

Il ritorno della destra in Croazia LA SCOMMESSA DI SANADER

di Predrag Matvejevic

Dopo le elezioni dell'anno 2000, che portarono alla sconfitta del partito di Tudjman - (l'HDZ che sta per Comunità Democratica Croata) - e alla vittoria del Partito Socialdemocratico (SDP), nutrimmo la speranza che la Croazia avrebbe finalmente imboccato la strada giusta, liberandosi della zavorra del nazionalismo tradizionale. Sperammo che quel governo avrebbe realizzato le riforme democratiche, fondato lo Stato di diritto, migliorato i rapporti con i Paesi confinanti dei Balcani e dell'Europa.

Ci attendevamo che il nuovo governo, con alla testa il «riformista» Ivica Račan, avrebbe risposto alle aspirazioni della maggioranza dei cittadini che gli avevano concesso col voto la loro fiducia: che avrebbe avuto il coraggio di realizzare la «detudjmanizzazione» della vita pubblica e politica, di provvedere alla modifica dello scandaloso sistema di privatizzazioni, grazie al quale i cosiddetti patrioti hanno saccheggiato la «nostra bella Croazia»,

● Segue a pagina 8

Pesca: Lubiana pare intenzionata ad ampliare le acque territoriali

● Manzin a pagina 8

Accusa di bancarotta preferenziale e truffa per il crack della società di Cragnotti e l'emissione di obbligazioni

Caso Cirio, indagato Geronzi

Perquisita la casa del presidente di Capitalia. La banca: «Noi i danneggiati»

ROMA Il presidente di Capitalia Cesare Geronzi è stato iscritto nel registro degli indagati per la vicenda del crack della Cirio. Geronzi è indagato per truffa e bancarotta preferenziale per quanto riguarda la vicenda Cirio, ma anche per truffa

si della bancarotta fraudolenta. In particolare si contesta agli indagati di aver danneggiato gli altri creditori, non solo con la collocazione dei bond, ma anche con altri tipi di operazioni che hanno contraddistinto i rapporti con la Cirio. In so-



Cesare Geronzi

L'inchiesta arriva proprio mentre sono in corso le grandi manovre sulle Generali

razioni Generali, di cui l'istituto bancario romano detiene il 3,47 per cento. Bocche cucite sulla vicenda in casa del Leone di Trieste.

● A pagina 3

RAPPORTO CENSIS

Le paure degli italiani

Gli eventi di cui hanno più paura

Criminalità organizzata	88,1
Microcriminalità	86,0
Guerra	84,7
Attacchi terroristici	82,5
Alimenti manipolati o contaminati	76,0
Sars	66,2
Rimanere vittima di un evento incontrollabile	66,0
Diventare povero	49,8
Perdere il lavoro	47,7
Immigrati extracomunitari	26,9 (val. in %)*

Interventi che li farebbero sentire più sicuri

Una maggiore presenza di Forze dell'ordine sul territorio	53,6
La certezza che gli autori dei reati vengano individuati ed arrestati	41,6
Più interventi di prevenzione sociale rivolti ai giovani e soggetti a rischio	33,8
La riqualificazione delle aree urbane più degradate	25,9
L'informazione sulle reali emergenze del territorio	12,8
Una maggiore facilità nell'ottenere il porto d'armi	2,7 (val. in %)*

(*) Il totale non è uguale a 100 perché erano possibili più risposte



Fonte: Censis/Rapporto 2003

Ci è già capitato di sostenere che la crescita del Pil, ossia della ricchezza complessivamente prodotta dal Paese, non è più una priorità; non lo è in Italia e non lo è in buona parte dell'Unione europea. Raggiunto un livello di benessere medio elevato, tra i più elevati del mondo, è comprensibile che l'impegno venga rivolto ad accrescere piuttosto la qualità della vita, specie nella no-

SE LO SVILUPPO NON E' PIU' UNA PRIORITA'

di Alfredo Recanatesi

stra cultura più sensibile di altre a valori umanitari, spirituali, solidaristici. Vale per le comunità nazionali ciò che vale per cia-

scun individuo: c'è il tempo dell'attività produttiva, ma c'è anche il tempo dello svago, della cura del corpo e dello spirito, della dedizione agli altri. E sempre possibile lavorare, produrre e guadagnare di più, ma c'è anche un limite oltre il quale l'incremento di ricchezza non ci sembra valere l'impegno che dobbiamo produrre per conseguirlo.

● Segue a pagina 5

I nomi di Grubissa e Allia in un'inchiesta di Tito sul crimine organizzato. Ma non sono indagati

Il «pr» scomparso, spunta la droga

Anche la procura triestina interessata al giallo di Monfalcone

SCONTRO



Ricorso al Tar di TriesteExpo per gli spazi di Porto Vecchio

● Bolis a pagina 15 Nella foto Sterle veduta di Porto Vecchio.

TRIESTE Si allargano le indagini relative alla scomparsa dell'ex «pr» monfalconese Paolo Grubissa. Infatti emerge che anche la procura di Trieste si sta interessando di Grubissa e di Salvatore Allia, l'imprenditore catanese accusato dai magistrati di Gorizia dell'omicidio di Grubissa. I nomi di Allia e Grubissa compaiono in effetti negli atti di un'inchiesta del pm Tito riguardante un vasto traffico di droga e il riciclaggio di denaro sporco dalla Sicilia al Friuli. Comunque Allia non risulta iscritto nel registro degli indagati della procura di Trieste. Il suo nome è quello di Grubissa sono solo sfiorati dall'inchiesta triestina. Ma il magistrato inquirente sta guardando con particolare attenzione l'evoltersi delle indagini sull'omicidio Grubissa da cui potrebbero emergere particolari utili proprio alla sua inchiesta sul crimine organizzato.

● Barbacini a pagina 12

Pensioni: contro il governo oggi nuova protesta

● A pagina 2

Bossi insiste: no alle case per i «bingo bongo»

● A pagina 4

Sordomuti schiavi della mafia russa: racket a Bologna

● A pagina 6

Tra i 76 indagati anche Anna La Rosa e il fratello del ministro Marzano

Maxi-inchiesta per corruzione coinvolge Tony Renis e Briatore

POTENZA Settantasei persone sono indagate in un'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Potenza, che ipotizza i reati di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione e alla turbata libertà degli incanti; corruzione, estorsione, millantato credito, favoreggiamento e rivelazione di segreti di ufficio. Fra gli indagati vi sono il presidente del Perugia calcio, Luciano Gaucci, il cantante Tony Renis, la direttrice dei servizi parlamentari Rai Anna La Rosa, l'ex sondaggista Gianni Pilo, Ernesto Marzano, fratello del ministro delle Attività produttive Antonio, gli ex segretari della Cisl Sergio D'Antoni e Franco Marini, l'industriale della carne Luigi Cremonini, l'ambasciatore italiano presso l'Unione Europea Umberto Vattani, Flavio Briatore, direttore della scuderia corse di Formula uno della Renault.

● A pagina 6

40 MORTI



Attentato ceceno: è una strage

● A pagina 7 Nella foto il treno devastato dall'esplosione.

Il ceceno è pericoloso per sé e per gli altri. Acquabomber e Unabomber sono due cani da pagliaio: legati al loro pagliaio (per il primo è Pordenone, per il secondo Mantova), si spingono fin dove glielo permette la catena della loro mediocrità. E in quell'area compiono imprese che suscitano allarme per noi, pena per loro. Prima o poi, in un modo o nell'altro, li avremo in mano, ma non è detto che ce n'accorderemo: possono finire in qualche corsia d'ospedale, per un aggravamento del loro disturbo. E così sparire. E da tempo che Unabomber se ne sta calmo. Guarito non sarà, ma può esser piombato in una crisi più acuta delle altre. La caratteristica delle vite mediche, sepolte nel silenzio delle città di provincia, è la pazienza. La pazienza va d'accordo con i nervi malati e col senso di fallimento. Il fallito si lascia vivere, e attende la fine.

Parla che il primo caso in cui ha colpito Acquabomber risalga a fine ottobre, e sia avvenuto a Cologno Monzese: lì un bambino succhiò con la cannucchia una bibita da una confezione di plastica, e fu colpito da crampi allo stomaco, e portato di corsa all'ospedale. La bottiglia, esaminata dai carabinieri, emanava quello sgradevole odore che poi sarà scoperto in altre due bottiglie avvelenate, nel Mantovano.

● Segue a pagina 6

Sorteggiati i gironi eliminatori di Germania 2006. Per gli azzurri anche Scozia, Norvegia, Bielorussia e Moldavia

Mondiali: la Slovenia sulla via dell'Italia

FRANCOFORTE L'Italia avrà come avversarie Slovenia, Scozia, Norvegia, Bielorussia e Moldavia nel Gruppo europeo 5 delle eliminatorie dei prossimi campionati del mondo, in programma nel 2006 in Germania. I sorteggi effettuati a Francoforte hanno avuto un esito abbastanza favorevole per gli azzurri.

I gironi europei sono otto: passeranno alla fase successiva le vincitrici di girone e le due migliori seconde, le rimanenti sei seconde di disputeranno altri tre posti disponibili.

«Sono Norvegia e Scozia

le due squadre da temere di più», ha dichiarato l'allenatore della Nazionale Trapattoni. «Le compagini nordiche sono forti, soprattutto dal punto di vista fisico, e in passato ci hanno fatto soffrire», ha aggiunto il tecnico. «Certo vi sono gironi più difficili, senza dubbio», ha ammesso Trapattoni, il quale, prima del sorteggio, aveva dichiarato che erano Olanda, Belgio e Danimarca, ma anche Russia, Bulgaria, Romania e Croazia le compagne di strada che avrebbe preferito.

● A pagina 35



Sessanta comuni della regione invasi dalla zanzara tigre

Convegno a Trieste per individuare le migliori misure di prevenzione

● Salvini a pagina 12



Quel sottile raffinato profumo di vecchia Inghilterra.

In clima natalizio, Perizzi propone una bella raccolta di mobili e suppellettili inglesi di fine '800

perizzi
via San Nicolò 32, Mazzini 31

MAIER
MACCHINE PER CUCINE
DOMENICA E LUNEDÌ APERTO

PFAFF 307 11 programmi braccio libero	PFAFF 4752 tagliacci 2 aghi 4 fili	SELECT 1500 15 programmi braccio libero doppio trasporto volgita rigida	PFAFF CREATIVE 2144 cucie a ricamo le tue idee
--	---	--	---

€ 34,00 al mese* senza interessi
€ 49,80 al mese* senza interessi
€ 250,00 di SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO
€ 500,00 di SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO

PFAFF regali utili
www.centrocucito.it - e-mail: centrocucito@adriacom.it
TRIESTE-VIA UGO FOSCOLO, 5 - TEL. 040772300 FAX 040660999
*PFAFF 307 PREZZO € 309,00 - € 170,00 + € 390,00 IN 10 RATE SANI 0 TAGE
*PFAFF 4752 PREZZO € 606,00 - € 108,00 + € 498,00 IN 10 RATE

I sindacati chiamano a raccolta nella capitale i cittadini per protestare contro le proposte del governo e la Finanziaria del 2004. Polemiche bollenti

Migliaia a Roma contro la riforma delle pensioni

Il presidente di Confindustria D'Amato accusa: «Solo anziani in piazza». Cgil, Cisl e Uil ribaltano le critiche

**Maroni ottimista
Disoccupazione
in calo
con due milioni
di senza lavoro**

ROMA Cresce l'occupazione in Italia: per la classe di età 15-64 anni, il tasso si attesta al 56,4% e anche in questo difficile 2002 il numero degli occupati è aumentato dell'1,1%, 231.000 unità in più rispetto all'anno precedente.

L'altra faccia è il calo della disoccupazione, scesa all'8,3%, con due milioni di disoccupati. Per risalire a una situazione del genere bisogna andare al '92. Sono questi i principali dati contenuti nel Rap 2003, il Piano Nazionale d'Azione per l'Occupazione, varato ieri dal Consiglio dei ministri e presentato dallo stesso responsabile del Welfare Roberto Maroni, che commenta ottimista: «L'obiettivo di fine legislatura di creare un milione e mezzo di nuovi posti di lavoro sarà ampiamente centrato». Dati positivi ma non così tanto come era stato annunciato lo scorso anno: se l'obiettivo del tasso di occupazione era stato fissato per il 2005 al 58,5%, la congiuntura oggi fa rivedere le previsioni, sempre per il 2005, al 57,8%.

ROMA I sindacati prevedono una grande partecipazione per la manifestazione di oggi a Roma.

Migliaia di persone raggiungeranno la capitale per partecipare ai cortei di Cgil, Cisl, Uil che si sono mobilitati contro la riforma delle pensioni e la legge finanziaria per il 2004.

Nei giorni scorsi sono state fatte tutte le previsioni possibili e c'è chi ha parlato anche di un milione di persone in piazza. Si vedrà soltanto oggi.

Alla manifestazione si arriva però con un sovraccarico di polemiche, sia sul fronte politico, sia su quello strettamente sindacale.

Molti rappresentanti della maggioranza di governo accusano infatti Cgil, Cisl, Uil di aver organizzato uno sciopero politico.

E' questa volta l'accusa rivolta ai sindacati è ancora più pesante perché le confederazioni sono riuscite a mantenere l'unità.

L'altra polemica è stata scatenata ieri dal presidente della Confindustria, Antonio D'Amato, che accusa i sindacati di farsi forza solo sugli anziani e sugli iscritti ai sindacati dei pensionati.

In piazza, secondo D'Amato, non ci saranno i giovani che sono invece i più colpiti dalle riforme.

Alcuni sindacalisti hanno già risposto a D'Amato ribaltando le sue accuse: è la Confindustria la prima responsabile dello stato di



Attese migliaia di persone in piazza per lo sciopero proclamato da Cgil, Cisl e Uil.

precarietà in cui versa oggi il mercato del lavoro dei giovani.

Nel bailamme delle polemiche si piomba perfino il

senatore Giulio Andreotti, secondo il quale i sindacati hanno la responsabilità di avanzare controproposte.

Intanto si registrano due

novità politiche che sono arrivate ieri a poche ore dalla manifestazione di Roma.

La prima novità è un ap-



Scambi di accuse tra Cgil, Cisl e Uil e il presidente D'Amato

pello-minaccia del ministro dell'economia Giulio Tremonti a proposito del rapporto tra tasse e pensioni. Presentando a Bruxelles

il programma di stabilità del governo italiano, il ministro ha fatto sapere che se non si procederà alla riforma delle pensioni, nei

prossimi anni si potrebbe anche mettere in conto un aumento delle tasse.

Un esito che per il governo Berlusconi sarebbe catastrofico, visto che proprio sulla riforma fiscale e sull'alleggerimento delle tasse ha costruito una buona parte del suo successo politico.

Senza la riforma delle pensioni dal 2007 al 2050, dice il programma del governo, le manovre necessarie per centrare l'obiettivo di riduzione del debito al 60% del Pil sarebbero più pesanti del 50%.

In altre parole, senza la riforma delle pensioni, gli «aggiustamenti fiscali» dovrebbero essere pari all'1,2% del Pil per tutti gli anni che vanno dal 2007 al 2050, contro lo 0,8% nel caso in cui si sia invece la riforma delle pensioni.

E' evidente che queste fredde percentuali nascondono tasse ben più consistenti ed è anche evidente che un messaggio di questo genere suona alquanto minaccioso.

L'altra novità della vigilia della manifestazione sindacale di oggi riguarda il ministro del welfare Roberto Maroni.

Ieri ha detto che il governo è pronto a recepire una proposta sulle pensioni che abbia gli stessi risultati finanziari di quella della delega e del suo emendamento.

Il ministro si prepara a trattare. «Se una qualsiasi proposta diversa, alternativa - ha detto ieri Maroni - produce gli stessi effetti finanziari, siamo disponibili a valutarla».

Paola Andruccioli

BOOM DEGLI ASSEGNI DI INVALIDITA'

ROMA «Boom» delle pensioni di invalidità nel 2002: le nuove liquidazioni hanno fatto registrare un incremento del 35,2%. Più contenuto l'aumento delle nuove pensioni erogate (+17,6% rispetto al 2001).

Discorso a parte per i trattamenti di anzianità che, dopo aver fatto riscontrare nel 2002 un incremento in termini assoluti di 8.103, mostrano, invece, nei primi mesi di quest'anno un trend stabile. Sono questi alcuni dei dati contenuti nel Rapporto Annuale dell'Inps, presentato ieri.

Le cifre parlano anche di un aumento gene-

rale della spesa pensionistica del 6,2% rispetto al 2001, con un'incidenza sul Pil che si attesta sul 10,58%, mentre nel 2001 era stata del 10,27%.

In dettaglio, nel 2002 l'Inps segnala un incremento netto di 164.085 nuove pensioni liquidate (+17,6%) mentre quelle di invalidità civile sono aumentate di 92.599 unità, su un totale di 355.666 pensioni erogate nell'anno.

Il Fondo pensione lavoratori dipendenti ha invece subito un aumento del 15,1% rispetto al numero di pensioni liquidate nel 2001.

Una significativa crescita è stata inoltre regi-

strata per le pensioni liquidate ai lavoratori parasubordinati (+26,5%), più contenuta invece quelle di vecchiaia/anzianità: sono state 51.000 in più, e cioè in aumento del 14% rispetto al 2001.

Un capitolo a parte va dedicato alle pensioni d'anzianità: nel 2002 ne sono state liquidate, di nuove, 179.437.

Si tratta di 14.463 pensioni in meno rispetto alle stime previste ma, rispetto al 2001 quando sono stati liquidati 171.334 trattamenti, vi è un incremento in termini assoluti di 8.103 pensioni.

Tra le altre novità
il possibile reintegro
dei dipendenti pubblici
processati e assolti
e i finanziamenti
per il passante di Mestre

ROMA Via libera al decreto legge che prevede il versamento in acconto dell'1% da parte delle banche sulle imposte e sui contributi che verranno riscossi nel 2004 per conto dello Stato. È l'ultimo atto in materia tributaria del consiglio dei Ministri che si è riunito ieri. Ed è tornato a discutere l'ipotesi di un ricorso alla fiducia sulla Finanziaria.

Dopo una maratona notturna, la commissione Bilancio della Camera ha licenziato il disegno di legge sulla manovra 2004 fra i malumori della Lega e le proteste dell'opposizione. «Non risolve il problema della competitività per favorire la crescita, né quello del risanamento per ridurre il deficit» accusa il relatore di minoranza Gianfranco Morando (Margherita). Da martedì il testo passerà all'esame dell'aula di Monte-



Si dalla commissione Bilancio della Camera alla manovra.

citorio che dovrà sciogliere i nodi dei finanziamenti della sicurezza e della polizia anti-calamità sulla casa mentre il ministro del Welfare Roberto Maroni ha annunciato un emendamento con nuovi

fondi per gli ammortizzatori sociali. Poi tornerà al Senato per essere approvato definitivamente entro il 28 dicembre.

La misura più contestata è il condono tombale per i redditi del 2002. Su

Al termine di una maratona notturna la commissione Bilancio della Camera ha licenziato il disegno di legge

Sì alla manovra e al condono dal 2002

Indennità per i magistrati, giro di vite per il made in Italy, aumenti per la birra

ALTA VELOCITA'

Il Cipe, nella riunione di oggi a Palazzo Chigi, ha approvato il progetto preliminare della tratta italiana del collegamento ferroviario Torino-Lione. Il comitato ha dato anche il via libera al progetto preliminare per l'alta velocità nella tratta Milano-Verona. Il Cipe si è riunito ieri a Palazzo Chigi sotto la presidenza del ministro Giulio Tremonti ed ha approvato, «con prescrizioni e raccomandazioni», su proposta del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, tre diversi progetti. Il primo è «il progetto preliminare della tratta italiana del nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione, opera inserita nella lista dei progetti prioritari delle Reti Trans-europee». Ad essere approvato è stato anche il progetto preliminare della linea ad alta velocità Milano-Verona, anch'esso inserito nei progetti delle Reti Trans-europee e per il quale è previsto che «nelle more dell'intervento finanziario di Infrastrutture Spa, la Tav potrà avviare le attività preliminari alla realizzazione del progetto per un costo stimato di 576 milioni di euro».

iniziativa di Lega ed Udc, l'emendamento che estende le sanatorie è stato approvato dalla commissione Bilancio invece che per decreto. «Non modifica i saldi e rafforza le misure già previste» avverte il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas.

In questo modo il governo conta di incassare al-

tri 2 miliardi di euro (i termini per i versamenti sono fissati al 16 marzo 2004). Ma l'opposizione insorge. E il diessino Michele Ventura denuncia la mancanza della scheda tecnica allegata alla Finanziaria.

Tra le altre novità, sono previste una nuova indennità di trasferta per i magistrati e la possibili-

tà di reintegro per i dipendenti pubblici processati ed assolti, un giro di vite contro la contraffazione a tutela dei prodotti «made in Italy» (previsti il sequestro e la distruzione delle copie false) e finanziamenti per il passante di Mestre (22 milioni di euro) e per le zone colpite da calamità (15 milioni). Aumentano le imposte su birra (da 14 a 15,9 euro per ettolitro) e superalcolici (730 euro); invariata quella sul vino. Confermata inoltre la tassa di un euro sui biglietti passeggeri dei voli nazionali (da impiegare per la sicurezza negli aeroporti) ed i 197 milioni di euro per anziani, disabili e prima infanzia. Via libera infine all'aumento a 60mila euro del tetto per gli sgravi Irpef sulle ristrutturazioni edilizie. Mentre sale al 10% l'imposta di registro per l'acquisto della casa.

An. Pen.

Nuovo consiglio all'Inpdap Abbadessa eletto presidente

Insediato nei giorni scorsi dal ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Roberto Maroni, il nuovo Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inpdap (Istituto di previdenza dei dipendenti pubblici). Alla cerimonia hanno partecipato il presidente della Commissione bicamerale di controllo, Francesco Amoroso, il Commissario straordinario dell'Istituto, Marco Staderini, il Direttore generale Luigi Marchione, e i dirigenti dell'Ente. I componenti del nuovo consiglio hanno eletto presidente Guido Abbadessa.

Il ministro Maroni ha ricordato che dal prossimo primo gennaio tutti gli enti, con la nomina dei nuovi organi, entreranno nella piena funzione e saranno quindi in grado di affrontare le varie emergenze con le quali si deve confrontare il mondo previdenziale. Maroni ha ribadito la necessità di avviare la previdenza complementare, questione di particolare interesse per il settore pubblico e, più in generale, il tema del lavoro nero. La lotta all'economia sommersa, ha ricordato il ministro, riguarda, infatti, non solo il settore privato ma tutte le istituzioni, perché questo fenomeno sottrae ingenti risorse alle casse dello Stato che potrebbero essere più utilmente investite. Il nuovo presidente del Civ Inpdap, Abbadessa, vanta una lunga esperienza nel sindacato, dove ha ricoperto numerosi incarichi di rilievo. Fino al 2001 è stato, inoltre, membro del consiglio di amministrazione dell'Alitalia.

Mercoledì riprende a Roma il confronto tra i sindacati di categoria e l'associazione delle aziende. Al momento lo stop ai mezzi pubblici di lunedì 15 è confermato

Trasporti locali, un tavolo per scongiurare il blackout

ROMA L'ultima possibilità per scongiurare un'altra giornata nera dei trasporti locali si giocherà mercoledì prossimo 10 dicembre a Roma. E' per le tre del pomeriggio di quel giorno, infatti, che i sindacati di categoria incontreranno l'Asstra - l'associazione delle aziende del trasporto locale - per riaprire in extremis il tavolo della trattativa con l'obiettivo di raggiungere un accordo entro il 14. Se così non dovesse essere, si passerà alle vie di fatto, ovvero allo sciopero di 24 ore indetto per il giorno dopo,

15 dicembre, al quale ieri hanno aderito anche gli autotrasportatori dell'Ugl e della Faisa-Cisl. Con il rischio che quanto accaduto il primo dicembre scorso a Milano si estenda questa volta ad altre città italiane. I sindacati torneranno dunque ancora una volta a chiedere il rinnovo di un contratto scaduto ormai da due anni - necessità riconosciuta ora anche dalle aziende - discutendo contemporaneamente anche la parte economica. Il problema come al solito è il reperimento delle risorse, da trovarsi grazie a un interven-

to nella Finanziaria. L'Asstra stima in 280 milioni di euro i soldi necessari, ma ne chiede per sicurezza 500 «per chiudere il contratto e dare tranquillità a tutti». Un intervento, quello del governo, sollecitato anche da Fip-Cgil, Fit-Cisl e Uil-Transport, che ieri hanno chiesto a palazzo Chigi, ma anche a regioni e Enti locali, «di farsi carico del problema di svolgere ciascuno il proprio ruolo in modo tale da consentire ai cittadini un servizio efficiente e di qualità e ai lavoratori la concretizzazione dei propri diritti». In attesa che la si-

tuzione si sblocchi, proseguono intanto le polemiche sull'ultimo sciopero, quando gli autisti di autobus e metropolitana milanesi hanno prima deciso di anticipare e poi di proseguire l'astensione dal lavoro oltre l'orario annunciato. Una situazione che - ha ribadito anche ieri il ministro del Welfare Roberto Maroni, «non deve più ripetersi». «C'è stata una palese, esplicita e deliberata violazione della legge che ha creato non solo disagi ma problemi seri a centinaia di migliaia di lavoratori e persone anziane», ha ripetuto an-

che ieri il ministro confermando di voler «rendere efficaci le sanzioni» per chi viola le regole. Ma a Maroni, che nei giorni scorsi aveva annunciato una modifica in senso restrittivo della legge che regolamenta lo sciopero nei servizi pubblici, ha risposto ieri Savino Pezzotta. «Il problema - ha detto il segretario della Cisl - non si risolve certo, come qualcuno va dicendo in giro in questi giorni, restringendo il diritto di sciopero. Ci vuole una risposta politica». «Questa vertenza la risolveremo come tutte le altre», ha aggiunto Pezzotta.

«Il problema non è del sindacato. Occorre chiedere al governo se ha intenzione di convocare le parti o meno. Se le convoca e fa un'operazione di mediazione, si può trovare la soluzione». Ieri però, a favore di una modifica della legge sullo sciopero è stata chiesta anche dal presidente dell'Atm Bruno Soresina, per il quale ogni dipendente dell'azienda milanese dovrebbe comunicare in anticipo l'adesione allo sciopero, in modo da poter consentire un'adeguata informazione ai cittadini.

Carlo Lania

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Ulgarini (responsabile), Elena Maro (vice), Antonio Barco (vicecaporedattore), Pierluigi Fiumano, Fabio Casarotti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzi, Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzana (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatelli, Arianna Boria, Cronaca: Fulvio Gori (responsabile), Roberto Degasi (vice), Roberto Carli (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (stampa), Claudio Erni, Corrado Baracchini, Paolo Bolla, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Miranzena, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Balotelli (vice), Roberto Giani, Sport: Livio Mizio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Castaruzza, Bruno Lubli, Giorlaia, Sport: Livio Mizio (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Luigi Turri, Montalcene: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsari, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paoletti (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Baki, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puzzi, Miria Fiorani, Giovanni Gabrielli, Giulio Melegari, Maria Enrichetta Meli Carignani, Giandomenico Neri, Gianfranco Pava, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardi, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810309 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (con numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 480, sei mesi € 240, tre mesi € 120. Le tariffe variano in base al tipo di abbonamento e al tipo di distribuzione. Le tariffe variano in base al tipo di abbonamento e al tipo di distribuzione.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13. L'edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con «la Voce del Popolo».

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948. PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A. Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/672831, fax 040/366045. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x20): commerciale € 127,00 (settimanale) e € 192,00 (settimanale) - Finestra (mm 100x100): commerciale € 375,00 (settimanale) e € 500,00 (settimanale) - Leggere € 400,00 (settimanale) e € 480,00 (settimanale) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per riga - Le cronache € 12,00. Partecipazioni € 4,00 - 9,00 per parola. Avvisi economici e vari rubriche (iva).

La tiratura del 5 dicembre 2003 è stata di 53.050 copie. Certificato n. 5065 del 25.11.2003.

trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



La Guardia di Finanza ha perquisito l'ufficio e l'abitazione del presidente di Capitalia: è indagato per truffa e concorso in bancarotta preferenziale

Crack Cirio: avviso di garanzia per Geronzi

I legali della banca capitolina: «Nostra condotta lecita. Siamo stati noi i danneggiati»

MILANO Le indagini sul crack del Cirio arrivano ai vertici di Capitalia (ex Banca di Roma). Ieri mattina la Guardia di Finanza, su mandato della procura di Roma, ha perquisito l'abitazione e l'ufficio del presidente dell'Istituto bancario, Cesare Geronzi, e gli ha consegnato un avviso di garanzia per truffa e concorso in bancarotta preferenziale. Altre acquisizioni di documenti sono avvenute nelle sedi del San Paolo Imi e della Banca Popolare di Lodi.

Immediato sono state le prese di posizione degli avvocati di Geronzi e della banca: «La nostra condotta è totalmente lecita. Non abbiamo tratto vantaggio dai rapporti con Cragnotti, anzi siamo stati danneggiati».

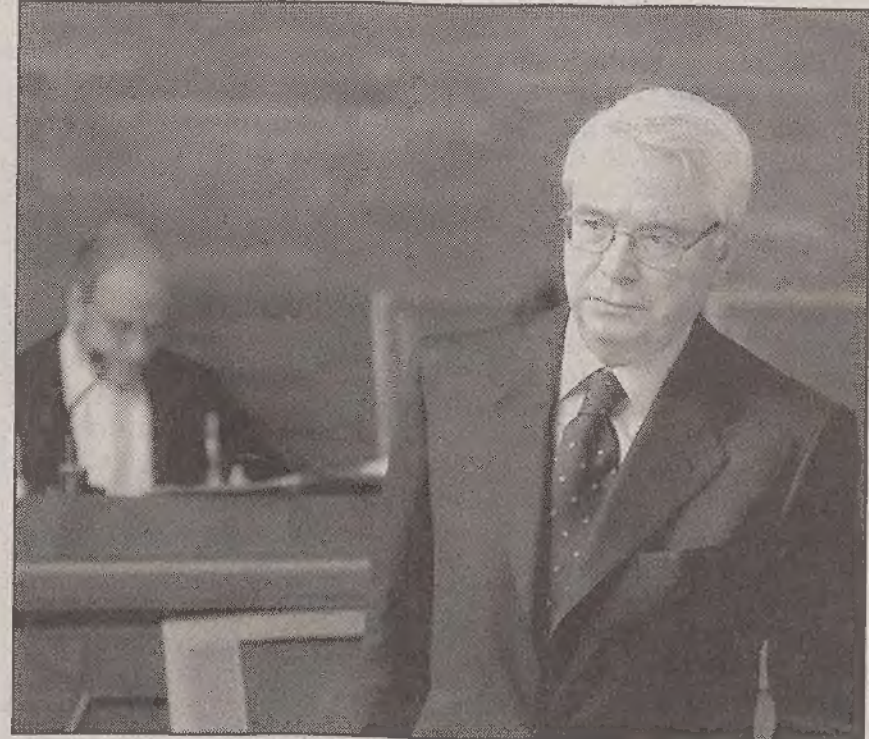
L'inchiesta della procura di Roma prende il via dopo il dissesto del gruppo di Sergio Cragnotti e dopo le denunce di centinaia di risparmiatori che non si sono più visti rimborsare le obbligazioni emesse dalla Cirio. La procura di Roma ipotizza il reato di «bancarotta preferenziale» perché l'ex Banca di Roma avrebbe ottenuto «pagamenti preferenziali» dal gruppo di Cragnotti (poco prima del dissesto finanziario) utilizzando i denari delle obbligazioni che la stessa banca aveva venduto ai propri clienti. In questo modo sarebbe stata violata la «par condicio» fra i creditori che, di fronte al fallimento del debitore, dovrebbero avere gli stessi diritti.

Si tratta della stessa accusa che, da alcuni mesi, viene rivolta dalle varie as-

Le tappe della crisi

2002	2003
8 NOV: Default per mancato rimborso di obbligazioni da 150 milioni	30 LUG: Tremonti dice che i bond sembrano emessi in elusione della legge
19 NOV: Cross default di tutti i bond Cirio per 1,125 miliardi di euro	31 LUG: La Cirio viene messa in liquidazione
5 DIC: L'advisor Livolsi presenta un piano di salvataggio alle banche	6 AGO: Il ministro Marzano chiede al Tribunale l'amministrazione straordinaria
8 GEN: Cragnotti lascia la presidenza Cirio a Gianni Fontana	7 OTT: La Consob propone un sostegno delle banche coinvolte
13 FEB: Dichiarate perdite nel 2002 per 152 milioni di euro	10 OTT: Con l'applicazione della legge Prodi-bis alla Cirio, inizia l'amministrazione straordinaria
20 FEB: Alcuni risparmiatori chiedono un risarcimento al Tribunale di Roma	16 OTT: 23 indagati dalla Procura di Roma per bancarotta. Tra loro i figli e il genero di Cragnotti
5 MAR: Il nuovo Cda approva il piano di rilancio e alcune dimissioni	3 NOV: Fabio Arpe, ad di Abxbank è iscritto nel registro degli indagati e si dimette
2 APR: Si comunica che a febbraio il debito ha superato i 753 milioni	5 NOV: Il trustee Law Debenture chiede l'ammissione al passivo dei 35.000 obbligazionisti Cirio
22 MAG: Livolsi propone la conversione bond in azioni (tra il 15 e il 185%)	18 NOV: Nominato il comitato di sorveglianza
16 GIU: La procura di Monza apre un'inchiesta penale sulle banche	27 NOV: Cragnotti è iscritto sul registro degli indagati per corruzione
28 LUG: Le assemblee degli obbligazionisti bocchiano il piano di rilancio	5 DIC: Indagato dalla Procura di Roma il presidente di Capitalia. Perquisizioni in varie banche

CIRIO



Il presidente di Capitalia, Cesare Geronzi.

sendo stata quest'ultima, tra l'altro fino al 2002, società di Cragnotti & Partners.

L'accusa di truffa rivolta a Geronzi, invece, è una conseguenza dell'emissione dei bond. Cragnotti non poteva emetterli in Italia perché non aveva le necessarie garanzie richieste dalla Consob. Allora li ha emessi in Lussemburgo ma erano destinati soltanto agli investitori istituzionali.

Invece sono finiti ai risparmiatori italiani. Perché - si chiede adesso l'accusa - la Banca di Roma li ha venduti ai propri clienti? Oltre a Geronzi, sono coinvolti nelle indagini quattro ex funzionari della banca e il reato di bancarotta viene contestato in concorso con Sergio Cragnotti e con una ventina di ex manager Cirio, fra i quali i fi-

gli e il genero di Cragnotti. La procura base le sue accuse anche sui risultati di una consulenza tecnico-bancaria che era stata ordinata in primavera: questa avrebbe evidenziato una partecipazione diversa della Banca di Roma sia nei rapporti con Cirio, che nella collocazione dei titoli. Molto prudenti le parole degli avvocati Guido Calvi e Francesco Vassalli, legali di Geronzi. «Bisogna vedere - dicono - se veramente le società del gruppo Cirio erano in una situazione di dissesto e se la Banca di Roma ne era a conoscenza nel momento in cui ha riacquisito i crediti».

In Piazza Affari i titoli delle società coinvolte nelle indagini hanno subito perdite: Capitalia -0,62%, San Paolo -2,28%, Popolare di Lodi -1,62%.

Gigi Furini

Epifani: «La magistratura deve andare avanti». Tremonti: io ho già parlato

I consumatori all'attacco

MILANO Nel mirino dei risparmiatori, adesso, ci sono le banche. Cragnotti avrà combinato guai, dicono le varie associazioni dei consumatori, ma le banche gli hanno dato la via libera, le banche sapevano, le banche hanno avallato la sua pessima gestione della Cirio. Adesso per le banche il rischio è che scatti la «revocatoria». Ad alzare la voce è Elio Lannutti, presidente dell'Adusbe, l'associazione che si occupa proprio degli utenti del settore bancario. «Le banche - dice Lannutti - dovrebbero revocare almeno 5 dei 7 bond emessi sul mercato. Gli istituti di credito sono rientrati nelle esposizioni del gruppo Cirio con il ricavato della vendita dei bond. Ora dovrebbero essere gli stessi commissari straordinari, che hanno fra le mani il destino della Cirio, ad intraprendere le azioni revocatorie nei confronti delle banche».

Vediamo di spiegare meglio, dal punto di vista tecnico, come dovrebbe svolgersi l'operazione. Lo stesso Lannutti spiega che si tratta di inserire anche i bond nell'inventario di beni della Cirio (la società dispone di stabilimenti oltre che di marchi ancora prestigiosi). Insomma, nell'attivo della Cirio (che per legge sarà distribuito ai creditori) ci dovrebbero essere anche le obbligazioni.

«Una tale manovra - dicono all'Adusbe - sarebbe pos-



Giulio Tremonti

sibile proprio sulle basi delle ipotesi di accusa emerse dalla procura di Roma, vale a dire bancarotta preferenziale. Le banche, avendo venduto i bond per rientrare dei loro crediti, nei due anni precedenti il fallimento, hanno agito in conflitto di interessi, contribuendo al crack della Cirio. Intanto stiamo accompagnando i risparmiatori in tribunale per chiedere la nullità dei contratti e stiamo facendo assemblee in tutta Italia».

Dalle banche alla Banca d'Italia. «In base al Testo Unico bancario - dicono le

associazioni di consumatori - le banche hanno emesso quei bond dopo che Bankitalia ha approvato le emissioni. Ma c'era scritto che dovevano essere venduti esclusivamente agli investitori istituzionali (cioè le stesse banche, i fondi di investimento, ecc...). Insomma, come sono finiti nelle tasche di 35 mila italiani quelle obbligazioni per un totale di 1,125 miliardi di euro che Cragnotti non ha più rimborsato? Contro Bankitalia si schiera anche l'ex presidente Cossiga: «Che cosa faceva la tanto declamata vigilanza della Banca d'Italia? Dormiva da piedi nel comodo letto di Capitalia?».

Tremonti, invece, non parla e rimanda al suo discorso del 16 ottobre scorso quando, alla riunione del Cier (Comitato interministeriale per il credito e il risparmio) polemizzò proprio con Bankitalia (ma Fazio non c'era) per il mancato controllo sull'operazione Cirio. Dura la giudizio di Epifani: «La magistratura deve andare avanti, senza guardare in faccia nessuno. E tutti quelli che hanno responsabilità è giusto che paghino». «C'è bisogno di trasparenza sul mercato finanziario - dice il segretario della Cgil - e in questo caso ci sono tanti interessi colpiti, come quelli dei piccoli risparmiatori». «Sta esplodendo il bubbone Cirio, così come era prevedibile. Ora i risparmiatori vanno risarciti», dice Mario Lettieri della Margherita.

g.f.

Capitalia fa parte con una quota del 3,47% del patto di consultazione nel capitale del gruppo presieduto da Antoine Bernheim.



Vincent Bolloré

La solidarietà di Bolloré. Ieri Geronzi, che non ha partecipato al cda di Mediobanca, ha ricevuto la solidarietà di Vincent Bolloré, consigliere di Piazzetta Cuccia e grande estimatore di Antoine Bernheim: «Sono dispiaciuto, gli telefono», ha commentato Bolloré. E stato infatti il numero uno di Capitalia a siglare con il finanziere bretone l'accordo sulle Generali che ha portato nel marzo scorso all'uscita di Vincenzo Maranghi da Mediobanca in nome di una maggiore stabilità al vertice del gruppo

Negli ambienti finanziari triestini si ritiene che la vicenda giudiziaria non modificherà le strategie dell'istituto capitolino nel Leone

Generali: le grandi manovre bancarie continuano

Il banchiere romano ieri ha disertato il cda di Mediobanca. Bolloré: «Mi dispiace, gli telefonerò»

triestino. Geronzi, commentando il lancio dei bond Unicredit, ha fatto capire di non avere alcuna intenzione di uscire dalle Generali («Qui siamo e qui restiamo») e di sostenere la riconferma per tre anni di Antoine Bernheim.

Ma intanto (servizio a parte) sui mercati finanziari si sta rafforzando l'opinione che anche l'istituto romano starebbe studiando un'operazione a lunga scadenza identica a quella attuata da Unicredit (emissione di bond convertibili in azioni Generali a partire dal 2005).

Le banche nel Leone. Le ripercussioni del crack Cirio (che riguardano in primo luogo la vigilanza bancaria e i diritti dei piccoli risparmiatori) avvengono nel pieno delle grandi manovre sulle Generali nel cui capitale sono presenti pezzi da novanta del sistema del credito italiano. La Capitalia di Geronzi è in prima fila. In una corrispondenza il Wall Street Journal sottolinea ieri come il sistema

(establishment) bancario italiano oggi controlli intorno al 35 per cento del capitale delle Generali oggi presiedute da Antoine Bernheim: la «corona di ferro» (Capitalia, Unicredit, Monte dei Paschi), stretta da un patto di consultazione sull'8,5 per cento ancora in vigore, il gruppo Intesa di Bazzoli (1,5 per cento), le Fondazioni (Verona ha annunciato di avere superato la soglia del 2 per cento), la Banca d'Italia attraverso il suo fondo pensioni. E Mediobanca con il suo 13,6 per cento, primo socio a Trieste.

Fazio e Trieste. Le grandi manovre sulle Generali, iniziate con largo anticipo rispetto alla prossima assemblea di aprile, coinvolgono la stessa «governance» del Leone che investe direttamente la formula di uno statuto che oggi costringe il management a un'esame annuale da parte degli azionisti. Lo stesso Fazio, episodio rarissimo, ha fatto sentire la sua voce in un'assemblea Generali

per sollevare la questione: il rappresentante di Bankitalia esprime un'astensione critica verso la modalità di uno dei tre ribaltoni (da Desiato a Gutty) al vertice del Leone imposti dalla Mediobanca di Maranghi.

E proprio per evitare la sindrome della porta girevole Antoine Bernheim ha chiesto un mandato triennale per assicurare stabilità al management. L'assemblea straordinaria che dovrà cambiare lo statuto potrebbe avvenire, si ipotizza a Trieste, in contemporanea al prossimo tradizionale appuntamento dei soci in aprile. Sul futuro del Leone decideranno gli azionisti, e cioè Mediobanca con Unicredit-Mps e Capitalia e l'Intesa di Bazzoli. Tutti d'accordo nell'assicurare stabilità a un management impegnato, con i due amministratori delegati Perissinotto e Balbinot, a realizzare fino in fondo il piano industriale triennale accolto bene dai mercati e dalla City.

Unicredit, mentre scat-

ta l'operazione bond, resta formalmente proprietaria del suo pacchetto Generali per i prossimi due anni, mantenendo i diritti di voto e incassando i dividendi «fino al momento in cui si aprirà la possibilità di conversione delle obbligazioni (almeno fino al 2005)», ha sottolineato ieri, in una intervista a Repubblica, il presidente del gruppo Carlo Salvatori. «Non cambia niente», ha detto ieri il vicedirettore generale di Unicredit, Pietro Modiano, sul fatto che la banca possa mantenere ancora voce in capitolo sul nodo dei vertici triestini. Ieri anche un personaggio influente nel mondo delle Fondazioni come Giuseppe Guzzetti (Cariplo) ha fatto sapere che il suo istituto si tiene stretto il suo pacchetto Generali.

E intanto una voce ascoltata come la Lex Column del Financial Times, l'autorevole quotidiano della City, ieri sottolineava che quello di Unicredit «è un passo nella giusta direzione ma non è l'uscita».

Piercarlo Fiumano

GENERALI Dopo il lancio del bond di Unicredit

I mercati scommettono che anche l'istituto romano studi l'uscita dal Leone

MILANO Cesare Geronzi non si è visto. Il presidente di Capitalia era atteso ieri mattina in Piazzetta Cuccia dove si è tenuto il comitato esecutivo di Mediobanca. Ad aspettarlo, naturalmente, un bel gruppo di giornalisti.

Geronzi, che di Mediobanca è vicepresidente anziano, forse è trattenuto a Roma dalle ultime vicende sul crack Cirio e, comunque, per Capitalia c'è in video-conferenza l'amministratore delegato Matteo Arpe. In Mediobanca si è parlato, naturalmente, dell'ultima mossa di Alessandro Profumo, quella di lanciare un'obbligazione convertibile in azioni Generali, da convertire a 28,08 euro nel 2008 e, comunque, non prima del 2005. Sull'argomento, il presidente di Capitalia era stato chiaro proprio l'altro ieri: «La nostra quota qui sta e qui resta». Come dire che l'ex Banca di Roma, nell'azionariato di Trieste ci sta benissimo.

Invece sui mercati finanziari si dice proprio l'opposto: Capitalia starebbe studiando un'operazione identica a quella messa in atto da Unicredit. Cioè l'emissione di bond convertibili in azioni Generali. Naturalmente sarebbe un'operazione a lunga scadenza e Capitalia manterrebbe i diritti di voto e l'incasso dei dividendi fino alla scadenza. L'operazione, si dice, non è stata fatta contestualmente a quella di Unicredit per non ingolfare il mercato delle obbligazioni convertibili (trattandosi di cifre molto consistenti).

Per avere altre indiscrezioni su Geronzi e sul suo futuro, allora, è meglio andare in Piazza Affari. Anche qui si discute del crack Cirio, degli avvisi di garanzia, e del presidente di Capitalia che vede la sua figura sicuramente indebolita. E questo avrà ripercussioni sulle partecipazioni che la banca ha in Generali, in Mediobanca, nella Lazio e nella Roma che aspetta i soldi per pagare gli stipendi ai giocatori? «Ma no - dice un analista che vuole restare anonimo - Questa inchiesta sulla Cirio non sposterà di una virgola le strategie di Capitalia. E poi, se Previti è ancora in Parlamento dopo due condanne per complessivi 16 anni, Geronzi dovrebbe lasciare Capitalia per un avviso di garanzia? Altri, ancora anonimi, fanno i conti sull'età di Geronzi e su quanto tempo passerà per arrivare, casomai, a una sentenza definitiva in Cassazione. «E poi Capitalia non è mica l'unica banca ad aver venduto i bond Cirio. Ma no, ma no. I programmi futuri di Capitalia non cambieranno per questi avvisi di garanzia. E Geronzi non è il padrone assoluto della banca, dovesse cadere lui ci sono i soci del patto pronti ad andare avanti».

g.f.

IL COMMENTO

Con ben tre autorità che vigilano sul risparmio, Banca d'Italia, Consob e Isvap, in Italia ci si ritrova oggi, dopo due anni di inchieste giornalistiche e di denunce giudiziarie, a dover ricorrere ai magistrati penali per sapere che cosa è successo veramente nel caso delle obbligazioni Cirio e se qualcuno ha volontariamente truffato o no. E questa la lezione più amara che viene dall'invio delle comunicazioni giudiziarie agli esponenti di Capitalia, la banca che è stata una delle protagoniste dell'ascesa e della caduta del gruppo Cragnotti.

I danni fatti dal crack della Cirio sono stati in questi mesi evidentemente la fiducia dei risparmiatori è

crollata, lo strumento delle obbligazioni societarie, che si era ampliato con l'avvento dell'euro, è stato compromesso, per non parlare degli sconquassi di credibilità cui si è assistito nei mesi scorsi con la violenta polemica tra il ministro del Tesoro Tremonti e il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio sulle presunte collusioni o colpe «in vigilando».

Lasciando ai giudici l'eventuale accertamento delle responsabilità e l'eventuale punizione dei colpevoli, che si spera sia esemplare visto i danni provocati, sarebbe bene che si traessero da questo caso alcuni insegnamenti utili per il futuro.

1) I risparmiatori sosten-

gono di essere stati truffati dalle banche. Sebbene anche loro non siano del tutto innocenti dato che ormai dovrebbero sapere che non c'è un Paese di Bengodi dove si diano tassi da capogiro a rischio zero, sarà bene che nel futuro si faccia qualcosa perché i prospettati, che nel caso bond Cirio non c'erano, siano chiari e non critici e un risparmiatore comune possa capire chiaramente i rischi.

2) Molti investitori istituzionali non possono investi-

Cinque lezioni per il futuro

di Alessandra Carini

re in obbligazioni prive di rating, cioè prive del visto di una società ad hoc che ne certifichi lo stato dei conti. Perché un divieto analogo non dovrebbe valere anche per i risparmiatori?

3) C'è la questione dei conflitti di interesse tra banche e risparmiatori che si è rivelata un'altra voragine nei controlli. Cirio ha emesso le sue obbligazioni per rimborsare i prestiti delle banche e le banche creditrici non potevano

non conoscere la situazione finanziaria della Cirio e che quei titoli erano più o meno equiparabili a dei junk bonds perché avevano a fronte crediti dubbi verso società della Cirio stessa. Chi deve informare i risparmiatori in questi casi o controllare?

4) La vicenda Cirio non ha rivelato solo la farraginosità di un sistema di controlli che hanno il difetto di essere spesso formali e troppo spesso solo preventivi. Ma c'è anche un aspetto che riguarda la credibilità dei bilanci: com'è possibile, infatti, che, come hanno mostrato le indagini, si facciano girare milioni di euro tra le società di un gruppo quotato in Borsa, tanto da perderne le tracce tra società e finanziarie estere, sot-

to gli occhi dei controllori e nel rispetto formale delle regole del diritto societario?

5) Negli altri Paesi, soprattutto in quelli anglosassoni, ci sono gli abusi, come hanno mostrato casi come quello della Enron, ma i controlli sono sostanziali e soprattutto le «punizioni» efficaci. Tra queste ci sono le azioni di risarcimento collettive che costituiscono una semplificazione dei ricorsi giudiziari ed anche un bel deterrente contro le società malintenzionate. Se qualcosa del genere fosse introdotto anche in Italia i risparmiatori si sentirebbero più tutelati e le società forse ci penserebbero due volte prima di dare luogo a comportamenti truffaldini.

Continuano le esternazioni del leader leghista da Radio Padania. Chiede un corpo degli alpini esclusivamente del Nord. Irritati Fini e Follini

Dopo i bingo bongo, Bossi all'attacco della Caritas

«Fa affari con gli immigrati». E propone di dare alla Chiesa non l'8 per mille ma soltanto lo 0,5

IL CASO

Da Tunisi altolà del premier a Spagna e Polonia sulla Cig

Costituzione Ue: Berlusconi «0 accordo buono, o niente»

ROMA Altolà di Silvio Berlusconi a Spagna e Polonia sulla Cig: se continuano a puntare i piedi potrebbero trovarsi a pagare un conto europeo salato. Il premier gioca tutte le sue carte per chiudere un «buon» accordo nella Conferenza Intergovernativa che porti al varo della Costituzione europea, anche la carta estrema, quella dell'avvertimento ai due paesi che hanno creato l'impasse.

Al vertice di Tunisi con i cinque Paesi del Maghreb, Silvio Berlusconi si è detto pronto a «passare la mano» ai suoi successori alla presidenza Ue se la conferenza tra i governi, la Cig, non riuscirà a dar vita a un «buon accordo» sulla Costituzione dell'Unione. I giorni prossimi, a cominciare dall'incontro previsto per domani con Schröder, diranno se la sua sortita significa rassegnazione al fallimento dell'impresa o un ulteriore tentativo di forzare la mano ai Paesi che non sono d'accordo.

Berlusconi ha approfittato della presenza di Chirac alla prima giornata del «cinque più cinque» per sondarlo sulla possibilità di accogliere alcune delle rivendicazioni dei Paesi in sofferenza, a cominciare dalla Spagna di Aznar.

Allo stato sembra una delle poche risorse per evitare lo smacco di una mancata cerimonia solenne della firma a Roma del trattato.

All'ordine del giorno sono i problemi della cooperazione, della sicurezza e dei flussi migratori, sui quali ha detto la sua anche Romano Prodi. Ma

hanno finito per prevalere le questioni legate al conflitto iracheno. Berlusconi ha fatto una nuova professione di lealtà verso gli Usa dicendo che, come la Spagna, l'Italia resterà in Iraq per contribuire a libere elezioni, ricostruire e democratizzare il paese. Ha chiamato in causa Gheddafi, testimo-



All'ordine del giorno i problemi della sicurezza, dei flussi migratori e della cooperazione. La questione terrorismo

ne degli sforzi dell'Italia per evitare azioni militari. Ma ormai, tutto ciò è «alle spalle».

E' l'ammissione di una scelta strategica, confermata al New York Times con concetti più estensivi. L'esperienza irachena, dice Berlusconi, significa che la «comunità delle democrazie» deve intervenire «come esportatrice di democrazia e libertà nel mondo intero», anche se ciò richiede «un cam-

biamento nel diritto internazionale, che precedentemente prevedeva che la sovranità di uno Stato era inviolabile». In primo piano, l'incomparabile superpotenza militare degli Stati Uniti.

Dissonanti da questa prospettiva sono apparse altre affermazioni sulla strada della negoziazione, come unica soluzione per il Medio Oriente, a partire dal conflitto tra israeliani e palestinesi. Così come la messa al bando di ogni «sfida» e contrapposizione di civiltà tra Islam e Occidente. Il terrorismo si ferma collaborando.

Rassicurante, Berlusconi, anche sullo smacco del patto di stabilità, violato da Francia e Germania con la complicità dell'Italia. Con la licenza di superare il 3 per cento di deficit, si è solo preso atto di una economia che non si è sviluppata secondo le previsioni.

E' toccato a Prodi tenere in primo piano il problema migratorio, con una significativa parentesi sull'esigenza di restituire al più presto agli iracheni il loro destino.

Sicurezza e stabilità nel Mediterraneo dipendono non soltanto da misure poliziesche e militari, ma dalle riforme e da una governance democratica, condizioni di base per la lotta al terrorismo. L'Europa ha bisogno degli immigrati, ma non nelle condizioni di «anarchia e mancanza di dignità». «Elementi inseparabili» di una immigrazione governata sono la formazione professionale e linguistica e la cooperazione per reprimere e transiti irregolari.

Renato Venditti

ROMA Si scaglia contro la Caritas, che farebbe «affari» con gli immigrati, e assicura che il corpo degli Alpini sarà formato solo da gente del Nord. Definisce «uno sbaglio» la legge dell'8 per mille a favore della Chiesa e torna a attaccare il «recidivo» prefetto di Milano che vorrebbe dare le case popolari ai «simpatici bingo bongo». Fa sapere che in Finanziaria sarà ripristinata la «detax» e assicura che il federalismo sarà conquistato in piazza. Il primo appuntamento è fissato per il 18 gennaio a Milano.

«Sventoleremo la bandiera padana che è come l'olio santo e fa da stimolo alle necessarie riforme» dice Umberto Bossi, che dai microfoni di Radio Padania continua a lanciare invettive contro tutto e tutti.

Sicuro di poter contare sulla paterna comprensione di Berlusconi, il ministro per le Riforme si esibisce in una esternazione a tutto campo ma a perdere la pazienza questa volta sono Gianfranco Fini e Marco Follini. Stufi di dover sopportare in silenzio, il vicepremier spiega che gli alleati come la Lega sono un peso.

«A ben vedere, per la capacità di governo è più pericoloso il Prc per il Centrosinistra che Bossi per il Centrodestra», ha detto Gianfranco Fini partecipando al-

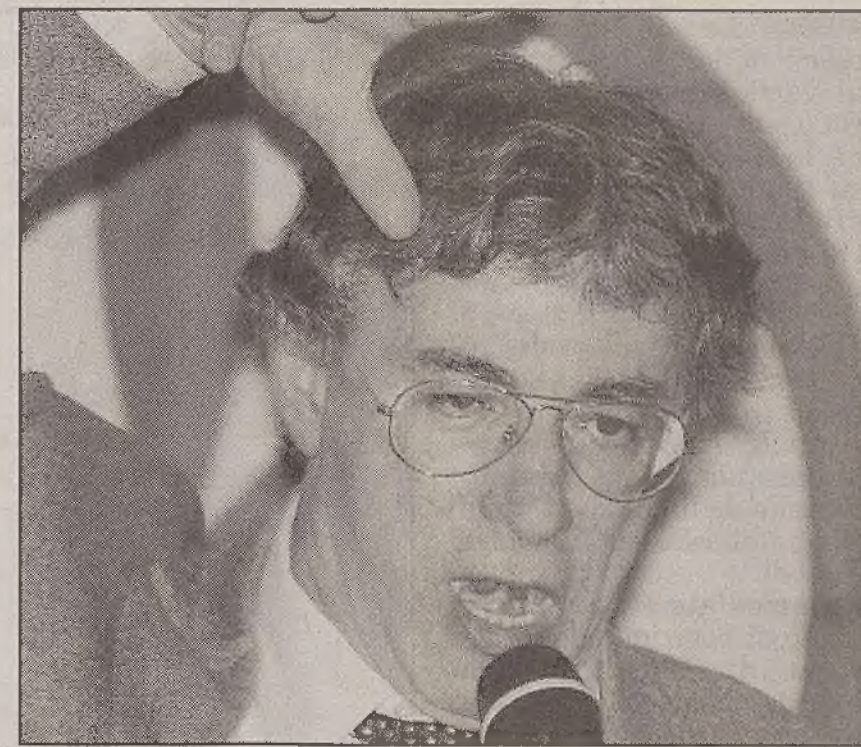
la presentazione del libro di Marco Follini, «Intervista ai moderati». Secondo Fini, la presenza delle ali estreme nei due schieramenti non ricorda quanto accade nel resto d'Europa: «Da noi esiste un modello più complesso e più perverso. Non abbiamo un bipartitismo come in Inghilterra dove convivono, nello stesso partito, concezioni assai diverse. Da noi i più radicali nei rispettivi schieramenti hanno una propria identità partitica. Per questa ragione vivono perennemente il conflitto tra la coalizione e la loro identità. E non è un caso - aggiunge Fini - che nei momenti di fibrillazione politica le ali estreme puntano sulla propria identità di partito».

«Resto nella Casa delle libertà, non c'è il pericolo che vada dall'altra parte anche se è chiaro», aggiunge Follini «che non sono per la coalizione del bingo bongo».

A spazientire gli alleati sono le parole che Bossi usa contro la Chiesa e la Caritas. «Tremonti ha sbagliato. Dovevamo dargli lo 0,5 per mille, non l'8 per mille. Dovevamo tenerli poveri perché la povertà è foriera di qualità, di spiritualità. Questi - dice il leader della Lega riferendosi ai parroci che aiutano gli immigrati a trovare casa - hanno perso il loro Dio e sono lì a fare affari. Li stanno collocando in tutti i paesi. E' una vera occupazione coloniale».

Bossi annuncia l'intenzione di voler rimettere le mani sulla legge che porta anche il suo nome e definisce «fanfaronesche» le mosse del prefetto di Milano che ha chiesto più alloggi per gli immigrati.

Ma non è finita. Il ministro per le Riforme dichiara guerra anche agli alpini meridionali e propone l'istituzione di un battaglione



Continuano le esternazioni di Umberto Bossi.

in Lombardia: «Ho parlato col ministro Martino, che ha già manifestato la sua apertura al riguardo, e gli

ho chiesto di mantenere in vita il corpo degli Alpini arruolando la gente lì dove effettivamente ci sono le montagne e non nel Meridione».

A protestare questa volta non è solo l'opposizione, che continua a chiedere le dimissioni di Bossi. Alfredo Biondi (Fi) ricorda che i «bingo bongo» sono titolari di diritti mentre Rocco Buttiglione (Udc) assicura che i centristi «non hanno paura» di difendere la Chiesa dagli attacchi della Lega e lancia un ultimo avviso a Bossi: «Attenzione. Cos' si va contro gli scogli?»

Gabriele Rizzardi

I radicali contro Castelli sul carcere duro

Maurizio Turco, presidente dei deputati radicali e relatore del Parlamento europeo su «I diritti dei detenuti nell'Ue», ha ieri denunciato alle istanze internazionali competenti lo stato in cui sono ristretti i detenuti sottoposti al regime del carcere duro, il cosiddetto 41bis. Il rapporto è stato inviato al commissario dei diritti

umani delle Nazioni Unite, all'organismo dell'Osce che si occupa di prevenzione della tortura, al commissario dei diritti umani e al comitato prevenzione tortura del Consiglio d'Europa. «Invito il ministro Castelli che si appresta a firmare il rinnovo del decreto di assegnazione in 41bis a pensarci con cura».

Giovanni Paolo II ha dato il suo appoggio all'Alleanza internazionale «sponsorizzata» dalla Fao. Una lettera in difesa della liturgia

Il Papa: «La fame minaccia la pace dei popoli»

CITTÀ DEL VATICANO Papa Giovanni Paolo II ha dato ieri il suo appoggio all'Alleanza internazionale contro la fame, promossa dalla Fao, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura. Il Papa ha parlato nel corso dell'udienza speciale per i delegati dei 188 membri convenuti a Roma per la Conferenza biennale dell'Organizzazione. «L'incontro di oggi mi consente di esprimere l'apprezzamento della Chiesa Cattolica per l'importante servizio che la Fao rende all'umanità», ha affermato Sua Santità.

Ed ha poi aggiunto: «Oggi più che mai c'è un bisogno urgente di questo servizio. Fame e cattiva nutrizione, aggravate dalla crescente povertà, rappresentano una grave minaccia alla coesistenza pacifica dei popoli e delle nazioni».

Il Papa ha ricevuto i delegati nella splendida barocca della Sala Clementina del Vaticano. «Considerato lo stretto rapporto tra fame e pace, è chiaro che le decisioni e le strategie economiche e politiche devono essere sempre di più guidate dalla solidarietà mondiale e dal rispetto dei diritti umani fondamentali, tra i

quali il diritto ad un nutrimento adeguato». «Per questa ragione ho fiducia che il lavoro della Fao nell'istituire un'Alleanza Internazionale contro la Fame, darà i suoi frutti in scelte pratiche e in decisioni politiche ispirate dalla consapevolezza che l'umanità è una sola famiglia».

Giovanni Paolo II ha anche scritto una Lettera apostolica in occasione del 40mo anniversario della costituzione conciliare sulla liturgia «Sacrosanctum Concilium». La liturgia, secondo il Papa è Bibbia, musica sacra, arte sacra, ma andrebbe anche riscoperto

il «valore del silenzio», più ancora, avviare una «educazione al silenzio». Nel documento, inviato al prefetto della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti, card. Francis Arinze, Giovanni Paolo II ricorda la costituzione conciliare, propone un approfondimento della ricezione che essa ha avuto ed esamina le prospettive che le si aprono. «Guardando al futuro - scrive in proposito - varie sono le sfide alle quali la liturgia è chiamata a rispondere. Nel corso di questi quarant'anni, infatti, la società ha subito profondi cambiamenti, e «a

prima vista, la liturgia sembra messa fuori gioco da una società ampiamente secolarizzata. Ma è un dato di fatto che, nonostante la secolarizzazione, nel nostro tempo riemerge, in tante forme, un rinnovato bisogno di spiritualità. Come non vedere, in questo, una prova del fatto che nell'intimo dell'uomo non è possibile cancellare la sete di Dio?». La liturgia, definita «acqua viva», «nell'ottica della Sacrosanctum Concilium, assume - conclude il Papa - un respiro cosmico e universale, segnando in modo profondo il tempo e lo spazio dell'uomo».

Il Centrodestra approfitta per mettere in risalto le divisioni interne all'Ulivo

Procreazione: scontro a sinistra

Fassino: più coesione. Rutelli: è un tema affidato alle coscienze

ROMA Lo scontro sulla procreazione assistita, che ha spaccato l'Ulivo creando una netta divisione tra laici e cattolici, ha reso più teso il clima nella coalizione di Centrosinistra. Per il diessino Piero Fassino è arrivato il momento che gli alleati affrontino «sul serio» certi temi. Ma il leader della Margherita Francesco Rutelli lo avverte che sulla procreazione assistita il suo partito pretende «più rispetto», perché non può esistere una «disciplina di partito» su una materia regolata solo dalla coscienza. Per Fassino, però, bisogna evitare che venga approvata una legge «offensiva per le donne» e che «nega a milioni di coppie la possibilità di soddisfare l'aspirazione a diventare genitori». Perciò il leader della Quercia lancia un appello sia al Centrosinistra che al Centrodestra. Con una frecciata alla Margherita. «Voglio sperare - ha affermato - che questa rincorsa alla legittimazione oltre Tevere che muove la destra non si sia insinuata anche nelle nostre file».

Fassino non capisce la posizione della Margherita «che non parla di libertà di coscienza, ma invoca una vera e propria linea politica». Ecco perché, ha affermato, «è arrivato il momento di affrontare seriamente



Laboratori dove si effettua la conservazione dei gameti.

certi temi anche dentro il Centrosinistra. Non solo la procreazione, ma anche il tema delle coppie di fatto». Francesco Rutelli però esclude un vincolo di coalizione su questa materia. «E che facciamo, - si è chiesto - un ordine di servizio sulla fecondazione? E per favore non tiriamo in ballo l'Ulivo o la lista unitaria: non c'entrano nulla». Il vicepresidente dei deputati del

la Margherita Franco Monaco si appella all'etica della convivenza che c'è all'interno di ogni alleanza politica, che obbliga tutti al reciproco rispetto e ad ascoltare «gli uni le ragioni degli altri». Ma nel dibattito delle ultime ore, ha accusato, «ho sentito affiorare tra i Ds uno spirito saccente e, in qualche caso, persino un richiamo all'ordine». Questo per Monaco è un at-

teggiamento «più dogmatico che laico, più paternalistico che dialogico».

Sia ai Ds che alla Margherita si è rivolta la responsabile Ds per il welfare Livia Turco per chiedere di porre fine alle polemiche sulla fecondazione assistita. Impegniamoci invece, è la sua richiesta, in una ricerca comune «per costruire una sintesi più avanzata che rispetti la libertà di scelta delle donne e degli uomini, la dignità e la salute delle donne e i diritti del concepito». Il testo della legge approvato al Senato, sostiene Livia Turco, deve essere migliorato con il contributo anche dei cattolici del Centrosinistra perché, come hanno rilevato anche alcune senatrici della Margherita, ci sono aspetti «talmente lesivi della dignità e della salute delle donne che non posso credere trovino il pieno convincimento di una coscienza cattolica attenta ai valori della solidarietà ed equità».

Il Centrodestra trae delle deduzioni politiche dallo scontro in atto nell'Ulivo. Innanzitutto, ha affermato Francesco Giro, responsabile nazionale di Forza Italia per i rapporti con il mondo cattolico, che il Centrosinistra «è lacerato e che la lista unica alle europee è pura operazione di facciata».

e.s.

EuroNanoForum 2003

Nano Tech Young

Che ha registrato la presenza di circa 750 studenti provenienti dalle scuole medie superiori della regione ed il vivo interesse della cittadinanza di Trieste.

ringrazia

Gruppo di coordinamento

Marco Pelloi, APE Research srl
Luca Florenzo, TASC-INFM
Daniele Sblattero, Univ. Trieste Dip. Biologia
Roberto Marzari, Univ. Trieste Dip. Biologia
Giulia Quondam, TASC-INFM
Claudia Grubis, Sincrotrone Trieste
Alberto Tommasini, Burlo Garofolo

Relatori

Matteo Altissimo, TASC-INFM
Elisabetta Azzoni, Univ. Trieste Dip. Biologia
Giorgio Biasoli, TASC-INFM
Federica Bondino, TASC-INFM
Francesco Bruno, TASC-INFM
Albano Cossaro, TASC-INFM
Roberto Di Niro, Univ. Trieste Dip. Biologia
Enrico Ferrari, TASC-INFM
Silvia Gazzini, Univ. Trieste Dip. Biologia
Andrea Goldoni, Sincrotrone Trieste
Marilena Granzotto, Burlo Garofolo
Marta Licciulli, Univ. Trieste Dip. Biologia
Daniela Puzer, Burlo Garofolo
Lisa Vaccari, TASC-INFM
Alberto Verdini, TASC-INFM
Eric Vesselli, TASC-INFM
Ivana Vebornik, TASC-INFM

Fabiana Ziberna, Univ. Trieste Dip. Biologia

Federica Ziller, Univ. Trieste Dip. Biologia

Collaboratori

Michele Bertolo, Sincrotrone Trieste
Matteo Biasotto, Univ. Trieste Cdl. Odontoiatria
Cinzia Cepek, TASC-INFM
Barbara Codan, Univ. Trieste Ingegneria Materiali
Matteo Del Vecchio, Univ. Trieste Ingegneria Materiali
Immaginario Scientifico
Roberto Di Lenarda, Univ. Trieste Cdl. Odontoiatria
Kristina Djilovic Carugo, Sincrotrone Trieste
Elettra Dorigo, Univ. Trieste Cdl. Odontoiatria
Davide Furlanetto, TASC-INFM
Arrigo Gasparini, TASC-INFM
Stefan Heun, Sincrotrone Trieste
Marco Lazzarini, TASC-INFM
Andrea Locatelli, Sincrotrone Trieste
Radu Malureanu, TASC-INFM
Silvio Modesti, TASC-INFM
Daniela Orani, APE Research srl
Giancarlo Panaccione, TASC-INFM
Frederic Perennes, Sincrotrone Trieste

Maurizio Polentari, Sincrotrone Trieste

Aura Bernardi, Immaginario Scientifico
Filippo Romanato, TASC-INFM
Orfeo Sbaizero, Univ. Trieste Ingegneria Materiali
Chiara Schmid, Univ. Trieste Ingegneria Materiali
Nicola Scuri, Univ. Trieste Ingegneria Materiali
Valter Sergio, Univ. Trieste Ingegneria Materiali
Massimo Tormen, TASC-INFM
Giorgia Turk, Immaginario Scientifico
Laura Vaccari, Immaginario Scientifico

Organizzazione

Eleonora Quadrelli, Sviluppo Italia FVG
Aurea Bernardi, Immaginario Scientifico
Edvin Bevk, Sviluppo Italia FVG
Fabio Carmello, Immaginario Scientifico
Giorgio Gerometta, Sviluppo Italia FVG
Carolina Meucci, WTC FVG
Stefano Prato, APE Research srl

Foto esposizione '3000'

Paola Machetta

Il Comune di Trieste

l'Immaginario Scientifico e la Comunità Greco Orientale per il significativo contributo dato alla manifestazione

Stewart B.	00110001	Majorana E.	00110010	Goldschmidt O.	00000000	Lamb W.E.	10100111	Paul W.	10010001	Blaserna P.	11010110
Meltner L.	01101111	Ehrenfest P.	10111110	Carnot L.	01000011	Ampère A.M.	11111111	Giacconi R.	00100000	Ketterle J.S.	11111011

CENSIS I primi dati forniti dal 37° rapporto sulla situazione sociale del Paese delineano un quadro poco confortante sul futuro

Italiani assediati dall'inflazione e dalle incertezze

Economia ferma, consumi in declino. Congelata la liquidità delle famiglie. Crescita del reddito irrilevante

ROMA Perseguitati dall'inflazione e dall'aumento dei prezzi in controtendenza, gli italiani si avviano a chiudere il 2003 consapevoli che alle incertezze offerte dalle istituzioni e ai dubbi sul proprio futuro e su quello dei propri figli possono solo contrapporre un ritrovato spirito di coesione.

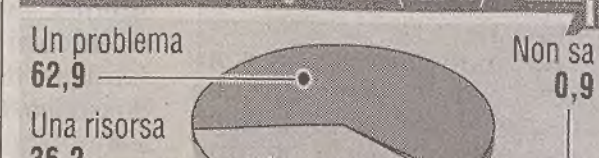
Ferma l'economia, in fase di declino i consumi, congelata la liquidità delle famiglie, ancora rigido il mercato del lavoro, i primi dati forniti dal 37° rapporto del Censis sulla situazione sociale del Paese, delineano un quadro poco confortante. L'Istat rileva da tre anni una crescita pressoché irrilevante del reddito delle famiglie (0,6% in più nel 2003 rispetto al 2002) che non spondeva e lamentava l'inesistenza di azioni atte a contrastare l'aumento dei prezzi. La "solidità del consumatore" incide anche sulla recessione negli investimenti finanziari più rischiosi, mentre l'unica spesa cresciuta è quella per le abitazioni.

Solo nei primi mesi dell'anno il Censis rileva un incremento del 31% rispetto al 2002, e si calcola che entro la fine del 2003 ammonteranno a 1.400.000 gli immobili compravenduti.

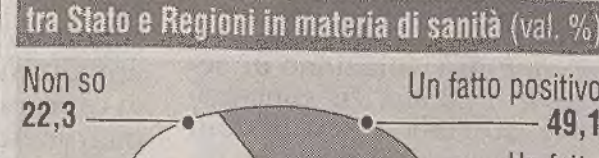
Alle esportazioni in calo

La fotografia degli italiani

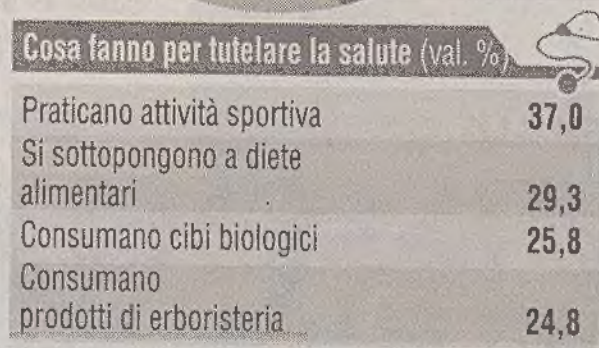
Come vedono l'immigrazione (val. %)



Cosa pensano del nuovo ordinamento tra Stato e Regioni in materia di sanità (val. %)



Cosa fanno per tutelare la salute (val. %)



Fonte: Censis/Rapporto 2003



La famiglia

La famiglia non dà alternative ai modelli di vita dei media

La famiglia trasmette sempre meno valori positivi

La famiglia è troppo sola nei momenti di bisogno

I padri sono spesso assenti, delegano le madri all'educazione

Le madri sono meno protettive e securizzanti

Si 50,8 No 49,2

Si 39,5 No 60,5

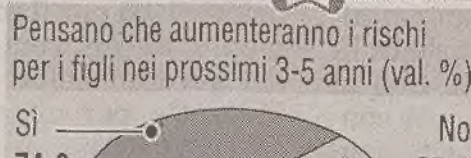
Si 64,1 No 35,9

Si 49,6 No 50,4

Si 41,6 No 58,4

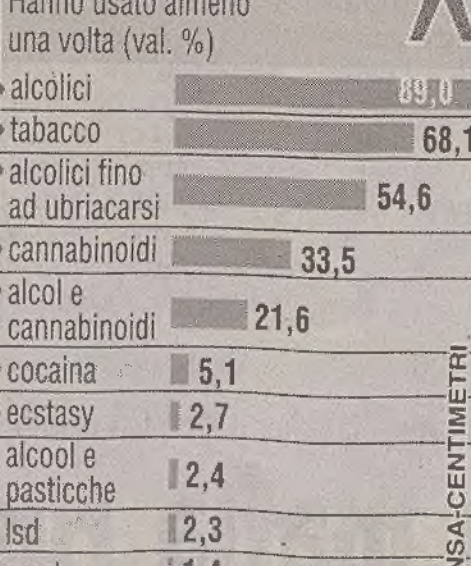
Genitori e figli

Pensano che aumenteranno i rischi per i figli nei prossimi 3-5 anni (val. %)



I giovani

Hanno usato almeno una volta (val. %)



cuore, fegato e pancreas.

Il 2003 avvicina poi il Paese agli altri dell'Ue con la regolarizzazione di circa 700mila lavoratori extracomunitari (pari al 5% sulla popolazione italiana). Gli immigrati, dal lavoro ai rapporti sociali, si stanno inserendo nel tessuto sociale, anche se permane una certa diffidenza che porta gli italiani all'equazione immigrazione = criminalità.

In realtà i dati allarmanti riguardano la situazione di spopolamento e trasgressione degli adolescenti italiani e lo stato di abbandono di bambini stranieri. Secondo il rapporto è forte il rischio di devianza tra i minorenni: solo nel 2002, 15.946 giovani sono stati denunciati all'autorità pubblica; in migliaia sono vittime dello sfruttamento minorile e ogni anno la scuola superiore italiana perde per strada 250mila studenti. A questi numeri si aggiungono quelli degli adolescenti che consumano abitualmente liquori (35,5%). Diminuisce il consumo di ecstasy, ma si diffonde l'uso di cocaina e crack. Gli under 30 infine, generazione di internet e telefonini, chiedono serietà ed autorevolezza ai media.

Annalisa D'Aprile

DALLA PRIMA PAGINA

Se lo sviluppo non è più una priorità

Nel suo ultimo rapporto sulla situazione sociale dell'Italia il Censis sembra cogliere un fenomeno analogo. Sembra, però, perché nell'interpretazione di De Rita e dei ricercatori che con lui lavorano sembra configurarsi un superamento del problema Pil, ossia della produzione della ricchezza, dei fattori che ne ostacolano un aumento, di tutti quelle questioni di economia generale tipo competitività, produttività, crescita o declino. Nell'analisi del Censis queste cose ormai non contano e, anzi, sono fuorvianti per chi voglia capire che succede nel nostro Paese.

La tesi è che lo sviluppo è stato l'elemento più qualificante della nostra identità nazionale nel mezzo secolo che è seguito alla seconda guerra mondiale: ci aggregava la crescita, il successo economico, l'affrancamento dalle povertà, la costruzione di un benessere diffuso rappresentato dai beni materiali. Da anni, però, lo sviluppo non c'è quasi più, e allora da un lato si afferma nuovi emblemi di identificazione nazionale (la Patria, l'Inno di Mameli, i grandi lutti per la morte di Sordi o per i caduti di Nassirya), dall'altro si diffonde l'inclinazione a inquadrate in ambienti più ristretti: il borgo invece della città, la convivialità invece della partecipazione alle organizzazioni di massa, le piccole imprese invece delle grandi imprese e via dicendo secondo la molteplicità di osservazioni e di esempi sui quali il Censis basa la sua analisi. E questa la parte più controversa del rapporto.

Perché se è così, se questa

fenomenologia non riguarda solo circoscritte élite, se insomma è davvero rilevante anche se non quantificabile con esattezza, viene da chiedersi: è un'assuefazione alla stagnazione e al declino? Oppure è una conseguenza dell'invecchiamento della popolazione nella quale quindi cresce la quota di chi si disinteressa al futuro? O ancora è una di quelle reazioni sorprendenti con le quali la nostra gente ha spesso dato prova di cavarsela nelle fasi sfavorevoli? Il Censis propende per quest'ultima chiave interpretativa al punto da mettere in soffitta i paradigmi usati finora quali il Pil, le esportazioni, i prezzi e tutti gli altri indicatori economici fino a negarne la rappresentatività e l'interesse quando vengano usati per descrivere l'intero Paese.

Tesi e interpretazioni affascinose, certo, ma anche rischiose perché, un po' come tutte le provocazioni intellettuali, rischiano di essere prese come realtà oggettive anziché come schemi interpretativi. C'è il rischio, insomma, che si possa concludere che tanti problemi sui quali discutiamo e ci arrabbiamo ce li siamo inventati; c'è il rischio che per guardare a quanti si ritirano nei borghi con Internet, le parabole satellitari e il profumo dei forni a legna si trascurino i milioni di italiani che non arrivano più a fine mese, spiazzati da una stagnazione economica che nasconde violente conte-

se sui redditi che si risolvono con arricchimenti di alcuni e drammatici impoverimenti di tanti altri, com'è avvenuto in seguito ad una transizione all'euro a dir poco selvaggia.

C'è qualche differenza tra i comportamenti sociali che derivano da maturazioni culturali e dalla scoperta di nuovi valori, e quelli che derivano invece da necessità imposte da un mondo esterno che per i più sta producendo un regresso del benessere, un peggioramento delle condizioni di vita, un futuro di incertezze e precarietà. Non vorremmo che le accattivanti provocazioni intellettuali del Censis finissero in qualche modo per distogliere l'attenzione da quanti un rifugio in borghi medioevali ben restaurati non se lo possono permettere.

I problemi da affrontare per diradare le nubi sul futuro dell'Italia, della sua economia e sulle capacità di questa di produrre un benessere diffuso sono maledettamente più complessi, come per altro lo stesso rapporto conferma quando descrive - questa volta con dati oggettivi - i giovani che neppure cercano lavoro perché tanto non si trova, che non pensano alla previdenza perché costa tanto oggi per darli poco domani, che rimangono in famiglia perché non c'è altro che possa dare loro sicurezza. Poi certo c'è anche una componente ludica che nella vita di molti sta crescendo, ma anziché indicare progresso e benessere indica una crescente sperequazione distributiva. Ma questo il Censis non lo dice, forse perché è difficile essere originali parlando di disagi e di precarietà.

Alfredo Recanatelli

CENSIS Il quadro tratteggiato sulla situazione italiana delinea poche fondamentali linee guida: nuove abitudini, lo stile salutista e le paure

Legati alla famiglia, spaventati dalla criminalità

Al primo posto la sicurezza e l'identità nazionale, il benessere e il rifiuto della violenza

ROMA Legati alla famiglia e al territorio, spaventati dalla criminalità, guerra e terrorismo, attenti alla salute, inclini ad indebitarsi per i beni di consumo, altruisti: sono gli italiani, tratteggiati in poche fondamentali linee guida, secondo l'ultimo rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese.

Le nuove abitudini. Bisogni di sicurezza e di identità nazionale, i cittadini del 2003 riscoprono la "convivialità", la necessità della vita in comune e l'importanza di valorizzare il proprio paese o quartiere, al punto da risultare i più attaccati al territorio di nascita tra tutti gli europei.

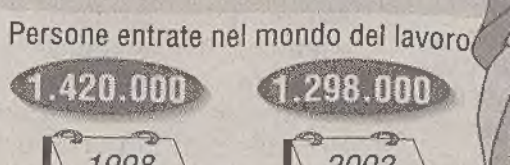
E se il nuovo trend inneggia alla vita collettiva, questa deve essere anche virtuosa ed eticamente responsabile verso gli altri. L'83% ha infatti dedicato il proprio tempo a persone depresse, quasi il 60% ha donato soldi ad associazioni non profit, il 26,6% ha svolto attività di volontariato ed il 20,8% ha adottato bambini a distanza.

Salutismo, uno stile. Valori negativi il bere, fuma-

Così i giovani italiani

LAVORO

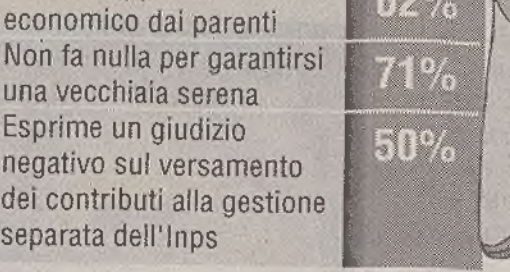
Diminuito del 6% tra il 2001 e il 2002 il numero di giovani che hanno cercato un posto di lavoro



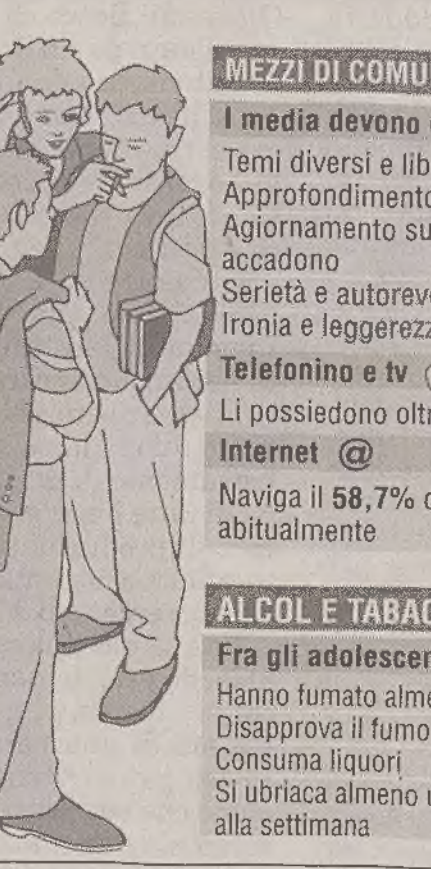
PERSONE ENTRATE NEL MONDO DEL LAVORO

1.420.000 1.298.000

LAVORATORI ATIPICI

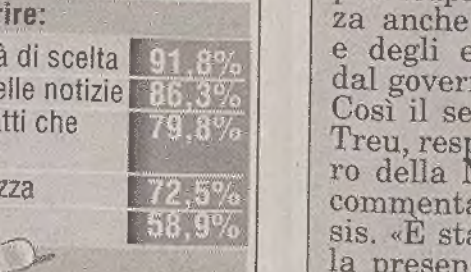


Fonte: Censis/Rapporto 2003



MEZZI DI COMUNICAZIONE

I media devono offrire:



Internet @

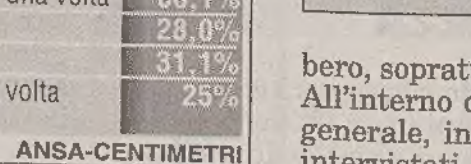
Li possiedono oltre il 90% dei 14/30enni

Internet @

Naviga il 58,7% dei giovani, il 38,7% abitualmente

ALCOL E TABACCO

Fra gli adolescenti



ANSA-CENTIMETRI

LA CRITICA

«Il rapporto del Censis fotografa una situazione preoccupante: conseguenze anche delle annesse e degli errori compiuti dal governo Berlusconi». Così il senatore Tiziano Treu, responsabile Lavoro della Margherita, ha commentato i dati Censis. «È stata confermata la presenza di forti elementi negativi a livello strutturale e culturale: la mancanza di investimenti per la crescita, l'assenza di politiche per la ricerca e l'innovazione hanno provocato e provocano una mancanza di fiducia e un generale senso di precarietà».

ber, soprattutto fuori pasto. All'interno di un quadro più generale, insieme al 60% di intervistati proiettati verso il benessere fisico, c'è un indebito 37% di "dissoluti" che di rinunciare a fumo, alcol e cibo non vogliono nemmeno sentir parlare.

Paure. Tre gli spauracchi

più temuti dalla gente. Sebbene in ambito europeo l'Italia sia un luogo sicuro (12a in un'ideale classifica Ue, con 386,65 delitti ogni 100mila abitanti), il 60% della popolazione è terrorizzata dal crimine, il 51% teme la microcriminalità e solo l'11% si sente tranquillo nell'attraversare a piedi di notte il proprio quartiere. Dopo furti, rapine, aggressioni e racket (denunciato da oltre il 76% degli imprenditori del Sud), la seconda paura è rappresentata da guerra (temuta da quasi l'85%) e terrorismo, considerato dall'82,5% il numero pubblico numero uno. La terza angoscia è legata alla salute: tra il 2001 e il 2003 il timore di antrace, vaiolo, guerra batteriologica e sars, hanno preoccupato più del 70% degli intervistati.

Contraddittori come pochi, gli italiani inseguono i virtuosismi, ma risorgono nelle solite insufficienze. Restiamo un popolo che ha la percentuale più bassa di laureati rispetto al resto d'Europa. E ci si indebita per acquistare elettrodomestici, automobili e motociclette.

a.d.a.

IL CASO

Disomogenea la distribuzione delle biblioteche

Nel Belpaese si legge poco e i libri sono considerati solo un passatempo noioso

OMA Nel Belpaese si legge poco e molto spesso i libri, piuttosto che essere uno svago o un approfondimento, sembrano annoiare gli italiani.

Secondo i dati Istat, nel 2000 sono stati 32 milioni (60% del totale) gli italiani sopra i 6 anni che hanno letto almeno un libro nel proprio tempo libero, ma questa cifra è rimasta stabile dal 1995. Tra i lettori si trovano prevalentemente giovani tra gli 11 e i 34 anni (70%), anche se tale tendenza sembra essere oggi in calo, mentre aumenta l'interesse degli anziani verso i libri. In genere, sono le donne a dedicare più tempo alla lettura rispetto agli uomini (64,9% contro il 54,9%). I lettori "forti", cioè coloro che leggono in media un libro al mese, sono il 6,9% della popolazione e vivono prevalentemente nel Nord Italia. La più alta percentuale di questi si registra in Trentino-Alto Adige (11,9%), mentre la più bassa in Molise (1,9%).

Anche la distribuzione delle biblioteche pubbliche non è omogenea nelle diverse regioni del Paese. Il loro numero ammonta in Italia ad oltre 6.300, di cui il 57% si trova al Nord, il 21% in Lombardia, il 13% nel centro e il 29% nel sud e nelle isole.

ne non vi è alcuna acculturazione alla lettura».

Secondo i dati Istat, nel 2000 sono stati 32 milioni (60% del totale) gli italiani sopra i 6 anni che hanno letto almeno un libro nel proprio tempo libero, ma questa cifra è rimasta stabile dal 1995. Tra i lettori si trovano prevalentemente giovani tra gli 11 e i 34 anni (70%), anche se tale tendenza sembra essere oggi in calo, mentre aumenta l'interesse degli anziani verso i libri. In genere, sono le donne a dedicare più tempo alla lettura rispetto agli uomini (64,9% contro il 54,9%). I lettori "forti", cioè coloro che leggono in media un libro al mese, sono il 6,9% della popolazione e vivono prevalentemente nel Nord Italia. La più alta percentuale di questi si registra in Trentino-Alto Adige (11,9%), mentre la più bassa in Molise (1,9%). Anche la distribuzione delle biblioteche pubbliche non è omogenea nelle diverse regioni del Paese. Il loro numero ammonta in Italia ad oltre 6.300, di cui il 57% si trova al Nord, il 21% in Lombardia, il 13% nel centro e il 29% nel sud e nelle isole.



A SAURIS È NATALE

Comune di Sauris
Associazione Liliun
Pro Loco di Sauris
AIAT Carnia
Carnia Welcome

DOMENICA 7
e LUNEDÌ 8
DICEMBRE 2003

Info. 0433 86076

Sauris anche quest'anno vi invita a scoprire l'atmosfera del Natale di una volta, a rivivere tradizioni tanto lontane quanto ancora piene di fascino. Vi invita a conoscere un po' di più queste belle montagne, la loro originale cultura e la loro storia, a cominciare dall'elemento più umile e prezioso che ci sia: l'acqua. Una mostra, un segreto in cucina, una memoria, un dono...

l'acqua ha molte storie da raccontare. E poi naturalmente a Sauris vi aspettano i chioschi con i buoni piatti della cucina di montagna e il Mercatino di Natale: due giorni di colori, suoni, luci, sapori antichi che forse non conoscete ancora. Perché ogni festa è magica quassù e riaccende nel cuore quella voglia di bene e di buono che da sempre regala il Natale.



IN DER ZAHRE IST BAINACHN

nei gesti, nei piatti, nella tradizione che vive in un presente di festa

Nel «giro» di «mazzette e favori coinvolti anche la giornalista La Rosa e il fratello del ministro Marzano. Il manager di F1 avrebbe messo sull'avviso soci del «Billionaire»

Maxi corruzione: indagati anche Renis e Briatore

Il celebre cantante è accusato di millantato credito, l'imprenditore di rivelazione di segreti d'ufficio



Il cantante Tony Renis.



Il manager Flavio Briatore.

ROMA Tangenti, mazzette e «favori». Da Flavio Briatore, team manager della Renault di Formula 1, agli ex segretari della Cisl Sergio D'Antoni e Franco Marini, passando per il cantante Tony Renis, la giornalista televisiva Anna La Rosa, fino a Ernesto Marzano, fratello del ministro per le Attività Produttive, e Luciano Gaucchi, presidente del Perugia calcio. Ma anche funzionari ministeriali, un assessore romano e uno della Regione Lazio, due magistrati.

Sono 76 gli indagati nella mega inchiesta condotta da Henry John Woodcock, il sostituto procuratore di Potenza che lo scorso anno coordinava il fascicolo sulle

tangenti Inail. I reati ipotizzati vanno dall'associazione per delinquere finalizzata alla corruzione, all'estorsione, alla turbata libertà degli incanti, fino al millantato credito, alla concussione, al favoreggiamento e alla rivelazione del segreto d'ufficio.

Sul registro degli indagati sono finiti anche i nomi di diplomatici come Umberto Vattani, ambasciatore italiano all'Ue, Antonio Baldini, già direttore generale al Ministero degli Esteri per i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente, Eugenio D'Auria, ministro plenipotenziario per i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente.

E una richiesta per poter

procedere sarebbe stata inviata dalla Procura di Potenza anche al Tribunale dei ministri per il coinvolgimento di un componente del governo nella vicenda. Mazzette per appalti nell'IACP di Roma, alle Poste, alla Federconsorzi, informazioni sull'inchiesta che arrivavano agli interessati. Nell'inchiesta anche ipotesi di favoreggiamento.

Alcuni indagati sarebbero stati informati dell'apertura del fascicolo. Per 21 persone, tra le quali Ernesto Marzano, il pm aveva chiesto l'arresto, per altre 26, Luciano Gaucchi, Umberto Vattani, Anna La Rosa, l'assessore regionale del Lazio Giulio Gargano, i domiciliari. Per nove degli in-

dagati la sospensione dall'esercizio di pubblico ufficiale o il divieto di esercitare attività professionali o imprenditoriali.

Ma il gip Gerardina Romaniello, non ha accolto le richieste per incompetenza territoriale. La maggior parte dei reati sarebbe stata commessa a Roma. Il gip ha però sottolineato la gravità degli indizi raccolti dal pm. Una parte degli atti è stata inviata nella capitale. Ma Woodcock ha già fatto ricorso al Tribunale del riesame contro la decisione del gip.

In 16 sono accusati di associazione a delinquere finalizzata alla corruzione e alla turbata libertà degli incanti. Tra gli altri Ernesto

Marzano, Luciano Gaucchi, Sergio D'Antoni, Anna La Rosa, Umberto Vattani. Nomi di Vip anche nella vicenda Federconsorzi, che vede coinvolta la giornalista Anna La Rosa.

Secondo l'accusa, la giornalista della Rai avrebbe «usato» il suo ruolo. E dopo le polemiche per la nomina al Festival di Sanremo, Tony Renis torna alla cronaca: l'accusa è di millantato credito.

Per Flavio Briatore l'accusa è di rivelazione di segreti d'ufficio, in concorso con ufficiali e sottufficiali dei carabinieri da identificare. Avrebbe informato Simplicio Paolo Azara e Fulvio Zanellati di alcuni controlli che l'Arma doveva svolgere nel Ristorante Billionaire, in Sardegna.

Franco Marini e Nicola Latorre, stretto collaboratore del leader dei Ds Massimo D'Alema, sono accusati di concorso in favoreggiamento: avrebbero informato alcuni indagati, anche Gaucchi, dell'inchiesta a loro carico. Concorso in corruzione anche per l'assessore regionale Giulio Gargano e per gli imprenditori Roberto e Claudio Petraschi.

Sott'inchiesta anche gli appalti alle Poste: l'accusa di concorso in corruzione riguarda anche un magistrato della Corte dei Conti, oggi consigliere d'amministrazione delle Poste, Luigi Caruso, e un magistrato del Consiglio di Stato.

Valentina Errante

I disabili o pagavano il pizzo sui ricavi o venivano picchiati selvaggiamente. Il capo praticava aborti. In un anno guadagni per 1,5 milioni di euro

I venditori sordomuti schiavi della mafia russa

BOLOGNA Un'organizzazione mafiosa russa, organizzata a metà tra il militare e la grande azienda, gestiva con la violenza e la sopraffazione centinaia di sordomuti, tutti provenienti da Paesi dell'ex Unione Sovietica, costringendoli a vendere gadget nei ristoranti, sui treni, per strada. Se i sordomuti non versavano alla rete il denaro ricavato, scattavano violente rappresaglie: per le percosse alcune donne hanno abortito, altri hanno subito fratture a gambe a braccia. In certi casi gli aguzzini, russi o armeni reclutati tra ex pugili, ex lottatori o

sollevatori di pesi, hanno spinto sigarette sulla pelle di chi dovevano punire. È emerso da un'inchiesta coordinata dalla Dda (Direzione distrettuale antimafia) di Bologna, dai Carabinieri della Compagnia di Riccione e dalla Questura di Piacenza.

L'inchiesta è nata da due spunti raccolti a Piacenza e Riccione. Nel primo una sordomuta russa, trovata con un permesso di soggiorno falso, ha svelato l'esistenza del racket mafioso, mentre a Riccione le indagini sono scattate dopo un pestaggio. Gli sviluppi hanno portato a delineare la struttura crimi-

nale che gestiva in modo manageriale e violento circa 500-600 venditori sordomuti: in estate l'attività di vendita si svolgeva tra Riviera Adriatica, Sardegna, costa della Toscana, cioè a grande vocazione turistica, e in inverno nelle città. A capo della piramide mafiosa i fratelli Grigor e Andranik Grigorian, che vivono in Russia. Sotto di loro, un dirigente responsabile dei rapporti Russia-Italia, Eduard Khaladjan, e un responsabile in Italia, Alexander Pisklov. Quindi la gerarchia prosegue con i cosiddetti «brigadieri», con mansioni diverse: alcuni responsabili delle

varie zone, un altro responsabile dei «lavoranti» e della gestione e distribuzione della merce da vendere, un altro ancora faceva il contabile e il cassiere. Per ogni zona c'erano poi i «brigadieri picchiatori» dovevano infliggere le punizioni brutali in caso di mancato pagamento della «tassa». L'ultimo gradino erano gli addetti alle vendite sul territorio, cioè i sordomuti. Strutture simili a quella italiana esistono in Francia e Spagna. Il denaro frutto dell'attività (stimato un ricavo annuo di 1.500.000 euro) tornava in Russia con vari sistemi: spedizioni con Western Union,

tramite i lavoratori o passando da Nizza. La rete commerciale allestita faceva invidia a società evolute del commercio. I gadget venivano anche testati per vedere se erano graditi. Gli ambulanti-sordomuti o dovevano pagare una tassa ingente sul ricavato delle vendite oppure dovevano acquistare i gadget a prezzi superiori al valore. Arresti tra Savona, Milano, Pavia, Venezia, Ferrara, Rimini, Ancona, Teramo, Perugia e Roma. Il blitz ha permesso anche di evitare che il capo in persona consumasse un altro aborto ai danni di una giovane venditrice rimasta incinta.

BELLEZZA E AFFARI



La «prima volta» della Cina: ospita Miss Mondo

SANYA Nell'isola tropicale di Hainan la Cina popolare ospita per la prima volta in barba alla rigidità comunista il concorso di Miss Mondo: nella foto la Miss 2002, la turca Azra Akin, bacia la favorita, l'olandese Sanne De Regt (a destra). Oggi la finale.

IN BREVE

Anche il «partito di Marte» è attivo

L'uomo di nuovo sulla Luna La Nuova frontiera di Bush divide gli scienziati Nasa

NEW YORK La Nuova Frontiera spaziale di George W. Bush divide l'America e anche la Nasa. La Casa Bianca ha smentito che il presidente abbia intenzione d'annunciare «nell'immediato futuro» un nuovo ambizioso piano d'esplorazione umana dello Spazio ma intanto nell'agenzia spaziale Usa è cominciata la lotta intestina tra il partito della Luna e quello di Marte. Le fonti Nasa sono abbottinatissime sul possibile annuncio a fine gennaio la Casa Bianca potrebbe annunciare un piano ambizioso di ritorno della bandiera a stelle e strisce sulla Luna. Gli scienziati Nasa sono al lavoro da luglio con la Casa Bianca su un «nuovo, coraggioso» piano spaziale che potrebbe portare astronauti Usa oltre l'orbita della Terra, hanno confermato i portavoce dell'ente spaziale. Ma sui contenuti specifici del piano non è emerso nulla di preciso.

Hugh Hefner festeggia con le «conigliette» e l'ex Pamela i 50 anni di vita di «Playboy»



NEW YORK Hugh Hefner, il fondatore ed editore di «Playboy», ha celebrato i 50 anni di vita della fortunata rivista osé con un super party a New York. All'evento hanno partecipato, oltre alle attuali «conigliette», anche celebri «ex» del passato, come lo è stata Kim Basinger, 50 anni compiuti in questi giorni, e Pamela Anderson, la biondina più sexy dello schermo.

Nel Catanzarese un anziano sulla sedia a rotelle si suicida dandosi fuoco come una torcia umana

CATANZARO Un pensionato di 77 anni, costretto su una sedia a rotelle, si è ucciso ieri dandosi fuoco nella sua abitazione a Maida, un centro poco distante da Catanzaro. Il cadavere del pensionato è stato trovato dai carabinieri, avvertiti da alcuni vicini di casa che avevano notato del fumo uscire dall'abitazione dell'anziano. Dai primi accertamenti è emerso che l'uomo si sarebbe cosparsa il corpo di liquido infiammabile e si sarebbe poi dato fuoco. Ancora ignote le cause del suo tragico gesto.

Rogo nel Tunnel del Monte Bianco: la Volvo accusata di un errore progettuale del Tir

AOSTA «Un errore nella concezione del motore del Tir perché una massiccia emissione di olio viene diretta verso una parte calda del motore e può quindi scatenare le fiamme». È l'accusa che il giudice istruttore Franck Guesdon contesta alla Volvo, Casa svedese produttrice del Tir da cui si originò il rogo nel Tunnel del Monte Bianco: il 24 marzo '99 provocò 39 vittime e danni per oltre 300 milioni di euro. I 14 indagati devono rispondere di omicidio involontario. Il fascicolo è stato trasmesso al Tribunale di Bonneville: non ancora fissato la data del processo.

L'allarme si diffonde in tutta la Penisola e i carabinieri istituiscono una task force: nessun caso grave. Controlli a tappeto nei supermercati

Altri tre in ospedale: è psicosi per l'Acquabomber

Controlli sanitari a Pavullo, Vercelli e Mestre. Bottiglia con acetone in un nosocomio di Torino

DALLA PRIMA

Una vita avvelenata
gli fa colpire
gli altri

Di quel caso non si parlò. Era il primo, ci colse di sorpresa. Acquattato nell'ombra, l'avvelenatore incassò il silenzio della stampa con pazienza. I travesti hanno di queste attese. Queste sopportazioni non vanno d'accordo con il bisogno di vendetta. La vendetta non sa calcolare e pazientare. È probabile che l'avvelenatore di acque minerali non ce l'abbia con qualche marca che imbottiglia le minerali, o con qualche supermercato che le vende, ma col mondo, con l'umanità, con gli altri. Cioè, con la vita. Con noi. Poiché noi esistiamo e viviamo, e sotto Natale giriamo per i supermercati comprando di tutto, e così dando l'impressione (falsa) di una strabondante felicità (mentre imprechiamo a ogni acquisto), Acquabomber non può guarire, ma solo aggravarsi. È inutile puntare su di lui, e sperare che si penti. Ma io credo che qualcuno, intorno a lui, sappia tutto.

È sempre successo così, anche con i mostri. Quello di Firenze aveva una famiglia scombinata, di tre-quattro persone, che sapevano bene di cos'era capace. Quello di Foligno aveva i genitori (adottivi) che l'avevano visto lavare il pavimento con secchio e spugna dopo un delitto. Il brigatista che pedinò Marco Biagi aveva una compagna: lui zitto come una talpa, ma lei non ce l'ha fatta. Onore a lei, che ha parlato. Una madre che sa e tace è disperata per amore, non si approva però si capisce. Ma un amico o un parente che sa molto e non dice niente, non ha spiegazione: semplicemente, è pazzo.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

MANTOVA Altre tre persone che finiscono in ospedale dopo aver bevuto acqua, altri quattro casi di bottiglie sospette e mentre cresce la psicosi per gli attentati di Acquabomber i carabinieri dei Nas istituiscono una task-force che da oggi eseguirà controlli a tappeto in tutti i supermercati delle province interessate dai sabotaggi.

Sono di Pavullo (Modena), Vercelli e Mestre le tre donne ricoverate dopo avere bevuto acqua contenente sostanze «sospette». Mentre nel Mantovano, dove i sabotaggi accertati sono a quota cinque, sono scattati altri tre allarmi e a Torino una bottiglia manomessa è spuntata in ospedale.

È stata ricoverata nel pomeriggio e in serata dimessa dal Policlinico di Modena per un arrossamento della gola e bruciori allo stomaco la 30enne di Pavullo sentitasi male dopo aver bevuto acqua da una bottiglia che emanava un forte odore acre come di acido muriatico o varechina. Mentre a

Vercelli giovedì sera una ragazza di 15 anni è finita al Pronto soccorso dopo avere bevuto un sorso da una bottiglia appena aperta: sapeva di ammoniacale e c'era un minuscolo foro appena sotto il tappo. Si è accorta in tempo. Nel frattempo un'anziana di Mestre ha accusato forti dolori di pancia e dissenteria dopo aver bevuto mezza bottiglia d'acqua: anche in questo caso c'era un microbuco e all'interno era visibile una sottile schiuma.

Nel Mantovano è toccato ai bimbi di una scuola materna di Roncoferreto, a una famiglia di Castel Goffredo e a un vigile di



Cinzia Brutti, la madre della neonata intossicata nei giorni scorsi con acqua contaminata acquistata nel Mantovano.

San Giovanni del Dosso avere a che fare con la paura di essere la «prossima vittima». Nell'asilo di Villa Garibaldi, frazione di Roncoferreto. L'allarme è scatta-

CHAT E VIOLENZA

Per circa un anno ha chattato con una 15enne spacciandosi per Francesco, 17 anni e con fisico da modello. Ma quando dal corteggiamento on-line lui è passato ai fatti riuscendo a convincere la ragazzina a incontrarsi alla Stazione centrale di Milano, lei è rimasta traumatizzata: davanti aveva un uomo di 44 anni, pieno di «attenzioni morbose». Chocata, non ha saputo rifiutarle, acconsentendo sei mesi a una relazione.

to all'ora di pranzo. L'inserimento addetta a servire i pasti si è accorta che una bottiglia appena estratta da un pacco da sei perdeva acqua: presentava una piccola fessura all'altezza dell'etichetta. A Castel Goffredo una donna ha chiamato i carabinieri dopo essersi accorta che una delle bottiglie, comprate la sera prima in un piccolo supermercato, presentava due fori sotto il tappo. E a San Giovanni del Dosso è stato un vigile urbano a segnalare una bottiglia forata comprata a Mirandola (Modena), dove si era verificato uno dei primi casi. Infine una bottiglia

La giovane studentessa fu uccisa all'Università La Sapienza di Roma nel maggio '97 con un colpo d'arma da fuoco

Omicidio Russo, la sentenza slitta a lunedì



Marta Russo



Scattone e Ferraro in aula.

ROMA La Cassazione concluderà lunedì l'udienza del processo per l'omicidio della studentessa Marta Russo, uccisa all'Università La Sapienza di Roma il 9 maggio 1997.

La data, conclusiva, è stata comunicata dal presidente della Quinta sezione penale, Guido Ietti, dopo l'arringa dell'avvocato Delfino Siracusano, difensore di Salvatore Ferraro, condannato a quattro anni e sei mesi per favoreggiamento (come Liparota, due anni). Nell'udienza di lunedì parleranno i difensori di Giovanni Scattone, condannato a sei anni per omicidio colposo, avvoca-

ti Manfredo Rossi e Francesco Petrelli, quindi la Corte si riunirà per decidere. A Palazzaccio, da ieri mattina, c'è anche il fratello di Salvatore Ferraro, Giorgio. Sono anni che segue il processo che ha coinvolto Salvatore. «Ora si sta allentando un po' la tensione - dice intervistato dai giornalisti - ma riprenderà il giorno della sentenza».

A chi gli domanda come stia vivendo questi momenti, risponde: «Ormai abbiamo fatto il callo a queste attese. Si sta in casa e si aspetta notizie. Si aspetta e si spera comunque». Sui possibili contatti con i genitori

della giovane studentessa, Giorgio Ferraro dice: «Siamo su posizioni assolutamente contrapposte, loro sono convinti del coinvolgimento di Scattone e di mio fratello. Io sono certo del contrario». Dunque è difficile che ci sia un dialogo: «Potrebbe sembrare una presa in giro». Giorgio aggiunge: il processo di primo grado si è svolto secondo le richieste anche della difesa, «ma poi sono le decisioni che non ci sono piaciute» e osserva: «A favore di Scattone e di mio fratello c'erano un mare d'incertezze». Scattone era assistente di Filosofia del diritto all'ateneo romano.

L'attentato avviene all'antivigilia del voto legislativo di domani. Dura la reazione di Putin: «Il terrorismo internazionale resta il nemico principale»

Russia del Sud: strage su un treno di pendolari

Commando kamikaze ceceno fa esplodere 10 kg di tritolo su un vagone provocando 40 vittime e oltre 150 feriti

MOSCA Un sanguinoso attentato a un treno nella Russia meridionale, uno dei più gravi degli ultimi due anni e che ha fatto 40 morti e oltre 150 feriti, ha riportato alla ribalta, alla antivigilia del voto legislativo di domani, la crisi cecena quasi dimenticata dai politici, dagli elettori ma anche dall'Europa e dagli Stati Uniti. Non è escluso, sulla base di quanto emerso, che obiettivo del commando, tre donne e un uomo, fosse quello di far esplodere più di un vagone, facendo una strage ancora più grande. Il commando, secondo quanto rivelato dal direttore dei servizi segreti Nikolai Patrushev, ha fatto detonare un ordigno al plastico equivalente a 10 kg di tritolo su un vagone di un convoglio passeggeri pieno di pendolari nella regione di Stavropol', fra Iessentuki e Piatigorsk ai confini con la Cecenia. Il boato è stato immenso, il vagone è rimasto sguarciato e tra le vittime soprattutto studenti. Le tv hanno fatto vedere il sangue e i frammenti dei corpi, poi qualche emittente si è autocensurata.

Al momento dell'esplosione molti passeggeri degli altri vagoni si sono lanciati dal finestrino in preda al panico rimanendo feriti. Vi sono state proteste contro la polizia accusata di non saper proteggere la popolazione. Il terrorista uomo, al corpo del quale erano legate del-



I soccorritori si affannano tra le lamiere del treno dove un gruppo kamikaze ceceno ha fatto esplodere 10 kg di tritolo.

le granate, è rimasto ucciso dall'esplosione. Secondo Patrushev era un kamikaze. Delle tre donne, una è morta nel treno, un'altra è stata catturata ma è in fin di vita, la terza sembra scomparsa. Queste circostanze, insieme alle testimonianze che parlano di due donne saltate dal

treno prima della esplosione, suggeriscono che qualcosa non sia forse andata come previsto e che il piano comportasse un'azione di maggiore entità.

Il ministro della giustizia Iuri Ciajka ha privilegiato la pista cecena mentre il capo degli interni Boris Gryzlov

ha assicurato che «le bestie» che hanno ucciso tanti innocenti saranno arrestate e punite come meritano. Putin, che ha subito riunito i vertici della sicurezza, ha ribadito che «il terrorismo internazionale» resta «il principale nemico» della Russia e di tutto il mondo civile. Il governo

indipendentista ceceno di Aslan Maskhadov si è immediatamente dissociato condannando l'attentato e ricordando di avere espressamente ordinato alle forze militari della guerriglia di non compiere azioni contro la popolazione civile.

Gli osservatori ritengono

tuttavia che, se la pista cecena sarà confermata, l'attentato possa essere fatto risalire ai gruppi radicali che fanno capo a Shamil Basayev, sospeso da Maskhadov da capo di tutte le forze insurrezionali dopo il sequestro al Teatro Dubrovka di Mosca lo scorso ottobre. Con il suo «Battaglione di Martiri», ignorando gli ordini di Maskhadov, Basayev ha continuato a compiere attentati contro obiettivi politico-militari in Cecenia e civili nel resto della Russia. Basayev, che ha anche intensificato le operazioni militari in Cecenia - dove la scorsa settimana vi sono stati aspri combattimenti che hanno fatto decine di morti dalle due parti - aveva chiaramente minacciato di esportare la guerra al resto e fuori del Caucaso di fronte al rifiuto russo di negoziare con i «terroristi». E ha mantenuto le sue promesse. Dopo il sequestro al Dubrovka, il dicembre 2002 un camion bomba aveva raso al suolo la sede del governo ceceno filorusso a Grozny facendo 72 morti. Altri 60 morti in maggio a Znamenskoe contro un altro edificio del governo locale. A Mosca in luglio viene evitata una strage a un concerto rock: 15 morti. In agosto a Mozdok nell'Ossezia del Nord attacco contro un ospedale militare con 50 morti. E poi altri nella Russia Meridionale e in Daghestan, altra repubblica confinante con la Cecenia.

DAL MONDO

Nuove tensioni contro il regime di Teheran

Scontri nel Sudest dell'Iran: cinque persone ammazzate dagli agenti della polizia

TEHERAN Cinque persone sono rimaste uccise nel corso di scontri tra manifestanti e forze dell'ordine nel sud-est dell'Iran. Gli scontri sono avvenuti a Saravan, non lontano dalla frontiera con il Pakistan, nella provincia di Zahedan. Non è ancora chiaro se, prima degli incidenti, i dimostranti avessero lanciato slogan ostili al governo. La polizia ha comunque sparato uccidendo un automobilista che si era rifiutato di fermarsi. In seguito all'incidente, la gente ha cominciato a protestare e ci sono stati scontri tra gli abitanti e le forze dell'ordine. Nonostante le esortazioni alla moderazione lanciate dalle autorità locali alle forze dell'ordine intervenute per riportare la calma, un certo numero (di agenti di polizia) è intervenuto sparando e provocando la morte di altre quattro persone. Tra le vittime non figura nessun membro delle forze dell'ordine.

Gran Bretagna: è in calo il consumo di ecstasy tra i giovani va di moda l'uso della cocaina

LONDRA Cala la popolarità dell'ecstasy e s'impenna la cocaina. Come droga di prima scelta per una serata in discoteca l'ecstasy è infatti in crescente calo ed i giovanissimi britannici la vedono ormai fuori moda. Secondo un nuovo studio, il numero di persone che assumono le pastiglie è calato del 21% nell'ultimo anno; di contro, l'uso di cocaina si fa sempre più diffuso. Il consumo di droghe rimane comunque un grosso problema per il Paese. Sono circa un milione - secondo la British Crime Survey, una ricerca pubblicata ogni anno dal ministero dell'Interno - le persone che regolarmente assumono droghe di classe A (ecstasy, cocaina, eroina ed allucinogeni). In Inghilterra ed in Galles soltanto, 4 milioni di persone - il 12% della popolazione tra i 16 ed i 59 anni - ha fatto uso di una sostanza illegale almeno una volta negli ultimi 12 mesi.

Non le voleva mettere la maionese sull'hamburger: donna a Houston investe il gestore di un McDonald's

WASHINGTON Una donna che aveva investito con l'auto il gestore di un McDonald's che le aveva rifiutato della maionese sull'hamburger è stata condannata a dieci anni di carcere per lesioni aggravate da un tribunale di Houston, nel Texas. È stata una giuria popolare a pronunciare il verdetto. Waynetta Nolan investì Sherry Allen Jenkin, il 23 aprile, nel parcheggio di un McDonald's. La Nolan, che sostiene di non essersi accorta dell'investimento («Pensavo di essere passata su una cunetta») e che s'è scusata per l'accaduto, si allontanò dalla scena del delitto e venne poi arrestata a casa. La stampa di Houston riferisce che la Nolan si presentò allo sportello per automobilisti di un McDonald's e chiese maionese su un hamburger al formaggio. Di fronte al rifiuto del commesso, la Nolan s'infuriò e volle parlare al gestore. E la Jenkin, non potendo né soddisfare né calmare la cliente, chiamò la polizia e uscì per prendere la targa dell'auto della Nolan, che decise allora di allontanarsi passando sopra la Jenkin.

Venerdì di sangue nella capitale irachena dove un ordigno è stato fatto deflagrare al passaggio di alcuni mezzi militari americani. Baker inviato di Bush per il risanamento

Bomba all'ombra della moschea: quattro morti a Baghdad

BAGHDAD Ancora una volta, si volevano colpire i soldati americani e sono morti civili iracheni. In un attentato ieri mattina a Baghdad ha perso la vita quattro persone e tra loro un militare della 22esima Brigata Trasmissioni delle forze statunitensi. I feriti sono almeno sedici, fra cui tre soldati americani, due donne e un bambino. Contro gli attacchi della guerriglia filo-Saddam, nella capitale sono scese in piazza mille persone nella capitale. E a Washington, si è cercato di lanciare un nuovo segnale di impegno a favore della popolazione: il presidente americano George W. Bush ha nominato suo inviato speciale per il risanamento del debito una vecchia conoscenza di famiglia, l'ex segretario di Stato James Baker.

La bomba comandata a distanza era stata piazzata su una strada commerciale della Nuova Baghdad, a duecento metri da una moschea sunnita affollata di fedeli intenti a pregare per la festività settimanale musulmana del Venerdì. Chi ha agito, non ha avuto esitazioni di fronte alla prospettiva di una strage tra la gente del posto. L'obiettivo era un corteo di tre mezzi militari americani Humvee.

L'ordigno è esploso tra il passaggio dei due primi veicoli, mentre dall'altro lato della strada arrivava un pulmino con venti persone a bordo. La detonazione è stata fortissima e sulla strada si è ripetuta la stessa scena vista decine di volte in Iraq dalla fine delle ostilità, decretata dal presidente Bush il primo maggio. Vetri e pezzi di lamiera sono volati a decine di metri, mentre a terra c'erano ovunque brandelli di corpi, abiti e tanto sangue.

Il tipo di ordigno impiegato, rudimentale, è lo stesso comunemente utilizzato dalla guerriglia irachena per i continui attacchi contro la coalizione alleata. Gli attentatori hanno approfittato del fatto che la colonna americana era stata costretta a rallentare e poi a fermarsi perché, pochi metri più avanti, un semaforo era appena diventato rosso. Non importava che a pochi metri vi fossero persone che scendevano dal minibus dirette alla moschea: «Questi sono terroristi, non gli importa se ci sono iracheni nella zona», ha commentato Sami Hadi, comandante della polizia.

Mentre in Iraq si continua a morire e ormai le vittime tra i soldati americani dal primo maggio sono ora 190, nel

già affollatissimo teatro del dopoguerra è entrato ieri un altro attore, una vecchia volpe della politica come il settantatreenne Baker. Il suo curriculum è una lunga sfilza di incarichi di primo piano: vicesegretario al Commercio con il presidente Gerald Ford, segretario al Tesoro con Ronald Reagan, segretario di Stato e poi capo di Gabinetto di George Bush padre, solo per citare i più prestigiosi. Senza contare che Baker guidò nel 2000 la squadra di illustri avvocati di cui Bush si servì per vincere la battaglia legale per la sua elezione, dopo il caos delle schede in Florida. Baker era stato uno dei sostenitori della guerra del Golfo, nel 1991, quando guidava la diplomazia di Washington. Ma è anche considerato da più parti un filoarabo. Si narra che una volta se ne uscì con un'affermazione non proprio politicamente corretta: «Al diavolo gli ebrei, quelli non votano per noi». Baker fu uno degli artefici della Conferenza di Madrid del 1991, che portò due anni dopo alla firma degli Accordi di Oslo fra israeliani e palestinesi.

Infine, da Tunisi, il presidente della Commissione Ue Romano Prodi ha sostenuto che «gli iracheni devono tornare il più presto possibile a costruire da soli il loro destino».

MARINA LEPANTO

DA OGGI SI INAUGURA UNA GRANDE ESPOSIZIONE DI IMBARCAZIONI

INVITO

DA SABATO 22
NOVEMBRE

A DOMENICA 21
DICEMBRE

PER TUTTI I DIPIRTISTI E NON

PORTE APERTE NO STOP

SULLA NUOVA
GAMMA 2004

BAYLINER MAXUM TROPHY

VI ASPETTIAMO PER STUPIRVI
IN UN GRANDE,
STRADORDINARIO

SHOWROOM

MARINA LEPANTO DISPONE DI:
250 POSTI BARCA CON PONTILI GALLEGGIANTI,
FINGERS CON PARASORDI, SERVIZI ACQUA-LUCE
PIÙ CONCOMI ED EFFICIENTI.
MODERNISSIMO SERVIZIO TECNICO, CON
REVISIONE E TAGLIANDO MOTORI, TRAVEL LIFT
DA 70 TON. OFFRE TRASPORTO IMBARCAZIONI,
CARENAGGIO, LAVAGGIO CARENIA, RIPARAZIONI
IN VETRORESINA, VERNICIATURA, ULDATURA
RIMESSAGGIO INTERNO ED ESTERNO (ESTIVO
ED INVERNALE).
VASTO SHOWROOM DI 2.000 METRI QUADRI
PER LA VENDITA E NOLEGGIO IN ESCLUSIVA
DEI MARCHI BAYLINER, MAXUM E TROPHY.
UN APPRODO SPECIALE DUE GODERTI CLUB HOUSE
(RISTO-BAR), PISCINA, CENTRO CONGRESSI,
SHOPPING CENTRE ED UN CONDO PARCHEGGIO
INTERNO PER 300 VEICOLI.
TUTTO QUESTO A MONFALCONE POSIZIONE IDEALE
PER RAGGIUNGERE AGEVOLMENTE LE COSTE
ADRIATICHE, A 5 KM DALL'AEROPORTO
DI TRIESTE ED A SOLO 1.500 METRI DALLA SNOZZA
AUTOSTRADALE LISERT - MONFALCONE PORTO.

MARINA LEPANTO



ARRIVARE È UN VERO PIACERE

VIA CONSIGLIO D'EUROPA
34074 MONFALCONE (GO) ITALIA
TEL +39 0481 45555 • FAX +39 0481 44082
WWW.MARINALEPANTO.IT • E-MAIL: INFO@MARINALEPANTO.IT

LEPANTO YACHTING S.R.L. È ESCLUSIVISTA DEI MARCHI:
BAYLINER MAXUM TROPHY

Lubiana: «Non prenderemo decisioni unilaterali». Il provvedimento sarebbe un adeguamento alle decisioni prese a Venezia al summit Ue

Acque territoriali, la Slovenia pensa di ampliarle

Il governo emenda il codice marittimo e apre la porta alla creazione di zone economiche esclusive in Adriatico

DALLA PRIMA PAGINA

La scommessa di Sanader

Che avrebbe, infine, fatto tutto il possibile per dare alla Croazia quel posto in Europa che essa merita.

Quasi nulla di tutto questo è stato realizzato nel quadriennio di governo detto «socialdemocratico». Anzi, quello stesso governo ha portato a livelli enormi il debito dello Stato croato - un debito di dieci miliardi di dollari lasciato dall'amministrazione tudjmaniana è salito a quota venti miliardi. (A tanto ammontava il debito estero dell'ex Jugoslavia intera). Il partito di Racan, nato come «Partito delle Trasformazioni Democratiche», ha avuto paura di trasformare una «democrazia» in una vera democrazia. Gli stava a cuore soprattutto il suo potere, anche se debole ed esitante. Ha meritato la sconfitta subita in queste elezioni. Il conformismo, l'incapacità, le concessioni fatte a una destra snaturata, la politica di «un passo avanti e uno indietro», certi modi di fare che avevano già caratterizzato i procedimenti di Racan negli ultimi anni dell'irrealizzato socialismo di autogestione: tutto questo insieme è stato denunciato, respinto dagli elettori con il loro voto, così come quattro anni fa punirono il partito fondato da Tudjman e lo costrinsero a cedere il potere.

Dopo quanto è successo, ci chiediamo se il presidente di un governo che è stato abbattuto saprà finalmente trovare almeno un poco di quel senso di responsabilità che è necessario per rassegnare le dimissioni dal vertice del partito che ha portato alla sconfitta. E non è la prima, ma la seconda sconfitta che egli subisce: a cavallo fra gli anni Ottanta e Novanta del secolo appena tramontato non ebbe il coraggio di fermare almeno quella frangia di ustascia che tornarono dall'estero senza essersi pentiti delle stragi compiute nella seconda guerra mondiale.

L'Hdz di Tudjman ora torna al potere, parzialmente trasformato e senza il carisma del suo fondatore defunto. Ivo Sanader, il nuovo leader, afferma che il suo partito non è nazionalista ma soltanto conservatore, più vicino al centro che alla vera destra. Quanto dice sarà forse vero per ciò che riguarda la sua persona, non per la grande maggioranza dei seguaci. La vittoria riportata da lui alle elezioni ha margini ristretti. Non gli sarà facile costituire un governo di sicura maggioranza e mantenerlo in piedi a lungo. Finirà probabilmente per accettare l'alleanza dell'estrema destra del Partito Croato del Diritto (Hsp), di provenienza fascista - di quel gruppo che fino a ieri stava le camicie nere e salutava con il braccio teso sul modello mussoliniano. Che ne farà di coloro che, rimasti con lui, sono noti come criminali di guerra o saccheggiatori? Durante la campagna elettorale Sanader ha invitato a tornare alle loro case (distrutte) quei duecento-trecento mila Serbi profughi - quei Serbi di cittadinanza croata che furono costretti a scappare ancora una volta in Serbia per sfuggire a un tragico destino. C'è da chiedersi: fu sincero? Quell'invito è stato soltanto una mossa propagandistica, una menzogna prelettorale?

L'atteggiamento nei confronti delle minoranze etniche è uno dei criteri più importanti per l'ingresso nell'Unione Europea. La posizione del nuovo governo nei riguardi della minoranza serba in Croazia (e di quella italiana in Istria e nel Quarnero) sarà messa alla prova, la soluzione di questo problema sarà determinante per la promozione della democrazia croata. Talvolta il destino è spietato - nel caso nostro succede di essere paradossale e giusto al tempo stesso.

Non sarà così facile il ritorno dell'Hdz sulla scena come potrebbe sembrare a prima vista. Il governo Racan ha continuamente cercato per sé una giustificazione nel fatto di aver ereditato dal governo precedente una situazione insormontabile dal punto di vista economico e sociale. Le elezioni svoltesi all'inizio del 2000 ed alla fine del 2003 dimostrano che questi pretesti non aiutano più - non ci sono giustificazioni che tengono né scuse per le false promesse. A questo proposito gli elettori croati sono oggi ben più maturi di quanto lo fossero qualche anno fa. Il pendolo della storia non dipende soltanto dalla buona o cattiva volontà di coloro che stanno al potere, ma dalla loro efficienza concreta. Lo vediamo anche in Serbia e Montenegro dopo le tre elezioni fallite. La situazione catastrofica in questa repubblica vicina potrebbe contribuire a svegliare di nuovo i demoni balcanici, forse ai suoi margini, in Kosovo o nella cosiddetta Repubblica Srpska, in Bosnia. Occorre essere prudenti.

Ritengo che Ivo Sanader, cristiano praticante, sia più laico che clericale. La Chiesa cattolica lo ha molto aiutato nella campagna elettorale raccomandando ai fedeli in una maniera che è sempre meno accettabile oggi in Europa: la Conferenza episcopale croata ha pubblicamente invitato gli elettori a negare il voto a coloro che sono favorevoli «alla legalizzazione dell'aborto, all'eutanasia ed agli innaturali matrimoni fra omosessuali» - quindi a votare contro il Partito Socialdemocratico e a favore della Comunità Democratica Croata. Sanader potrà contraccambiare nel modo migliore se saprà respingere il clericalismo. Quale uomo di cultura, formatosi nelle file degli intellettuali, gli sarà facile valutare, spero, i lati negativi del nazionalismo religioso in Croazia e dintorni. Per prendere un esempio nelle vicinanze, il metropolita ortodosso Amfilohije Radovic parte dalla Serbia per una visita in carcere a Milosevic - certamente non per confessarlo in cella. Un altro esponente della chiesa ortodossa serba, l'arcivescovo del santuario di Milesevo Filaret, ha dichiarato pubblicamente di volersi recare all'Aja per «baciare la mano ai combattenti per la causa del popolo serbo e per la patria, Seselj e Krajisnik», nazionalisti fanatici e criminali di guerra. Siffatti atteggiamenti e discorsi si sono visti e sentiti anche nelle file del clero cattolico. Basti ricordare le ricorrenti esternazioni nazionaliste dei vescovi croati Juraj Jezerinac e Mile Bogovic o dell'esponente domenicano Vjekoslav Lasic: quest'ultimo ha esaltato nelle sue omelie a Zagabria e a Spalato il duce ustascia Ante Pavelic, che si troverebbe adesso «in cielo con gli innocenti bambini». Il provincialismo di questa gente ignora l'enorme danno che arrecano al prestigio della Croazia.

Ivo Sanader potrebbe, forse più che altri, proprio da cristiano colto, contribuire alla sparizione di tali fenomeni in futuro. Voglio credere che tenterà di allontanare da sé una parte di coloro che lo circondano, così come ha fatto, sia pure parzialmente, alla vigilia delle elezioni espellendo dal suo partito certi gerarchetti compromettenti. Probabilmente cercherà di democratizzare lo stesso partito che guida e l'amministrazione statale che dovrà dirigere. Non sarà facile. Nonostante tutto, vorrei che riuscisse a ottenere in tal senso dei risultati: non per il suo partito, difficilmente immaginabile diverso da quello che è, ma per la Croazia stessa.

Predrag Matvejevic
(traduzione di Giacomo Scotti)



Uno scorcio di Pirano.

TRIESTE La Slovenia non molla. Vistasi chiudere in faccia la porta di accesso alle acque internazionali dalla Croazia, che ha proclamato unilateralmente la nascita in Adriatico della cosiddetta «zona ecologico-ittica» e che di fatto amplia le acque territoriali del Paese ex jugoslavo, il governo di Lubiana ha deciso alcuni emendamenti al proprio codice marittimo che le consentiranno, in futuro, di poter agire allo stesso modo dei «cugini» croati. In pratica l'esecuzione ha aggiunto alcune parole all'attuale stesura del codice che permetterà alla Slovenia di poter proclamare a sua volta una «zona economica» tra punta Grossa e il golfo di Pirano. Il provvedimento del governo

è stato immediatamente trasmesso alla Camera di Stato (Parlamento) che ne discuterà con procedura d'urgenza prima della sosta natalizia. Il sottosegretario agli Esteri, Andrej Logar spiega che il provvedimento si è reso necessario per adeguare la legislazione marittima slovena alle conclusioni della conferenza Ue sulla pesca nel Mediterraneo tenutasi a Venezia alla fine dello scorso novembre. «La Slovenia», precisa però Logar riferendosi all'eventuale proclamazione futura di una «zona economica» - non agirà unilateralmente e prenderà qualsiasi decisione in pieno accordo con gli altri Paesi costieri interessati, tenendo altresì conto

di tutte le raccomandazioni in materia proposte dall'Unione europea e da quanto stabilito alla conferenza di Venezia dove si sono chiariti i criteri con cui agire in questo settore». «Lubiana», aggiunge ancora il sottosegretario - per ora non pensa ad ampliare le proprie acque territoriali, per quanto riguarda la Croazia, invece, ritengo che interpreterà in questa direzione la nostra decisione se veramente pensa in futuro di entrare a far parte dell'Unione europea».

È evidente che il provvedimento, oltre che la Croazia, interessa direttamente anche l'Italia e, in particolare, il complesso regime delle acque territoriali nel golfo di Trieste. Ma appare fin

troppo chiaro che il segnale mandato da Lubiana, come confermato peraltro dalle dichiarazioni del sottosegretario Logar, è indirizzato a Zagabria. I due Paesi, infatti, hanno ancora aperto un difficile contenzioso proprio sulle acque territoriali nel golfo di Pirano, tanto che la Croazia ha annunciato di essere pronta a ricorrere a un arbitrato internazionale. Richiesta alla quale la Slovenia non si è opposta ma in presenza del quale si è detta decisa a ridiscutere anche alcuni contenziosi relativi al confine terrestre.

Dopo che la Croazia, nell'ottobre scorso, aveva unilateralmente proclamato la nascita di una zona protetta di pesca in Adriatico, provocando una dura protesta

di Lubiana che per un periodo aveva anche richiamato il suo ambasciatore da Zagabria, un emendamento al codice marittimo quale quello varato dal governo sloveno era stato ipotizzato dall'opposizione di Centrodestra «per poter adeguatamente rispondere alle decisioni croate». La Slovenia, aveva dichiarato allora il leader dei socialdemocratici (Sds), Janez Jansa deve modificare il proprio codice marittimo per salvaguardare i propri confini marini. «Se la decisione dell'esecutivo - ha confermato ieri il capogruppo della Sds al Parlamento, Franc Cukjati - sarà conforme al progetto del nostro partito non avremo problemi a votarla».

Mauro Manzin

Il deputato italiano al Sabor spiega i motivi della sua sofferta decisione di dire «sì» a Sanader

Croazia, Radin: «Ecco perché appoggerò il governo di Centrodestra firmato Hdz»

TRIESTE Sposato da giornate di intensissime trattative («Giovedì» dice - in tutto il giorno ho mangiato solo una scatoletta di tonno») Furio Radin spiega la tormentata scelta di dare l'appoggio esterno («Iniziale», ci tiene a precisare) al governo che il leader dell'Hdz, Ivo Sanader, cerca di varare.

Radin la decisione è stata sofferta?

«No è stata serena, perché si basa sulle indicazioni che ho ricevuto da presidenza e commissione politica dell'Unione italiana che mi hanno dato mandato di dare il mio appoggio esterno al governo previo la firma di un accordo che assicuri maggiori tutele al gruppo nazionale italiano in Croazia».

L'indicazione dell'Unione italiana è stata presa all'unanimità, ma dopo un dibattito molto aspro e travagliato...

«Certo che la strada per arrivare a questa decisione è stata sofferta e continua a restarlo».

Insomma ci sono ancora tante diffidenze e dubbi nella Comunità italiana...

«Anch'io ho ancora tanti dubbi. E' una battaglia che porto avanti in prima persona. Ma bisogna essere pragmatici e tener conto di alcuni fattori. In primo luogo il futuro presidente incaricato ha chiesto, per la prima volta, quali sono le esigenze e i bisogni delle minoranze».

Per la prima volta?

«Certo, i precedenti governi non l'avevano fatto. Ivica Racan (premier del governo uscente, ndr.) ci ave-

RISULTATI DEFINITIVI

ZAGABRIA La Commissione elettorale centrale croata ha reso noti i risultati ufficiali del voto del 23 novembre. Con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale scattano l'intervallo di 20 giorni entro il quale convocare la sessione costitutiva del nuovo Parlamento (Sabor), che avrà un totale di 152 deputati.

Diciamo subito che non ci sono sostanziali novità rispetto ai dati ufficiali. Adesione al voto del 59,6 per cento (giudicata «scarsa» quella delle minoranze e dei croati all'estero). L'Accadizeta resta il partito di maggioranza relativa con il 43,4% delle preferenze, corrispondente a un totale di 66 seggi parlamentari. Al secondo posto la «cordata» dei socialdemocratici, Libera, Liberali e Dieta democratica istriana, con il 28,3% e 43 deputati; al terzo il Partito popolare e i suoi partner regionalisti con il 7,24% e 11 seggi; seguono il Partito contadino con il 5,29 e il Partito dei Diritti con il 5,26% (rispettivamente 9 e 8 deputati). Vengono poi, ancora più staccate, tutte le altre formazioni politiche, prima delle quali la coalizione tra Partito social-liberale e Centro Democratico ferma all'1,97%, come del resto il Partito dei Pensionati (entrambi 3 seggi). La quota andata ai deputati delle minoranze nazionali, che avranno 8 rappresentanti parlamentari, è del 5,26%. Tra questi ultimi deputati anche quello della minoranza italiana, Furio Radin, al suo quarto mandato al Sabor, che ha avuto nettamente la meglio sugli altri quattro candidati. Radin ha incassato poco meno dell'80 per cento delle preferenze.

va soltanto fatto la promessa di darci il doppio voto. Che, come noto, non ha mantenuto, perché infatti ci è stato tolto. Anzi il capogruppo dei socialdemocratici al Sabor, Mato Arlovic, ci ha minacciato di toglierci anche il seggio garantito».

Facendo, aggiungiamo, un clamoroso autogol: infatti è tradizione che le minoranze non scelgano la destra. Se avessero potuto votare anche per i partiti, visto che esprimono sette-totale seggi, è molto probabile che Sanader non avrebbe incassato i 66 seggi che si è portato a casa ottenendo la maggioranza (vedi l'articolo in cornice, ndr.).

Ma Sanader è proprio l'unica scelta possibile?

«Sì, è l'unico governo possibile. E si presenta in modo positivo perché ha ripulito l'Hdz dagli elementi più estremisti, come Pasalic, e ha rifiutato la coalizione con il Partito dei diritti di estrema destra. Ma soprattutto non dobbiamo dimenticare che a febbraio la Croazia deve presentare la relazione per avviare l'ingresso nell'Unione europea. E, se si boccia questo governo, si profilano elezioni anticipate che vedrebbero indubbiamente una crescita delle forze di estrema destra, bloccando l'avvicinamento all'Ue. Quindi non resta che dare una chance, almeno all'inizio, a Sanader».

Si potrebbe dire maliziosamente che ad at-

trarla è stata anche l'offerta del ministero per le Integrazioni comunitarie?

«Assolutamente no, perché ho rifiutato subito persino di parlare di questa offerta».

In Istria comunque è una decisione impopolare visto che l'Accadizeta, negli anni Novanta, ha fatto tantissimi danni sia in questa regione, sia in tutta la Croazia. E il ricordo del nazionalismo esasperato è ancora ben vivo?

«Me ne rendo perfettamente conto. Però insisto nel dire: proviamolo. Se non rispetterà gli accordi, ritirerò immediatamente l'appoggio».

Ricordiamo le richieste fatte da Radin: estensione a tutto il territorio in cui è presente la minoranza delle tutele previste per gli italiani dell'ex Zona B, in base all'accordo italo-croato del '96; istituzione di una commissione ministeriale permanente con il compito di controllare la realizzazione dell'accordo; aumento dei finanziamenti all'Edit; più potere all'interno dei consigli scolastici delle scuole italiane; riconoscimento della specificità del territorio dove è presente la Comunità nazionale italiana e doppio voto (unica proposta respinta dall'Hdz).

Lei ha ottenuto l'avallo dell'Unione italiana, e anche quello di Ivan Nino Jakovic, leader della Dieta democratica istriana, che ci ha dichiarato a Trieste, quando è venuto a firmare l'intesa con illy sui lavoratori frontalieri, di essere d'accordo con l'appog-



Ivo Sanader



Furio Radin

gio esterno. Ma non tutti nella Ddi la pensano così?

«Resta intatta la mia simpatia e l'amicizia con la Dieta e resta il patto politico tra Dieta e Unione italiana. Io continuerò a collaborare con la Dieta perché la porto nel cuore. Certo Damir Kajin mi ha criticato, ma si tratta di pregiudizi ideologici dei quali bisogna disfarsi. Pregiudizi che ci sono anche all'interno del gruppo nazionale italiano, ma che debbono essere superati».

Ideologie da sacrificare in nome del pragmatismo, cioè dell'interesse della Comunità nazionale italiana?

«E' chiaro. E poi ho troppi anni di esperienza politica per non essermi consultato con tutti coloro con i quali dovevo consultarmi. Oltre alle autorità locali della Dieta istriana e con l'Unione italiana, mi sono confrontato con gli ambienti diplomatici e con quelli europei. Ho avuto riscontri informali anche dal governo italiano che mi stimolano ad andare avanti su questa strada».

Secondo le notizie che giungono da Zagabria,

anche gli altri rappresentanti delle minoranze stanno seguendo questa via. Almeno tre deputati su otto sono per il sì, anche con la firma di sostegno a Sanader, uno è ancora incerto, come lo sono pure i tre deputati serbi...

«I serbi si riuniranno domenica per decidere e, da indiscrezioni, sembrano orientati a dare almeno l'appoggio esterno, quindi se non l'avessi fatto anch'io, gli italiani sarebbero rimasti fuori, rompendo anche quella solidarietà che ci dev'essere tra noi deputati ai seggi garantiti che rappresentiamo le minoranze. Inoltre in questo modo noi possiamo contribuire maggiormente alla scelta europea che Sanader ha più volte espresso».

Qual è il primo passo che chiede a Sanader di compiere per dimostrare le sue buone intenzioni?

«Il rilascio della carta d'identità bilingue a tutti gli italiani a prescindere dal fatto se gli statuti dei Comuni in cui vivono prevedano o meno il bilinguismo. Se lo fa entro i primi cento giorni è un buon segnale».

Pierluigi Sabatti

XIII EDIZIONE DELLA MOSTRA MERCATO

BUY OR BID
GIOIELLI, ARGENTI ED OROLOGI
D'EPOCA E DI PREGIO

5 - 6 - 7 DICEMBRE 2003
CON ORARIO 10-13 E 16-20
CON INGRESSO LIBERO

PRESTO IL RINNOVATO
HOTEL CONTINENTALE DI TRIESTE
VIA SAN NICOLÒ, 25

INFO: DOTT. ROBERTO BORGHESI
PREZIOSI D'EPOCA TRIESTE
WWW.ROBERTOBORGHESI.IT

★ Arriva la Stella della musica italiana

Giorgia

live tour 2003

VENERDI
12 DICEMBRE '03
PALATRIESTE

E tutte le sue canzoni più belle

il nuovo singolo hit "l'eternità"

Per informazioni
040630063

Prezzi:
l'anello numerato Euro 26,00*
PARTERRE Euro 20,00*
* Più Dir. Prev. e/o comm.

PROSSIMI EVENTI A TRIESTE

CLAUDIO BAGLIONI - 8 dicembre 2003 - PALATRIESTE
ELISA - 14 dicembre 2003 - TEATRO ROSSETTI



ORO E MONETE (Valori in Euro)					
Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,607	10,767	Marengo Svizzero	58,310	70,750
Argento (per Kg.)	140,399	146,819	Marengo Italiano	60,170	74,110
Sterlina (v.c.)	79,490	82,890	Marengo Belgia	58,260	70,500
Sterlina (n.c.)	74,760	86,760	Marengo Francese	58,260	70,500
Sterlina (post.74)	74,110	84,440	Marengo Austriaco	58,260	69,720
Kruggerand	313,430	350,670	20 Marci	72,300	87,260

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	PREC.	VAR.	TITOLO	€	PREC.	VAR.
A.D. Ferrar	5,900	5,900	-1.69	Bca Fideuram	5,351	5,371	-0.19
A.D. Ferrar Rnc	3,990	3,973	0.03	Bca Fimint	4,918	4,918	-0.72
A.S. Roma	1,623	1,623	-0.91	Bca Interim D4 W	0,007	0,004	-2.56
Aceg	4,887	4,906	-0.37	Bca Interim D4 W	0,007	0,004	-2.56
Acqua	5,042	5,034	0.16	Bca Intesat	5,978	5,987	-0.15
Acqua Pubblica	2,354	2,366	-0.84	Bca Intesat R	2,425	2,435	-0.41
Acquedotto Nicodol	18,856	18,872	-0.08	Bca P. Milano	5,359	5,359	0.00
Acsm	2,915	2,922	0.00	Bca P. Milano	18,092	18,133	-0.23
Adelco	1,708	1,712	-0.23	Bca Pop. Spoleto	6,971	6,947	0.25
Ades	6,903	7,013	-1.57	Bca Pop. Spoleto	6,971	6,947	0.25
Aem	3,376	3,383	-0.21	Bca Pop. Spoleto	6,971	6,947	0.25
Aem 100	1,502	1,520	-1.16	Bca Pop. Spoleto	6,971	6,947	0.25
Aem To 06 W	2,074	2,072	0.07	Bca Pop. Spoleto	6,971	6,947	0.25
Aeroporti	1,322	1,322	0.00	Bca Pop. Spoleto	6,971	6,947	0.25
Aeroporti Firenze	11,703	11,755	-0.44	Bca Pop. Spoleto	6,971	6,947	0.25
Airitalia	0,599	0,607	-2.29	Bca Pop. Spoleto	6,971	6,947	0.25
Alitalia	0,272	0,272	0.00	Bca Pop. Spoleto	6,971	6,947	0.25
Alitalia Ass.	8,894	8,963	-1.10	Bca Pop. Spoleto	6,971	6,947	0.25
Amg	1,029	1,037	-0.77	Bca Pop. Spoleto	6,971	6,947	0.25
Amplon	2,252	2,276	-1.14	Bca Pop. Spoleto	6,971	6,947	0.25
Amplon	2,252	2,276	-1.14	Bca Pop. Spoleto	6,971	6,947	0.25
Amplon	2,252	2,276	-1.14	Bca Pop. Spoleto	6,971	6,947	0.25

BORSE ESTERE (Indici)			
Indice	Var.	Indice	Var.
Atene (Ind. Gen.)	2187.24 -0.37	Lisbona	1953.4 -0.17
Di Euro Stoxx	2847.07 -0.27	Londra	4387.02 -0.27
Dubai	2872.02 -0.75	Londra Eurotop 100	2068.16 -0.88
Euro Stoxx 50	2748.11 -0.28	Madrid Iboex 35	7348.11 -0.28
Euro Stoxx 100	1518.55 -0.28	Mosca	960.81 -2.17
Euro Stoxx 200	4600.3 -0.28	Nasdaq Comp. (prov.)	1511.03 -0.24
Frankfurt Dax	3847.73 -0.53	New York (prov.)	9854.31 -0.77

CAMBI			
Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1.2087	Corona Norvegese	8.0600
Yen Giappone	130.790	Corona Danese	7.4415
Sterlina Inglese	0.7021	Dollaro Canadese	1.5772
Franc Svizzero	1.5577	Dollaro Australiano	1.6455
Corona Svedese	8.9623	Corona Estone	15.6466

DOLLARO			
Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1.2087	Corona Norvegese	8.0600
Yen Giappone	130.790	Corona Danese	7.4415
Sterlina Inglese	0.7021	Dollaro Canadese	1.5772
Franc Svizzero	1.5577	Dollaro Australiano	1.6455
Corona Svedese	8.9623	Corona Estone	15.6466

STERLINA			
Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1.2087	Corona Norvegese	8.0600
Yen Giappone	130.790	Corona Danese	7.4415
Sterlina Inglese	0.7021	Dollaro Canadese	1.5772
Franc Svizzero	1.5577	Dollaro Australiano	1.6455
Corona Svedese	8.9623	Corona Estone	15.6466

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	V.	FONDI	€	V.
AZ. ITALIANI	7,638	0.43	Fond. Euro Stoxx 50	3,033	-0.16
Alto Pirelli	6,855	0.04	Fond. Euro Stoxx 50	3,033	-0.16
Alto Pirelli Rnc	10,768	0.58	Fond. Euro Stoxx 50	3,033	-0.16
Alto Pirelli Rnc	10,768	0.58	Fond. Euro Stoxx 50	3,033	-0.16
Alto Pirelli Rnc	10,768	0.58	Fond. Euro Stoxx 50	3,033	-0.16

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	V.	FONDI	€	V.
AZ. ITALIANI	7,638	0.43	Fond. Euro Stoxx 50	3,033	-0.16
Alto Pirelli	6,855	0.04	Fond. Euro Stoxx 50	3,033	-0.16
Alto Pirelli Rnc	10,768	0.58	Fond. Euro Stoxx 50	3,033	-0.16
Alto Pirelli Rnc	10,768	0.58	Fond. Euro Stoxx 50	3,033	-0.16
Alto Pirelli Rnc	10,768	0.58	Fond. Euro Stoxx 50	3,033	-0.16

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	V.	FONDI	€	V.
AZ. ITALIANI	7,638	0.43	Fond. Euro Stoxx 50	3,033	-0.16
Alto Pirelli	6,855	0.04	Fond. Euro Stoxx 50	3,033	-0.16
Alto Pirelli Rnc	10,768	0.58	Fond. Euro Stoxx 50	3,033	-0.16
Alto Pirelli Rnc	10,768	0.58	Fond. Euro Stoxx 50	3,033	-0.16
Alto Pirelli Rnc	10,768	0.58	Fond. Euro Stoxx 50	3,033	-0.16

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	V.	FONDI	€	V.
AZ. ITALIANI	7,638	0.43	Fond. Euro Stoxx 50	3,033	-0.16
Alto Pirelli	6,855	0.04	Fond. Euro Stoxx 50	3,033	-0.16
Alto Pirelli Rnc	10,768	0.58	Fond. Euro Stoxx 50	3,033	-0.16
Alto Pirelli Rnc	10,768	0.58	Fond. Euro Stoxx 50	3,033	-0.16
Alto Pirelli Rnc	10,768	0.58	Fond. Euro Stoxx 50	3,033	-0.16

TITOLI DI STATO

TITOLO	Ultimo	Preced.
BTP 22.12.2003 5.5%	110,000	110,000
BTP 1.12.2004 6.5%	100,360	100,360
BTP 15.2.2004 3.25%	100,150	100,150
BTP 15.2.2004 4.5%	100,630	100,630
BTP 15.2.2004 5.25%	100,630	100,630
BTP 15.2.2004 5.5%	100,630	100,630
BTP 15.2.2004 5.75%	100,630	100,630
BTP 15.2.2004 6.0%	100,630	100,630
BTP 15.2.2004 6.25%	100,630	100,630
BTP 15.2.2004 6.5%	100,630	100,630

GRANDE CONCORSO FRIUADRIA CON PAGO

PAGOBANCOMAT CONVIENE SEMPRE. PUOI FARE ACQUISTI ANCHE PER PICCOLI IMPORTI.

NESSUNA SPESA DI COMMISSIONE NÉ COSTI AGGIUNTIVI...E IN PIÙ VINCI!

Con solo 25 operazioni, entro il 29 febbraio 2004, puoi vincere la nuova Linea Ypsilon e tanti fantastici premi.

ACQUISTI VINCENTI

PIÙ LO USI, PIÙ VINCI, PIÙ TI CONVIENE

Trova il regolamento su www.friuladria.it

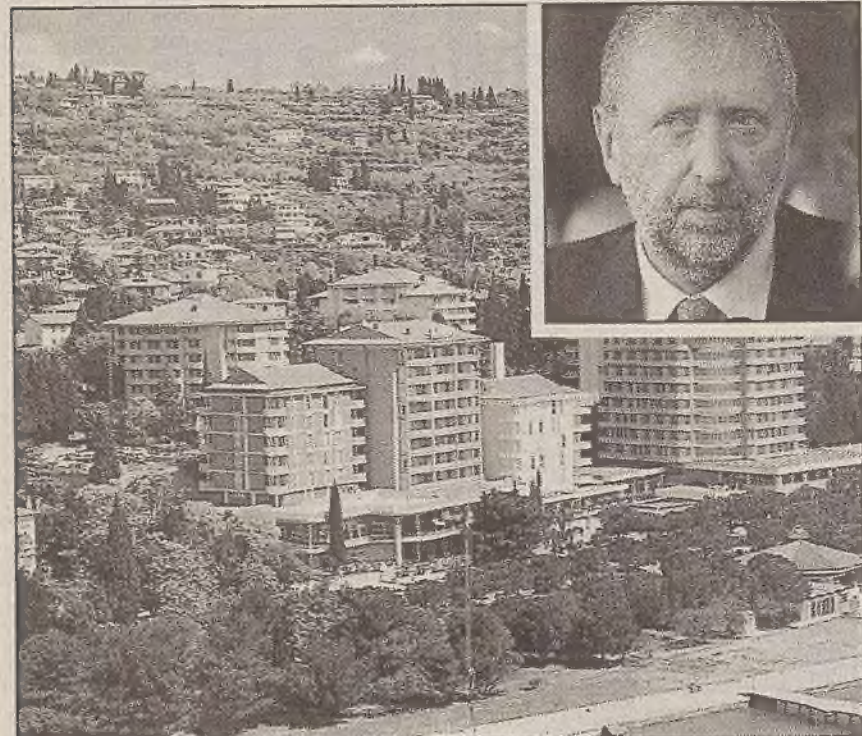
Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

PORTOROSE La nuova facoltà da realizzare nella località turistica è stata cassata dal Consiglio per gli studi universitari

«Bocciata» l'Accademia di Rupel

Considerati «inadeguati» programmi, corpo docente e persino il nominativo



Veduta di Portorose. In alto: il ministro Dimitrij Rupel.

PORTOROSE Bocciata la tanto criticata Accademia di Rupel. Il Consiglio per l'istruzione universitaria slovena ha cassato i programmi didattici elaborati dalla costituente facoltà di Giurisprudenza-Accademia diplomatica che doveva aver sede nella località turistica. Nell'assumere la decisione il Consiglio ha seguito le raccomandazioni espresse dalla Commissione per gli studi umanistici e sociologici secondo cui il programma presentato dall'Accademia mostra carenze e inadeguatezze già a partire dalla stessa intestazione.

Infatti, in base alla legislazione scolastica slovena, il nominativo Accademia viene usato per indicare istituti che si occupano di

discipline artistiche. Inoltre, l'organico dei professori è stato valutato debole dal punto di vista dei requisiti ed esiguo da quello numerico, mentre - secondo la relazione del Consiglio - il programma didattico non presenta progetti di ricerca né definisce in modo adeguato i criteri di accesso agli studi post laurea una volta terminati i corsi ordinari. Il Consiglio ha sottolineato infine che la domanda presentata dall'Accademia non risponde ai criteri né nella forma né nei contenuti.

La questione del nuovo

istituto universitario è direttamente collegata alle vicende giudiziarie del ministro Rupel, che, ricordiamo, è comparso giovedì davanti al giudice per le indagini preliminari di Lubiana per rispondere dei suoi presunti «affari» con l'Accademia.

All'istituendo istituto sono collegate le vicende giudiziarie del ministro Rupel suo principale «sponsore»

Secondo la procura della capitale slovena, il ministro Rupel avrebbe abusato della sua posizione istituzionale per interrompere il contratto tra il dicastero da lui diretto e la facoltà di Scienze politiche della capitale slovena, con

la quale peraltro collaborava lo stesso Rupel in qualità di docente nella formazione di quadri da inserire nel ministero, per stipulare un analogo contratto con l'Accademia diplomatica di Portorose. Contemporaneamente, il ministero degli Esteri si era impegnato a destinare al futuro istituto universitario 8 milioni di talleri, circa 40 mila euro, a titolo di sostegno per l'avviamento dei corsi. Rupel ha sempre respinto ogni addebito.

Ora il giudice per le indagini preliminari deve decidere se ci sono elementi per formalizzare un'inchiesta. Anche se si parlerà di una facoltà universitaria mai nata.

c.r.

IN BREVE

SPALATO Truffa per un milione di euro
Il direttore si intascava contributi pensionistici e i crediti con le banche

SPALATO Un direttore truffaldino, capace di evasioni fiscali e travasi illeciti per 8 milioni di kune, poco più di un milione di euro. Gojko Senjanovic, 50 anni, è stato accusato dalla Procura spalatina per abuso di potere e truffa ai danni dello stato e dell'azienda Jadran ribolov di Spalato, in cui svolgeva la funzione di presidente amministrativo. In pratica Senjanovic si era «specializzato» nel chiedere crediti a varie istituzioni finanziarie giustificandoli con l'intenzione di effettuare investimenti per sviluppare l'azienda, invece di farli fruttare li trasferiva sui propri conti bancari. Ma il direttore truffava pure i dipendenti: infatti non versava quanto dovuto all'erario sottoforma di contributi e tasse, che finivano pure nei suoi conti bancari. L'ormai ex direttore della «Jadran Ribolov» (piscicoltura e vendita) avrebbe commesso i reati a cavallo tra il '97 e il '98.

Gli operai del Viktor Lenac in sciopero da lunedì: devono ricevere cinque mesi di stipendi arretrati

FUME Cantiere fallito e occupati in sciopero. E' la drammatica situazione in cui versa lo stabilimento navalemeccanico «Viktor Lenac», messo in ginocchio da anni di dissenso condizionale che ha causato perdite per 150 milioni di dollari. Ieri al Tribunale commerciale di Fiume si è avuta la prima udienza del procedimento fallimentare che scatterà lunedì prossimo, durante la quale la giudice, Ljiljana Ugrin, ha assegnato al noto avvocato fiumano Milenko Skrlac l'incarico di curatore fallimentare. Intanto il Comitato di sciopero del «Lenac» ha deciso che da dopo domani comincerà l'agitazione degli 850 dipendenti, i quali protestano per la mancata corrispondenza delle mensilità di luglio, agosto, settembre, ottobre e novembre, che ammontano a un totale di quasi due milioni di euro.

L'ambasciatore americano Frank in visita a Fiume: vivo interesse per i piani di sviluppo del porto

FUME Visita nel capoluogo quarnerino dell'ambasciatore americano Ralph Frank, giunto per la prima volta in veste ufficiale in riva al Quarnero. E proprio sul progetto di rilancio dello scalo fiumano si è soffermata l'attenzione del diplomatico statunitense. Il progetto è stato illustrato a Frank dal sindaco Vojko Obersnel e dal presidente della regione litoraneo montana Zlatko Komadina, i quali non hanno parlato soltanto del rilancio del porto ma anche delle infrastrutture di collegamento che si stanno sviluppando. L'ambasciatore Frank ha ricordato di aver visitato la città quasi trent'anni fa, nel '74, ed ha affermato di trovarla oggi più bella di allora. Il diplomatico ha visitato anche l'università e altre istituzioni del capoluogo quarnerino.

FUME Pesante il bilancio dell'incidente avvenuto all'ex macello quando un dipendente ha urtato accidentalmente una tubatura causando la fuoriuscita dell'acido

Gravissimo uno degli otto operai ustionati dall'ammoniaca

FUME Si fa più pesante il bilancio del grave incidente accaduto alla fabbrica per la lavorazione della carne «Vir» del capoluogo quarnerino. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi per quattro degli otto lavoratori che rimasti feriti dalla fuoriuscita di ammoniaca verificatasi in un capannone della ex Mesokombinat, in via dell'Acquedotto.

Secondo quanto hanno riferito i sanitari, tre dei feriti gravi sono ancora collegati ai respiratori nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Susak, il quarto è ricoverato sempre nello

stesso reparto dell'ospedale fiumano anche se non ha bisogno della macchina per respirare. Sono però particolarmente critiche le condizioni di uno dei quattro dipendenti, quello che è stato più esposto alla concentrazione di ammoniaca, che gli ha provocato gravi lesioni alle vie respiratorie e ustioni su circa il 60 per cento del corpo.

I nomi dei lavoratori colpiti non sono stati resi noti. Gli altri quattro dipendenti della «Vir» feriti sono ricoverati invece nel reparto di pneumologia, ma le loro condizioni sembrano note-

volmente migliorate e potrebbero venir dimessi fra pochi giorni.

E veniamo alle indagini sull'incidente. Secondo quanto reso noto dalla polizia, dopo l'incidente sono state evitate conseguenze più tragiche, anche per quanto riguarda l'ambiente e il sistema idrico. Nelle vicinanze dell'ex macello fiumano si trova, infatti, una delle stazioni di captaggio attraverso la quale avviene il rifornimento di acqua potabile a buona parte delle utenze del capoluogo quarnerino.

Grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco sono state evitate conseguenze più tragiche, anche per quanto riguarda l'ambiente e il sistema idrico. Nelle vicinanze dell'ex macello fiumano si trova, infatti, una delle stazioni di captaggio attraverso la quale avviene il rifornimento di acqua potabile a buona parte delle utenze del capoluogo quarnerino.



a.s. Fiume, ambulanza e pompieri davanti all'ex macello.

Aperta nel vecchio mulino di Castellier (Parenzo) la mostra sui carri istriani di Renato Zupric

PARENZO E' approdata a Castellier nel Paretino la mostra itinerante dedicata ai carri istriani con le opere di Renato Zupric, l'ultimo mastro carraio di Torre. La rassegna ha trovato spazio nell'ambiente più adatto a ospitarla e cioè il vecchio mulino del borgo che è stato recentemente ristrutturato ed è stata presentata da Elena Ujancic Vekic, direttrice del Museo civico di Parenzo che ha curato l'iniziativa fin dall'inizio. L'esposizione infatti che rimanda a uno dei mestieri tradizionali e a uno dei mezzi tradizionali usati dai contadini è stata presentata per la prima volta alla galleria «Maurus» di Parenzo e successivamente alla Comunità degli italiani di Torre, dov'è stata riproposta un mese fa in occasione della festa di San Martino.

I CAMBI		
SLOVENIA	Tallero	1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna	1,00 = 0,1291 Euro
Benzina super		
CROAZIA	Kune/litro	5,68 = 0,86 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA	Tallero/litro	185,70 = 0,78 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro	6,27 = 0,81 €/litro.
Diesel		
SLOVENIA	Tallero/litro	163,40 = 0,69 €/litro**
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria		
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato dalle tasse sul servizio di cambio.		

Ragazzi capodistriani: prima sigaretta a 11 anni, primo spinello a 14

CAPODISTRIA Ho fumato il mio primo spinello a 14 anni e quando voglio farmene un altro lo compro dagli amici o me lo procuro semplicemente a scuola. E' una delle risposte raccolte dai rilevatori dell'Istituto per la tutela della Salute del capoluogo costiero, che ha effettuato un sondaggio per appurare il grado di diffusi-

ne di alcool, tabacco e droghe tra i giovani delle scuole medie e superiori.

Dall'indagine è emerso che ben il 15 per cento dei giovani che ha ammesso di fumare marijuana e di procurarsela a scuola. Minimo, invece, il numero di ragazzi che ha affermato di aver provato più tipi di sostanze stupefacenti allo stesso tempo, anche se alcu-

ni hanno ammesso di aver provato droghe pesanti e sintetiche. Il sondaggio, condotto su 1699 giovani, rileva un'ampia diffusione del consumo di alcool: uno su tre ha ammesso che la maggior parte dei suoi amici si ubriaca almeno una volta la settimana. Solo il 6,1 per cento ha detto di non aver ancora bevuto delle bevande alcoliche. Gli esperti fan-

no notare la diffusione tra i giovani di una «cultura dello sballo» incoraggiata anche da un'estrema facilità con cui i ragazzi si procurano le sostanze con cui «farsi». A tutto questo si aggiunge una profonda ignoranza delle ricadute che l'uso delle sostanze stupefacenti ha sulla salute.

Comunque il vizio più diffuso tra i giovani è però il

tabagismo e l'Istituto sottolinea allarme il pericoloso abbassamento della soglia di età in cui i ragazzi accendono la loro prima sigaretta: un quinto delle ragazze e oltre il 14 per cento dei ragazzi ha affermato di aver acceso la prima sigaretta a 11 anni. Dall'inchiesta emerge che la maggior parte dei fumatori sono donne.

c.r.



IL COMFORT, 24 ORE SU 24

DIVANO LETTO MANHATTAN: TUO IN 36 RATE DA € 36, SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI, PRONTA CONSEGNA



Offerta valida dal 24 novembre al 13 dicembre, non cumulabile con altre iniziative in corso.

Pronta consegna fino a esaurimento scorte. IVA e trasporto inclusi. TAN e TAEG 0%

Numero verde 800 844 855
www.divaniedivani.it

DIVANI & DIVANI
by NATUZZI

Saro: «Da soli alle amministrative»

«Ma non lascio il gruppo di Fi. La Paritetica? Mi sostituiscano in fretta, c'è molto da fare»

UDINE Ferruccio Saro trasforma la lista «Libertà e autonomia» in movimento politico. Indica il primo traguardo: le prossime elezioni amministrative, in particolare quelle per il rinnovo della Provincia di Pordenone. Chiarisce la missione: «Siamo terzi ma non isolati. Vogliamo far scoppiare le contraddizioni del bipolarismo all'italiana, inseguire la democrazia perduta, lottiamo contro l'oligarchia che soffoca chi dissente e rischia, per questo, di diventare regime. Anche in Fvg, se pensiamo a come Antonio Martini è stato brutalmente richiamato all'ordine, per essersi solo permesso di invitare al rispetto delle regole».

ADDIO SOFT A FI. Saro, di fronte alla platea di amici udinesi, è più propositivo che critico. Di Forza Italia e del suo addio, l'azzurro espulso non parla troppo. Gli ultimi fili che lo legano al partito sono sottili e semplicemente formali, «ma non sono ancora uscito dal gruppo». Fi - aggiunge - ha voluto il suicidio in regione e non ha poi fatto una lettura critica dell'errore. «Andando avanti così, la Cdl non vincerà mai più. Sono solo contento, personalmente, per il ruolo assegnato a Ettore Romoli e Vanni Lenina. Penso che, per quello che potranno, faranno bene». Quanto alla presidenza della Paritetica, «nessuno mi ha ancora comunicato la sostituzione. Ma spero che si muovano. Con tutte le cose da fare, serve una persona competente. Giulio Camber al mio posto? No comment».

IL GRANDE PASSO. Per nulla deluso dall'esito elettorale («Non è stato un flop, abbiamo solo avuto la sfortuna di una tornata che ha premiato la personalizzazione. Due dei nostri sono rimasti fuori dal Consiglio per 700 voti»), Saro rilancia. «Libertà e autonomia», da mina dispettosa sul percorso di Alessandra Guerra, diventa un progetto ribelle a un mondo politico «che ha cancellato la politica, i partiti, il dissenso interno». Un progetto che integra laici, cattolici, socialisti, leghisti e terzopolisti vari e che vuole contarsi di nuovo. Si presenterà a Pordenone («Al primo turno di sicuro da soli») e in tanti Comuni, «accettando anche la doppia tessera - spiega Saro -, ma cercando di creare un'area che condivida le nostre idee. Siamo un soggetto federatore di liste civiche, disposti

però a federarci, a trattare con tutti i delusi da questo modo di fare politica».

ATTACCO ALLA GIUNTA. C'è, tra questi, anche il sogno Sergio Cecotti. «Fi non ha voluto recuperarlo - racconta Saro -, e pensare che avremmo potuto riuscirci anche dopo l'ufficializzazione della candidatura Guerra. Guardare oggi a un sindaco di Udine che non può certo essere soddisfatto

è conseguenza logica di quanto sta accadendo in Regione, con gli evidenti favoritismi per Trieste. Pensiamo solo a una riforma burocratica che crea il neocentrismo delle Direzioni regionali». A preoccupare di più è il «divide et impera» che Saro attribuisce alla giunta regionale. «Con la Provincia dell'Alto Friuli - attacca il parlamentare -, e poi con le inevitabili richieste secessioniste

e a movimenti».



Ferruccio Saro attorniato dai suoi coordinatori provinciali.

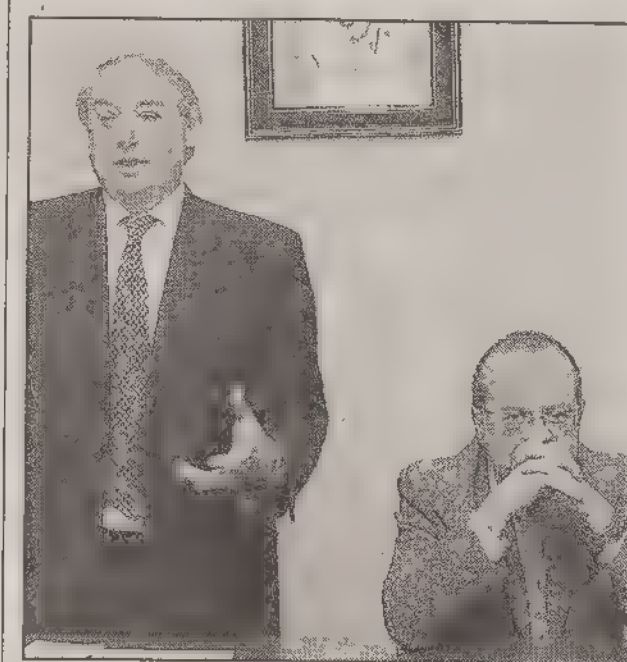
di altre aree, è in atto un disegno di frammentazione politica del Friuli, che renderà impossibile l'equilibrio».

POLITICA IN CRISI. Le critiche toccano tutti, non solo il Centrosinistra. Sotto accusa è il modo nuovo di fa-

re politica, «quello che rinnega anche la propria storia, le proprie radici. Non vogliamo seguire il corso di Gianfranco Fini - afferma Saro - perché i valori del passato servono a costruire il futuro». E di fronte a un presidente di An pronto a lanciare una destra moderata, «il mondo laico-socialista deve saper trovare uno spazio, diventare qualcosa d'altro. È una situazione in movimento, che mi vedrà molto attento alle sue evoluzioni».

L'IMMEDIATO FUTURO. A Udine, seduti ad ascoltare, ci sono Pietro Arduini e Gabriele Renzulli. «Fanno parte del gruppo», ufficializza Saro. I più operativi, per adesso, sono però i quattro coordinatori provinciali: Ladi Minin per Trieste, Massimiliano Masci per Gorizia, Ferruccio Casola per Udine e Isidoro Barzan per Pordenone, che ha il compito più pesante: suggerire il miglior candidato possibile per l'assalto alla Provincia.

Marco Ballico



Danilo Bertoli e Michelangelo Agrusti a Udine all'esordio di Ap. (Foto Antepima)

UDINE Da ieri sera Popolari-Udeur e Terzo polo del Friuli Venezia Giulia non esistono più. I due movimenti sono confluiti in Alleanza popolare nel corso dell'assemblea costituente che si è svolta al circolo culturale Il Campanile di Udine: platea affollata, un centinaio i presenti. Prima di Natale confermata la convention con Mino Martinazzoli e Clemente Mastella, e in quella sede Danilo Bertoli dovrebbe essere incoronato segretario regionale. Michelangelo Agrusti, che ha scioltto la riserva, sarà il presidente. A caduta, strutture nelle quattro province, congressi a primavera.

Fioccano le adesioni, gli orga-

Agrusti e Bertoli lanciano Alleanza popolare «Ci collochiamo nel vuoto lasciato dalla Dc»

nizzatori tengono le carte coperte, ma garantiscono che saranno in prima linea sindacati, dirigenti ex Ppi ed ex Dc, ma anche persone provenienti da altre esperienze. Alleanza popolare punta insomma a occupare il vuoto lasciato dalla vecchia Democrazia cristiana, interpretando «un movimento interclassista, vicino ai problemi reali della gente, facendo recuperare credibilità all'Italia in campo internazionale».

Ap resterà comunque nell'orbita di Intesa democratica, la

coalizione di Riccardo Illy al quale il movimento chiede «una politica più partecipata e maggiore possibilità di condivisione delle scelte politiche fondamentali». Nei prossimi giorni i dirigenti incontreranno il mondo accademico, quello scolastico, i sindacati e quello cattolico per presentare una proposta «che integri tutte le idee e possa essere condivisa». Impostazione sullo stile della Dc, «ma non è esaustivo: occorrono nuovi rapporti - è stato detto - e aperture ad adesioni singole

le esperienze storiche, ma ci sono valori che restano necessari: c'è bisogno di una politica popolare che riguardi tutte le fasce della società».

Ap, infine, conta di pescare anche sui delusi dal Centrodestra e dal Centrosinistra: da una parte la politica internazionale di Berlusconi e l'accrescimento di Fini potrebbero riversare voti al centro; dall'altra la lista unica tra Ds e Margherita potrebbero fare altrettanto.

Enri Lisetto

I COMMENTI

Dopo il «sì» in commissione si aspetta l'aula Antonucci sulla Finanziaria: «Da parte del Centrodestra c'è stata collaborazione»

TRIESTE «Il clima di confronto positivo con l'opposizione ci ha consentito di lavorare bene e di concludere con l'approvazione a tempo di record», ripete il giorno dopo l'approvazione della Finanziaria, avvenuta in prima Commissione, il capogruppo di centrodestra Isidoro Gattardo, prima di iniziare ad attaccare il documento contabile 2004. Due frasi che sono la testimonianza bipartitica del clima disteso che si respirava in Commissione. Accadrà lo stesso anche nei lavori d'aula, in programma dal 16 dicembre? Al momento sembra di sì, anche se l'atteggiamento buonista fa presto a cambiare.

Finora tutto è filato liscio, per la contentezza di un tecnico come Augusto Antonucci. «Di questa Finanziaria e di questo primo confronto con le opposizioni - è l'analisi dell'assessore - mi sembra di poter essere soddisfatti, proprio guardando alle poste del bilancio per la sanità e coesione sociale, all'attenzione per la famiglia, la promozione delle attività produttive e dell'innovazione, ricordando anche l'attenzione, nella fase di preparazione del documento, alle parti sociali, alle autonomie locali e alle realtà economiche. Pur in una situazione di scarsità di fondi a disposizione in tutti i settori di intervento, che non consentiva di accogliere in modo puntuale tutti gli emendamenti presentati dall'opposizione, il clima in fase di discussione è stato comunque di collaborazione».

Una disponibilità che sarà messa a dura prova tra pochi giorni, quando inizierà il confronto politico e anche quello territoriale.

«È una Finanziaria che parla a tutta la regione: si occupa di innovare e sviluppare il tessuto produttivo, pensando anche al welfare dentro una rete di politiche sociali moderne. Inoltre, trasferisce finanziamenti agli enti locali, elemento decisivo nel nostro progetto di governo regionale. Avendo chiuso, come maggioranza, la questione degli emendamenti correttivi - sostiene Zvech - dopo tanti anni, finalmente, nella discussione d'aula ci sarà solo lo spazio per una discussione vera e approfondita sulle linee politiche della Finanziaria».

Inizia quindi il confronto diretto con la Cdl, che non si farà certo scappare l'occasione di partire all'attacco del Centrosinistra. «Siamo insoddisfatti, al momento lo riteniamo un documento debole. Vedremo cosa accadrà in aula rispetto ad alcune questioni centrali: sicurezza, scuola, cultura e famiglia. Al momento - spiega il forzista Roberto Asquini - è stata fatta una promessa di massima per ridurre, grazie all'avanzo del fondo benzina, la tassazione dell'irpef. Si aspetta qualcosa di più Luca Ciarriani, che parla apertamente di Finanziaria «anti-sociale». Davanti alle nuove povertà e al minore potere d'acquisto, dopo l'entrata in vigore dell'euro, il capogruppo di An chiede l'intervento della Regione: «Rispetto ai soldi destinati al comparto imprenditoriale non corrisponde un finanziamento per le politiche sociali. Penso ai fondi per gli anziani non autosufficienti, al sempre maggior numero di famiglie povere che vivono nel cosiddetto ricco Nordest».

Una questione sottolineata anche da Gattardo, che non trova quelle «aspettative rivoluzionarie e innovative» sbandierate dalla maggioranza. «Penso ai trasferimenti inconsistenti agli Enti locali, alle risorse ridotte per il sociale, tenendo conto dell'inflazione. Se da un lato si premia la Confindustria - dice il capogruppo di Forza Italia - dall'altro si lascia che l'assessore Roberto Antoniaz dia alla cultura un indirizzo ideologico e distrugga il principio della

parità scolastica. Non c'è alcun corso riformista, ma degli evidenti interventi a favore di tutti quei mondi che hanno sottoscritto un patto elettorale».

Di tutt'altro parere è invece Bruno Zorzini (Pdc), soddisfatto e nello stesso vigile sulla politica regionale portata avanti dalla maggioranza: «Pur in condizioni di flessione delle entrate, la spesa sanitaria è stata garantita, si sono potenziati interventi nel sociale, nel sistema delle Autonomie locali, in quello produttivo. Per la prima volta la regione dà qualcosa di suo (200 mila euro) per la minoranza slovena, aggiungendo questa cifra alla posta di Bilancio - sottolinea - che registra il fondo che deriva dalla minoranza dalla legge di tutela, alla quale con previsioni legislative puntuali si vuole dare realizzazione».

Pietro Comelli

Inaspettato dissidio interno su una nomina «minore» di pertinenza di Bertossi. Un'ora di sospensione della seduta non riporta la serenità La giunta Illy si spacca sull'operazione Promotur Vidoni presidente: i tre assessori della Margherita votano contro, contestando anche Cainero

Via libera, con la sola astensione del rifondazionista Antoniaz, al parere sul progetto preliminare delle Ferrovie per la nuova linea veloce Ronchi Sud-Trieste

TRIESTE Quella che si prospettava come la più tranquilla delle sedute settimanali si è invece infiammata, ieri mattina, sulla scelta del nuovo presidente della Promotur; e infine sul nome proposto dall'assessore al Turismo Enrico Bertossi, e appoggiato dal presidente Illy, la giunta regionale si è clamorosamente spaccata.

Dall'assessore era stata inizialmente avanzata la candidatura del presidente dell'Ascom di Udine, Giovanni Da Pozzo; ma vivaci obiezioni sono state opposte dai colleghi della Margherita e dei Ds, che a loro volta puntavano sull'ex assessore regionale Armando Angeli, di Maniago, e rispettivamente sul fratello del consigliere regionale Renzo Petris. La discussione si è fatta molto accesa, per cui il governatore ha chiesto una sospensione della seduta; e mezz'ora più tardi ha egli stesso proposto, dopo aver sentito Bertossi, la candidatura di un amico personale di quest'ultimo: il commercialista udinese Luca Vidoni.

La cui candidatura è passata a maggioranza, con i tre assessori della Margherita (il vicepresidente Gianfranco Moreton e i titolari dell'Agricoltura e del Personale, Enzo Marsilio e Franco Iacop) schierati per il «no».

Un voto negativo, quello

Manager sotto tiro dopo il disastro delle Università

TRIESTE Enzo Cainero, il manager friulano che ieri ha provocato la prima vera frattura nella giunta regionale dell'era Illy, è da qualche giorno nell'occhio del ciclone. Tutto ruota attorno alla relazione che la commissione internazionale della Federazione internazionale sport universitari (Fisu) ha redatto sulle recenti Università invernali di Tarvisio 2003, di cui Cainero è stato il project-manager.

Relazione impietosa e a dir poco sconcertante. Mentre l'organizzazione delle gare e degli impianti viene definita in vari passaggi «perfetta», l'aspetto logistico ne esce massacrato. «Sono sorti problemi di ogni tipo riguardo gli alloggi - scrivono i supervisori Fisu -. In certi alberghi, da tre a cinque persone dovevano dividere la camera, spesso dormendo in brandine da campeggio di qualità scadente. (...) Un ulteriore problema è che non c'erano servizi per lavare gli indumenti, il che vuol dire che è stato difficile per le squadre mantenere in ordine il materiale sportivo durante le quasi due settimane trascorse a Tarvisio». La Fisu sottolinea anche una grave situazione riguardante i pasti: «A volte la quantità di

Manager sotto tiro dopo il disastro delle Università

cibo servita era insufficiente. Capitava che gli atleti arrivassero a colazione mezz'ora dopo l'apertura del ristorante per scoprire che non era rimasto quasi più niente». L'apoteosi della negatività riguarda la cerimonia di apertura dei giochi: «L'unico modo per evitare una simile catastrofe sarebbe stato assistere alle prove (se ce ne sono state) ma all'epoca ci trovavamo a Trieste. (...) Non riteniamo che in futuro così tante cose possano andare male». Quasi tutta la responsabilità di un tale macello viene attribuita dalla Fisu al manager friulano: «Il signor Cainero era un solista, ha fatto tutto da solo e ha avuto il torto di lavorare senza tenersi in costante contatto con il presidente di Promotur, Dunhofer». Quella stessa Promotur nel cui cda ora Cainero dovrebbe diventare amministratore delegato.



Enzo Cainero

uno stanziamento di 237 mila euro annui per vent'anni. A beneficiare dei relativi contributi saranno, su proposta dell'assessore Roberto Antoniaz, il Consorzio pordenonese che così realizzerà una residenza universitaria e completerà il relativo «campus» (156 mila euro); il collegio «Bertoni» di Udine, che completerà i servizi del convitto universitario (40 mila euro); l'Istituto «Tomadini» di Udine, per il restauro di quel complesso universitario (27 mila euro); e l'opera «Figli del popolo» di Trieste, per l'adeguamento delle strutture d'accoglienza (14 mila euro).

Da registrare infine il parere «complessivamente favorevole» della giunta regionale sul progetto preliminare predisposto dalle Ferrovie per la nuova linea Ronchi Sud-Trieste. L'assessore Antoniaz si è però astenuto, dichiarandosi perplesso sul relativo studio d'impatto ambientale, ma intanto il presidente Illy esprimerà in sede Cipe l'intesa regionale sulla localizzazione dell'opera, sia pure limitatamente all'asse principale (cioè alla tratta fra il ponte sull'Isonzo e il nodo-Trieste, lato Ovest, con uscita a Trieste Centrale, della linea ad alta velocità Venezia-Trieste) previsto nella prima fase realizzativa finanziabile.

Con tale delibera la giunta (che intende concordare con gli enti locali interessati «adeguate forme di coinvolgimento») ribadisce che questa tratta ferroviaria assume un carattere strategico per l'intero sistema di trasporto italiano quale segmento fondamentale del «Corridoio 5» Venezia-Leopoldo.

Giorgio Pison

La friulana Giannola Nonino proiettata verso nuovi traguardi dopo aver ricevuto il Premio Leonardo da Ciampi

«Ora la legge di tutela della grappa»

UDINE «Dopo aver ricevuto il Cavaliato del lavoro nel 1998, non avrei mai pensato di provare un'emozione simile. Invece...» Giannola Nonino racconta con un entusiasmo contagioso l'indimenticabile giovedì romano, con la cerimonia di consegna, da parte del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, del premio Leonardo. Per l'azienda friulana è arrivato il riconoscimento nella sezione Qualità, proprio nell'anno del trentesimo anniversario nel novantennio Nonino.

«Il Leonardo è un premio che ci riempie d'orgoglio e che, accompagnato alle parole coinvolgenti del presidente Ciampi, ha trasmesso a me, a mio marito Benito e alle mie figlie Cristina, Antonella ed Elisabetta un'altra emozione unica», dice la signora della grappa. «Una gioia infinita - aggiunge la figlia Antonella - è stato il discorso del Capo dello Stato: sottolineando il valore intoccabile del made in Italy, ci ha fatto sentire

rappresentanti positivi dell'Italia che lavora».

Anche Giannola Nonino torna sulle parole del Capo dello Stato. «Un segnale d'ottimismo in un momento di difficoltà per l'economia - spiega - è uno stimolo ulteriore, soprattutto ai giovani, a continuare a operare con determinazione. Il premio che abbiamo ricevuto - prosegue - è la dimostrazione che chi investe con intelligenza, professionalità e mezzi nella qualità del proprio lavoro non può che conquistare traguardi importanti. Il sacrificio non è mai fine a sé stesso, se hai la capacità di portare avanti le tue idee prima degli altri il consumatore ti premierà».



Giannola Nonino

in cui prende le decisioni. Nessuno riesce a mettergli i bastoni tra le ruote e questo, fortunatamente, consente risposte più immediate alle richieste della gente».

Un neo. L'unico. E non riguarda la Regione. «Il problema è quello della scarsa tutela della grappa: il consumatore dell'etichetta non è in grado di conoscere la provenienza, il nome del distillatore, il metodo seguito, vale a dire se il prodotto è ottenuto artigianalmente o industrialmente». La differenza è enorme, non solo nella qualità ma anche nei costi di produzione ed è ingiusto che i produttori artigianali che non possono usufruire di un marchio forte debbano subire la concorrenza dei produttori industriali. «È un'esigenza che, assieme a noi, condivide la maggior parte dei distillatori artigianali», spiega Antonella Nonino - «non riescono a difendere l'originalità del loro prodotto. Una legge di tutela si rende sempre più necessaria».

m.b.

LA PROVOCAZIONE

L'azzurro Costa vuole abolire le Regioni a statuto speciale

ROMA Basta con i privilegi a favore delle Regioni a statuto speciale. E quanto chiede il deputato di Forza Italia, Raffaele Costa, che ha presentato, a titolo personale, un progetto di riforma costituzionale per abolire lo status giuridico di «Regione a statuto speciale».

Le «Regioni a statuto speciale» sono le Regioni a statuto speciale, che godono di privilegi, in tempi di integrazione europea possono essere salvaguardate senza particolari privilegi. Con l'approssimarsi dello Stato a una significativa idea di federalismo - ha aggiunto Costa - occorre far sì che tutte le regioni godano di un'identica posizione di partenza, in modo che non si configurino situazioni di federalismo di serie A e di serie B».

«Hanno troppi e inutili privilegi, che potevano reggere 50 anni fa ma che adesso creano enti di serie A e serie B»

ché gli abitanti delle 5 regioni speciali «non superano il 15,5% della popolazione nazionale. Le altre 15 regioni devono così dividersi i restanti 47 miliardi di euro». Il deputato piemontese sottolinea che «le significative differenze linguistiche, storiche, culturali e geografiche, che 50 anni fa avevano favorito la scelta di uno statuto speciale, in tempi di integrazione europea possono essere salvaguardate senza particolari privilegi. Con l'approssimarsi dello Stato a una significativa idea di federalismo - ha aggiunto Costa - occorre far sì che tutte le regioni godano di un'identica posizione di partenza, in modo che non si configurino situazioni di federalismo di serie A e di serie B».

L'imprenditore catanese arrestato per omicidio a Monfalcone e la presunta vittima, Paolo Grubissa, sarebbero coinvolti in un maxitrafico

Anche Trieste indaga su Allia. Per droga

Abbottonato il pm Tito: «Non posso né confermare, né smentire». Il cadavere ancora non si trova

RAPPORTO INAIL

Aumentati del 2 per cento dal 2002

Quindicimila in sei mesi gli infortuni sul lavoro: record negativo al Fvg

Nell'arco del primo semestre del 2003 la regione Friuli-Venezia Giulia ha denunciato 15.521 casi di infortunio sul lavoro, dato che attesta l'aumento del 1,7 per cento rispetto al bilancio legato alla metà dello scorso anno. Un piccolo significativo che conferma la consolidata controtendenza dell'ambito regionale rispetto agli indici nazionali della infortunistica.

Se in Italia i valori globali indicano una accentuata diminuzione degli infortuni sul lavoro (484.000 i casi denunciati nei primi sei mesi di questo anno) la nostra regione perpetua il trend negativo, comune a tutto il Nord-Est, con 582 casi di infortunio registrati nel

tri colleghi - ha annunciato il direttore Inail - ho proposto una nuova legge che prevede l'istituzionalizzazione dell'iniziativa di impresa. Servono insomma incentivi e finanziamenti, senza contare l'importanza di maggiore informazione, soprattutto per i giovani lavoratori».

L'impegno dell'Inail nelle tematiche della sicurezza sociale sembra richiedere nuove formule ma soprattutto nuovi alleati sul versante istituzionale. Lo ha ribadito ancora Vincenzo Mangano, chiamando in causa le problematiche dei «lavoro nero», l'incidenza degli extracomunitari e le priorità legate alla riqualificazione dei lavoratori infortunati, ai progetti

Il direttore regionale punto al dito sulla mancata attuazione della normativa sulla prevenzione

I numeri sono emersi dall'analisi fornita dalla sede regionale dell'Inail, nel corso del rapporto annuale svolto ieri sul tema «Dal lavoro al lavoro». Statistiche chiare, soluzioni, al momento, ancora in fase di studio: «Non si riesce a capire adeguatamente i motivi della tendenza negativa della regione - ha confermato Vincenzo Mangano, Direttore regionale dell'Inail - Probabilmente la legge sulla prevenzione non è stata attuata bene o semplicemente non è stata capita».

«La prevenzione costa molto, servono particolari finanziamenti. Le grandi imprese in regione non hanno problemi - ha aggiunto Mangano - ma le medie e piccole imprese lamentano difficoltà. Da parte mia, unitamente ad al-

serimento di lavoratori disabili richiedono oramai il concorso e l'intervento di tutti i soggetti interessati, non solo l'Inail ma organismi in particolare come la Regione o la Provincia».

In lieve rialzo anche le percentuali regionali riguardanti i casi mortali. Il Friuli-Venezia Giulia continua a «remare contro» la corrente stabilizzatrice a livello nazionale. Nell'intero Nord-Est l'aumento dei decessi è stato di nove casi (tutti nel settore industria) cinque quelli regionali di cui tre maturati nell'agricoltura. Complessivamente ammontano quasi a un milione all'anno gli infortuni sul lavoro in Italia.

Francesco Cardella

I finanziari stanno controllando tutti i movimenti bancari e finanziari dell'accusato e analizzando i tabulati delle sue utenze telefoniche

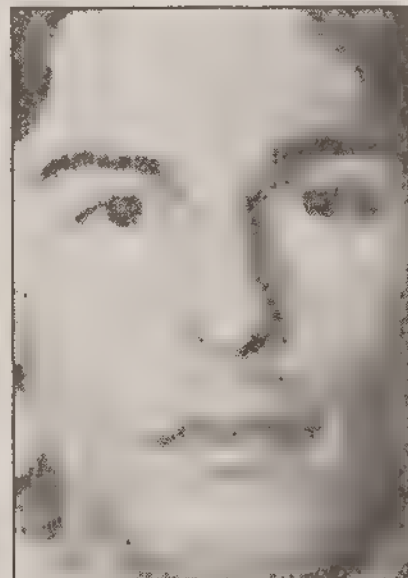
TRIESTE Anche la Procura di Trieste si sta interessando a Salvatore Allia, 35 anni, l'imprenditore catanese residente a Monfalcone accusato dai magistrati di Gorizia dell'omicidio del «piere» Paolo Grubissa, il cui cadavere ancora non è stato trovato.

I nomi di «Salvo» Allia e «Paolo Marte» compaiono negli atti di un'inchiesta del pm Raffaele Tito riguardante un vasto traffico di droga e il riciclaggio di denaro sporco dalla Sicilia al Friuli Venezia Giulia che avrebbe avuto come base operativa proprio la città dei cantieri. «Non posso né confermare, né smentire», ha però detto prudentemente il pm Tito.

Al momento il nome di Allia non risulta essere infatti iscritto nel registro degli indagati della Procura di Trieste. Insomma il suo nome e quello di Grubissa

sono solo sfiorati dall'inchiesta triestina. Ma è chiaro che il pm Tito sta guardando in questi giorni con particolare attenzione l'evoluzione delle indagini sull'omicidio Grubissa dirette dalla collega Annunziata Puglia. Infatti potrebbero emergere particolari e riferimenti utili proprio alla sua inchiesta sulla criminalità organizzata.

«Il signor Allia non risulta al momento indagato dalla procura di Trieste», ha risposto seccamente ieri l'avvocato Massimo Bergamasco che difende l'imprenditore assieme al collega goriziano Nereo Battello. «Posso solo dire - ha aggiunto Bergamasco - che per ora la difesa non ha ancora preso posizione sul caso dell'accusa di omicidio. Aspettiamo di vedere le prove a carico del cliente e lo faremo in occasione dell'udienza davanti al Tribunale del riesame».



Paolo Grubissa

Certo è che ora le indagini inevitabilmente puntano anche a ricostruire la storia professionale e personale di Salvo Allia «che è giunto sette anni fa a Monfalcone», come ricorda l'avvocato Bergamasco. I carabinieri vogliono insomma capire come in un così breve lasso di tempo l'imprenditore catanese sia riuscito a crearsi una discreta fortuna economica all'ombra degli appal-

ti del cantiere. Prova indiretta è la sua prestigiosa Mercedes Cl 500, un'auto acquistata in leasing che vale non meno di 75 mila euro. Spesso faceva bella mostra di sé in centro a Monfalcone.

Ed è stato proprio all'interno di questa vettura di lusso che i militari della scientifica hanno trovato nei giorni scorsi alcune tracce di sangue riferibili a Grubissa. Nei pressi del capannone della Sifar, la ditta dell'imprenditore catanese che si occupa di sabbiatura, è stato rinvenuto poi un brandello bruciato della giacca di «Paolo Marte».

Ma le indagini sulle quali viene mantenuto un riserbo assoluto proseguono in altre due direzioni. Su incarico della procura i carabinieri stanno controllando tutti i conti correnti, i depositi nelle banche e i movimenti finanziari dell'imprenditore arrestato. Assegni, bonifici, pagamenti con la carta di credito vengono passati scrupolosamente al setaccio per capi-

re se quello che è stato inizialmente definito un omicidio passionale abbia avuto in realtà altri moventi, altre ragioni. All'inizio degli anni Novanta Grubissa era stato coinvolto in un colossale traffico di droga dalla Spagna all'Italia assieme ad altri personaggi del Monfalconese. Di Salvatore Allia si è saputo che nel '98 era finito nel mirino dei carabinieri di Catania per droga.

Gli investigatori stanno analizzando anche i tabulati telefonici sia delle utenze fisse che di quelle mobili di Salvo Allia, ma anche di Paolo Grubissa e di Eva Pertosì, la compagna dell'imprenditore catanese. Ogni numero viene verificato in modo tale da ricostruire nella maniera più esatta possibile i rapporti dei protagonisti della vicenda.

Insomma Grubissa è stato ucciso per gelosia o per altro? Oppure è fuggito con la sua Audi A2 che i carabinieri da quattro giorni stanno disperatamente cercando?

Corrado Barbacini

Furto a Porcia Rubate gomme d'auto per oltre 200 mila euro

PORDENONE Clamoroso furto di pneumatici in provincia di Pordenone. Il furto, il cui bottino stimato ammonta a oltre 200 mila euro di merce, è stato compiuto la scorsa notte ai danni della concessionaria Gomme Marchetti di Porcia.

I ladri sono penetrati all'interno del magazzino, sfondando una tettoia e il portone d'accesso posteriore. Una volta dentro, hanno caricato le gomme su un furgone Mercedes cabinato e attrezzato, trovato all'interno dell'azienda e con lo stesso se ne sono andati, facendo perdere le proprie tracce.

Si tratta del secondo furto del genere che la concessionaria subisce nell'arco di pochi mesi.



È mancato all'affetto dei suoi cari

Raimondo Vorisi (Mundi)
di anni 78

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i nipoti unitamente ai parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi, 6 dicembre, alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia per la chiesa parrocchiale San Giorgio a Lucinico.

Lucinico, 6 dicembre 2003

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Trieste partecipa al tutto della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR
Renzo Pessato

Trieste, 6 dicembre 2003

MAX FABIAN e **MIKI MISTACHI** con tutta la Demus Spa sono vicini a RENATA e famiglia per la perdita del

DOTTOR
Renzo Pessato

già Presidente del suo Collegio Sindacale.

Trieste, 6 dicembre 2003

XXVI ANNIVERSARIO
Carissimo

Domenico Asaro

sarai sempre un illuminante esempio di onestà, generosità e tenacia per tutti noi.

I familiari

Trieste, 6 dicembre 2003

1987 **2003**
Mario Michieli

Sempre uniti.

LILLI, ALIDA, BARBARA
e familiari

Trieste, 6 dicembre 2003

Luca Perrino

Prima notizia positiva per il vettore ronchese in crisi. Il consigliere delegato Ierace: «Mantenuta la promessa»

Alitalia sblocca i soldi, Minerva gli stipendi

Versate ieri le paghe d'ottobre. Imprenditori tedeschi interessati all'acquisizione

Pordenone, uomo condannato in Tribunale ferisce con un gancio l'avvocato di parte civile

PORDENONE Un uomo di 55 anni di Sesto al Reghena è stato arrestato per tentativo di omicidio nei confronti dell'avvocato pordenonese Gianbattista Durat, 61 anni, ieri aggredito e ferito davanti al suo studio con un gancio da traino rimovibile per auto. Il legale, che è stato colpito alla testa, non ha riportato lesioni gravi ed è stato medicato al Pronto soccorso di Pordenone. L'episodio è accaduto alle 15.45, quando l'avvocato si apprestava a entrare nello studio. L'uomo che lo ha aggredito era stato condannato in mattinata per ingiurie dal Tribunale cittadino, al termine di un procedimento in cui la controparte era assistita da Durat. Dopo l'aggressione, l'uomo si è rifugiato in una libreria situata a pochi metri dallo studio forense, ma è stato fermato dalla polizia.

Il fatto ricorda quanto accadde a Pordenone il 6 marzo 1998, giorno in cui fu assassinata l'avvocato Francesca Trombino, 43 anni. L'omicida era l'ex marito di una donna che, nella causa di separazione, era assistita dall'avvocato Trombino.

RONCHI DEI LEGIONARI Sono arrivati i soldi, o almeno una parte di quei 2 milioni e 650 mila euro che Alitalia doveva a Minerva Airlines per i servizi resi sino al 25 ottobre, data in cui il vettore con sede a Ronchi dei Legionari ha interrotto l'attività. Soldi attesi come la manna dal cielo, visto che già ieri, ai 184 dipendenti rimasti a comporre le fila del vettore presieduto da Giovanni Mancuso, è stato corrisposto lo stipendio del mese di ottobre. E martedì, un giorno di anticipo rispetto a quanto previsto per legge, arriverà anche quello di novembre. Per Minerva è la prima buona notizia dopo tante negative.

«Abbiamo mantenuto i patti - sottolinea il consigliere delegato Giuseppe Ierace - e non appena Alitalia ha sbloccato i pagamenti, dai quali si è trattenuta quanto da noi dovuto ad Alitalia Airport e le proprie competenze, abbiamo subito pensato al personale. Certo, quello della compagnia di bandiera è un buon segnale, ma tra noi e loro per ora il rapporto contrattuale non cambia e non muta la nostra volontà di andare in fondo». La causa intentata da Minerva e la richiesta danni rimangono dunque ancora in piedi.

Ma torniamo al pagamento degli stipendi. Erano state tentate tutte le strade per arrivare allo sblocco: sindacati, politici e amministratori avevano dato fondo ai loro contatti. Il risultato è arrivato.

«Si tratta di un gesto che abbiamo auspicato - commenta l'assessore Lodovico Sonego che, nei giorni scorsi, aveva anche scritto ai vertici di Alitalia - e che consente ai lavoratori di affrontare con maggiore serenità una navigazione che è ancora molto difficile». «Adesso rimaniamo in attesa del decreto che autorizzi l'apertura della procedura prevista dalla Prodi bis - sottolinea i sindacati - e siamo pronti al confronto che dovrà partire con la nomina del commissario

straordinario. Su questo punto che abbiamo chiamato le istituzioni regionali a rispondere ed è su questo che misureremo il prossimo piano industriale, da qualsiasi imprenditore esso venga presentato. E nostro preciso impegno tutelare l'occupazione - continuano - e sarebbe grave se la Regione non cogliesse l'opportunità per l'apertura di un confronto serio e costruttivo sul futuro del settore, partendo dal ridimensionamento in atto sullo scalo ronchese». I sindacati, poi, esprimono la solidarietà ai quattro lavoratori ai quali non è stato rinnovato il contratto di formazione lavoro ed annunciano un loro impegno affinché si ricreino le condizioni per un nuovo contratto. Ma ciò è strettamente legato alla ripresa dell'attività.

Intanto s'attendono le prossime mosse del gruppo Bernardi, l'unico, al momento, ad aver manifestato il proprio interesse a rilevare Minerva. Ieri però l'assessore Sonego ha ricevuto i rappresentanti di un'azienda tedesca la quale ha annunciato di voler subentrare alla gestione del gruppo calabrese Mancuso. Un'indiscrezione che Sonego conferma: «Ho parlato con delle persone - afferma - che si sono dette interessate alla vicenda Minerva e ho spiegato loro quali sono le coordinate sulle quali si muove la Regione». Sonego non dice di più, difficile capire se gli interlocutori teutonici siano o meno i rappresentanti di una compagnia aerea.

Ieri ha lasciato Ronchi dei Legionari anche il terzo dei cinque Dornier della Millennium, la società proprietaria di leasing proprietaria di velivoli. Dei tre rimasti sul piazzale e nell'hangar di Minerva uno tornerà a volare, martedì, per consentire ai piloti di mantenere i loro brevetti ed al vettore di non vedersi scadere il certificato di operatore aereo.

Luca Perrino

TRIESTE Trovato il compromesso sull'«debito» allargamento alle Comunità montane della rappresentanza in seno all'Assemblea delle autonomie locali, la questione conserva però immutata la carica polemica. È Maurizio Salvador, consigliere regionale eletto con Forza Italia ma dal giorno dell'insediamento passato al gruppo misto, a replicare al sindaco di Udine Sergio Cecotti, che lo aveva accusato di aver sponsorizzato l'ampliamento dell'Assemblea assieme all'udc Molina-

Sulle Autonomie duellano Salvador e Cecotti «Pure Brandolin voleva l'Uncem nell'Assemblea»

ro «solo per sistemare due ex sindaci».

«Ricordo al sindaco - afferma Salvador - che lo scorso giugno i cittadini del Fvg hanno eletto direttamente il governatore Illy e il Consiglio regionale e non, come lui sembra credere, il presidente delle Autonomie locali. I componenti del gruppo misto in questi mesi non hanno mai fatto ricorso al ricatto del-

l'ostuzionismo e i verbali delle sedute di Consiglio sono lì a confermarlo».

Salvador precisa che l'emendamento che ha fatto perdere le staffe a Cecotti è stato firmato da esponenti di tutta l'Intesa democratica ed è stato approvato a grande maggioranza con voto per appello nominale. Voglio tranquillizzare Cecotti: non è una mia caratteristica quella

di «sistemare» gli ex sindaci in enti quali le Comunità montane, per altro controllate dal Centrosinistra. Infine - conclude l'ex forzista - Cecotti dovrebbe sapere che Brandolin, in occasione della sua audizione in quinta commissione sul ddl in oggetto, di fronte a una mia affermazione sul fatto che per quell'argomento si sarebbe dovuto ascoltare solo il presidente Autonomie locali, mi rispose che «dovranno essere sentiti anche l'Ufficio di presidenza e l'Uncem, non ancora rappresentati nell'Assemblea».

Carretta del mare intercettata a Porto Nogaro

UDINE Una nave portarinfuse battente bandiera turca è stata bandita dai porti dei 20 Paesi aderenti alla Convenzione di Parigi, tra cui l'Italia, per decisione della Direzione marittima di Trieste la quale, durante un'ispezione effettuata a Porto Nogaro, ha riscontrato gravi violazioni delle norme per la sicurezza in mare.

La motonave «Hakki Deva», già sulla «lista nera» del Memorandum di Parigi diffusa via Internet a tutti i porti della convenzione e già detenuta in Spagna a febbraio per gli stessi motivi, è stata ispezionata nei giorni scorsi nel porto friulano. Secondo il rapporto della Capitaneria di Porto, sono state evidenziate «alcune gravi carenze inerenti le dotazioni di bordo e la preparazione dell'equipaggio». Per questo la nave è stata prima oggetto di un provvedimento di detenzione, e quindi bandita.

LA CURIOSITÀ

Convegno a Trieste con la partecipazione dei maggiori esperti. Censiti una sessantina di comuni del litorale in cui l'insetto è ormai diffuso

Zanzare tigre all'assalto. Ma provoca solo bruciori

La prima apparizione a Monfalcone dove le uova giunsero con le navi nascoste all'interno di vecchi pneumatici. Difficile distinguere a occhio nudo

TRIESTE Oramai si può parlare a ragione di «invasione», perché i comuni del Friuli Venezia Giulia nei quali è stata segnalata la presenza di «zanzare tigre», sono una sessantina, tutti collocati sul litorale, Trieste compresa. La preoccupazione, nell'ambito delle aziende sanitarie regionali, è però relativa, in quanto le conseguenze che derivano dalla puntura di uno di questi insetti (la denominazione esatta è «aedes albopictus») sono simili a quelle di qualsiasi altra zanzara, comportano cioè gonfiore e prurito e niente di più.

«L'unica differenza - spiega Isabella Abbona, responsabile del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari di Trieste - è che i fenomeni sono maggiormente accentuati, perciò la persona che accusa la puntura di una zanzara tigre avverte maggiore disagio. Nel Sud est asiatico - aggiunge - questi insetti possono diventare vettori di malattie come la «filariosi» e la «dengue», che però da noi non esistono».

Di tutto questo si è parlato approfonditamente ieri a Trieste (era la prima volta che il capoluogo regionale ospitava un evento dedicato alla «aedes albopictus»), dove finora è stato registrato un solo caso, nell'ambito di un convegno che ha visto la partecipazione dei maggiori esperti del Friuli Venezia Giulia del settore, cioè Roberto Romi dell'Istituto superiore della Sanità, Renato



Zamburini del Dipartimento di Biologia applicata alla difesa delle piante dell'Università di Udine, Gabriella Trani del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari della Bassa friulana e Giuseppe Napoli, presidente della Federsanità in ambito Ance regionale, mentre le conclusioni sono state affidate a Renato Coassin, della Direzione regionale della Sanità.

Un esemplare di zanzara tigre. Sono temute, ma gli esperti rassicurano la popolazione: le loro punture bruciano solo un po' di più.

Dalle relazioni è emerso che «le zanzare tigre» prosperano nelle zone umide e piovose, perché le loro uova, per poter crescere e svilupparsi, necessitano di acqua» (la prima apparizione è avvenuta a Monfalcone, dove le uova erano giunte dagli Stati Uniti, depositate all'interno di vecchi pneumatici pieni d'acqua stagnante e perciò ricche, trasportati e scaricati in loco dalle navi).

Durante i lavori si è prestata particolare attenzione alle misure di prevenzione «che servono, è bene ribadire - ha precisato la Abbona - a migliorare la qualità della vita, perché rischi specifici di natura sanitaria non esistono», e così è emerso che è utile «vuotare spesso i sottovasi, dove si raccoglie acqua stagnante, coprire le raccolte d'acqua nelle campagne e mettere pesci rossi nelle vasche ornamentali e nelle fontanelle, perché essi si nutrono di zanzare». Le zanzare tigre, a differenza delle altre, dalle quali sono difficilmente distinguibili a occhio nudo, perché la sola differenza è una minuscola striscia bianca sul dorso, colpisce prevalentemente di giorno, e punta alle gambe e alle caviglie, succhiando alle persone colpite il sangue indispensabile per sopravvivere.

Ugo Salvini

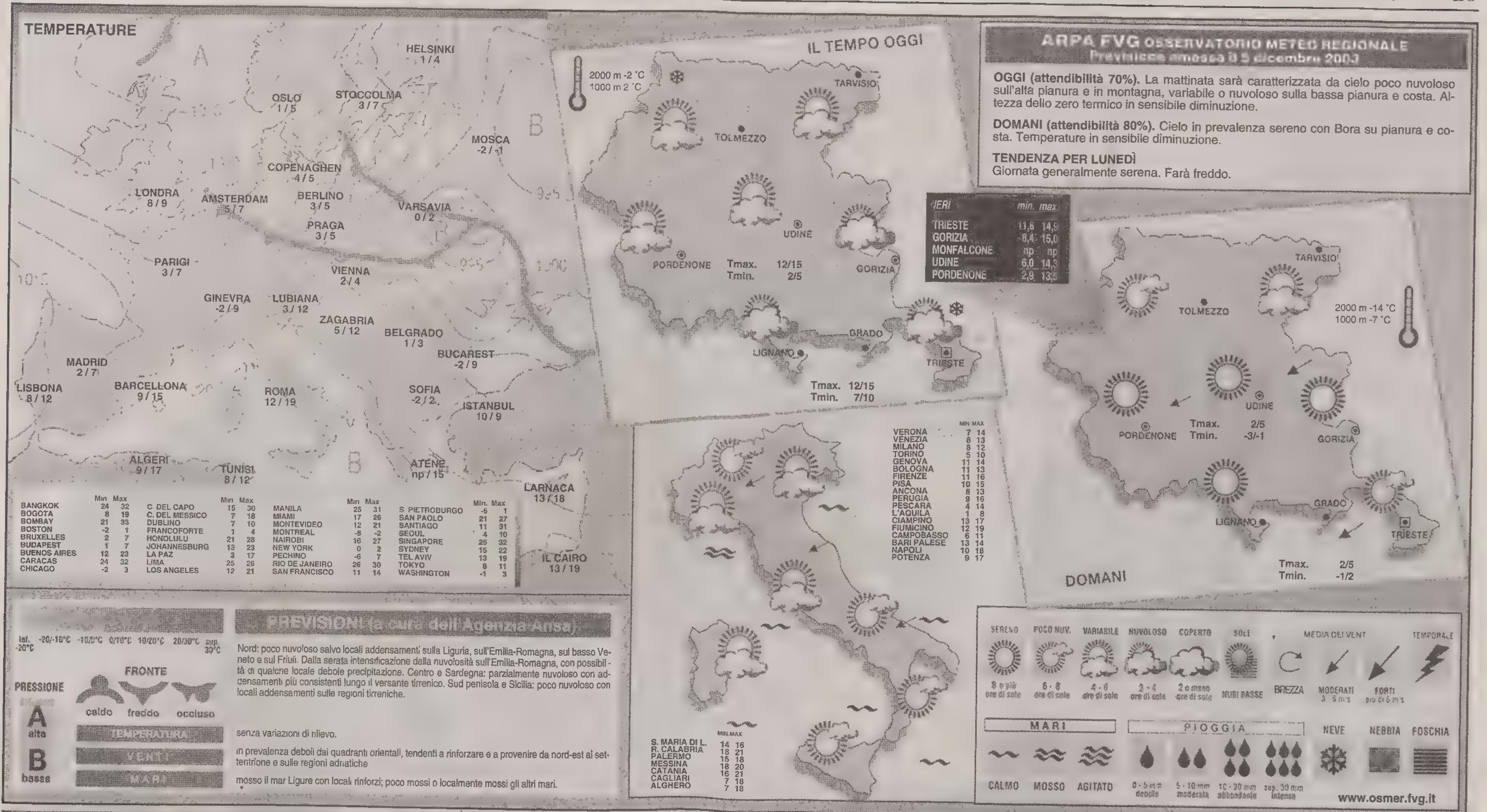


A. MANZONI & C. S.p.A.

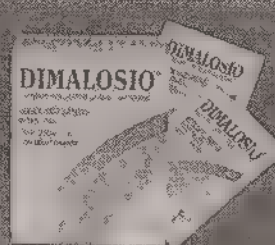
Si avverte la spettabile clientela che **LUNEDÌ 8** gli sportelli per l'accettazione delle necrologie di via XXX Ottobre 4/a rimarranno chiusi.

Per le vostre esigenze sarà attivo il consueto **numero verde 800 700 800**

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00



Sveglia l'intestino, combatti la stitichezza!



DIMALOSIO

Non è un lassativo
ma un regolatore-depurante
intestinale.

IN FARMACIA
ALCANTARA

PSICOLOGIA

L'inesprimibile sofferenza del vivere riguarda anche i più piccoli

Mali psicosomatici nei bambini

Vanno capiti senza drammi

Come comprendere la comparsa dei sintomi psicosomatici dei nostri figli? In sintomi o segnali psicosomatici sono quei segnali fisici (somatici) dovuti a cause psicologiche dominanti. Un tempo la scienza medica dirigeva la sua attenzione solo sul corpo con particolare resistenza verso il riconoscimento dell'importanza dell'anima e della mente. Eppure tutti questi elementi hanno un'influenza reciproca in un modo pur troppo ancora scarsamente conosciuto. Quando i genitori ricevono l'indicazione che i sintomi dei loro figli sono psicosomatici, spesso vivono questa affermazione come un'accusa personale. Peccato, perché questo li limita nella possibilità di cercare di capire quello che sta succedendo nella vita dei loro figli.

Qualunque sia la dedizione e la disponibilità nei confronti dei nostri figli non potremo mai essere certi di fornire loro una vita facile (e per fortuna!). Tutto l'amore per i nostri figli non basta a proteggerli dalla realtà dell'esistenza. La vita umana è fatta anche di sofferenze (dal concepimento alla morte) e questa condizione provoca anche dei conflitti non risolti e la comparsa dei sintomi o segnali psicosomatici.

Per esempio, il rapporto col cibo ha a che fare col nutrimento psicologico: alcuni bambini mangiano troppo, altri troppo poco e questo può dare problemi di peso. Un eccessivo carico di responsabilità sviluppa tensioni muscolari o mal di testa.

La lettura di questi segnali potremmo tradurli così: «La vita mi procura sofferenza, e non ho trovato un sistema costruttivo per far fronte ad essa. Non so come fare per comunicarla a qualcuno, non riesco a trovare le parole per "dirla" e sono bloccato in un conflitto che non so risolvere».

Cosa possono fare i genitori che si trovano di fronte a questa situazione? La prima indicazione che offro è semplicemente osservare ed imparare, cercare di vedere la vita del bambino attraverso i suoi stessi occhi. Questo consegna la preziosa opportunità di conoscerlo in un modo nuovo, cosa molto più importante e facilitante di quanto non sia la ricerca della «causa». Alcuni bambini sviluppano sintomi e segnali psicosomatici perché non ritengono possibile parlare con i genitori del loro stato di angoscia. Dunque, l'aspetto fondamentale è che i sintomi psicosomatici sono quei segnali in codice che gli adulti devono leggere e tenere in seria considerazione per aiutare i bambini a tradurli in un linguaggio esplicito e diretto.

Maddalena Berlino

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Non prendete troppi impegni anche se tutti piacevoli. Tenete conto che nel corso della giornata dovete risolvere alcune faccende personali e urgenti. Riceverete un invito per la sera.

Gemelli 21/5 20/6

Trovate il modo, nel corso della mattinata, di incontrare degli amici che non vedete da diverso tempo. Potrete utilizzare al meglio le ore pomeridiane. Migliora la salute. Diplomazia.

Leone 23/7 22/8

La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

Bilancia 23/9 22/10

Con l'aiuto degli astri riuscirete a mettere un po' di ordine nella vostra vita privata. Non agite però in fretta, bisogna saper aspettare il momento più buono e favorevole. Svago.

Sagittario 22/11 21/12

Non preoccupatevi eccessivamente dei malumori di una persona di famiglia. Comportatevi in modo da annullare la sua aggressività. Fate più vita all'aria aperta e sport.

Aquario 20/1 18/2

Non vi sentirete del tutto in forma e quindi trascorrerete volentieri qualche ora in casa fra il relax e il riposo. Vi farà piacere contattare qualche vecchio amico che non vedete da tempo.

Toro 21/4 20/5

Non perdetevi tempo a mettere in atto le ottime idee che vi nasceranno nella mente durante la mattinata. Ma se qualche difficoltà vi costringesse a rinviarle, non scoraggiatevi.

Cancro 21/6 22/7

Sarete abbastanza fortunati, ma dovrete essere pronti a cogliere le buone occasioni. Nel lavoro vi potrete essere delle buone opportunità, che dovrete valutare bene. Siate prudenti.

Vergine 23/8 22/9

Non avete di fronte una giornata noiosa. Gli impegni che vi attendono sono numerosi e di natura molto svariata. Potrete esercitare la vostra poliedricità. Modesti i guadagni.

Scorpio 23/10 21/11

Una leggera malinconia si impadronirà di voi e vi impedirà di godere appieno della compagnia di chi vi è vicino. Pensate allegramente al futuro e fate programmi fin da ora.

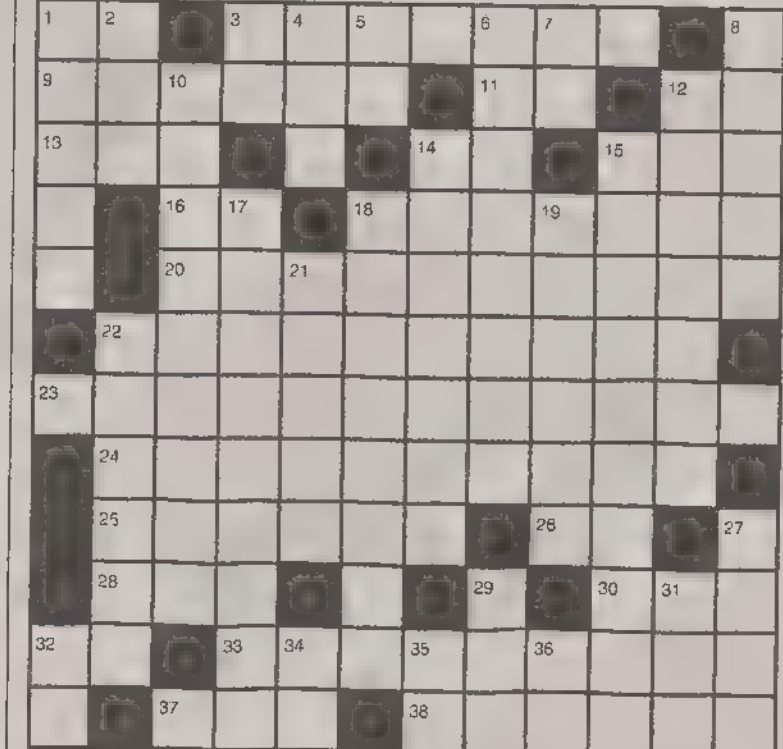
Capricorno 22/12 19/1

Sarete pieni di idee con una gran voglia di evadere dalla solita routine di tutti i giorni. Frenate un poco l'entusiasmo, mantenendo buoni rapporti in casa. Accettate i cambiamenti.

Pesci 19/2 20/3

Cercate di rilassarvi e di trascorrere una giornata serena. Il relax è la cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento. Per la sera scegliete una comitiva nuova.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 I mariti meno miti - 3 Lo stato con Stax - 9 Può azionare l'acqua corrente - 11 Da il nome a un famoso palazzo di Mantova - 12 Il più lungo fiume italiano - 13 È legato alla lenza - 14 Iniziano così - 15 Esprime compagna - 16 Abbreviazione di numero - 18 Una setta religiosa dell'Utah - 20 - Relativi a un dicastero - 24 Giorno di paga - 25 Città marchigiana con Piceno - 26 Antico nome del do - 28 Togliano la perfezione - 30 Fiume svizzero lungo poco meno di 300 km - 32 Forlì - 33 Amesse usato dal calzolaio - 37 Togli ogni residua speranza - 38 Fime sugli assegni.

VERTICALI: 1 Lo è il fiore - 2 Un liquore esotico - 3 Prime nel tiro - 4 L'ora più piccola - 5 La coda dell'asino - 6 Stralunare gli occhi - 7 La fine della specie - 8 Matrice per monete - 10 Concittadino di Byron - 12 Luogo di attacco - 14 Disputati - 15 Avvicinato per un colloquio - 17 La chiede lo sconfitto - 18 Sono ottimi per fare marmellate - 19 Il dio del pellerossa - 21 Acuto nell'arco gotico - 22 È praticato quello che si trasforma in letto - 27 Lo onora la patria - 29 Si portano al Sestiere - 31 Attivo (abbr.) - 32 Di stoffa fine - 34 Fanno rima con ma - 35 Lungi meno lui - 36 Il per il poeta Belli.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LE TAPPE.

Anagramma:
L'UNO, MILLE = MULINELLO.

INDOVINELLO
Elisabetta d'Inghilterra
Anche se mostra una gran bella cera, s'aggrappa come può, lei, la Regina. O diano un taglio ai fini è quel che spera, se non finisce a botte, poverina!

SCIARADA ALTERNATA (xxxxxxxxyyy)
La prestigiosità
In gioco non le dita scaltre, ad in un better d'occhi c'è il commentar sommo della gente

Paggo Vanni

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese in edicola

dicembre		APERTURE SPECIALI	
9.00-13.00	15.00-19.00	Domenica 9.00-13.00	15.00-19.00
Lunedì chiuso	Lunedì 8,15,22	Lunedì 9.00-13.00	15.00-19.00

PORPETTO (UD) Via Udine 65 Tel. 0431 60040 www.minin.it

GRADO via MARINA

ARMATA DI MARE

HUSKY

IL LASSE
ALVIERO MARTINI

ai n. 45/30 Tel. 0431 84931

ai n. 11 Tel. 0431 80290

DICEMBRE APERTI TUTTI I GIORNI

Domenica? Shopping!



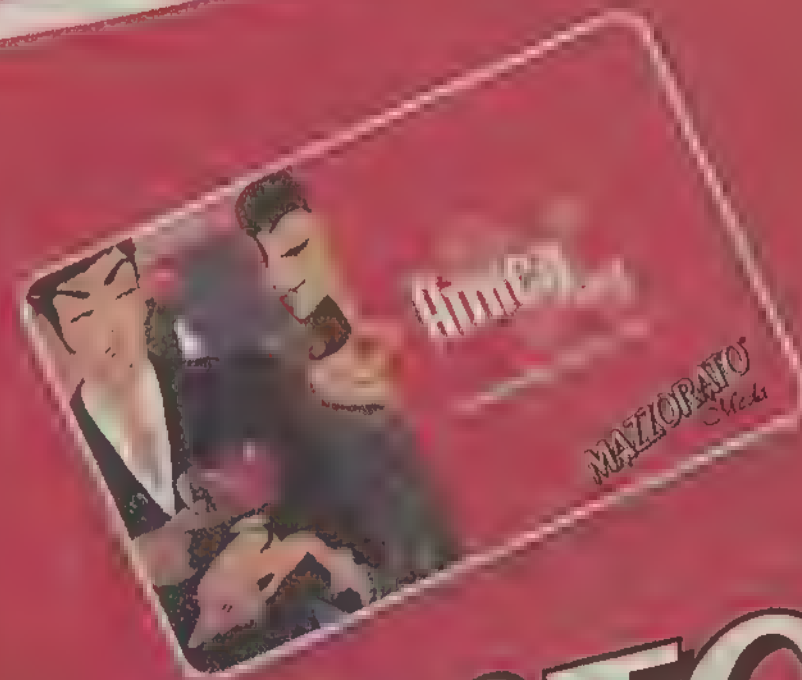
Domenica è un giorno di festa... da Mazzorato!

Nel negozio Mazzorato potrai dedicare tutti i tempi che vuoi al tuo shopping di stile, tue abitudini di moda, anche la domenica. Infatti, nel mese di dicembre, i negozi Mazzorato saranno sempre aperti.

E ricordati che con Mazzorato Amica Card potrai ottenere interessanti sconti con il Programma Sconto Coniuto, vantaggi e prestazioni esclusive e la possibilità di vincere un fantastico viaggio in **BRASILE!**

Dimensione lusso > vinci il Brasile

Amica
card
che ti fa la vita



MAZZORATO
Moda

I nostri negozi sono aperti tutte le domeniche di dicembre!

Castelmio di Resana (TV) - Conegliano (TV) - Vittorio Veneto (TV) - Vigonza (PD) - Chioggia (VE) - Marghera (VE) - Trieste - Villa Vicentina (UD) - Fontanafredda (PN) - Sacile (PN) - Padova - Bolzano - Biadene (VE) - S. Stino di Livenza (VE).

www.mazzorato.com

OGGI

Il Sole: sorge alle	7.30
tramonta alle	16.21
La Luna: si leva alle	14.59
cala alle	5.02

49.a settimana dell'anno, 340 giorni trascorsi, ne rimangono 25.

IL SANTO

San Nicola

IL PROVERBIO

La volontà si temprava nel dolore.

Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 60 µg/m ³)	
Piazza Libertà µg/m ³	25
Piazza Goldoni µg/m ³	41
Via Carpineto µg/m ³	23
Via Svevo µg/m ³	27
Via Pitacco µg/m ³	22
Muggia µg/m ³	27

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m ³ (massime concentrazioni medie orarie su 8 ore, max 10 mg/m ³)	
Piazza Libertà mg/m ³	2,2
Via Battisti mg/m ³	5,7
Piazza Vico mg/m ³	4,8
Piazza Goldoni mg/m ³	5,3
Via Carpineto mg/m ³	1,5

M. S. Pantaleone mg/m ³	0,9
Via Pitacco mg/m ³	1,1
Via Svevo mg/m ³	2,5
Via Tor Bandena mg/m ³	2,9
Muggia mg/m ³	1,5
S. Sabba mg/m ³	0,7

MAREE

Alta: ore	7.48	+51 cm
ore	20.20	+26 cm
Bassa: ore	1.23	-32 cm
ore	14.23	-48 cm

DOMANI

Alta: ore	8.10	+52 cm
Bassa: ore	1.51	-31 cm

TEMPO

Temperatura: 11,6 minima	14,9 massima
Umidità: 89 per cento	
Pressione: 1025,4 in diminuzione	
Cielo: variabile	
Vento: 4,0 km/h da N-W	
Mare: 14,1 gradi	

am

A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Pizzani 9 (Corte del Giglio) Te. (0432) 246611

TRIESTE

Cronaca della città

am

A.MANZONI & C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54 Tel. (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3 Tel. (0481) 798829

La società costituita per promuovere la corsa all'edizione 2008 contesta le concessioni firmate dall'Authority sul riuso delle aree che dovrebbero ospitare la manifestazione

Porto Vecchio, TriestExpo Challenge ricorre al Tar

Il colpo di scena a pochi giorni dalla presentazione ufficiale della candidatura al Bie di Parigi

Provincia e Camera di Commercio: «Si tratta di un atto dovuto»

Anche TriestExpo Challenge impugna la delibera sul riuso di Porto Vecchio assunta dall'Authority portuale. La società costituita per promuovere la candidatura all'Expo 2008 ricorre al Tar per chiedere che venga sospesa quella stessa procedura che tra gli obiettivi dichiarati si propone di mettere a disposizione dell'Expo 25 ettari di Porto Vecchio. Una notizia dirompente, che crea una frattura a livello istituzionale. Una notizia che, ieri mattina, fa uscire di testa il sindaco Dipiazza. «Sto per dimettermi, e stavolta per davvero». Del ricorso lui risulterebbe corresponsabile, giacché è il Comune, assieme a Provincia e Camera di commercio, a detenere le quote di TriestExpo Challenge.

Il ricorso è stato depositato ieri, ultimo termine utile affinché se ne discuta il 18 dicembre. In quella stessa giornata è fissata anche la discussione di un'altra «sospensiva», presentata da quattro società attive in Porto Vecchio. Nel mirino le concessioni firmate dall'allora presidente dell'Ap Maurizio Maresca. Quanto a TriestExpo Challenge, il ragionamento è questo: il Bureau international des Expositions (Bie) esige che l'area su cui realizzare l'Expo risulti libera da qualsiasi concessione. Non si può correre il rischio che, qualora Trieste si aggiudichi l'Expo 2008, l'operazione venga bloccata da uno o



Uno scorcio dell'area del Porto Vecchio, al centro di una serie di ricorsi al Tar.

più concessionari che potrebbero rivendicare l'utilizzo delle aree a proprio piacimento. A collidere con la dichiarata volontà di collaborazione tra concessionari ed Expo di cui molto si è parlato sarebbero le carte. Contro queste carte TriestExpo Challenge ricorre.

Non solo: la decisione di ricorrere cui si pensava da settimane sarebbe stata presa dal cda di TriestExpo Challenge al termine della riunione in Prefettura che l'altro ieri ha visto riuniti il sottosegretario Roberto Antonione e i rappresentanti degli enti locali coinvolti. Curiosamente però, le tante voci che spiegano e chiariscono preferiscono restare anonime. Quanto alla società, irripetibile il presidente Fabio As-

santi (camberiano di ferro da alcuni mesi alla guida), il project manager Pierpaolo Ferrante si rifugia dietro la «riservatezza» della vicenda.

Il ricorso arriva a una settimana esatta dalla presentazione della candidatura triestina all'assemblea generale del Bie. Non è difficile vedere comunque come il cuore della partita sia l'iter delle concessioni per Porto Vecchio, cui il Comitato portuale ha detto sì al termine di una convulsa seduta che ha visto spaccato pressoché sulla riconversione dell'area. Una riconversione ricorrentemente progettata e bloccata fin dai tempi di Polli, anno 1987.

I commentatori mirano comunque a minimizzare. Il

presidente della Provincia parla del ricorso come di «un atto dovuto che c'è la volontà di ritirare dopo dieci secondi», e fa sapere che è già stata convocata a Palazzo Galati una riunione tra il commissario dell'Ap Vincenzo Mucci e i concessionari. All'atto formale e dovuto si attiene anche il presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti, che precisa però di non aver seguito di persona gli eventi. Quanto a Dipiazza, la prima reazione è «dimissioni». Poi ci pensa. E in serata «adesso c'è l'assemblea di Parigi - dice - e lì ci devo andare. Ma dopo, vedremo: la testa di qualcuno dovrà cadere».

Intanto, finito pure lui nel mirino quale artefice principale delle concessioni, l'ex presidente dell'Ap Maurizio

Dipiazza prima minaccia le dimissioni poi tuona: «Dovranno cadere teste»

Maresca precisa: «Il condizionamento delle concessioni è totale. Sono subordinate a tre eventi: la redazione di un nuovo piano regolatore portuale, la rimozione del punto franco e - appunto - l'assenso che l'ente organizzatore dell'Expo dovrà dare su qualsiasi progetto i concessionari abbiano per l'area». In una nota infine Riccardo Novacco, commissario della Fiera a sua volta concessionaria, esprime la propria «amarezza». Novacco ricorda come «gli stessi atti di sottomissione che abbiamo firmato ci obbligano a condividere obiettivi e progetti con l'Expo», e ribadisce che «i concessionari sono favorevoli all'Expo, e sono pronti a investire prima, durante e dopo: essi rappresentano un valore aggiunto per la candidatura e non un ostacolo, come qualcuno, strumentalmente a una certa politica locale, vuole lasciare intendere».

Il governatore Riccardo Illy, intanto, resta a guardare: «Nulla da commentare, forse c'è qualche contraddizione interna a Comune, Provincia e Camera di commercio. Mi auguro che si risolva: la Regione è al servizio della candidatura per la quale ha messo a bilancio una cifra consistente. Le condizioni per ottenere l'Expo oggi ci sono tutte, se vengono superati attriti e contraddizioni». Appunto.

Paola Bolis

Il sottosegretario agli Esteri Antonione: «Vicenda kafkiana e criminale»

«La salvezza? Un'altra società con Governo, Comune e Regione»

«L'uomo solo in fondo al carro della Casa delle libertà e senza alcun attaccamento alla città», come il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione è stato ferocemente definito da Paris Lippi (An), è calato da tempo nel ruolo di «anima critica» del Centrodestra triestino, fratturato anche dall'inequivocabile guerra in casa azzurra tra Chamber e Antonione. Quanto all'Expo, il sottosegretario non ha mai fatto mistero di considerare legate anche al superamento di beghe e divisioni locali le possibilità di successo. E sta a lui a sottolineare l'opportunità che nella TriestExpo Challenge entrassero Regione e Authority. E stato lui a ribadire il concetto-chiave: la compattezza della città. E dunque «sono allibito. E una vicenda paradossale. Kafkiana. Secondo me, criminale».

Paradossale e kafkiana, senatore?

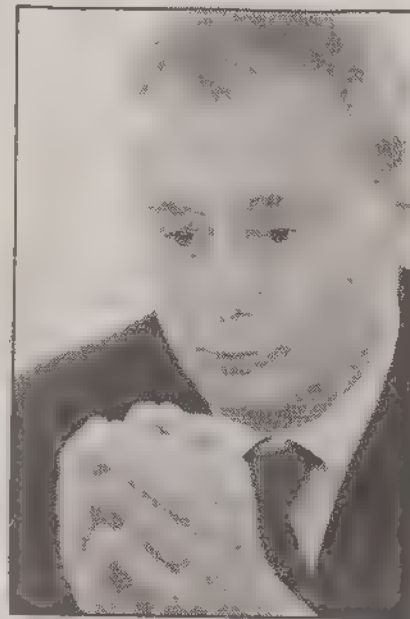
Certo. C'è il presidente della Camera di commercio che è titolare di un atto di sottomissione, ma contemporaneamente i suoi rappresentanti fanno ricorso. Contro di lui. Ancora: la delibera degli atti di sottomissione è arrivata dopo il via libera votato anche dal sindaco, che è un altro socio di Expo Challenge. Insomma, stanno ricorrendo contro se stessi. E mi auguro che non fossero al corrente del ricorso...

Ricorso criminale, dice lei.

Sì, per quanto riguarda la possibilità di vincere la candidatura, il fatto che ci sia un conflitto in ambito giudiziario sulle competenze... Ma c'è un altro elemento kafkiano, che non saprei definire se non inqualificabile: è il comportamento che il presidente di TriestExpo Challenge ha tenuto durante la riunione dell'altro ieri in Prefettura...

Dicono che la decisione del ricorso sia maturata dopo che lei, in quella sede, aveva posto la questione delle aree.

Se ne è discusso nel merito, eppure nessuno dei presenti ha nemmeno accennato a un ricorso. E un comportamento inqualificabile anche sul piano del rapporto con le istituzioni presenti: c'ero io,



Roberto Antonione

c'era un numero importante di esponenti della Farnesina.

Le aree.

La domanda del Bie era semplice: come si può evincere che TriestExpo Challenge ha la titolarità per poter fare l'Expo in quell'area? Il dirigente dell'Authority, Gurrieri, ci ha spiegato: negli atti di sottomissione esiste una clausola secondo cui le concessioni saranno date solo se pienamente compatibili con l'eventualità dell'Expo. Ciò significa che la titolarità delle aree resta dell'Ap. Ancora, le

to avrebbe avuto l'obbligo morale, istituzionale e di buon senso di annunciare il ricorso.

Nessuno l'ha fatto. Il soggetto che ha deciso così si è assunto una responsabilità enorme, quella di creare un ostacolo allucinate alla possibilità di vittoria. Quel soggetto sono il presidente della società e i soci che gli hanno consentito il ricorso.

Le posizioni non sono chiarissime.

È semplice: se il presidente ha agito senza consenso dei soci, allora basta che loro stessi mandino a casa questo signore. In caso contrario, dovrò valutare quali ripercussioni negative tutto questo potrà avere sulla candidatura. Se dovessimo giudicarle tali da pregiudicare il successo non potremmo certo correre il rischio di continuare, con dispendio di risorse pubbliche e di uomini.

La settimana prossima c'è Parigi.

Mi riservo di relazionare al ministro Frattini sull'accaduto e di decidere se partecipare o se ritirare la candidatura: il governo non può fare la figura del peracottaro. Se non arriveranno precisazioni dai soci di TriestExpo Challenge, faccio allora una domanda: come si può pensare che il ministero degli Esteri collabori con delle istituzioni che non si assumono neanche la responsabilità di annunciare le loro azioni?

Candidatura a rischio, dunque.

Ci sono altre strade. Mi riservo di parlare con il sindaco, che contro questo ricorso si era espresso giorni fa. Se dovessimo renderci conto che Provincia e Camera di commercio hanno posizioni incompatibili con quelle del sindaco, del Governo e - credo - anche della Regione, allora si potrebbe anche creare un'altra società che facesse l'interesse di Trieste e non di pochi intimi.

E iniziata la fine della riconversione di Porto Vecchio?

No. Ci sono soggetti politici e privati che vogliono lo status quo, ma ormai non sono maggioritari.

p.b.

Depositata l'opposizione al decreto di nomina di Vincenzo Mucci: additata «l'inerzia» del ministero sulla ricerca di un'intesa istituzionale

Authority, la Regione impugna il commissariamento

La Regione ha depositato al Tar il ricorso contro il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti in carica, Pietro Lunardi, e contro l'Authority portuale. Obiettivo del ricorso è l'annullamento del decreto di nomina del commissario dell'Authority, Vincenzo Mucci, insediato a metà dello scorso ottobre assieme al vice Giuseppe Cappella. Datato 18 novembre, il ricorso firmato da Riccardo Illy è stato depositato e notificato agli interessati qualche giorno fa.

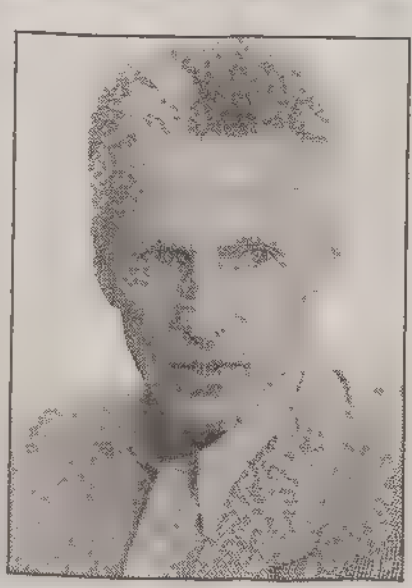
La possibilità di un ricorso

contro il commissariamento dell'Authority era stata ventilata da tempo. Il ponderoso documento presentato ora ripercorre le tappe che hanno portato all'attuale situazione, partendo dalla richiesta di indicazione della terna di nomi inviata dal ministro dei Trasporti Lunardi agli enti locali interessati, con grande anticipo rispetto al termine di scadenza (il 13 ottobre) dell'allora presidente Maurizio Maresca. Si ricorda ancora, nel documento, come anziché una terna le istituzioni avessero

indicato un unico nome, quello di Marina Monassi. In seguito, come è noto, sono cambiati i vertici dell'amministrazione regionale: il nuovo presidente Riccardo Illy si è opposto alla scelta di Monassi, e sinora una soluzione unitaria non si è trovata. Intanto si è arrivati al commissariamento, determinato non da «fatti gravi» - argomenta il ricorso - ma dall'«inerzia» che il ministero stesso avrebbe dimostrato nel dare corso all'intesa con la Regione. Da questa situazione, si legge ancora nel

documento, è scaturita una «occupazione» dell'Authority portuale da parte del ministero stesso che va «censurata» perché «in totale violazione dell'autonomia dell'ente».

Fin qui il ricorso mirato all'annullamento della nomina. Quanto ai passaggi successivi, «con il sindaco Dipiazza c'è un dialogo aperto», commenta Illy: «Io continuo a sperare che sulla vicenda venga raggiunto un accordo». Caso nel quale naturalmente del Tar non ci sarebbe più bisogno.



Riccardo Illy

GRANDE FESTA DI S. NICOLÒ OGGI NEI CINEMA DEL VIALE

AMBASCIATORI

15.15 17 18.45 20.30 22.15 24

OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO

NEMO

Disney - PIXAR

ALLA RICERCA DI NEMO

“una meraviglia” TV sorrisi e Canzoni

“Azione, divertimento, personaggi coloratissimi” Il Giornale

“Cartoon da Kolossal” Il Mattino

Nazionale

QUESTO POMERIGGIO (FINO ALLE ORE 19)

INGRESSO A PREZZO RIDOTTO SOLO 5€

APRILE PORTA

GIOTTO

CINEMA MULTISALA

SUPER

CINEMA-CARD 10 INGRESSI 40€

son de mar

V.M. 18

MESSICO

MATRIX REVOLUTIONS

KOPS

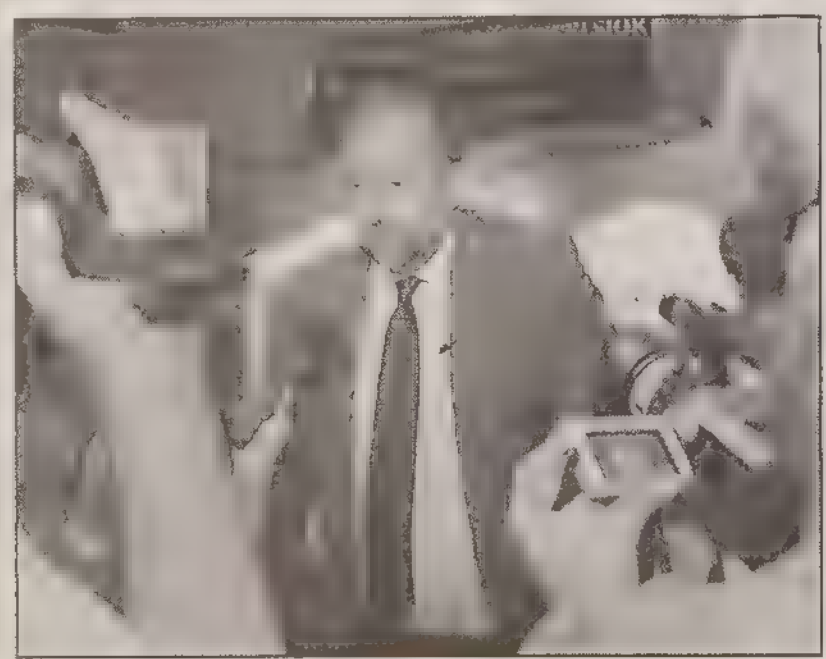
PARCHEGGIO PARK-SI F. ULPIANO 3 ORE a solo 1€

Prevista per martedì la firma sul documento. Il Comune si propone come garante del futuro occupazionale dei dipendenti dell'ex municipalizzata

Fusione Acegas-Aps, prima intesa coi sindacati

Dipiazza: «Abbiamo praticamente chiuso l'accordo». Cgil, Cisl e Uil: «Accolte le nostre richieste»

Primi risultati del piano sperimentale
**Reinseriti nel mondo del lavoro
54 disoccupati «over 45»
con un progetto comunitario**



L'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini.

Assommano a 2700 nella provincia di Trieste i disoccupati di età superiore ai 45 anni, ed ecco la Regione ha finalizzato uno dei sei progetti sull'occupazione finanziati dall'Unione Europea proprio al reinserimento lavorativo degli «over 45» triestini; un progetto partito lo scorso febbraio, di cui l'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini, ha fatto ieri il punto con la stampa.

Con una spesa di 1 milione di euro (sostenuta per metà dal Fondo sociale europeo, per il 35 per cento dal ministero del Lavoro e per il 15 per cento dalla Regione) è stato messo in piedi, così, un progetto sperimentale elaborato congiuntamente dai numerosi partner pubblici e privati, con capofila l'Enaip, cui la Regione ha affidato la gestione. Ed ecco dallo scorso febbraio (quando è stato attivato il primo degli attuali 18 sportelli territoriali) sono state fin qui reinserite 54 persone (19 delle quali a tempo indeterminato), mentre altre 15 stanno concludendo le operazioni contrattuali. E 58 persone sono impegnate in attività formative.

Sono 989 le persone che si sono rivolte al Progetto e 2 mila le imprese coinvolte in qualche modo nell'operazione. Ma anche se infine fossero solo 150 le persone reimpiagate, questo sarebbe comunque - secondo Cosolini - un risultato molto positivo. Si tratta per lo più - secondo i monitoraggi resi noti dal direttore dell'Enaip, Roberto Conte - di impiegati, di quadri dirigenti, di lavoratori di livello medio-alto, tutti disponibili ad accettare anche mansioni medio-basse; e per il 60 per cento sono donne, che vorrebbero rientrare nel mercato del lavoro soprattutto per motivi familiari (dopo aver cresciuto i figli, dopo un divorzio, eccetera). Però si trat-

ta di un «fenomeno» anche qualitativo: non tutti accettano un lavoro poverissimo.

Quello dei disoccupati «over 45» è perciò - osserva l'assessore - uno dei punti di maggiore criticità e delicatezza. Il loro reinserimento lavorativo non cozza solo con le difficoltà di una crisi economica: le imprese, anche se fanno assunzioni, preferiscono investire sui giovani, quale risorsa umana più adeguabile alle varie situazioni lavorative. Così se la disoccupazione degli «over 45» diventa di media e poi di lunga durata, il reinserimento diventa sempre più problematico.

Ed è appunto qui che interviene il Progetto comunitario. Le stesse politiche del lavoro e quelle formative devono fare sempre maggiore attenzione a questa particolare tipologia di disoccupati, ma quella che compete alla Regione - osserva Cosolini - è una battaglia contro un insieme di situazioni. Vedi la legge votata in vista delle emergenze occupazionali quali potranno derivare dalla prossima caduta delle barriere doganali con la Slovenia. Purtroppo sono impegni circoscritti, così neanche il Progetto per gli «over 45» può equivalere a una bacchetta magica.

Allora tanto più le stesse organizzazioni imprenditoriali e di categoria - esorta Cosolini - devono collaborare attivamente, mettendo a frutto quell'efficace punto d'incontro fra domanda e offerta che il Progetto mette a disposizione, favorendo l'immissione in rete di una serie di partner pubblici e privati. E preziosi appaiono in questo senso anche le iniziative di sensibilizzazione nei diretti confronti delle singole aziende, iniziative che già stanno dando risultati concreti.

g.p.

Accordo raggiunto (o quasi) tra i sindacati e il Comune sulla questione della fusione Acegas-Aps e le possibili ricadute occupazionali in seguito all'operazione. A martedì prossimo, infatti, la sigla in calce al documento che ne sancisce i contorni sul piano occupazionale. Risultato del faccia a faccia tra sindacati e primo cittadino: il Comune si pone quale garante sul futuro occupazionale dei dipendenti dell'ex municipalizzata. Ieri, al termine di un estenuante e lungo confronto tra le sigle di categoria e Roberto Dipiazza si è arrivati a un passo dalla firma di un documento attraverso il quale l'amministrazione pone dei paletti. Tra i punti salienti, l'impegno chiesto al nuovo soggetto societario che scaturirà dalla fusione di «farsi carico e valutare con attenzione le politiche occupazionali, e promuovere lo sviluppo industriale della città». Detto in altri termini, è un ammonimento a non sottovalutare il peso della questione occupazionale, dall'altro l'affermazione può esse-

re letta come un invito a ridare attualità al discorso sulla centrale elettrica della Ferriera.

Altro punto ritenuto fondamentale dagli interlocutori del sindaco, l'impegno assunto nel documento da parte dell'attuale amministrazione ad «assorbire nell'organico del Comune eventuali esuberanti della nuova multi-utility». Viene infine sottolineata la necessità di un diverso rapporto da parte di Acegas nei confronti dell'utenza, invitando l'azienda a «perseguire una politica tariffaria trasparente, anche con particolare attenzione nei confronti delle fasce più deboli della popolazione».

Dopo la spaccatura sindacale evidenziata l'altro ieri, dunque, sembra che l'incontro di ieri sia invece servito a chiarire le posizioni e a riavvicinare le diverse sigle. La mancata firma, quindi, sarebbe dovuta a una doverosa correttezza tra le parti in quanto il sindaco aveva dovuto abbandonare l'incontro un po' prima della conclusione.



La sede dell'ex municipalizzata Acegas.

«Abbiamo praticamente chiuso l'accordo - assicura Dipiazza - e martedì, prima della discussione in aula sulla fusione lo firmeremo. Il sindacato ha capito la portata dell'operazione che andiamo concludendo, la quale anzi porterà nella nostra cit-

tà nuova occupazione e nuovi introiti».

«Sono state accolte le nostre richieste - afferma Franco Belci per la Cgil - e quindi siamo vicini all'accordo». «La cosa importante - sottolinea Fiorenza Degras- si della Femca-Cisl - è che



Massimo Paniccia

si sigli l'intesa prima della delibera sulla fusione», mentre il segretario Uil Luca Visentini ricorda non nasconde «la preoccupazione emersa prima di questo incontro, dal quale invece è uscita la soluzione per quanto riguarda le garanzie per gli organi- ci».

Soddisfazione anche da parte della Confal: «È stato importante - nota Filippo Caputo - anche fare chiarezza sulla questione degli eventuali trasferimenti di personale, che dovranno essere concordati». Dal canto suo Maurizio Perini dell'Ugl Energia, anche a nome de-

gli autonomi Fiadel-Cisal e Saam, ricorda, non senza una punta polemica che «dopo uno sbarramento da parte dei confederali, che avrebbero voluto sottoscrivere per conto loro l'accordo, si giungerà comunque alla firma, anche se dei nodi da sciogliere rimangono».

L'Acegas intanto avverte che martedì prossimo, a causa dell'assemblea del personale, gli sportelli saranno operativi a partire dalle 10.30.

Sulla fusione Acegas-Aps, che viderà alla presidenza della società Massimo Paniccia, intanto, si registrano le prese di posizione sia da parte dell'ex ministro dell'Industria Gianni Letta che giudica l'operazione come «una scelta dettata solo dalla politica», sia da parte della Margherita e dei ds padovani in Consiglio comunale, contrari al «matrimonio Trieste-Padova. Il 9, giorno della doppia ratifica triestina (accordo sindacale e delibera consiliare), pure il Consiglio municipale patavino sarà chiamato a esprimersi sull'operazione.

Giorgio Coslovich

I ventisei lavoratori, per i quali è stata preannunciata la «mobilità», hanno inscenato una protesta davanti ai cancelli della fabbrica

Veneziani vernici, presidio contro i licenziamenti

All'Olcese si aggrava la situazione dei cassintegrati, salta il confronto alla Wartsila

Presidio davanti ai cancelli della **Veneziani Vernici**, ieri mattina, messo in atto dai 26 lavoratori dell'azienda per i quali la stessa ha già annunciato il licenziamento entro fine anno, confermando al contempo la fine dell'attività produttiva. La manifestazione è stata decisa dai sindacati per richiamare l'attenzione sulla situazione di assoluta incertezza che grava sulle maestranze. Un primo consistente gruppo di lavoratori era stato licenziato lo scorso febbraio. In tale circostanza l'azienda aveva assicurato che non vi sarebbero stati altri analoghi provvedimenti per almeno tre anni.

Ma così, evidentemente, non è stato. A preoccupare in questa delicata fase le sigle di categoria presenti nello stabilimento, Filcea-Cgil, Femca-Cisl e Ugl Chimici, è la procedura della mobilità, che sta proseguendo, ma senza garanzie per le maestranze quanto agli adeguati «indennizzi»

chiesti dai sindacati in seguito alla decisione dell'azienda, che pone i lavoratori di fronte a un futuro non certo roseo. Ma i sindacati chiedono anche chiarezza sul futuro dello stabilimento e dell'area sui cui sorge.

Al presidio, in segno di solidarietà, ha partecipato anche un gruppo di lavoratori della Ferriera a sottolineare il momento di crisi che sta attraversando il comparto industriale.

Riguardo al tessile Olcese, Filtea-Cgil, Femca-Cisl, Uilta-Uil e Ugl Tessili pongono l'accento sulla situazione dei lavoratori «che - affermano - si è ulteriormente aggravata: da un anno vivono la condizione di cassaintegrati a zero ore. Sino a ottobre il trattamento di cig veniva anticipato dall'azienda seppure con difficoltà. Ora questa non è più in grado di farvi fronte per mancanza di fondi». La pratica di cassaintegrazione straordinaria è infatti in corso all'Inps e ci vorranno mesi prima che finisca il suo percorso. «Se

non si troveranno rimedi in tempi brevi - avvertono le organizzazioni sindacali - la situazione potrebbe degenerare».

Ieri, intanto, è saltato il previsto incontro tra sindacati e rappresentanti della **Wartsila Italia**, società che controlla la ex Grandi Motori, chiesto dalle segreterie provinciali di Fim, Fiom e Uilm per fare il punto sulle prospettive dell'azienda e dell'indotto.

I rappresentanti della multinazionale hanno infatti rifiutato di ricevere la delegazione sindacale, composta anche dalle Rsu della Wartsila e della Meloni, ex ramo d'azienda per la produzione di carpenteria, il cui destino è legato a quello dell'ex Gmt.

Secondo i sindacati «la Wartsila avrebbe disatteso gli accordi sottoscritti all'epoca del trasferimento del ramo d'azienda, che prevedevano un loro impegno sulla salvaguardia delle produzioni e dell'occupazione».

g.c. Il presidio dei 26 lavoratori della Veneziani. (Lasorte)



Mediazione con gli ambulanti «Salva» la fiera di san Nicolò

Mai più sovrapposizioni di fiere. Su questo preciso impegno si è basato ieri l'accordo fra l'assessore comunale, Maurizio Bucci e la delegazione degli ambulanti presenti alla fiera di san Nicolò, che oggi giunge alla sua giornata più attesa, i quali finalmente si sono incontrati. Il rischio che una consistente parte degli operatori schierati in viale XX Settembre abbandonasse anzitempo la manifestazione, in segno di protesta per la concomitante presenza in piazza sant'Antonio di un'altra fiera, è dunque svanito, ma c'è voluta tutta la buona volontà di Bucci. «Come ho più volte affermato in questi giorni di polemiche - ha detto l'assessore - sono state le organizzazioni di categoria e in particolare la Confcommercio a indurmi a modificare il calendario, che inizialmente prevedeva l'avvio della manifestazione di piazza sant'Antonio solo dopo la conclusione della fiera di san Nicolò».

Oggi, giorno di san Nicolò, è in programma anche un'iniziativa dei negozianti di via Battisti: dalle 16 alle 17.30 scambi di auguri e sorprese per i bambini nel primo tratto della via.

Silvio Maranzana

Mentre il vicepresidente dell'Associazione combattenti della Rsi annuncia l'incompatibilità con An

Fiamma tricolore si allea con Forza nuova

L'adesione sia all'Associazione combattenti della Repubblica sociale, che a «Continuità ideale», il movimento che si ispira a quei principi e che solo a Trieste conta una settantina di iscritti tra cui anche numerosi giovani, è incompatibile non solo con la tessera, ma anche con qualsiasi forma di sostegno a Alleanza nazionale. Lo ha dichiarato il vicepresidente nazionale dell'«Unc Rsi», Umberto Scaroni il quale ha affermato che «non si può restare indifferenti di fronte alle gravi dichiarazioni del leader di Alleanza nazionale che suonano offesa al sacrificio dei soldati dell'onore e ai loro gloriosi caduti». Ieri sera alla Casa del combattente si è svolta un'assemblea scottante anche perché gli iscritti sono una cinquantina, ma di ex combattenti di Salò in città ce ne sono ancora quasi ottocento.

La notizia è emersa nel corso di una manifestazione tenuta in un albergo del centro da Fiamma tricolore con l'intervento del vicesegretario nazionale Fabrizio Taranto e del segretario provinciale Marco Cottignoli. È stato lanciato un appello alla destra sociale e nazionale per unire le forze soprattutto in vista delle prossime elezioni europee. Con Forza nuova l'accordo è già stato praticamente raggiunto com'è stato testimoniato dalla presenza allo stesso tavolo del vicesegretario provinciale di Fm, Roberto Rella. Al Fronte sociale nazionale è stata offerta un'alleanza solo in presenza di un cambio generazionale ai vertici locali, ma la Fiamma apre le proprie porte anche «a tutti coloro che hanno deciso che è ora di finirli di farsi prendere in giro da Alleanza nazionale».

«Finì ha fatto una doppia abiura, sia del fascismo che dell'italianità - ha detto Taranto - il nostro cuore è invece con la Repubblica sociale, con coloro che misero la vita a repentaglio per l'onore dell'Italia. Cercando nuove alleanze - ha continuato - non vogliamo però fare alcuna Rifondazione fascista, non c'è niente da rifondare perché noi quei principi non li abbiamo mai abbandonati anche se vogliamo guardare più avanti che indietro». Secondo Taranto torna di prepotente attualità il motto di Almirante: «Non rinnegare, non restaurare», anche se il nuovo obiettivo è quello di dare un'anima all'Europa «da allargare verso Est, ma da chiudere sia alla Turchia che a Israele».

Silvio Maranzana

Antiquaria

MOSTRA MERCATO 6 - 14 DICEMBRE 2003
Antico Ospedale "Santa Maria del Bartolomeo"

SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PORDENONE)

Orari d'apertura: feriali 16.00 - 20.00
prefestivi e festivi 10.00 - 12.30 e 15.00 - 20.00

Entrata: € 3,00

Info: Pro San Vito tel. + fax 0434-875075
prosanvito@adriacom.it - www.sanvito.net/antiquaria

I vigili urbani intensificheranno i controlli soprattutto nelle aree delle fermate dei mezzi pubblici

Soste selvagge nel mirino

Segnaletica da rifare. La Provincia chiede tariffe diverse per i bus



Traffico in via Valdirivo.

Risistemazione della segnaletica orizzontale di alcune strade con il posizionamento di nuovi attraversamenti pedonali (in particolare in Strada del Friuli) da parte del Comune di Trieste in collaborazione con la Trieste Trasporti e le organizzazioni sindacali; eventuale risistemazione dei bordi delle strade da parte della Provincia nell'ambito di un più ampio piano di interventi sulla rete viaria di competenza (anche tenendo conto di segnalazioni di parte sindacale).

Sono alcuni degli interventi decisi ieri in Prefettura nel corso di un incontro d'intesa con la Provincia e il Comune con i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali del trasporto pubblico (Filt-Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal, Ugl-autoferrotravvieri, Cub-Rdb Trasporti) relativamente alle problematiche legate alla viabilità cittadina e alle connesse difficoltà che quotidianamente incontrano gli autisti dei mezzi pubblici. Al-

l'incontro erano presenti, tra gli altri, il viceprefetto vicario Sacchi l'assessore comunale Sluga, dirigenti della Provincia e della Trieste Trasporti oltre a ufficiali della Polizia stradale e comunale.

È stato deciso altresì che la polizia municipale intensificherà la repressione della sosta selvaggia nelle aree destinate alla fermata dei mezzi pubblici, la sosta in doppia fila o nelle corsie riservate ai mezzi pubblici (si perdono due punti sulla patente).

La Trieste Trasporti, da parte sua, destinerà due addetti per la prevenzione e l'intervento sanzionatorio delle soste nelle aree riservate alla fermata e stazionamento dei mezzi pubblici.

È sempre ieri si è riunita a palazzo Galatti la Commissione consiliare per il trasporto pubblico presenti tra gli altri il vicepresidente e assessore provinciale ai Trasporti Greco, il presidente della Trieste Trasporti Prio-

glio e l'amministratore delegato Paparo. Nel corso dell'incontro è stata sottolineata la bassa velocità commerciale dei mezzi pubblici, la forte concorrenza di auto private e motorini e la rigidità organizzativa cui è sottoposta la Trieste Trasporti. Su quest'ultimo fronte i presenti hanno tirato in ballo la Regione che non permetterebbe, a loro dire, alla Trieste Trasporti di operare politiche di marketing tariffario e quindi di incentivare l'utenza all'utilizzo dei bus come primo mezzo di trasporto cittadino. Da ciò è emerso l'interesse nel proseguire la forte sinergia di vedute e di collaborazione tra palazzo Galatti e la Trieste Trasporti per ottenere maggiori libertà gestionali soprattutto per quanto riguarda la tariffazione dei biglietti. Si è convenuto infine sulla necessità di rinnovare il parco automezzi, di aumentare la velocità con semafori automatizzati e corsie preferenziali reali e libere da soste abusive.

Assegnato dalla Finanziaria un contributo di 7,5 milioni di euro grazie a un emendamento presentato da Menia

Pioggia di euro per ricordare il ritorno all'Italia

Rosato, Damiani e Maran: «Siamo soddisfatti ma il Fondo Trieste è ancora a rischio»

Passo avanti nei finanziamenti all'Accademia del Terzo mondo

È stato licenziato dalla commissione Affari esteri del Senato il decreto legge di ratifica dell'accordo tra l'Unesco e il governo italiano riguardante l'Accademia delle scienze del Terzo mondo (Twas), che opera al Centro di fisica teorica di Miramare. L'accordo prevede un finanziamento che rappresenta il 23% del totale dei finanziamenti alla Twas.

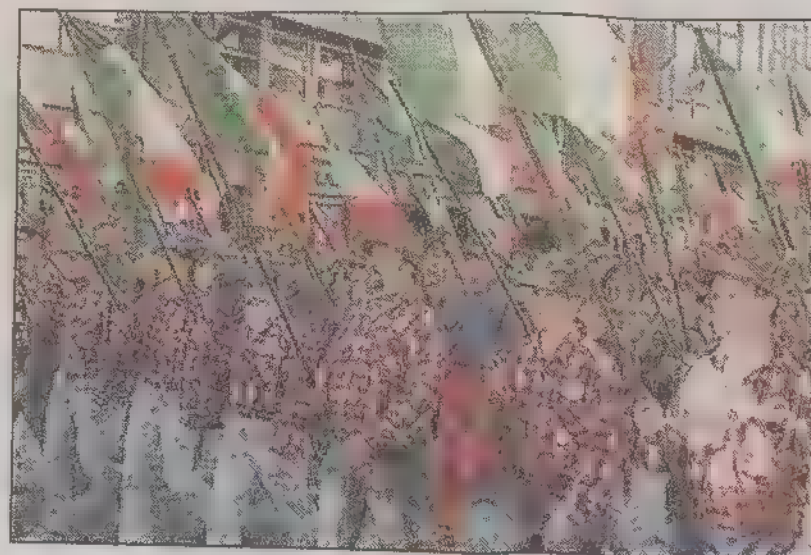
Dal maggio 2000 è stata trasferita alla sede giuliana anche la Inter Accademy Panel (Iap), un'associazione che raccoglie ben ottanta Accademie delle scienze di altrettanti paesi del mondo (la legge di ratifica prevede dei finanziamenti aggiunti allo stesso Iap).

Il senatore Milos Budin, intervenendo nel corso dei lavori della commissione, ha sollecitato l'approvazione definitiva del provvedimento anche da parte dell'aula di palazzo Madama.

«Si tratta - ha dichiarato Budin - di assicurare la continuità dei finanziamenti a istituzioni che svolgono un importante contributo nella cooperazione con i Paesi in via di sviluppo mediante il trasferimento di conoscenze scientifiche. Rappresentano perciò soggetti importanti che qualificano la politica estera italiana e, ovviamente, anche il ruolo di Trieste e dell'intero Friuli Venezia Giulia».

Un contributo straordinario di sette milioni e mezzo di euro sarà assegnato dalla Finanziaria al Comune di Trieste per celebrare, l'anno prossimo, il cinquantesimo anniversario del secondo riconoscimento all'Italia. Un emendamento in questo senso, presentato da Roberto Menia (An), è stato approvato la notte scorsa in commissione. La proposta, approvata a larga maggioranza, approderà martedì prossimo nell'aula di Montecitorio.

«Il contributo - si legge nell'emendamento - è destinato a concorrere ad iniziative riguardanti l'organizzazione di celebrazioni, congressi, seminari, mostre, convegni di studio e attività editoriali, al recupero e al restauro di beni storici,



L'adunata degli alpini, uno degli eventi del 2004.

monumentali, artistici, architettonici e museali di particolare pregio o di significato storico, sociale o culturale». Vivo compiacimento è stato espresso da più parti per l'approvazione dell'emendamento: il vicesindaco Paris Lippi, in particolare, ha dichiarato che si è trattato di un buon risultato.

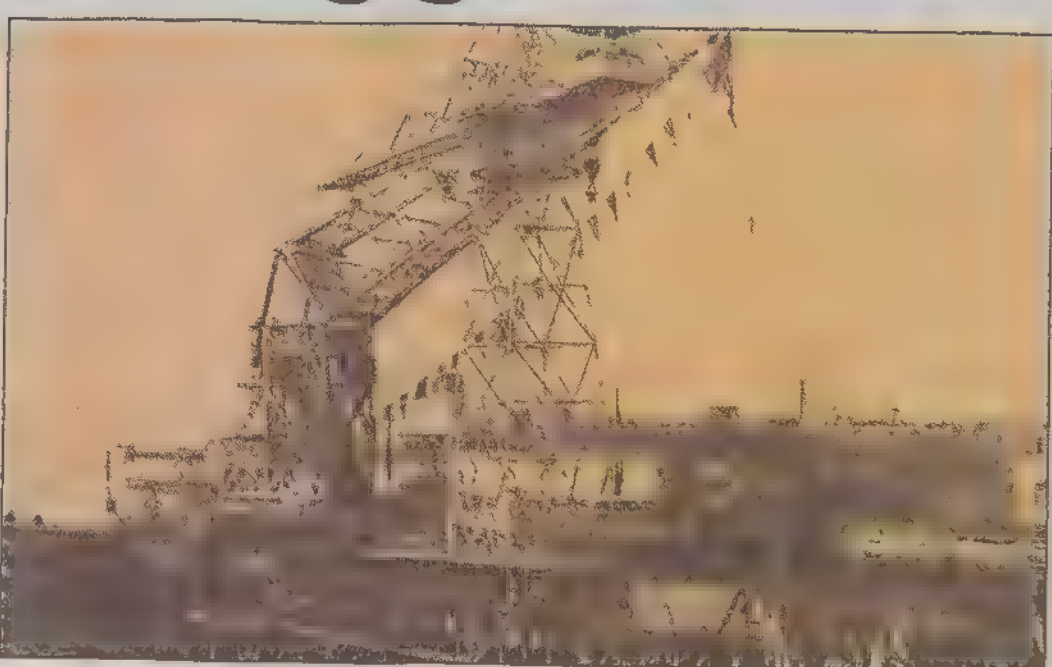
Anche i deputati del Centrosinistra, Rosato, Maran e Damiani, hanno espresso

soddisfazione per l'approvazione dell'emendamento sottolineando che il provvedimento «riprende anche il senso degli emendamenti che abbiamo presentato per ottenere un segnale di attenzione da parte dello Stato verso un evento così significativo non solo per Trieste ma per tutto il Paese».

Gli stessi deputati denunciano invece «le molte ombre sul Fondo Trieste e sul Fondo Gorizia il cui importantissimo rifinanziamento deve essere oggetto di un lavoro di grande sinergia di tutti i deputati eletti dalla nostra regione». Rosato, Damiani e Maran sottolineano infine di aver chiesto che la Tecnoremonti venga estesa agli incubatori di impresa e ai parchi scientifici.

Cinquantamila euro stanziati dalla Regione per un progetto di riuso

Ursus, futuro «turistico» per il gigante di 90 anni



A fianco l'Ursus nel 1934 durante l'impostazione della chiglia della corazzata Vittorio Veneto. Sotto, nel 1968, il trasporto di una parte prefabbricata di una nave. (Archivio Aldebaran)

Cinquantamila euro per concorrere al recupero, a fini culturali e turistici, della gru galleggiante «Ursus», «reperto di archeologia industriale portuale». Il finanziamento è stato varato dalla commissione regionale bilancio, che l'altra sera ha approvato la finanziaria 2004, in seguito a un emendamento del consigliere De Gioia (gruppo misto), sottoscritto anche da Molinaro (Udc) e Ferone (Pensionati).

Il finanziamento sarà assegnato alla Guardia costiera ausiliaria, associazione nazionale di volontariato di cui il cap. Vladimir De Noto, comandante sui rimorchiatori, è ispettore regionale. Secondo l'emendamento i fondi regionali dovranno essere impiegati per la messa in sicurezza e la prima manutenzione dell'«Ursus», e per la redazione di un progetto preliminare dell'intervento di recupero, valorizzazione e gestione della gigantesca gru galleggiante.

Di proprietà della Fincantieri, in disarmo dal maggio 1988, l'«Ursus» è attualmente ormeggiata all'ex Arsenale San Marco. «Da bordo dei rimorchiatori molte volte ho visto l'«Ursus» abbandonata - racconta De Noto - e mi è venuta l'idea di recuperarla. E' infatti un reperto unico della storia della nostra cantieristica. La gru è di proprietà della Fincantieri, che intendeva demolirla, e che lo scorso anno si è detta dispo-

nibile a cederla».

Il futuro utilizzo dell'«Ursus» potrebbe essere di tipo turistico. «Il punto più alto arriva a 75 metri - spiega il comandante - per cui ho pensato alla costruzione di una piattaforma panoramica, raggiungibile dalla gen-

ficato. De Noto ha comunque già individuato alcune ditte in grado di realizzare i necessari lavori. «Adesso che c'è il finanziamento della Regione - spiega - si può pensare a incaricare uno studio per il progetto e ad attivare un comitato, com-

posto da enti e associazioni, per raccogliere i fondi necessari. Ho trovato sostegno a questa idea a vari livelli e da parte di diverse persone, fra cui il comandante della Capitaneria di porto, Castellani».

Realizzata dallo Stabilimento Tecnico Triestino nel 1914, l'«Ursus» fu progettata per il sollevamento di pesanti elementi delle navi da guerra della Marina austro-ungarica in costruzione nello stesso cantiere. Allora riusciva a sollevare fino a 70 metri un carico di 350 tonnellate, ridotti nei decenni successivi fino a 150. Nel 1933 l'«Ursus» venne revisionata al Cantiere San Marco per essere usata nell'allestimento del transatlantico «Conte di Savoia» (con essa furono collo-

cati a bordo i complessi stabilizzatori, i motori e altre parti pesanti). Nel dopoguerra l'«Ursus» fu utilizzata in maniera intensiva, non solo a Trieste, per il imbarco di grandi gru, di locomotive, di assi di motori navali, la collocazione di blocchi prefabbricati di navi, fino all'imbarco, negli ultimi anni '80, di dotazioni di bordo sulla gigantesca nave posatubi «Micoperi 7000».

Giuseppe Palladini

Grande concorso

In collaborazione con:
LUCIOLI

Compra un occhiale e vinci una Lancia*

...e i prezzi? Sempre eccezionali:

Lenti progressive a partire da **125€**

Lenti da vista a **1€** acquistando una montatura

Oltre 10.000 montature con sconti fino al **50%

GIORNALFOTO

Vinci una magnifica Lancia Y acquistando uno dei nostri splendidi occhiali. Il concorso è semplicissimo. Ad ogni 50 euro di spesa ti verrà dato un biglietto per partecipare al concorso (esempio: 155 euro di spesa corrispondono a tre biglietti). Basterà inserirlo in una delle urne presenti nei nostri punti vendita ed aspettare l'estrazione del 12 gennaio. Il vincitore si porterà a casa una fiammante Lancia Y. *Natale fortunato!

Domenica 7 e lunedì 8 dicembre negozi aperti

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

Euronics Corso Saba, 15



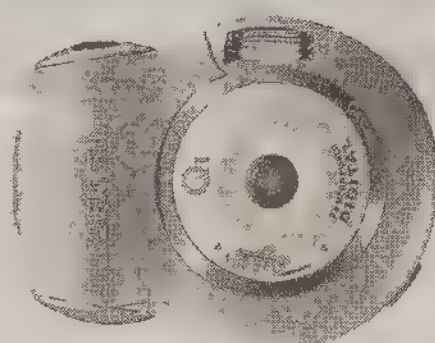
Nel cuore di Trieste,
nel cuore dei triestini.

Natale vero! Paghi nel 2005 a interessi zero*

Senza acconto, oppure sceglierai a gennaio 2005
la tua formula di pagamento rateale fino al 2007

Le idee giuste per tutti i regali e tutte le tasche

99,00 €



**Fotocamera digitale
FUJI Q1**

- 2 MegaPixel
- Display LCD
- CMOS
- Obiettivo Fujinon 46 mm

1.139,00 €

**Notebook ACER
TM 251 LCEWXP**

- Intel Pentium 4 processor 2.50 GHz
- Microsoft Windows XP Home Edition
- 15.0" XTFT display
- 20GB HDD
- 256MB DDR
- modem da 56Kbps
- DVD-CRW



*Siamo aperti
tutto il mese di
Dicembre*

299,00 €



**DAUER
Frigorifero
combinato
Mod. KB 9361/E**

- Porte bombate
- Volume lordo totale lt 314
- Volume netto frigo lt 237
- Congelatore lt 67
- Dim. (cm) A 180 - L 60 - P 60

CLASSE A

Finanziamento minimo € 200. Costo istruzione pratica € 25
fino a € 1.000, oltre vedi regolamento interno.
Fino ad esaurimento scorte. * TAN 0%, TAEG variabile.

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

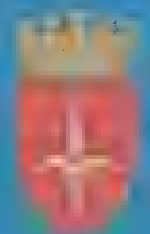
EURONICS

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15



BOLLINO BLU



Comune di Trieste
Assessorato
all'ambiente

APPROVATO dai
nostri
bambini

Controllo obbligatorio delle emissioni degli autoveicoli presso le autofficine
e i Centri di revisione autorizzati o alla Motorizzazione Civile.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della

A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:**

NE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non

verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono:

1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami

concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ATTICO Immobiliare srl Chiavari recente ultimo piano asc. vista mare alloggio di: atrio cucina ab. con balcone saloncino con terrazzo 2 stanze bagno cantina posto auto in garage + posti auto e giardino condominiale € 198.000. Tel. 040/766984.

ATTICO Immobiliare srl Commerciale, Romagna, Sisti, Grignano, Costiera disponiamo di ville indipendenti varie metrature e tipologie con vista mare città giardini alberati posti auto alcune con accesso mare. Telefono 040/766984.

ATTICO Immobiliare srl Coroneo d'epoca restaurato ultimo alloggio pronta consegna rifiniture di pregio piano alto ascensore ampia metratura di: atrio cucina abitabile salone d'angolo con terrazzo tre stanze due bagni rip. € 260.000. Telefono 040/766984.

ATTICO Immobiliare srl Opicina ville indipendenti in costruzione rifiniture lussuose varie metrature e tipologie con taverna giardino di proprietà garage/posti auto. Esente da mediazione. Informazioni previo appuntamento. Telefono 040/766984.

ATTICO Immobiliare srl via Buonarroti epoca, alloggio 2 livelli vista mare rifinitissimo di atrio cucina arredata salone matrimoniale con stanza guardaroba 2 bagni condizionatore termoautonomo € 180.000. Tel. 040/766984.

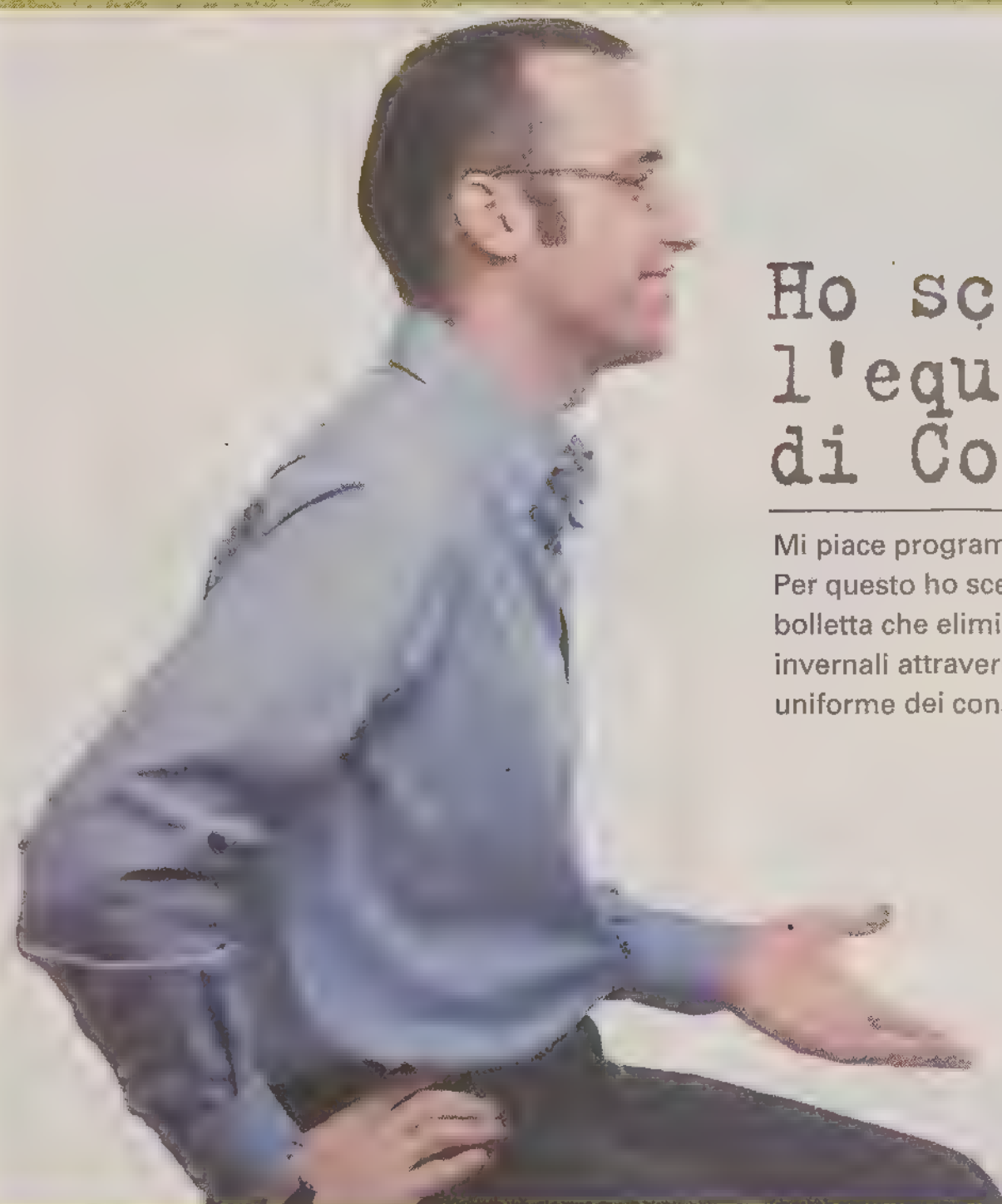
CASACITTÀ Borgo Teresiano in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento mansardato primingrosso con soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno € 195.000. Tel. 040/362508.

CASACITTÀ p.zza Perugino adiacenze disponibili due appartamenti con soggiorno cucina abitabile matrimoniale con poggolo bagno termoautonomo da € 90.000. Tel. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ palazzo Arco Riccardo in completa ristrutturazione con ascensore appartamenti di varie metrature con rifiniture interne a scelta. Informazioni in ufficio 040/362508. (A00)

Continua in 27.a pagina

I fratelli Pasut di Pordenone e le loro bollette preferite.



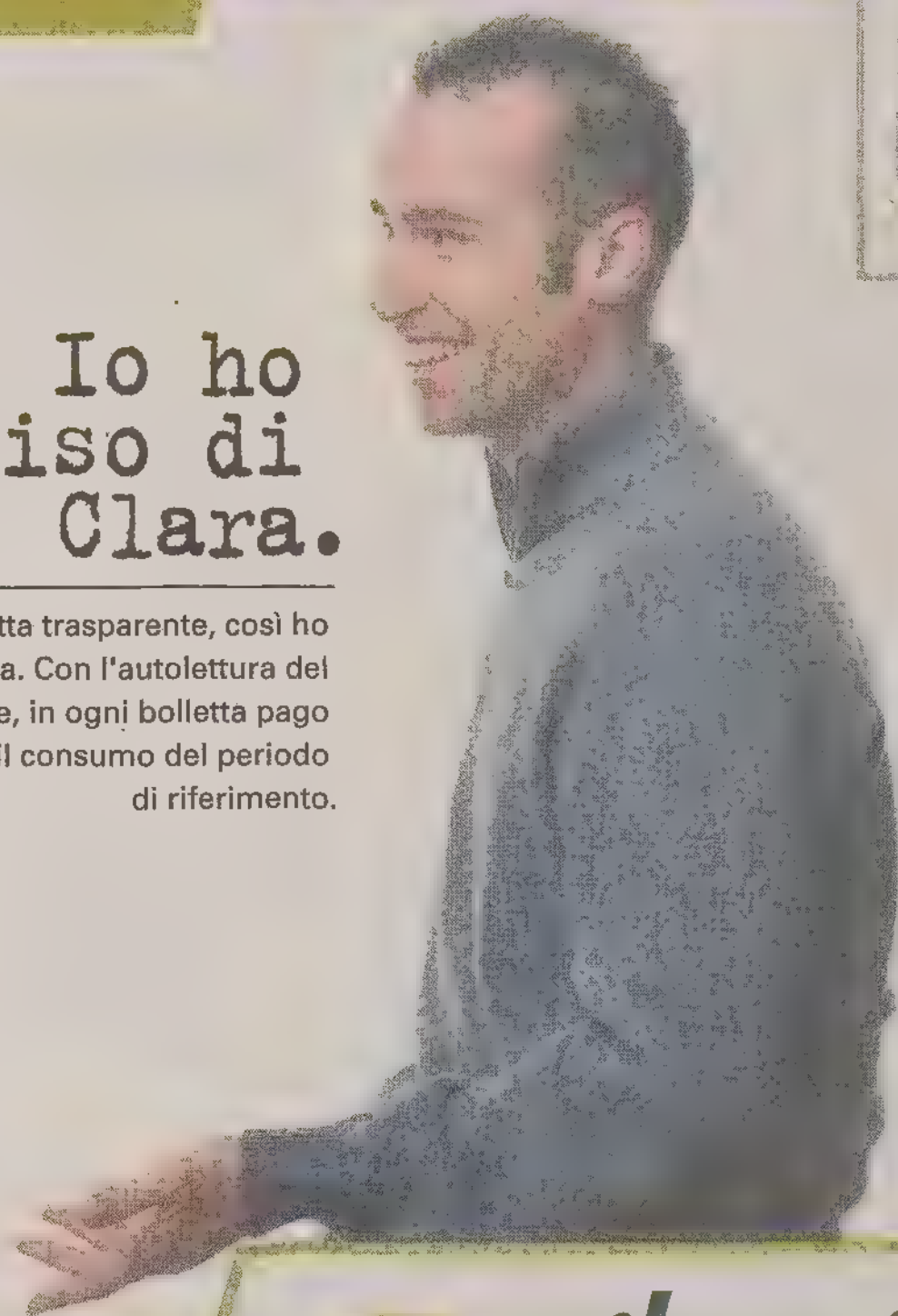
Ho scelto
l'equilibrio
di Costanza.

Mi piace programmare i miei impegni. Per questo ho scelto Costanza, la nuova bolletta che elimina i picchi di spesa invernali attraverso la ripartizione uniforme dei consumi nel corso dell'anno.

Io ho
deciso di
vedere Clara.

Volevo una bolletta trasparente, così ho scelto Clara. Con l'autolettura del contatore, in ogni bolletta pago esattamente il consumo del periodo di riferimento.

servizi
per voi



Con Estgas puoi scegliere la bolletta che fa per te.

Da oggi, oltre alla bolletta tradizionale, puoi scegliere fra Costanza e Clara, le bollette pensate per le tue esigenze. Scopri Costanza e Clara, non potrai fare a meno di innamorarti delle loro qualità. Se vuoi conoscerle, chiama il numero verde della tua provincia.

Numero Verde
Trieste 800 046200 Gorizia 800 046210 Udine 800 046220 Pordenone 800 046230

estgas

Metri cubi di energia.

www.estgas.it

Torri da regalare

Bambini oggi
portate a S. Nicolò
la letterina,
un piccolo dono
vi attende!

**VENERDÌ
26 DICEMBRE
APERTO**

ANIMAZIONI ed EVENTI

DOMANI 7 DICEMBRE

dalle 15.00 alle 20.00

Per tutti i bambini che verranno
al Centro, un'area divertimento
solo per loro: giochi, disegni,
decorazioni con la pasta, addobbi
natalizi per un Natale da Torri.

Ci sarà anche "Schizzo"
il Babbo Natale funambolico,
che con la sua originale
renna motorizzata porterà dolci
e doni a grandi e piccini.



TORRI d'EUROPA

shopping spettacolo emozioni

Trieste - Via Svevo e Via D'Alviano

COOP

MediaWorld

EUROPACARD

PITTARELLI

DEM

PIAZZA ITALIA

CINECITY

self PAUSE
ristoranti

P

1600 posti auto in centro città

**Vantaggi esclusivi
con EUROPACARD**



Orari negozi
lunedì dalle 12.00 alle 21.00 - da martedì a sabato dalle 9.00 alle 21.00
domenica dalle 10.00 alle 20.00

Area divertimento e ristorazione
tutti i giorni aperto fino alle 1.00 - venerdì e sabato aperto fino alle 2.00

Il presidente sfida l'amministrazione: «O si rispetta il decentramento oppure lo si dichiara morto con tanto di legge»

Giorgi: «Circoscrizioni? Enti inutili»

Si sentono inascoltate, snobbate, non invitate, impotenti e pure di serie B

Daniela Pallotta, consigliere di Duino Aurisina, presidente della commissione provinciale

Pari opportunità, in testa An

La commissione Pari opportunità della Provincia, formata nel marzo scorso e composta da 15 rappresentanti, ha da poco la sua presidente, è Daniela Pallotta di Alleanza nazionale, consigliere comunale e presidente della commissione Bilancio del Comune di Duino Aurisina.



Daniela Pallotta, presidente delle Pari opportunità.

Marina Vlach (Forza Italia) ed Elca Ruzier sono state invece nominate vicepresidenti. «Sono soddisfatta e lusingata per la fiducia dimostrata dalle altre commissarie», afferma la Pallotta - dopo un primo avvio piuttosto difficile, in poche sedute abbiamo steso il nuovo Regolamento dopo un meticoloso e accurato lavoro basato sulla collaborazione fra tutte le

commissarie. «Il nostro programma - aggiunge - parte da una considerazione fondamentale: non ci possono essere differenze di diritti e di possibilità per le donne e per gli uomini, ciò non significa che non vi sono differenze di genere, ma oggi le donne hanno maggior consapevolezza delle loro possibilità a loro disposizione».

La Pallotta, nata nel 1965 a Gorizia e residente a Sistiana, è responsabile amministrativo di una società che opera nell'Area Science Park di Trieste.

«Cara amministrazione, non vi sono vie di mezzo: o ti impegni a far funzionare il decentramento, oppure lo dichiari morto con tanto di legge e gli dai, almeno in questa occasione, un'onorata sepoltura».

Lorenzo Giorgi, presidente della terza Circoscrizione, non va certo per il sottile. Con queste dichiarazioni intende dare una forte testimonianza di insoddisfazione per la periferia. E l'altra sera non ha presieduto la seduta del proprio consiglio, rimanendo tra gli altri consiglieri. «Un gesto simbolico - afferma Giorgi - che non vuole essere tuttavia uno smacco per il nostro ospite, il presidente del Consiglio comunale Bruno Sulli, piuttosto un nuovo motivo di riflessione sulla nostra condizione di politici di seconda serie».

«I consigli circoscrizionali di oggi sono degli ectoplasmi e praticamente non servono a nessuno. Siamo semplicemente un'emaneazione inconcludente dell'amministrazione centrale - sostiene Giorgi - un organismo privo di articolazioni che possano incidere e operare sul territorio. Sono stufo e impotente. Qualcuno deve uscire dal coro e lo farò io. La mia critica non è rivol-

ta solo all'attuale giunta ma riguarda anche il passato. Sono 12 anni, dei quali la metà da presidente, che vivo nel mondo del decentramento, e posso tranquillamente affermare che tutti hanno regolarmente minimizzato e trascurato la nostra opera. A questo punto, è meglio chiudere baracca».

Il presidente ha l'amaro in bocca per una lunga serie di fatti. E cita le quotidiane difficoltà operative derivate dalla mancanza di deleghe, il budget di quattrini microscopico per interventi sul territorio, la gestione di pareri puramente consultivi su concessioni edilizie, l'eterna difficoltà di comunicazione con gli uffici tecnici del Municipio, il nuovo regolamento del decentramento dimenticato nel cassetto.

«A tutto ciò si aggiunge

un fatto nuovo e ineccepibile: noi presidenti di circoscrizione - spiega Giorgi - siamo al vertice di consigli eletti direttamente dai cittadini. E la comunità si rivolge ogni giorno a noi per le questioni del territorio, impossibilitata a rapportarsi con assessori troppo impegnati e uffici centrali avviliti da carte e burocrazie. Ma che opinioni possono avere di noi se in occasione di inaugurazioni e manifestazioni non veniamo nemmeno interpellati, o se il nostro apporto alla realizzazione di alcune opere viene taciuto? Negli ultimi giorni - continua il presidente - ho dovuto masticare amaro in due occasioni, e la misura è colma».

Giorgi non sarebbe stato invitato all'inaugurazione della sede operativa roianese degli alpini. Ma so-



Lorenzo Giorgi: «O noi serviamo, o chiudiamo baracca».

prattutto la sua circoscrizione non sarebbe stata citata tra gli artefici, assieme alla Pro loco di Colugna-Scorcola, dell'inaugurazione del nuovo asilo di vicolo dell'Edera. «Anche l'intitolazione della futura

nuova piazza di Roiano ai martiri delle foibe di cui si parla in questi giorni - afferma Giorgi - è farina del nostro sacco. Non ne faccio una questione personale, ma semplicemente constato come il centro se ne fregi di chi sul territorio vive ogni giorno e segnali bisogni e necessità. Non oso pretendere di vedere a Trieste un decentramento all'altezza di altre città italiane, capaci di sfruttare al meglio questa risorsa. Ma invito il Comune a riconoscere dignità, ruolo e idee. Altrimenti si chiuda tutto, assegnando risorse e contributi al sociale e allo sport che ne hanno tanto bisogno».

Maurizio Lozei

Muggia, borgo antico

Si chiude oggi al Museo Revoltella il convegno «I borghi d'altura nel Caput Adriae, il perdurare degli insediamenti dall'età del ferro al Medioevo», primo appuntamento di una serie finalizzata alla promozione del nuovo parco archeologico di Muggia Vecchia i cui lavori termineranno all'inizio del 2004. I relatori provengono da varie regioni italiane e da Austria, Slovenia, Croazia.

Mercatini e parcheggi

In occasione dei mercatini di Natale in programma a Muggia nelle prime tre domeniche di dicembre il Comune ha disposto per domani il divieto di transito e sosta dalle 7 alle 20 nelle vie Tonello, Signolo, Matteotti e nei piazzali Foschiatti e Curiel. Nelle giornate festive interessate dai mercatini il parcheggio Caliterna sarà aperto gratuitamente dalle 8 alle 18.

CONCERTI, FESTE E DONI NEL GIORNO DI SAN NICOLÒ E ATTORNO AGLI ALBERI DI NATALE

Arrivano gli amici austriaci per «Dicembre in piazza»

Sarà la stretta di mano che si daranno oggi pomeriggio il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, con il collega di Obervezzach, alla presenza del parroco, in piazza Marconi, per farsi gli auguri anche a nome delle due cittadine, a dare simbolicamente il via a «Dicembre in piazza», manifestazione che racchiude una serie di eventi organizzati dal Comune per le festività. A introdurre la cerimonia d'apertura saranno, con un'esibizione comune, la bandorchestra «Ongia» e il gruppo corale di Obervezzach, che alle 16,30 cominceranno a suonare. Subito dopo

ci sarà l'apertura delle luci dell'albero di Natale allestito dalle scuole dell'infanzia ed elementari di Muggia, ai quali subito dopo saranno consegnati doni dai tre san Nicolò dell'associazione culturale Mila.

In serata musica al Verdi, in occasione del cinquantennale della «Ongia». Domani, dalle 9 alle 19, mercato delle pulci in piazza Marconi e mostra mercato dell'hobbistica in piazzetta Galilei, eventi che saranno ripetuti anche nelle due domeniche successive, mentre dal 12 al 15, nel piazzale ex Alto Adriatico, ci sarà il circo acquatico.

Forse ci saranno anche i fuochi nel cielo della baia di Sistiana

Inizia oggi alle 17, con l'accensione dell'albero di Natale e con il brindisi collettivo, alla presenza dei rappresentanti del locale Circolo velico e del Collegio del mondo unito, oltre che dei maggiori esponenti dell'amministrazione comunale, «Natale con noi», manifestazione (di cui si parla a parte) organizzata dal Comune di Duino e che accompagnerà la popolazione alle festività di fine anno. Si proseguirà con la festa del Villaggio del Pescatore, domenica 13 alle 16,30, mentre nella stessa giornata si svolgerà la già nota e apprezzata cerimonia denominata «Luci di Betlemme». Dal 20 al 22 inoltre ci sarà la «Festa dello sport 2003», che si svolgerà nella palestra del Comune con esibizioni e concerti. Il 21 concorso internazionale di pittura alla Casa della pietra «Grudens».

Grande attesa infine per l'annuncio di una non ancora confermata spettacolo pirotecnico che dovrebbe svolgersi la notte di Capodanno nella baia di Sistiana: dovesse concretizzarsi l'idea del Comune, si originerebbe una simpatica rivalità con i fuochi che per tradizione vengono sparati davanti a piazza dell'Unità a Trieste.

Saltimbanchi e giochi alle 17 davanti al Castello di Duino

Si rinnova oggi alle 17 nella piazza antistante il Castello di Duino e la sede amministrativa del Collegio del Mondo unito la tradizionale festa dell'accensione dell'albero di Natale (dono del Comune) e l'atteso sbarco di San Nicolò con un ingentissimo carico di regali e dolciumi. L'iniziativa, promossa dal Circolo velico Duino - sottolinea il suo presidente Fabio Furlani - ha trovato nell'edizione 2003 la piena collaborazione del Comune di Duino Aurisina, del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, del Castello, dell'Associazione boccio-

fila duinese e del gruppo musicale Euphoria. Inoltre, grazie alla generosa partecipazione di tutto il comparto imprenditoriale, commerciale e dei pubblici esercizi della zona, non mancherà al gioioso e festoso appuntamento l'enogastronomia soprattutto per i più piccoli.

La manifestazione prevede uno spettacolo ideato e realizzato dagli studenti del Collegio (canti popolari, giochi inediti, saltimbanchi, musiche, teatro e danze internazionali). In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà nella scuola elementare di Duino.

Due serate tra valzer e swing con l'Orchestra da camera

S'intitola «Dal valzer allo swing» il concerto dell'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia che si terrà domani alle 18 al «Verdi» di Muggia e lunedì alle 20,30 al centro culturale «Ukmar» di San Dorligo, organizzato dall'Associazione internazionale dell'opera, dall'associazione musicale «Aurora ensemble» col contributo della Regione, della Provincia e dei due Comuni. Diretta da Romolo Gessi e con la partecipazione di Myriam Dal Don (violonista del trio Clara Schumann e primo violino solista dei «Solisti veneti»), l'orchestra eseguirà brani di Schubert, Lanner, Strauss, Gershwin e Van Der Roost.

Ma già domani a San Dorligo all'«Ukmar» si terrà una festa per gli anziani in collaborazione col circolo «Venturini». Si esibiranno due cori della casa di riposo di Isola. Lunedì invece l'Orchestra da camera sarà introdotta dal coro di voci bianche «Fran Venturini» diretto da Susanna Zeriali, che quest'anno celebra i vent'anni di attività ed è formato da 33 bambini dai tre ai dodici anni provenienti da San Dorligo ma anche da Muggia e Trieste.

DUINO AURISINA Il sindaco Ret giudica positivo l'accordo e ha chiesto un incontro con la proprietà

La cartiera dipende dai fondi Ue

Si attende un milione di euro per costruire la linea ferroviaria

«Abbiamo costantemente seguito, con discrezione, l'evolversi della situazione di crisi nella cartiera». Così il sindaco di Duino Aurisina commenta la situazione di crisi alla Burgo, e indirettamente risponde al suo assessore Maurizio Turrini (An), che ieri in una nota chiedeva al sindaco di impegnarsi concretamente per fare chiarezza sulla crisi e sul futuro dello stabilimento, dopo che è stato siglato un accordo per mettere in mobilità 50 dipendenti.

«Chiarezza è stata già fatta - ha dichiarato Ret - sia con la proprietà sia con i sindacati. A mio parere l'ipotesi di accordo che i sindacati hanno siglato è positiva, anche perché i tagli previsti erano di molto superiori. Si tratta di una fase che spero verrà superata presto, ed è la stessa proprietà a sostenerlo». A «salvare», almeno in parte, la cartiera potrebbe essere la nuova linea ferroviaria: «La proprietà - continua il sindaco - ha annunciato, per ora solo in via informale, che vi sono buone probabili-



L'interno della Burgo.

tà che il finanziamento dell'Unione europea per la costruzione della ferrovia venga erogato entro i primi mesi del 2004; si tratta di un contributo ingente, che supera il milione di euro, e che permetterebbe alla cartiera di tornare competitiva anche sul fronte dei costi».

Dal punto di vista formale, il sindaco - che nei giorni scorsi assieme ai rappresentanti della proprietà ha consegnato i doni di San Nicolò al dopolavoro della Burgo - ha chiesto un incontro ufficiale con la proprietà: «Un incontro che sarà anche una visita allo stabilimento, e che coinvolgerà tutti i consiglieri comunali», specifica il primo cittadino. Intanto si attende di sapere per quando verrà convocata l'assemblea dei lavoratori, chiamata a ratificare l'ipotesi di accordo siglata dai sindacati giovedì sera nel cordo del lungo incontro con i vertici della Burgo che si è svolto nella sede triestina dell'Associazione industriali.

fr. c.

MUGGIA Conclusa una pendenza ventennale con la ex CrT, oggi Unicredit, per una spesa di 18 mila euro

Il Comune acquista i Giardini Europa

Oltre 400 metri quadrati che erano di proprietà della Unicredit Banca (ex CrT) e che si trovano nelle immediate adiacenze dell'istituto di credito di via Mazzini a Muggia sono passate al Comune. Con la firma apposta ieri mattina a un atto di donazione e due di compravendita è stata chiusa una più che ventennale pendenza tra il Comune di Muggia e la banca.

La procedura espropriativa per l'acquisizione delle aree dei Giardini Europa

era stata avviata già nel 1987, tuttavia sette anni dopo per la scadenza dei termini di legge la conclusione era sfumata. Ora finalmente l'atto risolutivo dopo mesi di trattative rese più complesse dall'incorporazione della ex CrT in Unicredit spa, con la conseguente necessità di condurre le trattative con la direzione centrale di Unicredit.

Per l'intera operazione (contestualmente è stato raggiunto un accordo per l'acquisto di un terreno in

via Roma il cui esproprio era necessario per i lavori di riqualificazione urbana che stanno interessando la zona) il Comune ha speso 18 mila euro. Si tratta, afferma l'amministrazione, di una cifra conveniente, che ha acquistato i terreni senza pagare la rivalutazione monetaria e gli interessi altrimenti dovuti dalla scadenza dei termini avvenuta nel 1994.

Il procedimento è stato condotto dall'Ufficio esproprio del Comune in collaborazione con l'ufficio Economa-

to e patrimonio. Soddissfazione è stata espressa dall'assessore ai Lavori pubblici Mario Vascotto, che ha anche la delega per le procedure espropriative, il quale ha ricordato che l'Ufficio esproprio è stato costituito per volontà dell'attuale amministrazione nel giugno del 2002 con il compito di sanare le numerose situazioni immobiliari ancora pendenti, oltre che procedere all'acquisizione delle aree necessarie per lo svolgimento dei lavori pubblici.

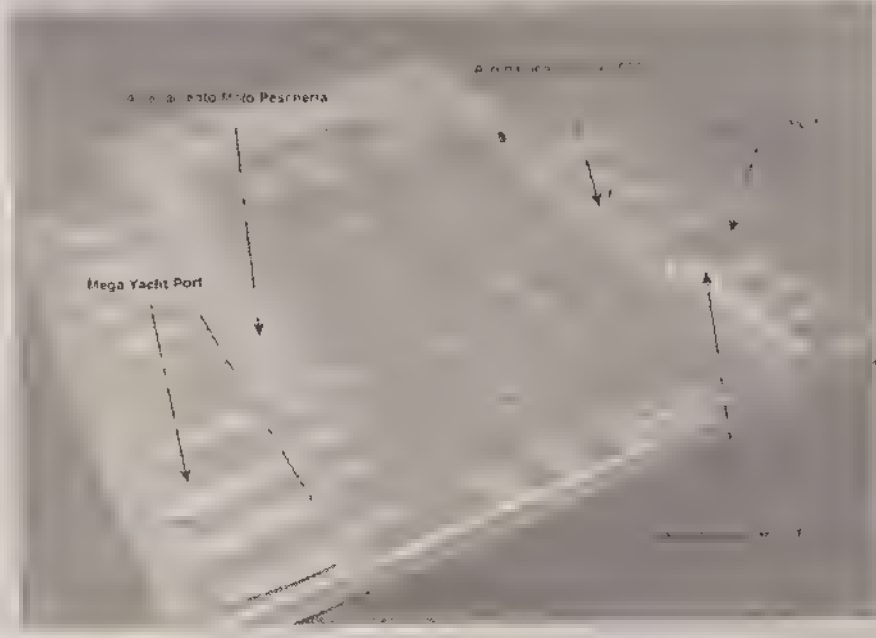
AZIENDE INFORMANO

Marina San Giusto: sviluppo a 360°

Come ormai ben noto, è nutrito il pacchetto di progetti che la Marina San Giusto ha presentato alle Autorità per l'ampliamento delle sue attività nautiche e turistiche, in modo da farne un punto d'approdo unico nell'Adriatico, per la capacità di dare ormeggio ed assistenza sia ad imbarcazioni sia a navi da diporto, rispettivamente di lunghezza fino a 22 e 40 metri.

Si tratta di realizzazioni che interessano in primis, come ovvio, la gestione finanziaria della Società. L'amministrazione dell'intero complesso necessita di trarre nuova linfa da un'estensione degli attuali posti barca in numero ed in dimensioni, portato da 226 di dimensioni comprese tra 9 e 22 mt. a circa 300, dei quali una quarantina saranno maxi yachts di dimensioni da 20 mt. a 24 mt., e circa trenta saranno navi fino a mt. 40, già completamente finanziate. Queste iniziative vengono peraltro ad interessare anche il progetto cittadino di rilancio della portualità turistica estesa al piccolo e medio cabotaggio, e sono studiate affinché le realtà economiche già attive nell'area abbiano un incremento d'attività.

Oltre alla realizzazione del Mega Yacht Port, approdo attrezzato per accogliere 26 navi da diporto di lunghezza fino a 40 metri, va sottolineato il progetto da realizzare nello specchio acqueo antistante la banchina ovest del Molo Venezia, dove ora



sono ormeggiate le imbarcazioni delle cooperative di pescatori professionali: l'iniziativa non deve essere intesa quale pressione affinché il loro ormeggio stanziale sia trasferito incondizionatamente ad altro porto, ma semplicemente come indirizzo logico d'uso dello specchio acqueo quando quelle unità otterranno un ormeggio alternativo sicuro e conveniente. In effetti, nell'interesse dell'economia generale cittadina ed in particolare del turismo nautico e delle manutenzioni navali, quella banchina non può che essere destinata all'attracco di imbarcazioni da diporto di grande stazza e dimensioni.

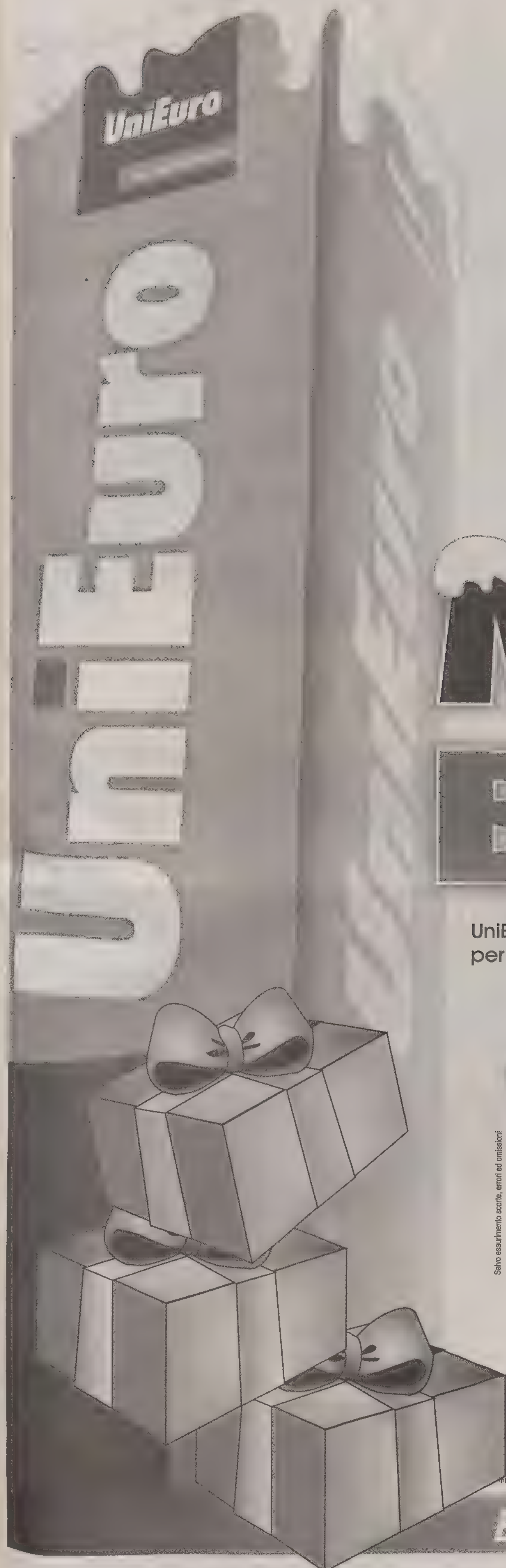
Se Trieste potesse disporre di un impianto d'ormeggio attrezzato e professionalmente gestito anche per imbarcazioni di grandi dimensioni e navi di piccolo cabotaggio, si qualificerebbe tra i maggiori complessi diportistici mediterranei. Ambedue gli approdi in-

teresseranno anche le Società di charter e di navigazione che organizzano le crociere turistiche verso la vicina Dalmazia, la Grecia, etc., nonché di traghetti per il servizio passeggeri di linea. Inoltre, attraverso il recupero di questa attività, si otterrebbe il conseguente rilancio dell'occupazione marittima, del turismo marittimo e portuale di classe, e del commercio legato ai rifornimenti navali ed all'attività cantieristica. In merito alla realizzazione di questi due nuovi punti d'approdo si sono già espressi favorevolmente le agenzie di navigazione locali Cosulich e Samer, i Cantieri Navali Cartubi, l'Arsenale Triestino, l'Istituto Nautico di Trieste, la cooperativa ormeggiatori e tutto il settore delle manutenzioni e servizi navali e generali.

I progetti d'ampliamento dei servizi a terra saranno realizzati sia con l'aumento delle aree coperte con la sopraele-

vazione dell'edificio per aumentare gli spazi da riservare ai servizi igienici sanitari ed ai servizi logistici, all'attuale ristorante, allo Yacht Club e alla sua scuola di vela, nonché per la creazione di una sala destinata a riunioni e manifestazioni della nautica locale, sia con la creazione di un'area di balneazione servita da due piscine d'acqua salata, depurata sia in aspirazione sia in espulsione, e da un solarium, un bar, un campo di beach volley usato durante il giorno come parco giochi per bambini.

Originale appare anche l'idea di allestire sul Molo Pescheria, fermo restando il bar gelateria esistente, rinnovato e reso più consono alla nuova immagine dell'intera area, un palcoscenico per manifestazioni occasionali estive di prestigio, con circa 400 posti a sedere. All'occorrenza, l'impianto potrà fungere anche da sala cinematografica all'aperto. Attorno alla Marina San Giusto si verrà così a creare una cornice unica che, per la sua bellezza ed originalità, attirerà certamente l'interesse degli organi d'informazione e con il magnifico scenario della Trieste notturna contribuirà a diffondere l'immagine di Trieste. Non va trascurato inoltre l'aspetto occupazionale che dall'area troverà nuovi sviluppi con l'impiego di circa quaranta persone di diversa professionalità per la gestione dei servizi generali dell'intero complesso.



MAXI REGALI BABY PREZZI!

UniEuro e SONY consigliano computer con processori Intel® perché sono stati sviluppati per ottenere prestazioni ai massimi livelli nella elaborazione di immagini e filmati digitali.



Processore Intel® Pentium® 4 2.66 GHz, 512Mb DDR-SDRAM, 40GB HDD, CD-RW/DVD, Onyx - Black LCD 15" XGA (1024 x 768), ATI Radeon™ IGP 345M Chipset integrato max 128 Mb memoria condivisa, i.Link, Modem, Ethernet, XP Home, Adobe Premiere LE + Photoshop Elements, Slot Memory Stick, suite software Sony

149,90€
AL MESE
X 10 MESI
INTERESSI ZERO



SONY

UniEuro
www.unieuro.com

**SIAMO APERTI ANCHE
DOMENICA 7 E
LUNEDI' 8 DICEMBRE**

10 RATE A TASSO ZERO

Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 190,00 euro. Ritiri subito, prima rata a 30 giorni. NESSUN INTERESSE. Paghi in 10 rate mensili, tan 0, taeg variabile. Costo pratica fisso euro 21,00. (Esempio: € 1.000,00 tan = 0, taeg = 4,66). Finanziamento soggetto all'approvazione della società erogatrice

FINCONSUMO - FINDOMESTIC

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

(VE) MARCON

Area Centro Comm. VALECENTER

Via Mattel, 11/A Tel. 041/5952234

(VI) TORRI DI QUARTESOLO

P.le Centro Comm. (Presso Warner Village)

S.S. Padova-Vicenza V. Brescia t.0444/267524

(VI) THIENE via Gombè

S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA

statale VI-VR via Olmo,45

t.0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA

AsterMarket v.Marinoni,5 tel. 0424/34822

(VI) ROSÀ

Statale bassano-Rosà

via Cap. Alessio tel.0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO

S.S.11 loc.Fertina t.045/6767026

(TV) CASTELFRANCO

VENETO Via Valsugana,

5b tel.0423/723000

(TV) ODERZO

V. Verdi, 48 str. Cadore Mare

Tel.0422/814269

(TV) PEDEROBBA

Parco Comm. Arredo House

strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300

(TV) TREVISO v. IV novembre,83

zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecello,105

statale Belluno-Ponte nelle Alpi

tel.0437/33152

(VE) GAMBARARE di MIRA

S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera

tel 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO

via Pionieri dell'Aria, 86/B

Parco Comm.Ovrio T.0434/960316

(TS) MUGGIA Parco Comm.Arcobaleno,

Str.Farnel,40 loc. Rabulese tel.040/9235150

APERTO TUTTE LE DOMENICHE



(TS) TRIESTE Centroradio PC telefonla

via Imbriani, 8 tel.040/638051



LANCÔME
PARIS

ATTRACTION

ATTRACTION

LANCÔME
PARIS

ti invita a scoprire

ATTRACTION

Le nouveau parfum féminin

il profumo del magnetismo



J.P. GUÉRIN
PARFUMS

jeune pour toujours

Trieste - Via Tarabochia 3

L'opera tradita

Scrivo in merito alla lettera «Intelligente omaggio» a firma Marina Marusi apparsa l'11.12 riguardo l'opera «Cosi fan tutte» e «Strehler». L'impostazione data da Strehler all'opera va decisamente contestata. Nella vicenda originaria, i due ufficiali si travestono mettendosi dei baffi finti, che poi alla fine si tolgono. Ciò è del resto molto logico. Strehler ha fatto il contrario: i due ufficiali baffuti si tagliano i baffi, e poi alla fine se li rimettono (illogico, perché per far ricrescere dei baffi ci vuole tempo). L'idea stramba del regista potrebbe essere tollerata se rimanesse solo una sua idea. Purtroppo, nell'opera vi è l'aria n. 15 (di Guglielmo) «Non siate ritrosi occhietti vezzosi», dove si citano i famosi «mustacchi». Ora Strehler togliendo i mustacchi, per evitare guai, ha tolto quest'aria; al suo posto è stata inserita l'aria «Rivolgete a lui lo sguardo» K. 584, che Mozart aveva originariamente composto come n. 15, ma poi, durante le prove della prima assoluta aveva tolto e sostituito con l'altra aria, perché, come giustamente rilevato, troppo lunga e creatrice di un blocco dell'azione. Per questo motivo, fino adesso nessun teatro del mondo ha mai eseguito l'opera con il ripristino di questa aria originale.

Il «Verdi» può ora vantare un record negativo. La modifica registica di Strehler ha quindi modificato la musica dell'opera al di là del volere del compositore, e questo non è tollerabile. Quindi il nostro teatro, più che un «intelligente omaggio» ha messo in scena una «dissacrazione». Simili operazioni possono essere tollerate a Salisburgo, dove tutti conoscono l'opera a memoria (e dove comunque non si fanno) e non qui; l'opera è stata quindi eseguita in modo scorretto. Violentare e modificare l'intenzione del compositore non è un atto di cultura, è un arbitrio.

Paolo Petronio

Caduti sul lavoro

Duecentomila euro più assegno vitalizio alle famiglie delle vittime dell'attentato di Nassirya. Decisione ineccepibile e giusta. Hanno perso un loro caro e la principale fonte di sostentamento. Auspicio che con lo stesso metro di valutazione venga d'ora in poi trattata la famiglia del muratore caduto dall'impalcatura, del camionista schiacciato dal carico, dell'operaio stritolato dalla macchina utensile, del ferroviere maciullato dal treno. Non sono morti tutti sul loro posto di lavoro? Oppure non erano tutti

IL CASO

Il defunto chiamato all'Inps per la verifica dei contributi



La sede Inps di Trieste. Hanno convocato un defunto.

In questi giorni ho ricevuto dall'Inps una lettera indirizzata a mio marito, Giuliano Pribaz, nella quale allo stesso viene formulato l'invito a recarsi negli uffici della stessa Inps di Trieste per «seguire meglio l'andamento dei versamenti contributivi e per la verifica del raggiungimento dei requisiti in vista della pensione». In allegato viene spedito l'estratto conto registrato

al dicembre del 2001. In tutto questo c'è un solo ma fondamentale problema: mio marito è deceduto 13 anni fa, in conseguenza di un incidente sul lavoro. Scrivo la presente affinché l'Inps ne prenda nota, faccia i necessari rilievi ed eviti, in futuro, di creare imbarazzo nelle famiglie che hanno sofferto situazioni particolari e dolorose.

Giuliana Vergerio

figli dello stesso Dio? Bruno Pugliese Ronchi dei Legionari

Caldaroste ecologiche

Penso sia lodevole l'iniziativa di un caldarrostaio del centro di dotare i clienti di un cartoccio doppio, per le castagne e gli scarti, decorato da un grazioso disegno sul tema, e la scritta multilingue «tieni pulita la tua città». La ditta fornitrice dei cartocci è... di Milano! lettera firmata



Mario, sono 80

Mario ha raggiunto gli 80 anni. Auguri da tutta la famiglia.

Lodevole iniziativa

Vedo ogni giorno il risultato della lodevole iniziativa di anziani volontari che aiutano gli scolari negli attraversamenti pedonali. Purtroppo i problemi causati dall'indisciplina stradale sono appena sfiorati da questa iniziativa; evidentemente gli sforzi e la buona volontà dimostrata dai vigili non sono sufficienti ad assicurare un minimo di vivibilità: a tal fine propongo l'allargamento dei volontari anche alla denuncia dei comportamenti irregolari, a tal fine mi offro per primo, gratuitamente e in servizio 24 ore su 24, per lo meno per le infrazioni che posso dimostrare, per esempio con foto o brevi filmati quando li passo con il rosso, sosta sulle zebre o alle fermate degli autobus ecc.

Penso che basterebbero relativamente pochi volontari selezionati. Attualmente purtroppo la situazione peggiora continuamente. Quando vedo i comportamenti più sfacciati allungo ingenuamente il collo per vedere la divisa del vigile che qualche decennio fa era familiare: purtroppo oggi non lo è più, e a qualunque osservazione agli indisciplinati si viene insultati.

Sergio Maranzana

I moti di Trieste

Ultimamente sia il nostro giornale che quelli nazionali si sono occupati di due argomenti che pur non trattando lo stesso tema sono affini da un punto di vista politico e cugini di primo grado per la storia locale. Parlo della visita dell'esponente di An in Israele, «i ragazzi di Trieste», una certa sinistra che dichiara di essere stata sempre in difesa dell'italianità di Trieste! Visto che si vuol rivoltare le pietre forse vedremo i vecchi e i nuovi irredentisti chiedere scusa agli autotoni sia slavofoni che italofoni per averli privati dei loro diritti acquisiti nel corso della storia dal 1382 in poi (come recentemente ha scritto un lettore si è voluto ad arte cancellare totalmente la presenza austriaca in città). Che i moti di Trieste siano stati l'ultima battaglia vinta da Roma (armando ed usando la destra, finalmente quella che sembrava una leggenda metropolitana è stata storicizzata) per evitare la costituzione del Territorio Libero sacrificando sotto-banco l'Istria a beneficio di Tito, favorendo con l'esodo Istriano, in brevissimo tempo la cancellazione di una storia millenaria che come effetto collaterale ha creato un esodo parallelo di triestini che sono andati in Australia e Canada, inserendo nel tessuto cittadino elementi che nulla avevano a che vedere né con la storia né con le abitudini locali. Quelli che credevano che il Tlt sarebbe stata la soluzione migliore per difendere l'economia della città e salvare quel che si poteva dell'Istria sono stati accusati di essere filotitini ed altro, il loro esponente praticamente è morto in «esilio» a Parigi come nei migliori romanzi. Che fine ha fatto questa gente? Hanno qualcosa da dire? Chi è ancora vivo che parli. Il libro «Trieste provincia imperiale» di Foelkel & Cergoly finisce così «... forse di questa favola contenti non sarete: ma giacché l'abbiamo fatta per carità battete. Battete, naturalmente, le mani, e giù il sipario...».

Giampaolo Lonzar

Giornale elettronico

Nel passato godevo a leggere le diatribe di diverse persone su una varietà di idee e avvenimenti di Trieste o magari di politica, in un paio di casi ho offerto anche la mia opinione. Tutto a un tratto questa facilità è terminata; a me sembra una delle più belle idee del giornale elettronico, che mi permetteva di sentire l'odore di casa». Se è possibile mi facciano sapere se questo cartuccino di chiacchiere sarà di ritorno, e se no, perché.

Bruno Rizzardi (Regno Unito)

Sognando un vigile

Caro quello sfinimento d'autista, che, mescolato con l'impazienza per l'impazienza per l'arroganza stradale altrui, sogna d'entrare, anche solo per un giorno, dentro la divisa timorata del vigile urbano, e poi, col salto autoritario del pubblico ufficiale e la licenza potente del castigo, girare nelle aree del disturbo per soddisfare la voglia di una fermata, e dove, con la solita richiesta che esige l'esibizione di patente e libretto, poter sfogare l'urgenza di una punizione da dedicare al colpevole dell'infrazione. Fossi un vigile, prima cosa, mi precipiterei all'esterno dell'ospedale di Cattinara, e lì, come uno sceriffo con la severità delle gambe larghe e l'occhio stretto, stanerei tutti quegli individui che non rispettano un rispetto. Quella zona, da qualche tempo, è come se fosse terra di nessuno: ci sono automobilisti che, per il piacere di sigarette e giornali, o di consumazioni sorvegliate dentro la tranquillità delle rivedute,

LA LETTERA DI Pino Roveredo

dite, delegano la fermata al pianto inutile della sirena. Fossi un vigile allargherei la strada allargando la punizione, e con il piacere delle bastonate finanziarie, toglierei agli indisciplinati il vizio di fumare, bere, e di posteggiare sull'abusato di un divieto.

Fossi un vigile, ospedale per ospedale, spicchiere un salto anche nel comprensorio di San Giovanni, e lì, con gli occhi rapidi della sorveglianza, controllerei entrambi gli accessi, togliendo il transito alla vi-gliaccheria degli eccessi di velocità, facendo tacere la prepotenza degli scarichi rumorosi, calmando la stupidità dei motorini impennati, e poi vieterei il passaggio anche a tutti quei furbi che maltrattano quel vecchio posto di dolore, per trasformarlo nell'utilità di una scorciatoia. A proposi-

to di comprensorio e a proposito di maleducazione, mi ricordo l'incontro con la rabbia di una vecchia ospite che non c'è più, una donna che visse i silenzi pesanti dell'internata, e che davanti alla libertà dei motori in transito urlava: «Ma cosa se stò casin! Vardè che qua xe gente malada de testa, insomma, un poco de rispetto, questo... xe un manicomio!». Fossi un vigile, toglierei, un giorno ogni giorno, la tremenda ansia del bivio «H», offrendogli il movimento sincronizzato del «girotondo com'è bello il mondo», poi, un giorno ogni giorno, rallenterei anche le sterzate pericolose seminate sulla strada costiera, e se potessi, un giorno ogni giorno, sequestrerei l'euforia degli acceleratori, il gomito dei bevitori, la confusione degli abusi, il rammarico senza ritorno, il pianto delle perdite...

Fossi un vigile, giuro, tutti i giorni mi darei uno scappellotto ogni volta che mi dimentico di allacciarmi le cinture, di accendere le luci di posizione, e che mi viene su la voglia di afferrare lo squillo del cellulare... rispondo o non rispondo?...

LA POLEMICA

In riferimento alle notizie uscite sulla stampa riguardo ai tagli molto pesanti sui finanziamenti regionali previsti per le attività culturali della Cooperativa 55 vorremmo fare alcune considerazioni.

Come cittadini non osiamo pensare a un uso personalistico della cosa pubblica, cosa che creerebbe un gravissimo discredito sull'onestà intellettuale e sull'etica politica di questa giunta. Citiamo le parole

Incomprensibili e ingiusti i tagli alla «Casa della Musica»

dell'assessore Antonaz riporta sul Piccolo venerdì 29 novembre: «Esclusioni e riduzioni dipendono solo dai riscontri oggettivi: vuol dire che in questi casi le attività non sono risultate tali da meritare un aiuto pubblico». Dobbiamo dedurre

che le crescenti iniziative di Coop 55 e della «Casa della Musica», struttura unica nel suo genere che sta suscitando l'interesse nazionale e internazionale, l'impegno e l'enorme lavoro di promozione delle attività culturali, già penalizzati dalla pre-

cedente giunta con dei tagli sui finanziamenti, non meritano l'attenzione e il riconoscimento dell'attuale Governo regionale.

Le cose ci rammenta, naturalmente, questa riduzione ci procura non poche difficoltà, ma ancora una volta ci rende consapevoli e orgogliosi di appartenere alla gente e alla città e non alle mutevoli epoche della politica.

Gabriele Centis Presidente della Coop Cinquantacinque

50 ANNI FA

6 dicembre 1953

● Quest'oggi vengono rimesse nella chiesa greco-orientale di S. Nicola le campane già requisite e fuse durante la prima guerra mondiale. Interverrà il vescovo della Chiesa greco-orientale di Parigi, Meletios Karabiris, assistito dall'archimandrita locale Zannetos Entichios.

● È stato inaugurato ieri il nuovo edificio della scuola elementare di Aurisina, comprendente dieci aule ripartite fra gli 85 alunni della scuola italiana e i 72 di quella slovena. Alla festa inaugurale hanno preso parte il Sindaco Tercion, l'ec. Vitelli e il gen. Winterton, che ha tagliato il nastro.

● A causa dei lavori stradali di via dell'Istria, nelle giornate di partite di calcio allo Stadio, il servizio d'intensificazione delle linee 1 e 10, cioè i treni contraddistinti col dischetto rosso, raggiungerà Valmaura dirottando da via Bernini, per la galleria S. Vito, via Broletto, Passeggio S. Andrea, via Bajamonti, via dell'Istria.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

STRUGGENTI MALINCONIE E SCATTANTI RITMI ZIGANI, TIPICI DELL'EST EUROPEO!



LAUTARI GYPSY TRIO

il CD è in vendita da RECORD - Via Diaz 19 - Trieste tel. 040 304669 nei migliori negozi di dischi e nelle librerie

LA MONTRE

TRIESTE

PAGET

BYRON

BEDAT & C

IWC

LOCMAN

ROLEX

TUDOR

OMEGA

GUCCI

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Convegno
sui disabili

«2003 anno europeo delle persone con disabilità: risultati e progetti all'Università di Trieste» è il titolo del convegno che si terrà oggi alle 9.30, nell'aula 2B dell'edificio H3. Il convegno, che verrà aperto dal saluto del Magnifico Rettore, Domenico Romeo, è stato organizzato dallo Sportello disabili dell'Università degli studi di Trieste.

Museo
postale

Oggi al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, p.zza Vittorio Veneto 1, è visitabile la prima mostra collettiva dell'Associazione di Storia postale del Friuli e della Venezia Giulia, oltre il nuovo spazio permanente dedicato alla Posta militare. Il Museo sarà aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate domenicali.

Galleria

«Il coriandolo»

Alla galleria «Il coriandolo», via Udine 55/a (tel. 040/415218) oggi si espongono le opere di Judith H. Fontana e Luciano Plehan. Orario: tutti i giorni 10.30-12.30, 17-19.30. Domenica pomeriggio e lunedì chiuso.

Mercatino
dell'artigianato

Da oggi al 13 dicembre il Club dei 20 all'ora di via Frausin 1/B ospita un mercatino dell'artigianato e una piccola fiera dell'antiquariato. La mostra sarà aperta oggi sino alle 20 e poi domani e l'8 dicembre dalle 10 alle 12 e dal 9 al 13 dicembre dalle 16.30 alle 19.30. Sarà un'occasione unica per comprare regali utili e unici, facendo anche del bene.

Attività
Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30 concerto con il duo Andrea Caniato-Monica Maiorano. In programma brani di B. Heiden, E. Bozza, P. Bonneau, P. Creston, E. Schulhoff.

Messa
per gli aviatori

L'Associazione famiglie caduti e mutilati dell'aeronautica comunica che oggi alle 11.30 nella chiesa di Nostra Signora di Sion in via don Minzoni sarà celebrata, in comunione d'intenti con la consorella Associazione arma aeronautica, una S. Messa nella ricorrenza della Patrona Madonna di Loreto e in memoria degli aviatori caduti.

Mostra
Double face

Si inaugura oggi alle 18.30 al MinervaArtCaffè (via San Francesco 18) la rassegna collettiva «Double face». La mostra sarà visitabile fino a venerdì 16 gennaio 2004 dalle 7 alle 20.30 (tutti i giorni, escluso domenica e festivi).

Mostra
al Lloyd Adriatico

È aperta al circolo Lloyd Adriatico di via Maestri del Lavoro 2 l'esposizione di olii e grafiche del pittore Aldo Bressanutti. La mostra proseguirà fino al 19 dicembre con orario dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20.

Famiglia
umaghesa

Domani alle 10 all'Unione degli istriani di via Silvio Pellico 2 arriverà San Nicolò per i bambini umaghesi. Al pomeriggio dalle 15.30 festa degli auguri per tutti.

Circolo
Tomè

Oggi alle 16.30 al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (2.º piano) pomeriggio intitolato «Un fia de ridade fa sempre ben» sketch e canzoni scritte e interpretate da Maria Grazia De Toni Campanella. Fuori programma con due canzoni della stessa autrice interpretate da Elia Vesnaver e Maria Gastol. Presenta Mario Pardini. Ingresso libero.

Armonie
corali

Il centro studi calabresi informa che oggi alle 20.30 nella chiesa di San Francesco via Giulia 70 avrà luogo un concerto natalizio musicale tra la Calabria e Trieste dal titolo «Armonie corali» con la partecipazione del coro «Arianova» di Lamezia Terme, e il coro delle «Voci bianche della città di Trieste» ambasciatore dell'Unicef per il Friuli-Venezia Giulia. L'appuntamento è aperto a tutti.

Stelle
di Natale

Come è tradizione oggi, domani e l'8 dicembre torna l'iniziativa dell'Ail che da quindici anni fa appello alla solidarietà di tutti. L'Ail offrirà grazie all'ausilio dei suoi volontari, in 2500 piazzette italiane, oltre 700.000 Stelle di Natale a chi verserà un contributo minimo associativo di 10 euro diventando così «sostenitore» dell'associazione italiana contro le leucemie, i linfomi e la mieloma. A Trieste l'appuntamento è in piazza della Borsa, via delle Torri e via Ponchielli.

Amici
della domenica

Il gruppo escursionisti Amici della domenica, comunica che domani si effettuerà l'ultima gita dell'anno sociale 2003 alle risorgive del Fiume Timavo di San Giovanni in Tuba, solchi della strada Romana e il Villaggio del Pescatore. Ritorno alle 8.30 in piazza Oberdan partenza con l'autobus 44 oppure con le proprie macchine.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; biglietti € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90. ATTRAVERSO: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

Per iniziativa dell'«Oberdan» con formazioni greche, slovene e triestine

Rassegna dei cori scolastici

Il coro giovanile e l'associazione coro «Liceo Oberdan» senior organizzano la «VI Rassegna di Cori Scolastici» (I edizione internazionale) che si svolgerà domani alle 18.30 nel teatro della Società Germanica di Beneficenza (via Coroneo 15) con ingresso libero. La manifestazione ha il patrocinio del Comune, della Provincia di Trieste e dell'Usci Venezia Giulia.

Parteciperanno cinque complessi, uno sloveno, uno greco e tre triestini. Il coro misto «Veter» di Lubiana, diretto da Ursa Lah, è stato fondato nell'89 dalla Glasbena Mladina Ljubljanska e la sua eccellenza è confermata da medaglie d'oro, primi premi e premi speciali vinti nell'ambito di svariati concorsi, sia in Slovenia che all'estero. La musica del XX secolo e le composizioni originali di giovani autori sloveni hanno un posto speciale nel suo repertorio. Il gruppo musicale di Evmosmos (Salonico), diretto da Petros Mavropoulos,



Il coro giovanile del liceo scientifico «Oberdan».

canta accompagnandosi con strumenti tradizionali come il bouzouki. Il coro del Liceo classico «F. Petrarca», diretto da Francesco Calandra, è stato fondato nel 1998 e riunisce allievi ed ex allievi. Ha un repertorio molto vario che spazia dalla musica classica alla leggera comprendendo anche gospel e spiritual. Il coro giovanile del li-

ceo Oberdan è nato nel 1990 ad opera di un alunno, Andrea Mistraro; ha sostenuto numerosi concerti di beneficenza con frequentate trasferte in Italia e tournée all'estero. Nel 2002 si è scisso in due entità; il coro senior, composto da ex allievi, mentre l'altro, diretto da Martina Pirrotta mantiene la connotazione giovanile.

Liliana Bamboschek

Mostra Mercato
natalizio

Nella sala parrocchiale di via dei Mille 18 domani dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18 e lunedì 8 dicembre dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18. Il ricavato della mostra verrà devoluto per la costruzione della nuova chiesa.

Associazione
Panta rhei

Nell'ambito delle attività socio-culturali dell'Associazione Panta rhei, domani e lunedì 8 dicembre avrà luogo il viaggio breve alla volta di Rovereto, dove si visiterà il Mart (Museo di Arte Moderna e Contemporanea), Merano e i suoi mercatini natalizi. Per ulteriori informazioni si prega di contattare 040/632420 oppure 335/6654597.

Mercatino
delle pulci

Domani presso il giardino interno del Centro Commerciale «Il Giulia» dalle 9 al tramonto, si rinnova l'appuntamento con il mercatino delle pulci a cura dell'Associazione culturale «Cose di Vecchie Case».

Messa
in latino

Domani alle 18, presso il centro culturale letterario in Corso Saba 20, a cura della fraternità sacerdotale San Pio X, sarà celebrata la S. Messa tradizionale da Don Florian Abrahamovic da Vienna. Santo rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Video
con Mauro Corona

Domani alle 10.30, al Teatro Miela (P.zza Duca degli Abruzzi 3 tel. 040/365119) la cooperativa culturale Bona Ventura con l'associazione Gente Adriatica - centro studi Nicolò Tommaseo, propongono la visione di un video della sede regionale Rai con Mauro Corona, regia di Nereo Zeper, musiche originali di Claudio Bilucaglia, eseguite al pianoforte da Raffaella Novell. Seguirà una riflessione sui temi: cultura e politica, ecologia e profitto, creatività e consumismo.

Scinsieme 2004
a Bormio

Le Acli in collaborazione con l'Unione sportiva Acli organizzano «Scinsieme 2004» a Bormio in Valtellina dal 25/1 al 1/2/2004; per sciatori e non ricco programma serale di folklore, spettacoli e intrattenimenti. Convenzione skipass. Per informazioni Acli via S. Francesco 4/1 tel. 040/370525.

Capodanno
in Fiera

Capodanno in festa 2004 alla Fiera di Trieste. Padiglione A: cenone con spettacolo di Gianfr. Flavio Furlan. El mago di Umago (adulti 65 € e bambini 35 €) padiglione B: discoteca con Francesca Ricci di Radio Invidia. Informazioni: 3933365811.

Circolo
della cultura

Sul rinnovato sito web del Circolo della Cultura e delle Arti sono consultabili otto nuove pubblicazioni e conferenze realizzate negli ultimi anni dal sodalizio culturale triestino. All'indirizzo Internet www.cccatrieste.it, nella sezione «Archivio storico», sono disponibili i nuovi testi su Bruno Maier, Stelio Mattioli, Italo Svevo, Pier Paolo Pasolini, Giacomo Leopardi e su vari temi di cultura e storia.

Viaggio Ugl
in Toscana

L'Ugl Unione generale del Lavoro, Federazione Pensionati, ha organizzato per fine anno un viaggio in pullman GT, aperto a tutti in Toscana dal 30 dicembre 2003 al 2 gennaio 2004 (quattro giorni in pensione completa, accompagnatore durante tutto il viaggio, cenone di Capodanno e brindisi di mezzanotte). Per informazioni e prenotazioni: fino ad esaurimento dei posti: Ugl/Pensionati - via Crispi, 5 telefono: 040/661000 ore ufficio.

Musiche
Mozartiane

Un concerto di musiche mozartiane conclude la rassegna «Incontriamo la cultura», realizzata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste e da Altamarea, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia. L'appuntamento è per lunedì 8 dicembre al Caffè San Marco di via Battisti 18, a Trieste, alle 18. Il Serenade Ensemble con il soprano Marianna Prizon presenteranno una selezione di divertimenti musicali e notturni di Mozart, ispirati da versi di Metastasio. Presenta la serata Rina Anna Rusconi. L'ingresso è libero.

Pranzo Natalizio
tradizionale

La Pro Senectute con sede in via Valdirivo 11, organizza come di consuetudine ogni anno in prossimità delle feste natalizie il tradizionale pranzo. «Aggiungi un posto a tavola». Per qualsiasi informazione rivolgetevi presso i nostri uffici dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12 oppure telefonate allo 040/364154.



Donatori di sangue al «Da Vinci»

Sensibilizzati dalla Fidas (Federazione italiana associazioni donatori sangue) numerosi studenti dell'Istituto superiore statale «L. da Vinci-S. de Sandrinelli» hanno donato sangue nella postazione mobile collocata nel cortile dell'Istituto. Studentesse e studenti hanno poi ringraziato la Fidas per aver offerto l'opportunità di una esperienza che li ha arricchiti come persone.

Non dimenticare
Sarajevo

Domani alle 18 al Knulp, via Madonna del Mare 7/a, inaugurazione della mostra fotografica di Antonio Gobetti «Sarajevo 2003 - Don't forget». Dalle 19 in poi improvvisazioni musicali, letture di poesie e proiezione di filmati sul viaggio a Sarajevo, in occasione delle serate internazionali di poesia dedicate al poeta bosniaco Izet Sarajlic. L'evento è organizzato dalle Associazioni culturali Sidaia-Casa della poesia e Mediterraneo Folk Club di Trieste.

Liceo
Bachelet

Il 12 dicembre alle 17 sarà possibile visitare la sede del Liceo linguistico europeo paritario «Vittorio Bachelet» via Besenghi n. 16 ed avere un incontro con alcuni insegnanti, alunni e genitori durante il quale verranno illustrati i programmi e le attività del liceo.

Prevenzione
dell'ansia

La sede Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione dell'ansia e della depressione) di via Don Minzoni n. 5, sarà aperta in dicembre i giorni seguenti: lunedì dalle 16 alle 18, mercoledì dalle 15 alle 18, venerdì mattina dalle 10 alle 12 e pomeriggio dalle 16 alle 18. Recapito telefonico: 040/314368.

PICCOLO ALBO

Ho rinvenuto, in via D'Alviano (nei pressi del comando VV.FF.) un mazzo di chiavi di cui una apparteneva a un'autovettura Opel. Tel. 328/3720961.

FARMACIE

Dal 1° al 6 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiaumonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiaumonti 50; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan 2; via Mazzini 1/A - Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 364928.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 8 Pa AL QAWIYYU da Yuzhnyy ad Afs; ore 11 Tu ULUSOY 2 da Cesme a orm. 47; ore 14 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39; ore 14 Pa MSC ANASTASIA da Ravenna a Molo VII; ore 17 Li ZRINSKI da Zabria a Siot.

PARTENZE
Ore 4 Ma MERIOM HOPE da San Sabba a ordini; ore 6 Sp MAR DANIELA da San Sabba a Ravenna; ore 6 Go CONTI ALBANY da Molo VII a Venezia; ore 14 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 15 Ma Grecia da orm. 22 a Durazzo; ore 19 Tu ULUSOY 2 da orm. 47 a Cesme; ore 20 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 ad Ambarli; ore 23 Pa MSC ANASTASIA da Molo VII a Venezia; ore 23 Gr YANNIS P. da Siot 4 a ordini; ore 23 30 Pa SILVER PARADISE da Siot 1 a ordini.

MOVIMENTI
Ore 6 NAZLI da rada a orm. 12.

mancano
19 giorni a Natale

NUOVA

m2o

m2o / trasmette in FM
Senza interruzioni. Sempre.

cerca la frequenza della tua città su www.m2o.it e al n. verde 800.274.345

CALZOLERIA GIULIANA
Via Mazzini, 45 - Trieste -

LIQUIDAZIONE TOTALE
per cessione: dal 10/12/2003 - al 09/03/2004

40% - 80%

GIUBILO
TAPPETI ORIENTALI
Via Diaz, 14 - trieste - tel. 040.314810
(Accanto a Mobili S. Giusto)

GRANDE
VENDITA PROMOZIONALE

Sconti fino al **30%**

APERTO LA DOMENICA
DAL 25/11/03 AL 15/12/03

Aspettando le feste

fino al 16 Dicembre 2003

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte. Quantità limitate al consumo familiare.



LORA RECOARO
acqua gassata/naturale
lt 1,5 (€ al lt 0,19)
€0,28
£ 542



FINDUS
12 bastoncini di merluzzo surgelati
gr 300 (€ al kg 6,63)
€1,99
£ 3.853



SEGAFREDO
caffè
gr 250x2 (€ al kg 4,18)
€2,09
£ 4.047



IL NAPPO
vini cabernet franc/
chardonnay/merlot/pinot
grigio/refresco peduncolo
rosso/sauvignon
ml 750 (€ al lt 3,85)
€2,89
£ 5.596

... e tanti altri prodotti!

Quali
MARKET

Tuttidi
MARKET

PROMOZIONI VALIDE NEI QUALI MARKET: BELLUNO - GORIZIA - GRADISCA D'ISONZO (GO) - TURRIACO (GO) - CADONEGHE (PD) - LIMEVA (PD) - MURELLE DI VILLANOVA (PD) - VALLONGA DI ARZER GRANDE (PD) - BAGNAROLA DI SESTO AL REGHENA (PN) - MARON DI BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - ANZANO DI CAPPELLA MAGGIORE (TV) - BADOERE (TV) - BREDA DI PAVIA (TV) - CASTELMINO DI PESERA (TV) - CHIARANO (TV) - S. CRISTINA DI QUINTO (TV) - SALGAREDA CENTRO (TV) - TREVISO - VARGO DI MASERADA (TV) - VITTORIO VENETO (TV) - TREVISO - ARTIGNA (UD) - RAVOSIA DI POVALETTO (UD) - TESLUTA (UD) - RONCHIS (UD) - MOGGIO LUNESE (UD) - VILLANOVA DELLO JUDRIO (UD) - CAMPAGNALLA (VE) - ERACLEA MARE (VE) - GAGGIO DI MARCON (VE) - MIERNE (VE) - MARTELLAGO (VE) - PONTE CREPALDO (VE) - ROSEGGIO (VE) - SAN GIORGIO DI LIVENZA (VE) - S. MARIA DI SALA (VE) - SPINEA (VE) - GRANELLA DI TEZZE (VI) - LONZA DI SOGHION (VI)

PROMOZIONI VALIDE NEI TUTTI MARKET: BELLUNO - CONICHE DI CODERGO (PD) - FOSSENTA DI TRESSA (PD) - GALLERIA VENETA (PD) - PIAZZOLA SUL BRENTA (PD) - S. PIETRO IN GU (PD) - S. ANGELO DI PIOVE D'ELFESIO (PD) - S. GIOVANNI CASARSA DELLA D. (PN) - S. CASSIANO DI BRUGNERA (PN) - DUNO ALFONSO (TS) - MUSCIA (TS) - CAMPIO DI CASTELFRANCO (TV) - CASACORBA DI VEDUGO (TV) - CASTELFRANCO VENETO (TV) - FOLLINA (TV) - MOGLIANO VENETO (TV) - PIAVON (TV) - SALVAFERRA (TV) - S. ANTONIO DI SILEA (TV) - SAN MARCO DI TESSANA (TV) - TREVISO - AQUILERA (UD) - ATTIMIS (UD) - BIONICO (UD) - PERCOTO (UD) - POCENA (UD) - PRADAMANO (UD) - TRICESIMO (UD) - BOVIN CAMPOLONGO MAG. (VE) - CA' BALLA (VE) - CAMPALTO (VE) - CAMPAGNALLA (VE) - CHIRIGNAGO (VE) - CONCORDIA SAGITTARIA (VE) - ERACLEA (VE) - JESOLO (VE) - MARCON (VE) - MELO (VE) - MESTRE (VE) - MIRANO (VE) - NOALE (VE) - ORAGO (VE) - PIANIGA (VE) - QUARTO D'ALTO (VE) - SALIZADA (VE) - SAN GIORGIO AL TAGLIAMENTO (VE) - SCORZE (VE) - SPINEA (VE) - TEGLIO VENETO (VE) - TESSERA (VE) - TREPONTI (VE) - TRIVIGNANO (VE) - BRESSANNO (VI) - CAVAZZALE (VI) - CROSA (VI) - LANZE DI QUINTO VICENTINO (VI) - POVOLARO DI DUEVILLE (VI) - VICENZA

Continuaz. dalla 20.a pagina

CASACITTÀ via XX Settembre bassa, appartamento primingress, composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, biservizi, ripostiglio e due balconi euro 125.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASACITTÀ via Brigata Casale nel verde, appartamento su due livelli con salone con terrazza, cucina con poggolo, tre camere, due bagni, al piano terra taverna, cantina, lavanderia, box auto, termoa autonomo, serramenti in alluminio. € 360.000 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Commerciale adiacenze, appartamento su due livelli con salone con terrazza, cucina con poggolo, matrimoniale, due singole, due bagni, taverna, box auto, cantina. € 270.000 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Barriera epoca, ultimo piano, 60 mq: ingresso, cucina, due camere termoa autonomo con climatizzazione, da ristrutturare euro 52.400. Telefono 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Gambini recente, ascensore, buone condizioni interne: ingresso, cucinotto con tinello, due matrimoniali, una singola, bagno euro 135.000. Telefono 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Scomparini nel verde, ottime condizioni, arredato: atrio, angolo cottura, tinello, balcone, due camere, bagno, ripostiglio, cantina euro 102.000. Telefono 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano, trentennale, ascensore: soggiorno, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, biservizi, ripostiglio e due balconi euro 125.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Coroneo mansarda da restaurare, epoca con ascensore: soggiorno, camera, cucina e bagno. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via San Michele epoca, soleggiato, buone condizioni interne: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, servizio, ripostiglio euro 84.000. Tel. 040/366544. (A00)

CHIADINO villa d'epoca panoramico 200 mq con giardino 700 mq, possibilità bifamiliare. € 570.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.

COLOGNA (via) soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, centraltermo, ascensore. € 90.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.

DALMAZIA adiacenze alloggi di varie metrature, ultimi piani con lastrico solare di proprietà, posti macchina e cantina, consegna 2005. G&F 040/394279 - 348/3050788.

EURORESIDENCE (via Capodistria) ottimo piano alto con vista mare soggiorno cucinotto matrimoniale grande bagno ripostiglio due poggioi. Possibilità posto macchina. Euro 125.000. B.G. 040/3728802. (A00)

GORIZIA - zona Montesanto vendesi casa 400 mq con parco 2400 mq terreno edificabile, € 700.000 trattabili. Tel. 335/522527 dalle 20-22 privati o imprese costruttrici.

GORIZIA vendesi gelateria artigianale, zona centro, grande passaggio pedonale. Per informazioni al n. 328/3634553. (B00)

IMPRESA edile «Biessea» vende ville accostate su portico con giardino e posto auto a Pieris e Turriaco. Cell. 338/3786747 - 338/412126. (C00)

LOCALE d'affari primingress di circa 127 mq anche frazionabile (43/84) vendesi a euro 220.000 in via Milano. B.G. 040/3728802. (A00)

MONFALCONE Kronos appartamento sito al piano terra con soggiorno/cottura 2 stanze garage e cantina. Termoa autonomo. Libero giugno 2004. Acconto euro 15.000 + mutuo euro 338 mensili. 0481/411430. (A00)

RABINO 040/368566 Foro Ul piano buone condizioni soggiorno cucina cinque camere tripli servizi poggioi, rif. 15903. (A00)

RABINO 040/368566 Opicina villa su tre livelli ristrutturata e rifinitissima di ampia metratura con giardino. € 480.000, rif. 16003. (A00)

RABINO 040/368566 primingresso centrale ottimamente rifinito ingresso soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi. € 174.000, rif. 16403. (A00)

VENDESI garage 72 mq via Duca d'Aosta 23/c Gorizia. Per informazioni telefonare 0481/80384, 340/5233596. (B00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ALTURA / Borgo San Sergio soggiorno una/due camere cucina bagno poggio. Eurocasa 040/638588. (A00)

A.A. PAISIELLO / Puccini e limitrofe soggiorno una/due camere cucina bagno poggio. Eurocasa 040/638588. (A00)

A.A. ROIANO / Stazione soggiorno una/due camere cucina bagno definizione immediata. Eurocasa 040/638588. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI cameriere orario serale. Presentarsi in via Milano n. 14 «Le 10 regine» lunedì ore 10 040/422143. (A6885)

DITTA di spedizioni in Gorizia cerca ragazzo/a diplomato/a età massima 25 anni (anche senza esperienza) per lavoro ufficio. Tel. 335/847610. (B00)

FONDAZIONE San Patrizio prossima apertura sedi Trieste-Gorizia assume tre segretarie anni 25/35 buon curriculum bella presenza per stabile attività lavorativa. Presentarsi giorni 7/8 dicembre dalle ore 14-16 presso Hotel Maestoso - Lipica Slovenia o rivolgersi 0039/3356355398. (B00)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

INDUSTRIA lubrificanti importanza nazionale cerca: agente di commercio per l'area Go-Ts. Offre: zona in esclusiva inquadramento Enasarco portafoglio clienti provvigioni incentivi auto aziendale. Non è necessaria esperienza specifica nel settore. Telefonare lunedì ore ufficio: tel. 049/609627 609100 chiedere sig. Viale. (A6869)

PIPPO Sistemi di pulizia, azienda leader settore igiene e pulizia ambienti ricerca venditori per potenziamento rete commerciale su Trieste e Gorizia. Offresi contratto agenzia, fisso, provvigioni. Assunzione diretta dopo prova a budget raggiunti. Formazione iniziale, ambiente stimolante, stabilità di mercato. Inviare curriculum: F.lli Salvato c.p. 174, 21100 Varese; fax 0332.893799; mail a.bernascioni@pippolascopa.it. (F11)

PIZZERIA cerca ragazzi per consegne tel. 040/761656. (A6901)

STUDIO contabile ventennale esperienza in Gorizia ricerca per assunzione immediata impiegato/a part-time 3Liv Cnl Studi Prof. orario 8.30-13.30. Richiedesi diploma ragioneria, esperienza e conoscenza contabilità e possibilmente programma Profis. Preferita l'iscrizione alla mobilità. Inviare curriculum via fax allo 0481/522110. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. NUOVISSIMA italiana splendida mora riceve 10-18 a Trieste. 338/2594943. (A6949)

SIGNORA bisognosa di lavoro esegue manicure, pedicure a domicilio zona Gorizia-Villesse. Tel. 348-7803120.

SIGNORA referenziata autonoma esperienza ventennale terza età cerca lavoro. Offre e chiede serietà. 040/415726. (A6899)

A.A.A.A.A. SVEDESE massaggi rilassanti ambiente riservato. Chiamami 348/9203591. (F1147)

A.A.A.A.A. TRIESTE «Erika» novità bellissima ragazza cubana ti aspetta. Chiamami. 329/3822910. (A6938)

A.A.A.A.A. TRIESTE Daniela nuovissima trasgressiva femminile IV misura grossa sorpresa. 339/2416674. (A6939)

A.A.A.A.A. TRIESTE tenera dolce biondissima 22enne massaggiatrice. 040/425061. (A6973)

Continua in 28.a pagina

Skipass Senza confini stagionale
Promotur: per sciare ovunque e comunque

OVUNQUE: nei 5 poli Promotur, ma anche su altre piste regionali e ad Arnotstein; in più pure a Gerlitz, Verdtz o Heiligenblut, grazie a 3 skipass giornalieri in omaggio all'acquisto di quello Promotur.

COMUNQUE: perché hai diritto a noleggi stagionali di sci da professionista a soli 100 euro per gli adulti e 50 per i ragazzi!

Sconto 10% per chi acquista lo skipass in prevendita presso:
- cassa impianti di Piancavallo, Forni di Sopra, Ravascletto, Tarvisio e Sella Nevea, tutti i giorni dal 24 novembre all'8 dicembre.
- sede Promotur Tavagnacco (centro commerciale Palladio), nei giorni feriali dal 24 novembre all'8 dicembre.

PROMOTUR
www.promotur.org

Mondo Fiorito

QUALITÀ e CONVENIENZA

Domeniche aperte
9.00 - 12.00
15.00 - 18.00

MONDO FIORITO

Per un Natale diverso...
vieni a scoprire il Mondo Fiorito...
Idee regalo, oggettistica, alberi, piante e...

Augura Buone Feste

Vieni a visitare il MERCATINO DI NATALE

Centro Commerciale del verde PIERIS (GO)
1 km dopo l'aeroporto - ss 14 - Tel. 0481-76200



OTTIMA SCELTA!

parola di Babbo Natale.

APERTO

DOMENICA 7 e LUNEDÌ 8 Dicembre
DEGUSTAZIONE DI TIPICI DOLCI NATALIZI

In collaborazione con GUBANA VOGRIG TORRONE

NUOVA APERTURA RISTORANTE
the TUBORG Way
 DA DOMENICA A GIOVEDÌ FINO ALLE ORE 24.00
 DA VENERDÌ A SABATO FINO ALLE ORE 02.00

EMISFERO
 IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

ORARI DICEMBRE
 dal Lunedì a Sabato 9.00 - 20.30
 Domenica 1-14-28 10.00 - 20.30
 Domenica 27 9.00 - 20.30

MONFALCONE località San Polo, via Poçar

Continuaz. dalla 27.a pagina

A.A.A. GORIZIA nuovissima 25.enne V misura molto disponibile 339/4408958. (A6894)

A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice telefono 320/2759226. (A6970)

A.A. MASSAGGIATRICE tropicana. Fatti coccolare dal massaggio di mani esperte. 320/2755891. (A6942)

A.A. TRIESTE novità Sabrina sexy disponibile ti aspetta tutti i giorni. 334-3413297. (A6950)

A. MASSAGGI orientali. Tel. 338/1247057. (A6940)

A. TRIESTE bella mora tai-landese ti aspetta con simpatia tutti giorni 333/5767136. (A6928)

A. TRIESTE Mony bella mulatta. Tutti i giorni 11-19. 340/9116222. (A6928)

A. TRIESTE novità 1.a volta, bella ragazza riceve, ambiente tranquillo, riservato. 333-4573128. (A6946)

A Trieste Mony bella mulatta. Tutti i giorni 10-19.30. 340/9116222. (A6928)

A Trieste studio di massaggio orientale da lunedì a sabato. 333/9151341. (A6963)

A.A.A.A. Novità Trieste bellissima bionda trasgressiva femminile grossa sorpresa bel fisico. 339/2893719. (A6945)

APPENA arrivata bellissima ragazza cubana ventiduenne ti aspetta per momenti indimenticabili. 320/6475272. (A6943)

APPENA arrivata esuberante mulatta misura VI, affascinante, molto disponibile. 339/4141068. (A6945)

ATTRAENTE separata, 35.enne, conoscerebbe uomo per momenti intimi. 333/8127086. (Fil60)

BELLISSIMA vivace, occhi ardenti e non solo quelli. 347/9976224. (Fil60)

CONTATTO diretto! Esplosive, intriganti, divertenti! 899.100.522, solo 0,54 €/min.

Iva inclusa MCI s.r.l. - Marco- na 3 - MI. (Fil1)

INSODDISFATTO dei soliti incontri, cerca dolci amanti. 348/3161421. (Fil60)

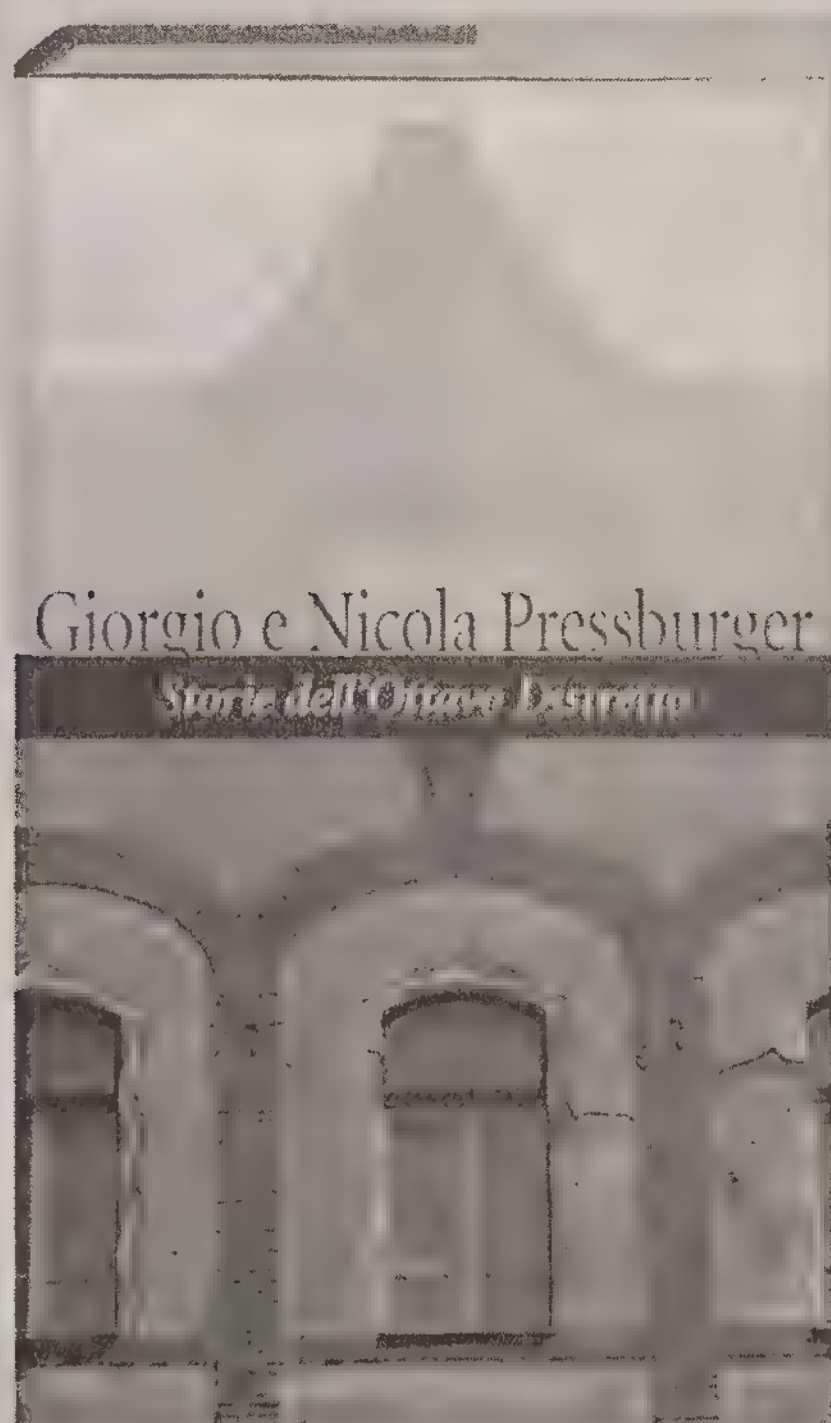
MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante telefonare 10-24 al

333/3250298. (A6933)

MASSAGGI cinesi. Telefona- re 349/2204532

VUOI conoscere nuove ami- che? 899.100.530 solo 0,54 €/min. Iva inclusa MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (Fil1)

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040 3739253



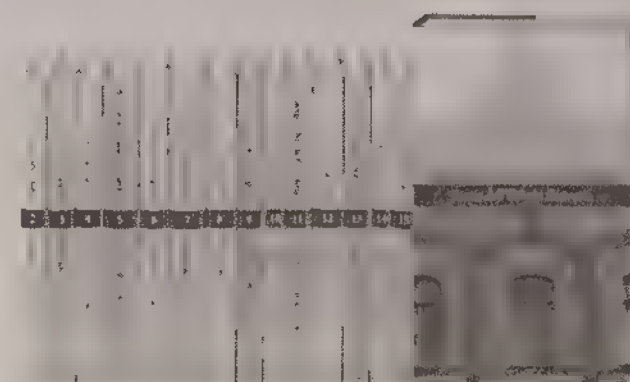
TRIESTE D'AUTORE.
IL NOSTRO PATRIMONIO LETTERARIO
IN UNA COLLEZIONE UNICA.

È IN EDICOLA CON IL PICCOLO

"STORIE DELL'OTTAVO DISTRETTO" DI GIORGIO E NICOLA PRESSBURGER.

Un piccolo mondo antico. Due persiane che si schiudono su una piazza, su strade strette, sulle mille attività, sui mille volti e l'infinito vociare dell'Ottavo Distretto. Siamo nel quartiere ebraico di Budapest nel periodo a cavallo della seconda guerra mondiale. I due autori, i fratelli Pressburger, disegnano ricordi a tinte vivaci, intrecciando infinite storie umane: relazioni familiari, solidarietà, affari, parentele, amicizia, interessi religiosi e culturali. Alla fine il protagonista assoluto è proprio l'Ottavo Distretto, corpo vivo di un popolo in continuo cammino.

TRIESTE D'AUTORE. OGNI GIOVEDÌ A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



IL PICCOLO

Inizia oggi la nuova edizione della rassegna teatrale organizzata dall'Armonia

Risate in dialetto con il festival «Ave Ninchi»

Inizia l'undicesima edizione del Festival Internazionale Ave Ninchi Teatro nei Dialetti del Triestino e dell'Istria il tradizionale appuntamento con la prosa organizzata dal mese di dicembre da «L'Armonia» - Associazione tra le Compagnie Teatrali Triestine con il Patrocinio del Comune, della Provincia e della Regione. La manifestazione si svolgerà al Teatro Miela (piazza Duca degli Abruzzi, 3) da oggi al 21 dicembre, a ingresso gratuito. La manifestazione vedrà la presenza di sette Compagnie Teatrali amatoriali dialettali con altrettanti spettacoli scelti da una apposita Commissione.

La prima commedia del «XI Festival Internazionale Ave Ninchi», oggi alle 20.30, vede protagonista la Compagnia del Teatro Dialettale «Ribalta Veneta (Mestre - Ve) con un classico di Carlo Goldoni «Sior Todero brontolone» per la regia di Carlo Vianello. Domani al-

le 17.30, la Compagnia «Teatroinsieme» (Zugliano, Vicenza) metterà in scena «Zogando a Tresete» di Emilio Baldanello, regia di Gabriella Loss. Venerdì 12 alle 20.30, il palcoscenico del Teatro Miela ospiterà il Gruppo teatrale «Il Gabbiano» (Trieste) con «Nissun xe perfetto» di Simon Williams, trasposizione in dialetto triestino e regia di Osvaldo Mariutto. Sabato 13 alle 20.30, la Compagnia del «Piccolo Teatro Città di Sacile» (Sacile) presenterà «Tramassi per maridar na puta», libero adattamento in veneziano da una commedia di Nicolò Bacigalupo con la regia di Flavio Rover. Domenica 14 alle



L'attrice Ave Ninchi.

(Piovene Rocchette, Vicenza) con la commedia «L'oselo del maresciallo» di Loredana Cont, regia di Italo Cuico. A chiudere il Festival sarà infine il Gruppo Filodrammatico della Comunità degli Italiani «G. Tartini» di Pirano (Istria), che presenterà domenica 21 (17.30) «Calle Paradiso n. 7», testo e regia di Ruggero Paggi. Il Festival sarà arricchito, come è ormai tradizione, da alcune iniziative collaterali. Innanzitutto, l'appuntamento con il «Salotto Giotto», che in questi anni, grazie anche all'apporto di Claudio Grisancich, si è consolidato come osservatorio sulla tradizione e sui nuovi orientamenti dell'espressione artistica in dialetto triestino e sugli autori della nostra città. Venerdì 12 alle 17, il «Salotto Giotto» proporrà una tavola rotonda aperta al pubblico e realizzata in collaborazione con l'Associazione Alta Marea, dal titolo «Tra tra tra - Traduzioni, trasposizioni e tradimenti». Infine sabato 13 dicembre, sempre al Teatro Miela alle 10.30, appuntamento con «Teatrino», la sezione del Festival curata da Marionette & Co, che presenterà, in collaborazione con la Biblioteca «P.A. Quarantotti Gambini», «Favole», favole tra Lingua e Dialetto raccontate ai bambini delle scuole elementari dagli attori de L'Armonia.

Convegno

Volontarismo e solidarietà

Oggi alle 17 alla sala dell'Hotel Savoia Excelsior si svolgerà una conferenza dal titolo: «Volontarismo e sussidiarietà - Il volontariato come militanza sociale», organizzato dall'Associazione culturale «Novecento». Partecipano l'assessore comunale al bilancio Enrico Sbriglia, l'assessore provinciale alla promozione del volontariato e associazionismo Marco Drabeni, Angelo Lippi, portavoce dell'Associazione «Novecento» (volontario), Adriano Segatori psichiatra, psicoterapeuta, scrittore autore del libro (presentato per l'occasione) «Guerrieri sociali», Fabrizio Bertini psichiatra, scrittore (co-autore del libro), volontario, Simone Paliaga, filosofo, scrittore (co-autore del libro) Luca Panariello, responsabile della «rete» di volontariato sociale, Antonella Zadini, presidente centro servizi volontari Friuli Venezia Giulia.



Una sala giochi per i piccoli ricoverati al «Burlo»

L'Abio, Associazione per il bambino in ospedale, ha inaugurato la restaurata Sala giochi alla clinica pediatrica dell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo». La «Compagnia dell'Arpa» e la compagnia «I Saltimbanchi» hanno presentato uno spettacolo di marionette e burattini per i bambini ricoverati. Erano presenti anche i medici clown e infine è arrivato, anche un se po' in anticipo, San Nicolò a distribuire doni. All'inaugurazione della sala erano presenti fra gli altri il commissario del Burlo Emilio Terpin e il primario della Clinica Alessandro Ventura.

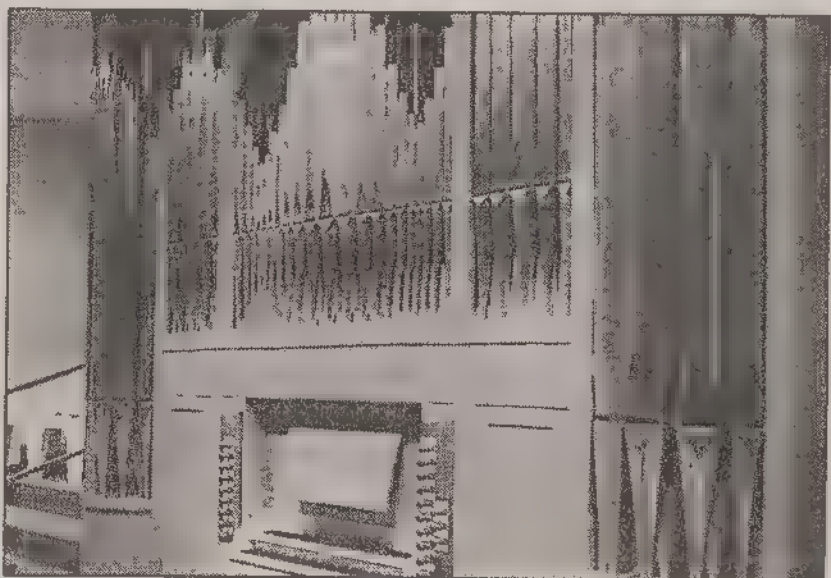
Un'iniziativa della parrocchia di Santa Teresa del Bambin Gesù

Quattro concerti dell'Avvento

La parrocchia di S. Teresa del Bambin Gesù (via Manzoni 22) organizza un ciclo di quattro concerti spirituali d'Avvento, «Il suono e la parola», che si svolgeranno da oggi al 5 gennaio, con inizio alle 19.15, sotto la direzione artistica di Enrico Perrini.

Il primo sarà un «Concerto d'organo» (oggi) che vedrà come protagonista Beppino Delle Vedove in un programma di musiche di Bach, Buxtehude, Böhm e Scheideman, cui seguiranno letture di brani patristici. L'organista Delle Vedove, nato a Udine, ha compiuto gli studi presso il Conservatorio «Tomadini» presso il quale attualmente è titolare di cattedra di organo e composizione organistica.

Seguirà sabato 13 dicembre un «Concerto d'arpa» con la partecipazione di Nicoletta Sanzin che eseguirà pagine di Purcell, Haendel, Pescetti, Glinka, Hasselmans; al seguito poesie di don Pietro Zovatto. La Sanzin, triestina, diplomata al Tomadini di Udine, vincitrice assoluta del concorso internazionale «E. Porrino» di Ca-



L'organo costruito da Franz Zanin per la chiesa.

gliari, ha al suo attivo numerosi altri premi. Svolge un'intensa attività come solista in formazioni cameristiche, orchestre ecc. Sabato 20 dicembre sarà la volta di un altro «Concerto d'organo» che avrà come interprete Roberto Padoin; musiche di Bach, Walthers, Franck e Liszt con lettura di passi dalla «Pacem in terris». Padoin, diplomato presso il conservatorio «B. Marcello» di Venezia e laureato in lettere alla Ca' Foscari è direttore dell'Orchestra da Camera «Accade-

mia Veneta» e svolge attività concertistica come organista interessandosi anche al restauro degli organi storici e alla progettazione di nuovi strumenti. L'ultimo appuntamento è il «Concerto dell'Epifania» (Lunedì 5 gennaio) che avrà come protagonista il Coro della Cattedrale di Gorizia, diretto da don Francesco Fragiaco. In programma ci saranno musiche di Bach e Haendel e inoltre un'ampia panoramica di musiche natalizie.

l.b.

Nasce il Progetto Natale con i ragazzi del Carducci

Si chiama «Progetto Natale» e rappresenta una iniziativa benefica promossa dal collegio dell'Istituto psicopedagogico «G. Carducci» di Trieste. La proposta natalizia si attua attraverso un'attività di sensibilizzazione sui temi del volontariato e della solidarietà mediante lavori artigianali frutto degli studenti, del personale docente e di alcuni genitori. Il ricavato della vendita dei prodotti confezionati dagli artefici del Progetto Natale verrà devoluto per l'acquisto di vario materiale didattico destinato ad una scuola Masai in Kenia. I prodotti sono in vendita ancora oggi, sotto i portici di Chiozza, e durante il 17 e 18 dicembre in piazza della Borsa.

L'Istituto «Carducci».



L'Istituto «Carducci».

I lavori riguardano materiali di varia natura legati al clima squisitamente natalizio; si va dai presepi in otto diverse dimensioni e stili ai profumierini, biglietti d'auguri, mosaici, centrotavola, palle natalizie di quattro tipi e colori vasetti portacandele e saponi.

Il Progetto Natale ha coinvolto gli studenti dell'Istituto Carducci in due laboratori distinti, sotto la direzione delle insegnanti Annamaria Rondini e Silvia Petrosino e con l'apporto degli alunni disabili e dei loro educatori. L'operazione benefica rientra in un avviato programma di contatti e attività inaugurato dall'Istituto triestino con le sedi scolastiche in Kenya. Grazie alla mediazione di due genitori, impegnati in opere missionarie in terra di Africa, l'Istituto «G. Carducci» costituirà un nuovo ponte, non solo ideale, tra i due mondi culturali.

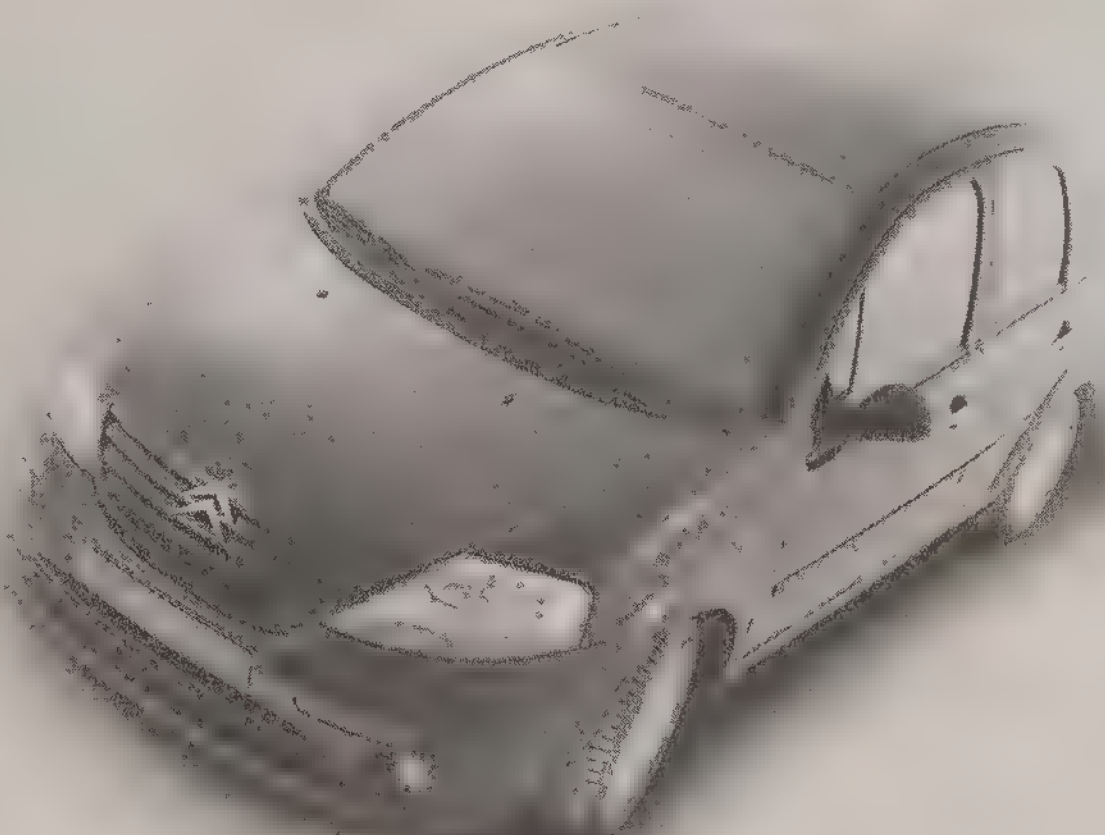
fr. card.

ELARGIZIONI

- In memoria di Roberto Pazzaroni nel IV anniv. da mamma e papà 30 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Bruno Porco per il XXI anniv. (21/11) da Nivea e Rudy 50 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Federico Cattalini nel XIII anniv. (6/12) dalla moglie e dal figlio 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Violetta Crevatini nell'anniv. (6/12) dal nipote Gino 25 pro Astad.
- In memoria di Nicolò Depangher dalla moglie e dai figli 25 pro Associazione de Banfield.
- In memoria di Tullio Di Mauro nell'anniv. (6/12) dai cognati Mirella e Aldo 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Stefano Menneri (6/12) da mamma e papà 25 pro chiesa Santa Teresa del Bambin Gesù (per aule).
- In memoria di Ester Michelini nel III anniv. (6/12) dalle figlie Eletta e Gabria 60 pro Ass. italiana assistenza spastici.
- In memoria di Nicolò Mondo dalla moglie Paola Mondo 50, dalla nipote Ondina 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nicola Pascale per l'onomastico (6/12) dalla moglie e figlia 25 pro Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).
- In memoria di Mario ed Elda Persi per gli anniversari (6/12-7/12) da Romano Orlando e famiglia 15 pro Domus Lucis, 15 pro Astad.
- In memoria di Carlo Quaragual nel III anniv. (6/12) dalla moglie Gabria e dai figli Sabrina ed Emanuele 50 pro Burlo Garofolo (centro oncologico), 50 pro Astad.
- In memoria di Paolo Suban nel IV anniv. (6/12) dalla zia e dai cugini 20 pro Astad.
- In memoria di Bruno Zennari da Fulvia e Luisella 20 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Ezio Pelizzon dalle amiche della mamma 80 pro Aire.
- In memoria di Iole Gagliardo Selovin per il II anniv. (6/12) dal marito Adilio 50 pro Centro sociale oncologico.
- In memoria del pastore rev. mo archimandrita padre Timotheos Eleftheriou da Ellas e Areli Apollonio 150 pro Comunità greco orientale.
- In memoria di Giulio Babini dalle famiglie Auteri e Tartini 50 pro Divisione cardiologica.
- In memoria di Mario Battaglia da Nella Micheli 15 pro Frati Montuza.
- In memoria di Maurizio Bernard da Cetti, Uccia 50 pro Unitalis.
- In memoria di Liliana Boniccioli Spanghero, Iolanda Vannin Zambruno, Silvana Marini da docenti e non docenti scuole el. «Sauro» «D'Aosta» 347 pro Fond. Lucchetta, Ota, D'angelo, Hrovatin (terapie per Aida).
- In memoria di Romano Borsatti dai condomini di via Piccardi 22, 160 pro Centro tumori Lovenati; da Tina e Alfredo Scaramella 50 pro Amici missioni di Capriva e Ruda (operazione Savana 2003).
- In memoria di Andrea Caenazzo da Ondina e Franco Ban 50 pro Parrocchia Beata Vergine del Rosario (don Antonio).
- Un contributo per il futuro di Elena da Renzo Crivelli 500 pro Cest.
- In memoria di Vincenzo e Iolanda Ferraro dalla figlia 20 pro S. Vincenzo (Roiano).
- In memoria di Paolo Francina dalla moglie Elsi 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Agostino Funnaro dagli amici via Schmidl 6/2 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Francesca Gambar dai colleghi di Marisa Gimona del Gac Acegas 149 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
- Da Gianna, Laura, Marisa, Diana, Maria 50 pro Frati di Montuza (pranzo di Natale per i poveri).
- In memoria di Maria Augusta Guida Mascoli dagli amici di Paola Luciano e Annamaria Luciani 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Rosa Guzzo ved. Macchioro da Paolo, Daniela, Laura, Matteo, sorella Letizia, fam. Berenini, zia Dany e famiglia 330 pro I medica Cattinara (accrescimento bagaglio tecnico conoscitivo).
- In memoria del nipote Johnny Kosuta Sydney (Australia) dalle zie Lidia e Pina 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- Da L.S. 25 pro Sclerosi multiple, 25 pro Cav, 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Caritas, 25 pro Unicef, 25 pro Agmen.
- In memoria del dott. Marino Marcon dalla fam. Fulvio Mucchino 30 pro Caritas Diocesana.
- In memoria di Dario Marzio dalla fam. Ottolino 10 pro Opere carità.
- In memoria di Arrigo Muiesan da Mario, Chiara e figlie Maestro 100 pro Astad.
- In memoria di Ildegarda Novajolli da U.S. Internal Auditing Lloyd Adriatico 120 pro Burlo Garofolo.

In città come in autostrada. C3 è agile e divertente nel traffico, comoda e sicura anche nei viaggi più lunghi. Design nuovo e originale, visione panoramica a 360°, ampia superficie vetrata. Interno luminoso che accoglie in tutta comodità cinque persone. Grazie al Multiplexage che collega tra loro le diverse componenti elettriche, la nuova Citroën C3 si arricchisce di dotazioni di serie finora riservate alle categorie superiori. La sicurezza è garantita dai quattro airbag, dalle barre di protezione laterale a dall'ABS con ripartitore elettronico REF. Dodici versioni, tutte a cinque porte. Motori da 1.1, 1.4, 1.6 16V da 110 CV e il primo diesel 1.4 HDi da 70 e 92 CV.

Ideale per andare da casello a casello e da portone a portone.



NUOVA CITROËN C3. Eletta LA NOVITÀ DELL'ANNO da Quattroruote. Gamma C3 a partire da € 10.350.

CITROËN
www.citroen.it

Contiauto s.r.l.
Concessionaria Citroën

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO
Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610055
Mariano del Friuli Zona Artigianale Tel. 0481.69605

e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it

Diesel o benzina?



Pari opportunità.

Prezzi bloccati fino al 24 dicembre.

Su tutta la gamma Stilo, JTD Common Rail e benzina allo stesso prezzo.

Fiat Stilo JTD a partire da € 14.310.

Prova il
JTD
common rail

L'offerta è valida grazie agli ecoincentivi Fiat, solo fino al 24 dicembre, per chi ha un usato anteriore al 31/12/2000. Importo massimo finanziato 15.000 euro in 48 mesi, 48 rate da 352,50 euro. TAN 5%. TAEG 6,75%. Spese gestione pratica 150 euro+ bolli. Rata comprensiva di copertura assicurativa Prestito Protetto. Salvo approvazione Sava. Consumi da 5,6 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 149 a 197 g/km

www.fiatstilo.com

Fiat Stilo. Piena di vita.

FIAT

CULTURA & SPETTACOLI



COURMAYEUR Nel 1867 usciva in America la prima traduzione della «Commedia» di Dante ad opera del grande poeta Longfellow. «Il Circolo Dante» di Matthew Pearl racconta l'accidentato percorso che precede questa pubblicazione. Fatti reali, storicamente provati ai quali l'autore innesca altri eventi di pura invenzione. Eventi orrendi che paiono scaturiti proprio dall'Inferno.

L'anno è il 1865. Lo scenario è Boston, anzi la vicina Cambridge, dove ha sede l'Università di Harvard, l'Atene Yankee.

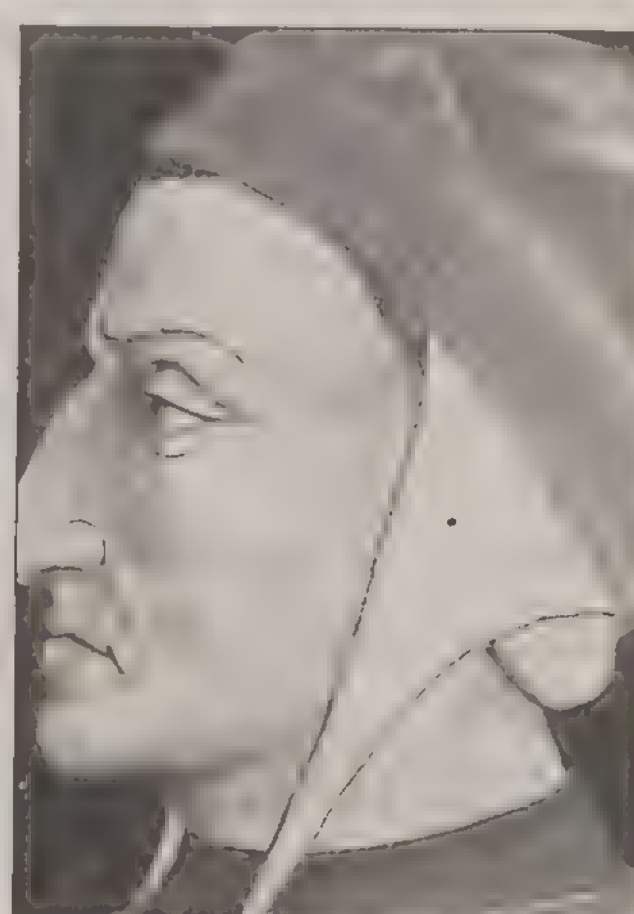
Il grande vate americano Longfellow, aiutato da uno stretto gruppo di amici intellettuali, sta traducendo la commedia, aiutato da uno stretto ed eletto gruppo di amici letterati. Per seguire il progredire della traduzione per discuterne, correggerne, chiosare, hanno fondato il Circolo Dante e qui si incontrano ogni mercoledì sera. Il gruppo è osteggiato fortemente dall'establishment universitario che teme il diffondersi dell'italiano volgare a scapito delle lingue classiche e la corruzione che poteva derivare dalla lettura di un testo tanto violento, scritto da un papista cattolico. Non si può permettere che veleni stranieri si propaghino sotto la maschera della letteratura. A questo si aggiunge la follia omicida di un serial killer che sconvolge la città con un quattro delitti perpetrati secondo la regola dantesca del contrappasso. Muoiono quattro personaggi eminenti, un ignavo, un simoniac, un seminatore di discordia, un traditore. E di ciascun delitto l'autore ci fornisce dettagli agghiacciati.

A condurre nella selva oscura dei fatti e misfatti di questo testo, è proprio il giovanissimo scrittore america-

NARRATIVA Intervista allo scrittore americano Matthew Pearl ospite del «Noir in Festival» a Courmayeur

L'Inferno di Dante? È qui tra noi

«Ho voluto raccontare il mio amore per il poeta della Divina Commedia»



Da sinistra: lo scrittore americano Matthew Pearl; Dante e Virgilio all'Inferno in una visionaria tavola di Gustav Doré; il profilo del poeta fiorentino della «Divina Commedia».

no Matthew Pearl, 27 anni, presente a Courmayeur al «Noir in Festival». Disponibile a qualche domanda nonostante la stanchezza da jet-lag.

Matthew Pearl, prima di tutto qualche cenno biografico.

«Sono americano, sono laureato in inglese e in letteratura americana ad Harvard e in legge a Yale dove

ho scritto la prima stesura del Circolo Dante. Nel 1998 ho vinto il Dante Prize della Dante Society. Sono curatore per la Modern Library della nuova edizione dell'«Inferno» tradotto da Longfellow».

Viene spontanea una domanda. Quando e come mai è nato questo colpo di fulmine per il Divin Poeta?

«L'ho incontrato la prima volta quando frequentavo la seconda liceo e a parte la grandiosità dell'opera mi ha colpito il rapporto che aveva col suo tempo e con i suoi contemporanei. Un rapporto di grande sofferenza...».

E di grande vendetta. Lei in questa sua opera prima costruisce attorno a Dante un grande... thriller. Ma in fondo il li-

bro attraversa tutti i generi, dallo storico, alla detective-story, al romanzo horror, al giallo letterario. Ma lei come definirebbe il romanzo??

«Mah, quando uno scrittore si mette a scrivere ha in mente una storia e non si pone questo problema perché è sempre dai lettori e dalla critica che arrivano le connotazioni. In fondo come

lei ha detto, il Circolo Dante è un po' tutto. E poi questa categoria sono riduttive, artificiali. Il libro si è strutturato così, spontaneamente».

Un altro aspetto straordinario del suo libro è la rigorosa ricostruzione storico-sociale di un'epoca, di un anno, il 1865, fondamentale per la storia di un Paese, come

l'America, che si sta ancora leccando le ferite della guerra di secessione che deve affrontare i problemi di immigrazione, di integrazione, di tutela delle minoranze. In tutto questo c'è un velato riferimento ai problemi della società moderna?

«È inevitabile creare paralleli. E' giusto perché in effetti ci sono delle analogie.

Ma da parte mia sono state del tutto involontarie. Tutta la violenza che si respira nel mio romanzo scaturisce dalla appena finita guerra civile, una delle più sanguinose della storia. No, non ho voluto fare un romanzo sociale. Ho voluto raccontare una storia, in parte vera e in parte di fantasia e ho voluto raccontare il mio amore per Dante».

Proviamo a fare un giochino. Quali personaggi contemporanei punirebbe secondo le regole dantesche come ignavo, simoniac, seminatore di discordia e traditore?

«Questo forse potrei dirglielo in privato, e poi penso che ognuno di noi abbia la propria lista. Io insegno e a scuola un giorno ho disegnato uno spaccato dell'Inferno e ho chiesto agli studenti in quale girone avrebbero messo amici, parenti, conoscenti eccetera. Ci siamo divertiti molto».

Oltre a quello storico, il suo romanzo ha anche un grande rigore stilistico. E' dritto ma non pedante. Non risparmia nulla nelle sequenze horror e tocca, di situazione in situazione, fastiere emotive diverse. Un'abilità che sembrerebbe derivare da una lunga esperienza letteraria.

«La scrittura nasce da un'emozione che ti arriva da una situazione. Per cui deve essere duttile. Trasformabile. Camaleontica».

Uno dei poeti del Circolo Dante, a un certo punto, dice: «Dante scrive come Rembrandt, con un pennello immerso nell'oscurità e il fuoco dell'Inferno come luce». E una frase che si può applicare anche a lei?

«Non mi ha certo illuminato il fuoco dell'Inferno, ma la luce che mi arriva dalla grandezza della poesia dantesca».

Lia Volpatti

ASTA «Battuto» ieri da Christie's a Roma un archivio di manoscritti del poeta gradese Ritornano a casa le carte di Biagio Marin

Ad acquistarle è stata la Cassa di Risparmio di Gorizia per 24 mila euro

ROMA Il lotto 473 viene battuto nella sede romana di Christie's, a Palazzo Lancellotti di piazza Navona, pochi minuti prima delle 18. E' il grande archivio di manoscritti (definito così nel catalogo) del poeta gradese Biagio Marin. Viene aggiudicato in brevissimo tempo a un acquirente telefonico alla cifra di 24 mila euro, dopo un abbozzato ping pong di offerte tra l'ignoto al telefono e una persona in sala.

La prima buona notizia è che non c'è stata la speculazione commerciale che si temeva, perché la cifra d'acquisto è stata sensibilmente più bassa rispetto alla valutazione riportata sul catalogo della casa d'asta e che era compresa tra 30 e 40 mila euro. La seconda buona notizia (e la più importante) è che all'altro capo del filo del telefono c'era un rappresentante della Cassa di Risparmio di Gorizia, che è stata pronta e tempestiva a intervenire affinché il materiale non uscisse dal Friuli Venezia Giulia. Grande soddisfazione e sollievo per l'esito positivo della vicenda (che aveva assunto anche le caratteristiche del giallo, perché non si sa da dove siano pervenute carte e manoscritti) vengono espressi da Edda Serra, che aveva manifestato il timore che, nonostante i vincoli imposti dalla sovrintendenza, l'archivio messo all'asta potesse essere smembrato o finire addirittura all'estero.

Invece le poesie, i manoscritti, gli articoli, gli appunti, manoscritti e dattiloscritti, che fanno parte del fondo presentato da Christie's rimarranno nel Friuli Venezia Giulia, non si sa ancora se a Grado, sede della Fondazione diretta dalla Serra, a Gorizia o all'Università di Trieste che con-

serva tutti i diari del poeta. Ma tutto questo è abbastanza secondario perché importa solo che Biagio Marin rimanga a casa.

Se, infatti, non tutto il materiale è di eccezionale rilievo letterario perché raccoglie anche poesie probabilmente scartate dallo stesso poeta, bisogna tuttavia ricordare che il manoscritto completo di 147 pagine della trasmissione radiofonica «Strade e vie di Trieste», e pubblicato da Scheiwiller nel 1967, o le pagine sui moti di Trieste del novembre 53 e le numerose note e appunti sempre scritti a mano, sono di grandissimo fascino e impongono la necessità di studiare e catalogare l'archivio sbucato dal nulla nell'immenso corpus letterario di Marin.

Per la cronaca, la seduta d'asta pomeridiana è risultata abbastanza tranquilla e non troppo affollata, e neanche i numerosi lotti di disegni erotici di Fellini l'hanno movimentata più di tanto, essendosi tutti mantenuti entro o leggermente al di sotto delle quotazioni previste. E più che i Super-Fallì e i Super-Seni che il regista aveva tracciato a penna e pennarello e regalato alla sua amica, l'attrice Solveig D'Assunta, l'unico fremito del pomeriggio da Christie's è stata la battaglia per aggiudicarsi il pezzo più pregiato della giornata, l'«Officium» di Francesco da Barberino. Lo straordinario manoscritto trecentesco appartenuto ad un poeta e notaio fiorentino contemporaneo di Dante, uno dei più rari e antichi esemplari di libro d'ore (una sorta di calendario con le indicazioni dei diversi uffici religiosi) con miniature di influenza giottesca, ha fatto saltare il banco con la cifra record di 780 mila euro.

Fulvio Toffoli



Il poeta Biagio Marin fotografato nella sua casa di Grado nel 1978 da Renzo Sanson.

STORIA Assegnato allo studioso il riconoscimento dell'Università Un premio a Berna per Gentile

BERNA Il premio che ogni anno la Fondazione Hans-Sigrist dell'Università di Berna assegna per l'eccellenza dei risultati conseguiti in un particolare settore scientifico o umanistico quest'anno valorizza il lavoro di Emilio Gentile, professore di Storia contemporanea all'Università «La Sapienza» di Roma.

L'assegnazione del Premio a Emilio Gentile è stata motivata come segue: «Gentile è considerato oggi a livello internazionale lo studioso di riferimento nel settore delle «religioni politiche», fenomeno che egli analizza nel suo vario manifestarsi nella realtà politica dell'Età Contemporanea. L'opera di Gentile convince per l'impressionante mole di ricerca empirica sulle fonti rapportata in modo fruttuoso alle categorie esplicative delle scienze politiche e sociali. Il risultato è

una ricerca storica che, tenendo come centro di interesse il fascismo, apre la strada per una trattazione interdisciplinare dei fenomeni politici dell'Età Contemporanea».

Da questo punto di vista, si segnalano, in particolare, due opere di Emilio Gentile: «Il culto del littorio. La sacralizzazione della politica nell'Italia fascista» e «Le religioni della politica. Fra democrazie e totalitarismi».

In occasione della consegna del premio Hans-Sigrist a Emilio Gentile si terrà nell'edificio centrale dell'Università di Berna un simposio internazionale sul tema «Le religioni politiche come categoria della Storia Contemporanea», coordinato dalla docente triestina Marina Cattaruzza, che ha la cattedra di Storia contemporanea all'Istituto di Storia dell'Università di Berna.

PREMIO Il «Trieste Poesia» assegnato allo scrittore peruviano Corcuera: ci ho messo trent'anni per scrivere il «Noè Delirante»

TRIESTE A ribadire la fertile vitalità della letteratura latino-americana, il quinto Premio Internazionale «Trieste Poesia» ha decretato vincitore il peruviano Arturo Corcuera, autore di fama mondiale già insignito con vari riconoscimenti.

Corcuera ha pubblicato una dozzina di raccolte poetiche, fra cui «Noè Delirante», «Primavera triunfante», «Las sirenas y las estaciones»; la sua voce si è alzata anche in difesa dei diritti dei bambini con il poema «Declaración de Amor». Sempre in nome dell'impegno sociale partecipa alla «Commissione Internazionale di Personalità a favore dell'infanzia».

Gli abbiamo rivolto alcune domande. **Come si struttura la sua formazione poetica?**

«Sono stato un forte lettore, assimilando molto dai grandi classici, ma anche dai poeti surrealisti e dai maggiori esponenti delle avanguardie. Nella mia poesia c'è una fusione, una specie di sintesi di questo ricco nutrimento. Secondo me, però, nella poesia non si devono notare le influenze; succede come al leone che, mangiando un cervo, non diventa simile al cervo».

Nelle sue opere riesce a far convivere la dimensione sognante e favolistica propria dell'infanzia con l'ironia e il senso critico.

«Da bambino sono stato un gran lettore di favole: credo di aver incorporato le favole come motivazione poetica eliminando la parte finale, cioè il commento morale, puntando invece sul momento critico, che conferisce a tutta la mia poesia un tono sarcastico. Ho anche sorvolato sulla parte formale mettendo più in rilievo la componente magica».

La sua opera più famosa, il «Noè delirante», descrive le varie creature salvate nell'Arca. È stato ispirato da un intento ecologico?

«Noè, salvando gli animali dall'estinzione, è stato il primo ecologista della storia. Sono nato nel porto di Salaverry e quindi ho familiarizzato moltissimo con i

pesci, i delfini, i molluschi; poi ho vissuto nella Sierra, sulla Cordigliera delle Ande, e ho conosciuto gli animali selvatici, gli uccelli e le piante. Poiché, secondo la Bibbia, Noè è vissuto 950 anni, mi sono servito di questo spunto per farlo arrivare fino ai giorni nostri: infatti nell'Arca ci sono anche i cartoni animati di Hollywood, Topolino, Paperino, Tom e Jerry. Il libro segue la sequenza della vita di Noè, ma lui non appare mai; la sua presenza è suggerita attraverso le frasi bibliche. Alla fine il lettore si rende conto che Noè si è fuso con l'autore, che sono la stessa persona. Ci ho messo trent'anni per scrivere questo libro che ha avuto dieci edizioni, fra cui una di 30 mila copie; molti artisti vi si sono ispirati, traendone quadri, ceramiche, murales, partiture musicali».

Però la poesia, in genere, può contare su un pubblico piuttosto ristretto...

«Questo avviene perché gli editori hanno scommesso sul romanzo. La ragione fondamentale deriva dal fatto che i romanzieri sono più obbedienti, più sottomessi: infatti, possono accettare di scrivere secondo i canoni imposti dall'editore, rispettando i tempi o il numero di pagine predeterminati. Difficilmente il poeta riesce a soddisfare queste esigenze. Del resto, gli editori investono moltissimo denaro soltanto nella promozione dei romanzi: se non s'investe nella poesia non si può pretendere di venderla. Non bisogna dimenticare, però, che negli anni '50 Neruda poteva competere con romanzieri della statura di Amado o Moravia».

Nell'era di Internet c'è ancora posto per la poesia?

«La poesia è avvantaggiata: attraverso Internet può essere letta da milioni di persone, mentre è difficile che questo succeda a un romanzo. Lo stesso accade se una poesia viene affissa su un manifesto per la strada, se compare su un giornale, o se è letta alla radio».

Giorgetta Dorflès



Il poeta peruviano Arturo Corcuera

IL CASO Sono cinque i «punti di perplessità» del cda sul progetto di riforma statutaria dell'ente

Biennale: de Hadeln, slitta la conferma

Sono stati intanto approvati i programmi e i budget per l'anno prossimo

**«Fantasmi» del passato
Su Jackson
altre accuse**

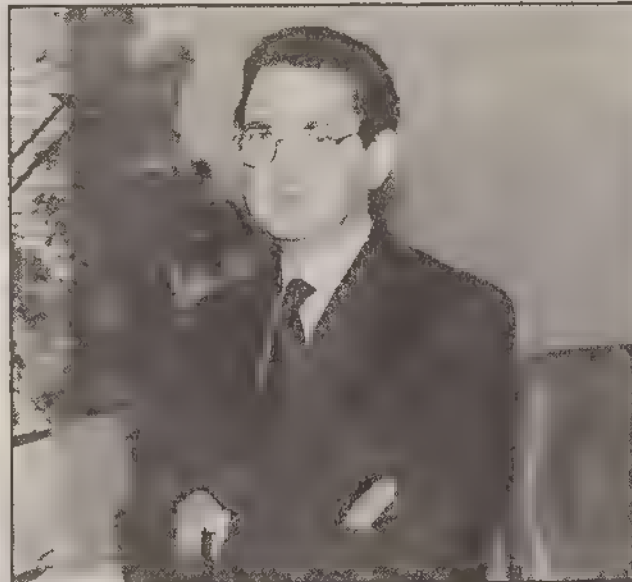
WASHINGTON È spuntato un secondo bambino nella vicenda delle accuse di molestie sessuali contro Michael Jackson. Ma si tratta di un fantasma del passato. L'ex-sceriffo di Santa Barbara, la contea che ospita il Neverland Ranch del cantante, ha rivelato che dieci anni fa erano due i bambini che avevano denunciato di essere stati molestati da Jackson. Le accuse più gravi erano state lanciate da un tredicenne, ma si era fatto avanti anche un secondo bambino, con accuse di contatti sessuali impropri.

VENEZIA Sono cinque i punti di «perplessità» che il Consiglio d'amministrazione della Biennale di Venezia, che si è riunito ieri pomeriggio, ha individuato nel progetto di riforma statutaria dell'ente, attualmente all'esame della Commissione bicamerale per le riforme amministrative. Si tratta, nell'ordine della previsione di una Consulenza formata da rappresentanti di altre istituzioni culturali; della previsione che consentirebbe la nomina di un Collegio di Direzione composto da non più di tre membri; della mancanza di una disciplina compiuta in ordine alla partecipazione dei privati; del vincolo di mandato per gli amministratori; del potere di indirizzo del Ministero.

Esaminato il progetto di riforma, nel corso della se-



Il direttore della Mostra del cinema, de Hadeln. A destra, il presidente Bernabè.



duta di ieri, il cda della Biennale ha dato unanime mandato al presidente Franco Bernabè di rappresentare queste perplessità nella prossima audizione parlamentare, prevista il 9 dicembre.

Il cda ha anche deciso di

riconvocarsi il 22 dicembre per la nomina del direttore della prossima Mostra del Cinema, che sarà con Bonolis, durante una puntata di «Porta a porta».

Il consiglio di amministrazione della Biennale ha approvato i programmi e i budget per il 2004 relativi alla nona Mostra di Architettura, ai festival di Danza, Musica e Teatro, oltre al budget per la 61.ma Mostra del Cinema.

Per quanto riguarda quest'ultima, è stato esaminato lo studio analitico redatto da Moritz de Hadeln e il piano di potenziamento e di rilancio richiesto dallo stesso ministro Urbani. Un piano, ha anticipato ieri in conferenza stampa il presidente della Biennale Franco Bernabè, il cui valore è di oltre i 3 milioni di euro esclusi gli interventi sugli immobili, e sulla cui finanziabilità dovrà ora decidere il governo.

Esaminati inoltre una serie di interventi di riqualificazione dell'area della Mostra al Lido, per una prima parte dei quali sono già stati messi a disposizione un milione e mezzo di euro da parte del Comune di Venezia, e uno studio di fattibilità per uno nuovo edificio da adibire a sala cinematografica a disposizione della stessa Mostra.

FESTIVAL Mentre è stato prorogato il termine per presentare le canzoni

Sanremo, Ventura in pole position

Tony Renis: «Va bene, ma la scelta finale spetta alla Rai»

ROMA Sarà probabilmente Simona Ventura a condurre il Festival di Sanremo. Secondo indiscrezioni, la conduttrice di «Quelli che il calcio» è in pole position per fare da padrona di casa all'Ariston.

Il nome della Ventura era già circolato nelle scorse settimane dopo il no di Paolo Bonolis, ma a seguito della conclusione della fortunata avventura dell'«Isola dei Famosi», sembra che i contatti con Raiuno si siano intensificati.

«Ogni anno è così, tutti mi vogliono e nessuno mi si piglia, come la bella Camilla...», ha ironizzato solo qualche giorno fa Simona Ventura parlando della conduzione del prossimo Sanremo.

ma, per la quale è stata candidata nelle ultime settimane non solo dai ben informati di turno ma anche dai pubblicitari, come ha dimostrato una ricerca condotta da Marketing e Tv.

Del resto, «il mio Sanremo è l'isola dei famosi», ha tenuto a sottolineare la conduttrice dopo il trionfo del reality show di Rai due, di cui è stata, secondo molti, la vera vincitrice, ironica, grintosa e aggressiva,



Simona Ventura

stico Tony Renis. Sarebbe dunque archiviato l'incidente di qualche settimana fa, quando in diretta

a «Quelli che il calcio» la Ventura si lamentò di essere «copiata» da «Domenica In», salvo poi a fare pace con Bonolis, durante una puntata di «Porta a porta».

E Tony Renis dice: «Simona Ventura sarebbe una scelta vincente, ma la decisione finale spetta alla Rai. Non è una mia proposta, quella della conduzione di Sanremo è una scelta che fa la Rai, che poi mi mette al corrente. Del Noce e Cattaneo non mi hanno ancora detto niente».

Slitta, intanto, il termine della presentazione delle domande per partecipare al festival: fissato in un primo momento per il 12 dicembre, è stato prorogato di una decina di giorni.

FESTIVAL Ancora segreti i nomi del cda

Fumata nera in giunta per il nuovo Mittelfest

UDINE Fumata nera per le nomine dei membri in quota Regione nel consiglio d'amministrazione del Mittelfest di Cividale, che è ancora in lista d'attesa. Chi si aspettava, oggi, la parola definitiva dell'assessore regionale Roberto Antoniaz, che avrebbe dovuto presentare la rosa dei tre designati alla giunta, è rimasto a bocca asciutta.

L'unica certezza, per il momento, è che nel cda del Mittelfest entreranno sicuramente i rappresentanti dei soci di diritto, cioè la Banca popolare di Cividale con il presidente Lorenzo Pelizzo, il Comune ducale con il sindaco Attilio Vuga, la Provincia di Udine con il presidente Marzio Strassoldo (o un altro esponente di palazzo Belgrado), e l'Ente regionale teatrale con Fabrizio Cigolot. Punto di domanda, invece, sui candidati della Regione, anche se alcuni nomi sono più volte circolati nei giorni scorsi: lo scrittore Paolo Maurer per la presidenza, Gianni Torrenti, imprenditore triestino attivo nel settore teatrale, e Loris Marson della cooperativa Claps di Pordenone.

Niente di sicuro sulla carica di direttore organizzativo, per la quale, in mezzo alla mischia, aveva fatto capolino l'ipotesi di una candidatura dell'udinese Renato Quaglia, dal 1999 alla direzione della Biennale di Venezia. Sembra che la pietra d'inciampo per la decisione della Giunta possa essere rappresentata dalle esigenze dell'Ente regionale teatrale, forse intenzionato a ricavarci una posizione di maggior peso, dentro il cda e soprattutto fuori, cioè nell'apparato organizzativo del Mittelfest. «L'Ert è sempre stato, sul versante tecnico, un valido supporto per il festival della Mitteleuropa», afferma il presidente Fabrizio Cigolot, puntualizzando che «la figura di un direttore organizzativo, a fianco del cda, è prevista dallo statuto dell'associazione».

Teri la giunta si è espressa anche sulla futura gestione della Villa Manin di Passariano, dando attuazione ad una legge, quella sull'azienda speciale, risalente alla precedente legislatura. Il cda dell'azienda, cui spetterà la nomina del direttore artistico e del conservatore, sarà formato da tre funzionari, scelti rispettivamente dalle direzioni regionali della Cultura, del Patrimonio e del Turismo, e da una quarta persona del Comune di Codroipo. Sicuro anche un aumento dei fondi per la Villa, che passeranno dall'attuale milione ai due milioni di euro.

Alberto Rochira

LIRICA Debutto domani alla Scala

Ronconi: «Moise gran protagonista»

MILANO Ha l'aria stanca, Luca Ronconi, anche se sorride con la dolcezza di sempre, quando si concede per un incontro a proposito del «Moise et Pharaon» di Rossini che inaugurerà la stagione della Scala /Arcimboldi domani sera, sotto la bacchetta di Muti.

Come pensa di poter conquistare il pubblico, con uno spettacolo così lungo (oltre cinque ore)? «Veramente, siamo in parecchi ad avere questo problema... (penso a Muti, ai cantanti...)».

Lei, come risolve il suo? Propone qualche novità, qualcosa di speciale? «Di nuovo è una battuta, anche se non meditata. «Io ne ho fatte tante che ora mi viene più difficile... Però, se un tempo ho operato delle attualizzazioni e se, con un tema come questo «Egitto/Israele» si poteva essere ancora tentati,

egizie, molto meno ci è noto di quelle bibliche. Abbiamo mediato tra storia e fantasia».

E il deserto? «C'è, con la sabbia. Però non è «I Dieci Comandamenti»».

La scena a «impianto fisso» è impertinente su un elemento costante? «Un grande organo (alto 7/8 metri), dal quale partono tutti i prodigi. Alla fine del secondo atto si spacca in due, per lasciar uscire la lama di tenebra prodotta dall'eclissi. Nell'atto quarto da lì ha origine la forza che distrugge il simulacro di Iside...».

Mosè è un sacerdote granitico o un uomo che teme, incerto davanti dalle molte prove? «Mosè è monolitico. È il grande protagonista. Faraone, al suo confronto, è un personaggio sfumato, come io sono gli altri. Poi c'è la costante, grandissima presenza del coro».

In che misura la musica condiziona il suo lavoro nell'opera lirica? «In misura determinante perché la musica ha tempi che devono essere rispettati. Ma io sono rispettoso fino alla pigriera anche della parola, la quale significa gesti, sentimenti».

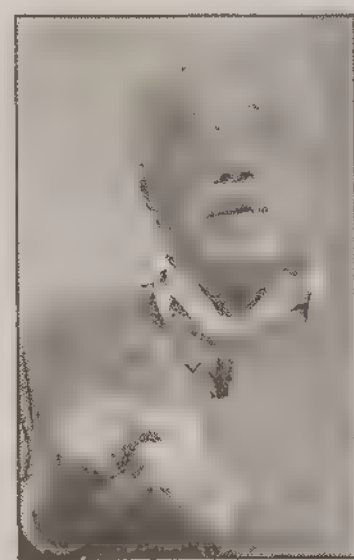
Rossini serio o Rossini buffo? Dove si trova più a suo agio? «Credo che non ci sia una vera divaricazione tra i due generi rossiniani. O, al contrario, entrambi i generi hanno all'interno differenze notevoli. Tell e Mosè sono entrambe opere serie, ma molto diverse. E così le opere comiche: l'italiana non è il barbiere né Cenerentola. Se poi si pensa al Viaggio a Reims... Sul libretto era piattissimo, senza drammaturgia, ma io vi ho colto una vena che si poteva sviluppare. E' il piccolo segreto che ogni opera comporta e che bisogna tirar fuori».

Da quanto tempo lavora al Moise? «Da quando me l'hanno confermato: il gennaio 2003».

C'è un Rossini che vorrebbe ancora fare? «Italiana in Algeri e il Conte Ory».

E invece, la sua prossima regia che cosa sarà? «Alfonso ed Estrella, di Schubert, per l'inaugurazione del Teatro di Cagliari».

Carla Maria Casanova



Il regista Luca Ronconi

De Niro esce dall'ospedale dopo un ricovero lampo

NEW YORK È durato poco più di 24 ore il ricovero in ospedale a New York di Robert De Niro, l'attore a cui due mesi fa è stato diagnosticato un tumore alla prostata.

De Niro ha lasciato lo Sloan-Kettering Memorial Hospital, il principale centro oncologico di New York, dove ha cominciato le prime cure.

Oscar europei: l'Italia punta su «La meglio gioventù»

BERLINO Luigi Lo Cascio e gli sceneggiatori Stefano Rulli e Sandro Petraglia, con il regista Marco Tullio Giordana: sono queste le speranze italiane, tutte legate a «La meglio gioventù» per gli Oscar europei, gli Efa. Questa sera a Berlino la proclamazione dei vincitori durante un gala che vedrà riunita buona parte del cinema europeo.

LIBRI

Una nuova raccolta di prose dell'autrice triestina Erica Cigni, storie dell'anima

Il nucleo è l'amore e intorno a questo sentimento ruota il testo di Erica Cigni dal titolo «La famiglia nell'anima» (edizioni Vollandi-seriane, pagg. 120, euro 8). Già attiva in vari campi dell'arte, l'autrice triestina si cimenta ora nella prosa, a cui si aggiunge qualche testo poetico, ma fondamentalmente il suo sguardo è rivolto alla narrativa.

Il libro si avvale di una struttura articolata, mossa, capace di incuriosire il lettore con storie che, tutto sommato, sono quelle di una cronaca ordinaria. Storie dell'anima, certo, ma non per questo inclini a un astratto sentimentalismo e se l'amore muove i fili lo fa partendo da trame concrete, vere e proprie esperienze di vita. Racconti, lettere, annotazioni d'agenda, la raccolta della Cigni è un taccuino bukovskiano al contrario, dove alla crudezza della vita la risposta è la speranza.

Tra le pagine, dove compare anche un cospicuo omaggio alla benefattrice Elide Malavasi, leggiamo la violenza che può nascere proprio da lì, da quel nucleo che rimane, per molti, punto di riferimento fondamentale: la famiglia. Separazioni, violenze fisiche e psicologiche, droga, alcol, discriminazioni, esiti drammatici di nuclei famiglia-



Erica Cigni

ri infranti. La causa, ci suggerisce ogni storia, va cercata nella mancanza d'amore, nello specifico quello domestico, dove all'ideale della «casa cuore» più spesso si sostituiscono padri ubriachi, madri distanti, figli alla deriva. Non fosse che per ognuno giunge sempre un lieto fine, un superamento del dolore, una risalita grazie, il più delle volte, a una fede incontrastata in Dio e negli uomini.

Ci troviamo di fronte a una sorta di paradosso dove i tristi effetti dovuti all'assenza di un buon nucleo familiare vengono curati con la ricostruzione dello stesso. Insomma il gatto si mangia la coda senza chiedersi se, anche senza un covo d'orrori, questo nucleo non penalizzi comunque l'individualità. Infine sono sempre i temi cristiani ad essere affrontati, questa volta in versi. Tre le sezioni dedicate a massime e poesie, non solo dell'autrice. Tra tutti convince quella di Giada Beghetto, di soli nove anni, capace di una notevole energia evocativa considerando l'età e che nei suoi «Come» non avanza nessuna risposta definitiva: «Come posso, come... / Come sono nata, come... / Tu lo sai? Come lo sai... Come... / Non si sa come...».

m.b.t.

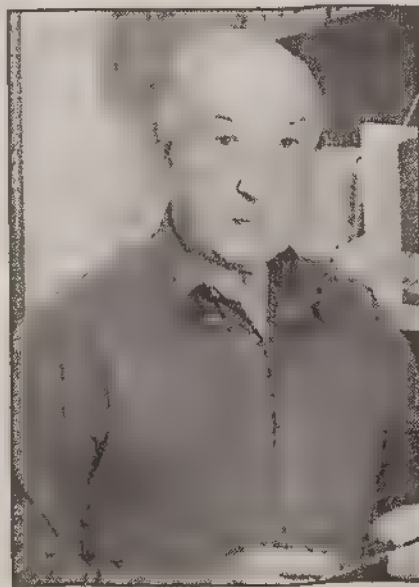
SCRITTORI Nasce una sezione dell'associazione presieduta da Juan Octavio Prenz

A Trieste un Pen Club multietnico

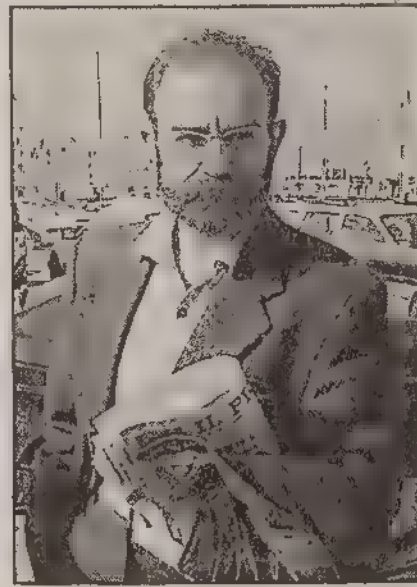
TRIESTE Se è vero che l'arte nasce libera non è detto che lo rimanga. Ne sa qualcosa l'International Pen Club, fondato a Londra nel 1921 da Katherine Dawson Scott proprio per salvaguardare quella libertà che è fondamento e alimento della scrittura e della civiltà. Da allora la prestigiosa istituzione, che da subito ha riunito intorno a sé i più importanti intellettuali del mondo, è germogliata in ben 97 paesi adunando poeti, narratori, saggisti, traduttori, storici, drammaturghi: da Conrad a Shaw, da Miller a Böll. Si tratta di organizzazioni regolate da un preciso statuto e di centri che si fondano su base nazionale.

Per questo è stata accolta con entusiasmo la costituzione del Centro Pen di Trieste presieduto da Juan Octavio Prenz con il consenso del Congresso Mondiale del Pen International tenutosi pochi giorni fa a Città del Messico. Si tratta - come ha detto Prenz - del primo Pen multiculturale, multilinguistico e multietnico». Basti

pensare che tra gli attuali soci fondatori si contano intellettuali di oltre dieci nazionalità tra cui Veit Heinichen, Miroslav Kosuta o José Angel Gonzalez Sainz. Trieste, quindi, è stata posta al centro dell'assemblea mondiale messicana, sotto l'egida di intellettuali e Premi Nobel per la letteratura che hanno riconosciuto l'importanza di una città che, come la regione Friuli Venezia Giulia, è da sempre uno spazio multiculturale nel quale operano scrittori di varie lingue. Luogo simbolo quindi di tutti quei valori che, pur nelle differenze, mirano alla difesa della libertà.



Juan Octavio Prenz



José Angel Gonzalez Sainz

Attualmente - ha continuato Prenz - nel Pen International sono attivi diversi comitati a favore degli scrittori in carcere, per gli scrittori di pace, per quelli in esilio e per la libertà di traduzione. Va sottolineato, infatti, che, a tutt'oggi, ben 775 sono gli intellettuali imprigionati, mentre a 22 ammonta il numero di quelli uccisi nell'ultimo anno. Sostenuendo da tutti i Paesi vicini, il Centro Pen di Trieste è stato invitato alla realizzazione di una rete interattiva e, per le sue singolari caratteristiche associative, si è meritato i complimenti di Nadine Gordimer. Ma è grazie al poeta messicano Homero Aridiz, in visita l'estate scorsa, che ha preso sempre più forma l'idea di un vero e proprio Pen multiculturale in una città tradizionalmente letteraria: «Quello che mi aspetto - ha concluso Octavio Prenz - è che le autorità politiche locali siano sensibili al valore e all'importanza di questa istituzione».

Mary B. Tolusso

VI FESTIVAL INTERNAZIONALE AVE NINCHI
Teatro nei Dialetti del Friuli Venezia Giulia
Compagnia del Teatro Dialettale RIBALLA
"SIOR TODERO BRONTOLON" di Carlo Gordini
Teatro MIELA ore 20.30 - INGRESSO GRATUITO
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA, COMUNE DI TRIESTE, MOVIMENTO TRIESTE

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

"La Betola"
SAN PELAGIO (DUINO-AURISINA) - PRENOTAZIONI PER CAPODANNO sabato - domenica anche pranzo 040 201047

"HOSTARIA AI PINI" 040 225324
SABATO 6 E 13 SERATA DANZANTE!

MONFALCONE SALA BINGO
ORE 16.30/01 LOCALE CLIMATIZZATO - INGRESSO LIBERO
CHIUSO LUNEDÌ 0481 7919770

per gustare i tramonti a **SISTIANA MARE Chiosco Gallo**
da giovedì a domenica 12.00 - 02.00

Kapriol
TRATTORIA 55 de Vallone Loc. Fedeltà 6
tel. 0481 78114 CHIUSO LUNEDÌ
AMPIA SALA BANCHETTI e CERIMONIE
PRENOTAZIONI CENE FINE ANNO e CAPODANNO CON MUSICA

ristomusicabaret "al Punto G"
"IL MOVIMENTO"
OGNI SERA DOPOCENA S'ILLABA
INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI 040 303490

OSTERIA DE SCARON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040 367674 Trieste - V. Giustiniana 20
Dicembre APERTO anche il LUNEDÌ

CINEMA Dall'11 al 15 dicembre a Trieste un'edizione di transizione del Festival

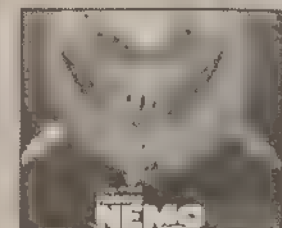
«I 1000 Occhi» d'emergenza

Si vedrà anche «Il crollo degli Asburgo» con Leni Riefenstahl

OGGI AL CINEMA

A cura di Paolo Lughi

«Alla ricerca di Nemo»
Regia A. Stanton e L. Unrick
Animazione



APPUNTAMENTI

Claudio Lolli a Pordenone Da «Zelig» arriva Manera

TRIESTE Oggi alle 21.30, al Punto G (via Economio), cabaret con Luciano Lembo Show.

Oggi alle 20, al Teatro Verdi di Muggia, concerto del coro e della mandolinistica «Mariani» di Pola, per il cinquantenario della banda dell'Ongia (ingresso libero).

Oggi alle 20.30, al Miela, per il festival «Ave Ninchi» in scena «Sior Toderò brontolon» con la compagnia Ribalta Veneta (domani alle 17.30 «Zogando a Tresete» con la compagnia Teatrosieme).

Domani alle 11, al Revoltella, per le mattinate musicali, concerto della Nuova orchestra Busoni diretta da Massimo Belli, con Lucio Degani al violino e Giuseppe Barutti al violoncello.

Domani alle 10.30, al Miela, presentazione del video della sede regionale Rai «Mauro Corona, il Vajont 40 anni dopo».

UDINE Oggi alle 20.45, al Teatro Nuovo, «Gala internazionale di danza» a scopo benefico con étoiles di fama.

Oggi alle 20.45, all'auditorium «Alla Fratta» di San Daniele, «La vedova Socrate» con Franca Valeri; domani si replica al teatro «Monsignor Lavaroni» di Arterga.

PORDENONE Oggi alle 21.30, all'ex Cerit, Silvio Cumpeta presenta la sua raccolta di poesie «Breviario irakeno», col jazzista Claudio Cojaniz; alle 22.30 concerto di Claudio Lolli.

Oggi alle 20.45, all'auditorium di Zoppola, Leonardo Manera, una delle stelle di Zelig, presenta «Aspetto e spero».

Oggi alle 20.45, all'auditorium Concordia, l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia accompagna i tre ottimi finalisti del concorso internazionale di Porcia.

GORIZIA Domani alle 20.30, all'auditorium Fogar, concerto di beneficenza con i «Napolincanto».

TRIESTE Dopo l'esordio dell'agosto 2002, che aveva portato nella cornice del Porto Vecchio l'attrice Myriam Mézières e Luce Vigeo, figlia del grande regista Jean Vigo, «I 1000 Occhi» Festival delle cinematografie e delle culture europee» ritorna dall'11 al 14 dicembre con un'edizione «d'emergenza», nella doppia accezione del termine: come evento organizzato freneticamente e in economia (con un budget di neppure dodicimila euro), ma anche come qualcosa che sta emergendo, con la prospettiva di trovare forma compiuta il prossimo anno.

Il programma del Festival, diretto da Sergio Grmek Germani e promosso dall'Associazione Anno Uno, ruota attorno ai temi della distanza, dei collegamenti, del contatto con la cinematografia geograficamente vicine al nostro territorio ma anche dei legami tra quelle europee ed extraeuropee, con uno sguardo privilegiato al rapporto tra nord e sud. «I 1000 occhi» partirà giovedì 11, alle 20.30 al Teatro Miela, con due documentari dedicati al regista siciliano Vittorio De Seta (uno dei quali realizzato sul set del suo nuovo film «Lettere dal Sahara», ancora in fase di lavorazione), seguiti da un omaggio ad Alberto Farassino, critico cinematografico e docente universitario anche a Trieste, scomparso lo scorso 31 marzo. Per ricordarlo il festival proporrà il suo documentario «Il rasoio di Bue» e «Ultimo tango a Zagor» di Nando Cicero perché, come racconta Germani, Farassino fu capace di compiere un percorso

libero e personale nella storia del cinema, senza distinzioni sterili tra «cinema alto» e «cinema basso», e ritenendo questo film una parodia degna di Bertolucci.

L'edizione d'emergenza non esclude gli ospiti: sabato 13, al Cinema Ariston, il regista francese Manuel Pradal accompagnerà il suo ultimo film «Ginostr», thriller ambientato a Stromboli e sostenuto da un cast stellare (tra gli altri Harvey Keitel, Andie MacDowell, Francesca Neri e Asia Argento), già presentato al Toronto Film Festival. Sul filo tematico del collegamento tra presenza fisica e autoriale arriveranno a Trieste, con i loro filmati, due attrici passate dietro la macchina da presa: Daniela Siliverio (protagonista di «Identificazione di una donna» di Michelangelo Antonioni) e Sonja Savic, artista serba, affiancata dal regista Jan Cvitkovic? che l'ha diretta in «Pane e latte».

Il Festival si chiuderà con tre titoli di prestigio: «Coatti / Koatti», del cineasta greco Stavros Tournes, «Il crollo degli Asburgo»,

pellicola del 1928 con Leni Riefenstahl, la cui copia più completa fu trovata proprio a Trieste, quattro anni fa, da Paolo Venier (che presenterà il video esclusivo del ritrovamento), e «Gli ultimi», film di Vito Pandolfi del 1963 che racconta il Friuli alla fine degli anni '20 ma (a dimostrazione che anche certe vicinanza possono diventare distanze) non è mai stata proiettata nel capoluogo giuliano.

Elisa Grando



L'attrice e regista Leni Riefenstahl.

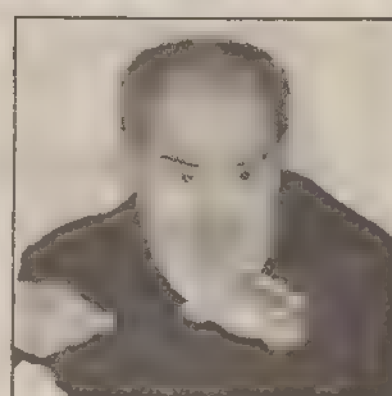
La sequenza più bella e significativa, fra tante memorabili di «Alla ricerca di Nemo», è quella in cui i pesci dell'Oceano si raccontano l'un l'altro, in un'emozionante crescendo, l'avventura di papà Marlin, l'apprensivo pesce-pagliaccio che agita i mari alla disperata ricerca del figlioletto finito in un acquario. Qui è condensata la filosofia della Pixar di John Lasseter, la sua capacità di narrare soprattutto delle fiabe di respiro classico, senza adagiarsi sul solo fascino della tecnica digitale. Le panoramiche spettacolari degli abissi marini stracciano quelle de «La sirenetta» e «Pinocchio», ma di queste e altre grandi storie («Bambi») l'ultima

folia dei personaggi «laterali», dalla pesciolina incoincidente e smemorata Dory, al gruppetto di pesci dell'acquario il cui piano di evasione è da solo un capolavoro. Come in «Toy Story», «Bug's Life» e «Monsters & Co.», la formula di John Lasseter ci costringe a ribaltare il nostro punto di vista, a osservare noi «mostri» attraverso gli occhi innocenti di giocattoli, insetti, mostri di fantasia e adesso pesci grandi e piccoli, in una parodia irresistibile e istruttiva dei comportamenti umani. Come gli altri Pixar, anche questo è un film «lente d'ingrandimento», un viaggio in un mondo parallelo per tornare più coraggiosi e pieni di meraviglia nel nostro.

le altre proposte della settimana

«Son de mar» di Bigas Luna

Alcune delle ossessioni di Bigas Luna, come il sesso, il cibo e la morte, ritornano in questa storia d'amore tempestosa e incontrollabile, tratta dall'omonimo romanzo di Manuel Vicient. E c'è anche la seduzione classica delle parole dell'Iliade e dell'Odissea, nella vicenda di un nuovo insegnante di lettere nel liceo di una cittadina costiera, il fascinoso Ulises (Jordi Molla), che scopre la sensualità del Mediterraneo attraverso l'odore dei cibi che gli prepara Martina (Lionel Watling) o «Parla con lei». Lei cadrà follemente innamorata, fra i racconti di bellissime storie.



«Vodka Lemon» di Hiner Saleem

Premiato all'ultima Mostra di Venezia per la sezione Controcorrente, racconta una poetica vicenda d'amore in un villaggio curdo del Caucaso tra due persone anziane. Il regista Hiner Saleem, curdo in esilio in Europa da 23 anni, mescola impressioni chagalliane, tocchi di surrealismo, (su tutto la sequenza dei titoli di testa con il letto-slitto trainato, sulla neve, da un trattore) e citazioni chapliniane (la sequenza finale, con i due amanti stretti a braccetto lungo una strada). Il risultato, anche per queste notazioni bizzarre, è suggestivo.



«Kops» di Josef Fares

In una minuscola cittadina svedese il tasso criminale è pari a zero, roba da far invidia a chiunque. I quattro poliziotti della locale stazione di polizia si occupano principalmente di bere caffè, giocare a carte e passare il tempo presso il chiosco dei wurstel. Ma un giorno arriva da Stoccolma una bella ispettrice che comunica loro una notizia: la stazione di polizia verrà chiusa. I quattro dovranno inventarsi qualcosa per rimanere insieme, un piano «geniale» anche se non proprio nei limiti della legalità. Dal regista di «Jalla! Jalla!», una nuova commedia sociale prodotta da Lars von Trier.



PROGRAMMAZIONE DAL 5 ALL'11 DICEMBRE 2003

MULTIPLEX 7 SALE 3° Livello - Centro Commerciale TORRE DELL'EUROPA

SABATO 6 DICEMBRE - SAN NICOLÒ
IN OCCASIONE DELLA FESTIVITÀ DI SAN NICOLÒ
A CINECITY PER IL PRIMO SPETTACOLO
DEL POMERIGGIO POSTO UNICO
RIDOTTO € 5.50

ALLA RICERCA DI NEMO
QUA LA PINNA!
www.disney.it

S.W.A.T.
SQUADRA SPECIALE ANTICRIMINE

LA COMEDIA ROMANTICA
«Love Actually»

PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR
«The Pianist»

PER TUTTA LA STAGIONE: SPETTACOLO NOTTURNO dal sabato
Poco tempo prima delle 23.00 POSTO UNICO € 5.50

1.300 posti - Massimo comfort - Visione Perfetta - Alta tecnologia sonora digitale Schenck
large format - Caffetteria - Popcorn stand - Playstation zone - Parcheggio convenzionato con
1.600 posti auto

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARKS! FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € • OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO • INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI
IL FILM «EVENTO»
PIÙ ATTESO!
ALLA RICERCA DI NEMO
QUA LA PINNA!
A TUTTI I BAMBINI IN OMAGGIO IL POSTER DEL FILM

GRANDE NAZIONALE
FESTA DI S. NICOLÒ OGGI
NEL CINEMA DEL VIALE
AMBASCIATORI, GIOTTO,
NAZIONALE E SUPER
QUESTO POMERIGGIO
(FINO ALLE ORE 19)
INGRESSO A PREZZO
RIDOTTO SOLO
5€

ELF
C'ERA UNA VOLTA IN MESSICO
MATRIX REVOLUTION
L'ULTIMA ALBA
PRIMA TI SPOSO POI TI ROVINO

DOPO «SCUOLA DI POLIZIA»
DALLA SVEZIA UN
URAGANO DI RISATE!
KOPS

SON DE MAR
A SOLO 5 € rid. 4 €

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € • CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI • RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva il 10 novembre 3, tel. 040-672298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Tosca» di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione. Sabato 13 dicembre 2003, ore 20.30 (turno A/C). Repliche: martedì

Il Rossetti
Oggi alle ore 20.30 - Turno C
Politeama Rossetti
Carlo Giuffrè
Nello Mascia
Carlo Giuffrè
Oggi alle ore 11 - Sala Bartoli
Sonno
di Enrico Lustmann
regia Marco Casazze

16 dicembre 2003 ore 20.30 (turno E/A), mercoledì 17 dicembre ore 20.30 (turno F/E), venerdì 19 dicembre ore 20.30 (turno B/F), domenica 21 dicembre 2003 ore 16 (turno D/DH), martedì 23 dicembre 2003 ore 20.30 (turno C/B), sabato 27 dicembre 2003 ore 17 (turno S/L), domenica 28 dicembre 2003 ore 16 (turno G/GM), domenica 14 dicembre ore 16 (turno abbonamento). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Info: tel. 040-672298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. «Mezzogiorno» con... Luis Lima e Carlo Venturi. Sabato 20 dicembre ore 12. Piazza del Teatro Verdi, ingresso libero. Info: tel. 040-672298/299; www.teatroverdi-trieste.com.

POLITEAMA ROSSETTI 800/554040. XXV FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA. 27/12, ore 21: con Lorenzo Pili, Susanna Huckstep, Wilz Orchestra. Ingresso e prenotazione 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. 040/390613; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandolo 12, tel. 040/948471. Ore 20.30 spettacolo fuori abbonamento «Tea for two / No, no Nanette» con la compagnia Corrado Abbati. Produzione insieme con la collaborazione dell'Associazione internazionale dell'opera. 2.15. Parcheggio gratuito. In replica solo domani ore 16.30. 040/390613; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Lunedì 8/12 ore 11 «Ti racconto una fiaba» presenta «La vera storia dell'isola del tesoro». Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. 040/390613; www.contrada.it.

del Triveneto o dell'Istria». Ingresso gratuito (vedi spazio nella pagina).

TEATRO MIELA - SIPASATI. Martedì 9, ore 20: inaugurazione «Sipassi» IV edizione, conferenza stampa, incontro su tema «Migrazioni: un'occasione di incontro/scontro/confronto». Ingresso libero.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO. Via Anianon. Ore 20.30 la Compagnia teatrale Quai de Scala presenta la commedia «Mélodrame, game e surprise fin la fine» di Marisa Gregori. Regia di Silvia Grezzi. Preveduti biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e all'UTAT POINT di Gialiera Protti.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI POESIA. Trieste Poesia: 6.a edizione. 18 Serata finale del Festival internazionale Trieste Poesia Caffè Tommaseo, piazza Tommaseo 4 c.

TEATRO SAN GIOVANNI. Via San Ciriaco 99/1. Oggi alle 20.30 G. T. La maschera e Cril presentano «Café alla stazion: Go-by Johnny» di Manuela Dessanti. Regia di Marino Sossi.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «Alla ricerca di Nemo». Al bambini in omaggio il poster del film. Primi 3 spettacoli e alle 24 a solo 5 €.

ne. Per i Clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore, per usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico € 5.50. Oggi San Nicolò per il primo spettacolo pomeridiano posto unico € 5.50

«Alla ricerca di Nemo» 16, 16.20, 18.05, 18.25, 20.10, 20.30, 22.35, 0.40.
«S.W.A.T.» Squadra speciale anticrimine» 16.20, 18.50, 22.15, 0.35 con Samuel L. Jackson, Colin Farrell. Disponibile sistema di supporto per audiolesi.

«Non aprire quella porta» 16.15, 18.15, 20.15, 22.20, 0.20. Disponibile sistema di supporto per audiolesi.

«Quel pazzo venerdì» 20.15 con Jamie Lee Curtis.
«C'era una volta in Messico» 18.10, 20.20, 22.30, 0.40 con Antonio Banderas, Johnny Depp, Salma Hayek.
«Love actually - L'amore davvero» 16.30, 20.20, 22.30, 0.50 con Hugh Grant, Colin Firth. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.
«Matrix Revolutions» 16.20, 22.15, 0.45 di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Carrie Ann Moss, Lawrence Fishburne.
«Eli» 16.10.
«L'ultima alba» 22.20, 0.40. Con Bruce Willis e Monica Bellucci.
CINECITY SCUOLE. «Buongiorno, notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», «The Dreamers», «Mon-sieur Ibrahim e i fiori del Corano». A prezzo ridotto. Informazioni e prenotazioni al numero 041-966722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040-6726835 (dalle 17 alle 20).
EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Murat-tori 2, tel. 040-767300.
Ore 17, 18.40, 20.20, 22: «Vodka lemon» di

Hiner Saleem. Vincitore del premio San Marco alla 60.a Mostra del cinema di Venezia.

Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La ragazza delle balene» e «Oppomoz». Per informazioni tel. 040-676300 dopo le 17.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16 e 18: «Caterina va in città» di P. Virzì con S. Castellani e M. Buy. A solo 5 €, rid. 4 €.

19.50 e 22.10: «Mystic River» di Clint Eastwood. Il più bel film di Cannes 2003. A solo 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15 e 18: «Quel pazzo venerdì» con Jamie Lee Curtis. Una divertentissima commedia Disney. A solo 5 €.
19.50 e 22.10: «Dogville» di Lars Von Trier con Nicole Kidman.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «S.W.A.T.» (Squadra speciale anticrimine) con Colin Farrell e Samuel L. Jackson. Primi 2 spettacoli a solo 5 €.
NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «Non aprire quella porta» 100 minuti di puro terrore. Primi 3 spettacoli e alle 24 a solo 5 €.
15.20 e 16.55: «Eli». Ritorna la magia che è in noi. A solo 5 €.
18.30, 20.20, 22.20, 0.15: «C'era una volta in Messico» con Johnny Depp e Salma Hayek. Alle 18.30 e alle 0.15 a solo 5 €.
16, 18.05, 20.10, 22.15: «Matrix Revolutions». Primi 2 spettacoli e alle 0.15 a solo 5 €.
22.20: «Prima ti sposo poi ti rovino» con George Clooney e Catherine Zeta-Jones.
16: «L'ultima alba» con Bruce Willis e Monica Bellucci. A solo 5 €.

18.15, 20.15, 22.15, 24: «Kops». Dalla Svezia una commedia divertentissima. Dal regista di «Jalla! Jalla!». Alle 18.15 e alle 24 a solo 5 €.

NAZIONALE A 2 EURO. Martedì 15.30, 17.40, 19.55, 22.20: «La maledizione della prima luna». Mercoledì 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Cantando dietro i paraventi». Giovedì 15.45, 17.50, 20, 22.15: «La piazza delle 5 lune».

NAZIONALE PER LE SCUOLE. Mattinata a prezzo ridotto per qualsiasi film. Info e prenotazioni 040-635163.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Padulina 4, tel. 040-367417.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Son de mar». L'ultimo capolavoro del maestro dell'erotismo Bigas Luna. Vm. 18 anni. Primi 2 spettacoli a solo 5 €.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Kill Bill» di Quentin Tarantino con Uma Thurman, dal 12 dicembre La Cappella Underground presenta in esclusiva «Pare Dabur».
CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 17.30, 19, 20.30, 22: «Sai zitto... non rompere» con G. Deardieu e J. Reno. Una commedia divertente.

Film in programmazione:
«Alla ricerca di Nemo» 16.40, 17.25, 18.05, 18.35, 19.30, 20.10, 20.30, 21.35, 22.25, 23.45, 0.20.
«S.W.A.T.» Squadra speciale anticrimine» 17.40, 20, 22.20, 0.40.
«Non aprire quella porta» 16.45, 18.45, 20.40, 22.40, 0.35.
«C'era una volta in Messico» 17.40, 20, 22.20, 0.30: con Antonio Banderas, Johnny Depp, Salma Hayek.
«Love actually - L'amore davvero» 17.30, 20, 22.30, 0.55: con Hugh Grant, Colin Firth, Laura Linney, Emma Thompson, Liam Neeson, Rowan Atkinson.
«Ani Se fossi ricco» 16.55, 20.40, 22.40, 0.40.
«Gli angeli di Borsellino - scorta Qs21» 18.55.
«Quel pazzo venerdì» 16.50, 18.40, 20.35, 0.50: con Jamie Lee Curtis.
«Thirteen 11 anni» 18.40, 20.40, 22.40, 0.40.
«Matrix Revolutions» 17.30, 20, 22.30, 0.55 di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Carrie Ann Moss, Lawrence Fishburne.
«Dogville» 19.50, 22.20.
«Eli» 16.50.
«Mystic River» 22.25, 0.55 di Clint Eastwood, con Sean Penn, Kevin Bacon.
«L'ultima alba» 17.30, 22.25, 0.40.

3.a VISIONE
«Alla ricerca di Nemo» 16.40, 17.25, 18.05, 18.35, 19.30, 20.10, 20.30, 21.35, 22.25, 23.45, 0.20.
«S.W.A.T.» Squadra speciale anticrimine» 17.40, 20, 22.20, 0.40.
«Non aprire quella porta» 16.45, 18.45, 20.40, 22.40, 0.35.
«C'era una volta in Messico» 17.40, 20, 22.20, 0.30: con Antonio Banderas, Johnny Depp, Salma Hayek.
«Love actually - L'amore davvero» 17.30, 20, 22.30, 0.55: con Hugh Grant, Colin Firth, Laura Linney, Emma Thompson, Liam Neeson, Rowan Atkinson.
«Ani Se fossi ricco» 16.55, 20.40, 22.40, 0.40.
«Gli angeli di Borsellino - scorta Qs21» 18.55.
«Quel pazzo venerdì» 16.50, 18.40, 20.35, 0.50: con Jamie Lee Curtis.
«Thirteen 11 anni» 18.40, 20.40, 22.40, 0.40.
«Matrix Revolutions» 17.30, 20, 22.30, 0.55 di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Carrie Ann Moss, Lawrence Fishburne.
«Dogville» 19.50, 22.20.
«Eli» 16.50.
«Mystic River» 22.25, 0.55 di Clint Eastwood, con Sean Penn, Kevin Bacon.
«L'ultima alba» 17.30, 22.25, 0.40.

4.a VISIONE
«Alla ricerca di Nemo» 16.40, 17.25, 18.05, 18.35, 19.30, 20.10, 20.30, 21.35, 22.25, 23.45, 0.20.
«S.W.A.T.» Squadra speciale anticrimine» 17.40, 20, 22.20, 0.40.
«Non aprire quella porta» 16.45, 18.45, 20.40, 22.40, 0.35.
«C'era una volta in Messico» 17.40, 20, 22.20, 0.30: con Antonio Banderas, Johnny Depp, Salma Hayek.
«Love actually - L'amore davvero» 17.30, 20, 22.30, 0.55: con Hugh Grant, Colin Firth, Laura Linney, Emma Thompson, Liam Neeson, Rowan Atkinson.
«Ani Se fossi ricco» 16.55, 20.40, 22.40, 0.40.
«Gli angeli di Borsellino - scorta Qs21» 18.55.
«Quel pazzo venerdì» 16.50, 18.40, 20.35, 0.50: con Jamie Lee Curtis.
«Thirteen 11 anni» 18.40, 20.40, 22.40, 0.40.
«Matrix Revolutions» 17.30, 20, 22.30, 0.55 di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Carrie Ann Moss, Lawrence Fishburne.
«Dogville» 19.50, 22.20.
«Eli» 16.50.
«Mystic River» 22.25, 0.55 di Clint Eastwood, con Sean Penn, Kevin Bacon.
«L'ultima alba» 17.30, 22.25, 0.40.

5.a VISIONE
«Alla ricerca di Nemo» 16.40, 17.25, 18.05, 18.35, 19.30, 20.10, 20.30, 21.35, 22.25, 23.45, 0.20.
«S.W.A.T.» Squadra speciale anticrimine» 17.40, 20, 22.20, 0.40.
«Non aprire quella porta» 16.45, 18.45, 20.40, 22.40, 0.35.
«C'era una volta in Messico» 17.40, 20, 22.20, 0.30: con Antonio Banderas, Johnny Depp, Salma Hayek.
«Love actually - L'amore davvero» 17.30, 20, 22.30, 0.55: con Hugh Grant, Colin Firth, Laura Linney, Emma Thompson, Liam Neeson, Rowan Atkinson.
«Ani Se fossi ricco» 16.55, 20.40, 22.40, 0.40.
«Gli angeli di Borsellino - scorta Qs21» 18.55.
«Quel pazzo venerdì» 16.50, 18.40, 20.35, 0.50: con Jamie Lee Curtis.
«Thirteen 11 anni» 18.40, 20.40, 22.40, 0.40.
«Matrix Revolutions» 17.30, 20, 22.30, 0.55 di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Carrie Ann Moss, Lawrence Fishburne.
«Dogville» 19.50, 22.20.
«Eli» 16.50.
«Mystic River» 22.25, 0.55 di Clint Eastwood, con Sean Penn, Kevin Bacon.
«L'ultima alba» 17.30, 22.25, 0.40.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/04: mercoledì 10 dicembre ore 20.45, Gidon Kremer Ensemble, in programma musiche di Schnittke, Sostakovic, Silvestrov. Preveduti alla biglietteria: del Teatro (17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

KINEMAX MONFALCONE. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.
«Alla ricerca di Nemo» 16.30, 17.15, 18.30, 19.45, 22.
«Non aprire quella porta» 17.40, 20, 22.15.
«Quel pazzo venerdì» 20.30, 22.30.
«S.W.A.T.» Squadra speciale anticrimine» 17.40, 20, 22.20.
«Love actually - L'amore davvero» 17.30, 20, 22.
«La vita a stelle e strisce» 22.30.

CERVIGNANO
TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2003-2004. Domenica 7 dicembre 2003 - ore 21. Teatro Litta presenta «Tre piccoli Shaxpeare» Minnicchia Sonnaloni di Mezz'estate/Amleto all'osso regia di Andrea Tadda con Emanuela Villagrossi, Bruno Viola, FedERICA Fabiani. Informazioni 0431/370273.

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore 19, 15, 21 «Caterina va in città».

CORMONS
TEATRO COMUNALE. «Caterina va in città» 18.15, 20.15, 22.15. Tel. 0481/630057.

GORIZIA
CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20.10, 22.20:

AUSTRALIANI IMPORTATI

Il rinvio a giudizio del responsabile di una scuola calcio è stato chiesto dalla procura di Torino per il caso di dieci giovanissimi aspiranti giocatori australiani fatti arrivare in Italia - secondo l'accusa - senza rispettare le norme sull'immigrazione. Il 26 gennaio 2004 si aprirà l'udienza preliminare per Franco Melotti, presidente della Torino International School Soccer.

OGGI IN TV

0.45 Telefrutti: Sport sera
1.00 Italia 1: Studio Sport
1.20 Telemontecarlo: Crono - Tempo di Motori
9.25 Raitre: Sci: fondo 15km donne
13.30 Raidue: Rai Sport Drib-

bling
16.45 Raitre: Sci nordico: 30km maschile
17.00 Telemontecarlo: La7 Motori
17.25 Telemontecarlo: Sportissimo

17.45 Raitre: Volley maschile: Perugia - Trento
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
21.25 Capodistria: Pallama-

no femminile: Slovenia - Danimarca
22.40 Italia 1: Guida al campionato
23.00 Capodistria: Sci: Discesa libera femminile, Discesa libera maschile

FERGUSON STA BENE

Sta bene il manager del Manchester United, Alex Ferguson, che ha trascorso 24 ore in ospedale per un controllo in seguito a una lieve irregolarità cardiaca che, a 61 anni, lo aveva fatto preoccupare. Il pluridecorato allenatore ha superato tutti i test previsti ed è già rientrato a casa. L'anomalia cardiaca è tornata regolare e quindi non è stato riscontrato nessun problema.

SCEGLIERE LA SICUREZZA RISPARMIANDO
SERVIZI ESCLUSIVI
SOCCORSO STRADALE 24 H SU 24
IN ITALIA E NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA
PREZZI BLOCCATI FINO AL 31/12/2003

SPORT

AI Club
Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856
RINNOVO PATENTI VISITA MEDICA IN SEDE MARTEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ
dalle 17.00 alle 18.00
A partire dal 27 novembre 2003

Sono stati sorteggiati ieri a Francoforte i gironi eliminatori per la rassegna che si svolgerà in Germania dal 9 giugno al 9 luglio del 2006

Mondiali: pesca miracolosa per l'Italia del Trap

L'ostacolo più duro sarà la Slovenia. Agli azzurri toccano anche Scozia, Norvegia, Bielorussia e Moldavia

Neanche stavolta il commissario tecnico mostra soddisfazione per la buona sorte delle urne

«Volevo il girone della Francia»

FRANCOFORTE Nemmeno stavolta è contento Giovanni Trapattoni che pensa sempre a non dire gatto se non lo tiene nel sacco. «I pericoli sono Norvegia e Scozia perché le squadre nordiche sono forti fisicamente e in passato ci hanno fatto sempre soffrire. Beh, sinceramente non ci sembra che Scozia e Norvegia possano sbarrare il cammino all'Italia, se appena gli azzurri giocheranno con convinzione».

I diritti di lamentarsi, Trapattoni dichiara: «Avrei preferito essere al posto della Francia, nel girone 4. Ma, devo ammetterlo, ci sono gruppi più difficili di quello dell'Italia».

Senza entrare adesso nel merito delle difficoltà del girone eliminatorio - non è possibile prevedere i nuovi talenti che dal pros-

più che uno sparring partner. E la squadra materassa del girone. Mentre la Bielorussia, pur senza avere l'aria del babau, potrebbe creare qualche fastidio (solo fastidi) se gli azzurri non giocheranno a Minsk con concentrazione. Altrimenti non ci sarà partita neanche con gli ex satelliti sovietici.

Con la Slovenia, che si sta profondamente rinnovando e che è stata eliminata allo spareggio dalla Croazia degli Europei, bisognerà starci attenti. La Slovenia è allenata da Bojan Prasnkar, una persona seria e severa che sta facendo dimenticare certe intemperanze dei giocatori più in vista sotto la guida di Srecko Katanec. Zahovic riga dritto, altrimenti Prasnkar non lo convoca.

Crediamo che l'Italia-Slovenia non si giocherà a Trieste, dove si è assistito a scene deliranti dei tifosi arrivati da Lubiana e Maribor. Nell'occasione, si era ad agosto e si giocò per dovere verso gli sponsor, finì con la Slovenia vincente 1-0 con rete di Cimirovic. Da allora l'attaccante non ha più giocato a causa di infortuni. Lecce lo aspetta ancora.

Br. Tuo.



Giovanni Trapattoni

simo autunno sfileranno nel girone, né gli assetti tattici, né le panchine delle nazionali - vi è da ricordare che Bielorussia e Moldavia (o Moldavia come erroneamente si continua a chiamarla) non sarà nulla

12.A GIORNATA Oggi due anticipi coi rossoneri in Toscana e i bianconeri all'Olimpico contro la Lazio

Il Milan guarda all'Empoli e non al Giappone

La Juventus si lecca le ferite e Lippi non vuol sentir parlare di crisi

ASPETTIAMOLI ALLA PROVA

Il duello Del Piero-Inzaghi sarà il clou dell'anticipo

Dodicesima giornata: Lazio-Juventus di stasera è la gara più attesa (due squadre, sia pure in misura diversa, in cerca di rilancio), ma realtà interessanti emergono ovunque. Il torneo è vivo, malgrado l'eccessivo divario fra "grandi" e "piccole".

Del Piero. Ancora una volta nella sua carriera, stiamo aspettando un suo "ritorno". Ma qual è il vero Del Piero? Quello che ogni tanto strabilla, o quello che spesso si eclissa? A Roma avremo una risposta? Urgente: perché i bianconeri hanno perso con l'Inter in campionato e con il Galatasaray in Champions, e non possono permettersi tre sconfitte di fila.

Simone Inzaghi. A Siena non c'era, e forse non a caso si è vista la peggiore Lazio degli ultimi anni. Torna in campo con un piccolo show (fra gol e assist) contro il Modena in Coppa Italia. Piedi non eccelsi, "cascatore" talvolta irritante, ma buon senso tattico: stasera (se Mancini lo schiererà) dovrebbe guidare il difficilissimo assalto alla Juve.

Cruz. Due gol alla stessa Juve, due infrasettimanali alla Reggina. Il centravanti non fa torto a nessuno: è protagonista nella rilanciata Inter di Zaccaroni. Dopo Batistuta, dopo Crespo, ecco un altro attaccante argentino che in Italia prima stenta, poi esplode. Proprio in nerazzurro, che invece agli altri due non ha portato fortuna.

Carew. Accanto ai soliti Totti, Cassano, Emerson, accanto alle "star" di stagione Mancini, Chivu, Dacourt, è lui l'uomo nuovo nella Roma che gioca bene e vince: statura gigantesca, ma talvolta sorprendente eleganza. Lo rivedremo a Verona?

Taddei. Altro emergente: trascina in alto il Siena di Papadopulo, che ricicla gente altrove imprevedibile (Guigou, Cufre), trasforma un portiere fin qui discontinuo (Genaro Rossi), accoglie con cortesia i tifosi avversari (la Lazio è stata strapazzata sul campo, ma i suoi sostenitori, fra cui i miei figli, sono stati trattati benissimo in città). Da seguire la gara contro la Sampdoria, altra neopromossa di lusso.

Sergio Rinaldi Tuffi

MILANO Il consiglio sentito e spassionato di Galliani viene raccolto senza esitazioni da Ancelotti: l'Empoli (alle 18) deve essere trattato alla stregua del Boca Juniors, avversario di rango dell'imminente finale di Coppa Intercontinentale di Yokohama, alla volta della quale già lunedì voleranno in dieci. Chi è abituato a vincere in tutte le competizioni sa bene che, alla fine, scivolano e cali di tensioni si pagano con gli interessi: ecco perché tutto il Milan fa quadrato per evitare di prendere sottogamba la trasferta

toscana, il primo dei due anticipi (ore 18) della 12.a giornata di campionato. Tra i venti convocati di Ancelotti non c'è Inzaghi, che nonostante le perplessità dello stesso allenatore rossoneri dovrebbe sicuramente scendere in pista nel big-match in terra giapponese. Gli altri assenti illustri per Empoli sono Cafu, Serginho e Redondo: l'ex romanista è a riposo precauzionale dopo il leggero infortunio patito contro il Modena, gli altri due risparmiano energie in vista dell'impegno di martedì in Cham-

pions League contro il Celtic Vigo. Meglio però pensare prima all'Empoli e alle insidie che può generare un incontro comunque spigliato, contro un avversario in crescita che riproporrà lo stesso undici che ha sconfitto il Parma e pareggiato a Perugia. I rossoneri non faranno sconti, perché la ritrovata leadership della A, in compagnia della Roma, non consente di abbassare la guardia. «Quel che mi piace soprattutto del mio Milan - sottolinea in conferenza stampa Ancelotti - è che ha costanza di rendimento».

L'Udinese non si vuole svenare per Pizarro. Il cileno va in nazionale e sogna l'Inter



David Pizarro

UDINE Domani, contro la Reggina, David Pizarro non gioca. Problemi di salute? No, il fondo schiena (il giocatore ha sofferto di un'infiammazione a un gluteo), questa volta non c'entra. Il regista di Valparaiso finisce in tribuna per motivi disciplinari. E, questo, l'ennesimo atto di un braccio di ferro che - dicono i ben informati - porterà il giocatore dritto dritto al mercato di gennaio, chissà, forse destinato Inter, in cambio di un congruo assegno da reinvestire poi in primavera in qualche altro giovane da

scoprire in giro per il mondo e da lanciare. Complice l'infiammazione al gluteo (dopo che lo scorso anno il giocatore aveva sofferto a lungo di pubalgia), ma soprattutto a causa della mancata cessione estiva (alla Lazio?), i rapporti tra società e giocatore sono da mesi tesi, tesi, tesi. E hanno toccato il culmine una prima volta in occasione della disgraziata gara di ritorno di coppa Uefa contro il Salisburgo, quando Pizarro venne schierato nonostante sostenesse di non potercela fare

per motivi fisici: ebbene, il cileno giocò in maniera inguardabile, portando un contributo non da poco all'eliminazione della propria squadra. Quindi, il giocatore saltò le gare con la Lazio (3-3 al Curi il 20 ottobre), la Lazio (1-2 in casa il 2 novembre) e la Juventus (4-1 per Madama il 9 novembre alle Alpi). Nonostante la lunga striscia di assenze, Pizarro ha però poi risposto alla chiamata della propria nazionale per giocare contro il Paraguay il 18 novembre scorso: «Non si va in nazionale

quando non si sta bene» è sbottato il direttore dell'Udinese Marino. Al ritorno, poi, Pizarro ha giocato contro il Siena per poi essere ancora assente domenica scorsa a Brescia. Solo male al gluteo? Il problema vero sarebbe piuttosto il rinnovo del contratto: a Udine, David guadagna 300 mila euro all'anno, potrebbe arrivare a 500 mila con il rinnovo del contratto, ma le voci di mercato lo avevano illuso di poter volare al milione di euro di ingaggio garantiti in una grande. L'Udinese, però, non mette mano al portafoglio, e quindi...

Intanto, il procuratore Cysterspieller (quello del primo Maradona) spera di piazzare il suo ragazzo all'Inter. David sogna un ingaggio da vero grande quale è ormai convinto di essere ma Pozzo dice che non verrà ceduto e che comunque per il suo ingaggio non si svenerà. Intanto, domani sarà fuori rosa. Una decisione cui Pizarro replica a muso duro citando un proverbio cileno: «Più conosco la gente e più voglio bene al mio cane». Insomma, il braccio di ferro continua.

Guido Barella

12ª giornata SERIE A		
Partite	Arbitri	
Empoli-Milan	Racalbuto	di Gallarate
Lazio-Juventus	Bolognino	di Milano
Bologna-Ancona	De Santis	di Roma
Inter-Perugia	Farina	di Novi Ligure
Lecce-Parma	Bergonzi	di Genova
Modena-Brescia	Paparesta	di Bari
Sampdoria-Siena	Brighi	di Cesena
Udinese-Reggina	Collina	di Viareggio
Chievo-Roma	Bertini	di Arezzo

Roma e Milan 27, Juventus 26, Inter 22, Parma 21, Lazio 19, Sampdoria 16, Udinese 15, Siena, Modena e Chievo 14, Reggina 10, Brescia e Lecce 8, Bologna e Perugia 7, Empoli 6, Ancona 4

Ancelotti non si lascia prendere dalla frenesia dell'Intercontinentale e manda in campo la miglior formazione di questo momento

che la squadra, pur avendo al proprio attivo una serie di risultati strepitosi, a Roma con la Lazio si gioca una importante fetta di scudetto, perché in questo campionato anomalo chi perde una partita rischia subito di venire staccato.

«Paragonandolo ai miei tanti momenti vissuti con questa squadra - esordisce Lippi - questo è uno dei momenti migliori. C'è grande serenità. Abbiamo perso una partita. E anche se ne perdessimo due o tre, sarebbe lo stesso. Ci vuol altro per fare cambiare i nostri programmi».



CALCIO SERIE B Gli alabardati ieri sono partiti in pullman alla volta di Torino

Triestina, Tesser mescola le carte

Il tecnico ha lasciato a casa Baù, Parola, Ciullo e Rigoni

TRIESTE In partenza per Torino con il cuscino sotto braccio. Niente paura, gli alabardati non hanno intenzione di dormire allo stadio delle Alpi, semplicemente si sono attrezzati per trascorrere più comodamente il lungo viaggio. Prima di salire ieri mattina in pullman, dopo aver sostenuto un leggero allenamento al Grezar, è stato Andrea Boscolo a recuperare dal bagagliaio dell'automobile il cuscino portato da casa. Un morbido confort che, dopo l'esempio dato da «Nano», anche Michelangelo Minieri ha deciso di prendere con sé. Ventuno gli alabardati saliti sul torpedone per Torino: sono rimasti a casa, oltre ai soliti noti (Riato, Medri e Berko), anche l'infortunato Rigoni (distorsione alla caviglia), assieme a Baù (fastidio al tendine rotuleo), Ciullo e Parola, che in settimana Tesser ha giudicato un po' stanco preferendo quindi lasciarlo a riposo. Salire l'impegno al delle Alpi dà fastidio, ma in una rosa larghissima (che a gennaio si assottiglierà) diventa una cosa normalissima. Bisogna accettare la decisione, rimanendo in silenzio e aspettando il proprio turno.



L'allenatore della Triestina Attilio Tesser.

nato durante le partitelle settimanali. Sembra quasi voler mescolare le carte, nascondere e proteggere la sua creatura e anche le sue scelte. Al delle Alpi bisognerà cercare di infilzare il Toro mostrando, più che il rosso alabardato, la grinta fat-

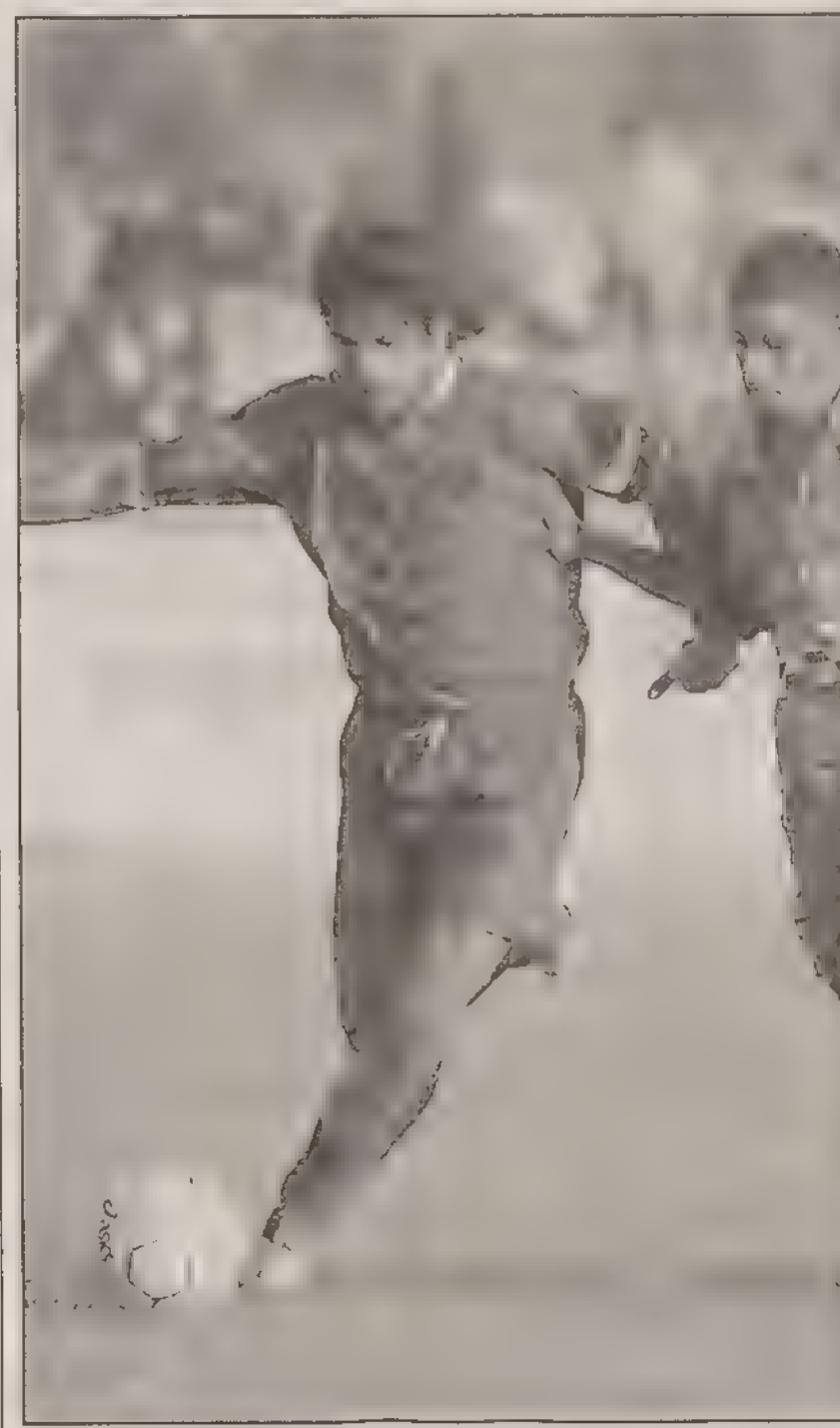
ta vedere contro la Ternana: resta da capire se il «torero» Tesser sceglierà il 4-4-2, il modulo con il trequartista o qualche nuova arma.

Vista l'assenza di Parola, toccherà al centrocampista subire qualche modifica rispetto alle ultime giornate. Al posto del pelato sulla rampa di lancio c'è Mariani, da affiancare ad Aquilani, ma se l'allenatore alabardato opterà per la riproposizione del rombo potrebbe trovare spazio anche l'esperto Magoni. A Torino la Triestina conterà sul sostegno di alcune centinaia di tifosi che, sfruttando la giornata festiva di lunedì, raggiungeranno la città della Mole con ogni mezzo. All'Utah di galleria Protti, al prezzo di 11 euro, sono disponibili fino alle 19 di oggi i biglietti per il settore ospiti. Fino a ieri sera erano un centinaio i biglietti venduti, ma mancano all'appello i tagliandi bloccati dal Centro di coordinamento dei Triestina club, che ha allestito un pullman, assieme ai ritardatari. Contrariamente alle precedenti partite, Tiscali non trasmetterà la partita del Toro on line. Sky assicura la diretta per i suoi abbonati.

Pietro Comelli

Rientra capitano Bega e intende giocare un brutto scherzo al suo ex allenatore

«Faremo una sorpresa a Rossi»



A Torino rientra il capitano Ciccio Bega.

TRIESTE In una partita al Delle Alpi non poteva certo mancare. E contro attaccanti come Ferrante, Fabbrini e Tiribocchi il suo apporto sarà certamente fondamentale. Il capitano è tornato e la retroguardia alabardata può tirare un piccolo sospiro di sollievo. Dopo tre settimane di stop Ciccio Bega pare pronto a riprendere il suo posto in mezzo alla difesa della Triestina partita ieri verso Torino. Un strarimento messo ormai alle spalle, dovuto allo stress fisico accumulato in tante partite e con il rischio di una ricaduta per fortuna evitata.

Bega si è allenato tutta la settimana, ha partecipato al galoppo di giovedì contro il Vittorlo Veneto e ora si sente pronto a ritornare nella mischia, in un momento fondamentale per la sua squadra. «Ho ancora un po' di mal di gambe dopo gli allenamenti - spiega il capitano alabardato - ma il problema è risolto. Ora mi sento a posto per rientrare». Almeno così tutti sperano, Attilio Tesser in primis. Anche se, secondo Bega, la difesa alabardata pur priva del suo capitano non aveva fatto poi così male. «Direi che la difesa ha fatto proprio bene in queste ultime partite. Anzi, contro la Ternana ha

La 18ª giornata SERIE B

Ascoli-Florentina	Nucini	di Bergamo
Atalanta-Bari	Rodomonti	di Roma
Avezzano-Como	Girardi	di S. Donà di P.
Cagliari-Verona	Rizzoli	di Bologna
Livorno-Catania	De Marco	di Chiavari
Messina-Genoa	Tombolini	di Ancona
Palermo-Alb. Inglese	Romeo	di Verona
Pescara-Vicenza	Castellani	di Verona
Savona-Treviso	Dattilo	di Locri
Ternana-Piacenza	Saccani	di Mantova
Torino-Triestina	Mazzoleni	di Bergamo
Venezia-Napoli	Tagliavento	di Terni

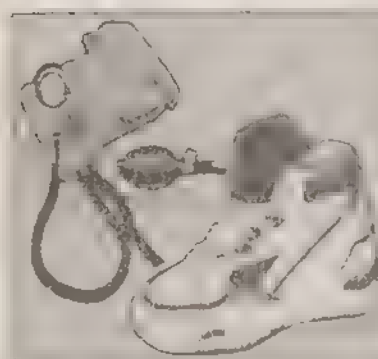


fatto benissimo ed anche a Genova non si era comportata male. Comunque ora andiamo a giocare una partita difficile contro un Torino candidato a vincere il campionato. In un Delle Alpi che ai più giovani potrebbe anche mettere la tremarella, non così ad un guerriero di mille battaglie. «Ci ho giocato una sola volta, ma non mi sembra uno di quegli impianti nei quali il calore del pubblico si fa troppo sentire. Comunque non sarà certo questo il problema. Il problema è che giocheremo contro una squadra molto forte e blasonata che in casa sua ha sempre messo in difficoltà gli avversari. Semmai gli alti e bassi la squadra di Ezio Rossi li ha avuti giocando fuori da Torino». Un Rossi che conosce benissimo Francesco Bega e altri suoi ex pupilli. Per i quali avrà probabilmente preparato qualche arma particolare. Ma Bega non pensa ad un Rossi cambiato rispetto ai tempi dell'Alabarda. «Rossi le partite le gioca sempre allo stesso modo. Certo, ci

avrà visti giocare quest'anno e darà ai suoi giocatori qualche istruzione particolare. Ma niente di speciale, Rossi ha un suo modo di fare giocare le squadre e difficilmente lo adatta alle avversarie. Rossi-Tesser, un duello tra due galantuomini. Il presente e il recente passato dell'Alabarda. «Sono due bravissime persone, con entrambi ho avuto un ottimo rapporto. E due ottimi allenatori. Speriamo comunque di giocare al primo qualche brutto scherzetto». Anche perché la classifica alabardata languisce. Oggi come oggi i punti sono più importanti dell'aria che si respira. «Magari a quest'ora potevamo avere qualche punto in più in classifica, questo sì, ma tutto sommato credo che le previsioni e gli obiettivi della vigilia siano stati rispettati. Ci sono tante squadre in un fazzoletto, uno o due punti davanti a noi, e la classifica è molto corta. L'importante è muoverla, magari vincendo qualche partita di più in casa. E un pizzico di fortuna non starebbe poi male».

Alessandro Ravalico

SPORT & SALUTE



Corsa, voga, ginnastica
Sforzo aerobico,
muscolare
e ginnico: il tris
dell'allenamento

Per migliorare a qualsiasi età lo stato di salute è necessario il movimento. Rare sono le patologie che impediscono o sconsigliano del tutto l'attività fisica. Sottoposti allora a una visita presso il medico di fiducia e consultati con lui, in base a età, peso e abitudini dello sport su cosa si possa e convenga fare, è d'obbligo spolverarsi di dosso la pigrizia e riprendere possesso del proprio corpo. L'inizio deve essere prudente, quindi graduale. Da evitare il rischio di esagerare, facendosi del male e di farsi passare per sempre la voglia di riprovarci. Raggiungere uno stato di benessere fisico implica un impegno costante e tanta attenzione a non strafare. Bisogna per primo trovare la volontà di dedicare un po' di tempo e fatica a un'attività finora trascurata. Pensare di diventare campioni in pochi mesi e di cimentarsi in gare di qualsivoglia specie è un chiaro suicidio. Per altro non bisogna neanche scoraggiarsi se lavori che per altri sono agevoli a noi richiedono uno sforzo notevole.

C'è chi riesce in età avanzata a correre la maratona, noi invece dopo qualche metro dobbiamo fermarci a riflettere. Di converso per noi riuscire a portare a termine una corsa di mezz'ora è più importante che confrontarci sui 42 km. L'importante è capire che il movimento non è un fine, ma il mezzo per stare meglio. Un programma di attività fisica dovrebbe comprendere un esercizio di tipo aerobico, uno di sforzo muscolare e uno ginnico di allungamento e mobilità articolare, il tutto correlato al nostro stato di forma. Durante la settimana

na si dovrebbe effettuare una bella passeggiata, o chi riesce una corsa anche alternata al passo. Un giro in bicicletta o sugli sci da fondo, una vogata in canoa o sullo skiff, una nuotata sono un'alternativa da non trascurare per chi possiede la tecnica adatta. Il tempo da dedicare, sempre mantenendo la capacità di colloquio con un compagno di fatica, dovrebbe raggiungere l'ora. Questo comunque è un traguardo da ottenere con gradualità, passando tutti i gradi intermedi, senza mai aumentare il lavoro fisico a modo improvviso. Da inserire successivamente una seduta di potenziamento muscolare, all'inizio possibilmente in palestra, per rinforzare gli arti inferiori, superiori e i muscoli addominali e dorsali che poi potrà essere indirizzata verso una disciplina specifica, senza però mai dimenticare la preparazione fisica generale. Terzo allenamento da inserire nel lavoro settimanale, non perché meno importante ma per necessità di elencazione, è la ginnastica che deve comprendere l'allungamento, la mobilità articolare ed esercizi per riacquistare le capacità condizionali di base che col tempo si sono arrugginite. Se non si riesce a dedicare più di due sedute settimanali alla preparazione, sarà opportuno inserire dopo il riscaldamento, una decina di minuti dedicati alla ginnastica di base e all'allungamento sia prima della seduta di tipo aerobico che di tonificazione muscolare, terminando sempre con lo stretching e il defaticamento.

L'ideale sarebbe arrivare a fare almeno un'ora di esercizio per più giorni alla settimana

Dott. Ferruccio Divo
specialista in
medicina dello sport

IL CASO

La ripartizione dei finanziamenti alle società che nei prossimi giorni saranno avallati dall'assessore al turismo Bertossi

All'Udinese una fetta di 50 mila euro, all'Unione 40

Una «torta» di un vecchio miliardo. I fondi destinati a Coop-Nordest e Snaidero

Accordo tra Coni e agenzie sul nodo del minimo garantito

ROMA Il Coni tira un sospiro di sollievo, e il suo presidente Gianni Petrucci parla di «soluzione equilibrata» a proposito delle scommesse sportive. La scorsa notte è infatti passato l'emendamento alla Finanziaria che ridefinisce i rapporti tra Coni e concessionari delle scommesse a proposito del versamento da parte di questi ultimi dei minimi garantiti: la nuova norma riporta la situazione al punto precedente la discussione in Senato, ovvero a una formulazione intermedia tra la situazione pre-Finanziaria e il primo emendamento, che secondo l'allarme del comitato olimpico avrebbe portato a una perdita di 52 milioni di euro per lo sport italiano. Nel nuovo testo approvato nella notte dalla Commissione Bilancio della Camera è previsto, tra l'altro, che i concessionari delle scommesse debbano versare quanto dovuto al Coni in 5 rate annuali e non 8 come precedentemente deciso; lo sconto sui minimi garantiti resta del 33%, ma sul 70% del dovuto e non più sul 90%. Il presidente del Coni, Gianni Petrucci, ha espresso in un comunicato «apprezzamento e gratitudine nei confronti della Commissione ed in particolare del suo presidente on. Giancarlo Giordetto e del Sottosegretario all'Economia sen. Giuseppe Vegas per l'impegno profuso fino a tarda notte e la sensibilità e competenza nell'approfondire, fino a portarlo ad una equa soluzione, il problema dei rapporti tra il Coni ed i concessionari delle scommesse sportive».

FORMULA UNO

Ralf e la Williams hanno interrotto le trattative per il rinnovo del contratto

Le pretese dell'altro Schumacher

BERLINO Dopo la partenza di Juan Pablo Montoya, che dal 2005 sarà alla guida di una McLaren-Mercedes, la BMW-Williams potrebbe ritrovarsi a partire nella prossima stagione anche senza Ralf Schumacher, al quale secondo il quotidiano «Bild» Frank Williams avrebbe ritirato l'offerta di un nuovo contratto di 9 milioni di dollari l'anno.

A indispettare il capo della scuderia anglo-tedesca sarebbero state le pretese eccessive del manager dei

due fratelli Schumacher, Willi Weber, il quale ha tirato in lungo le trattative per oltre sei mesi. Un responsabile della Williams ha dichiarato al quotidiano tedesco che di fronte a questa tattica dilatoria Frank Williams «ha perso la pazienza ed ha deciso di interrompere immediatamente le trattative». Solo qualche mese fa Ralf Schumacher, che attualmente guadagna 15 milioni di dollari, più del doppio dei suoi rivali Montoya e Raikkonen, che portano a

casa ogni anno 6 milioni di dollari, aveva dichiarato in un'intervista alla «Bild» che il suo obiettivo per il 2005 era «un contratto migliore di quello attuale». «Io mi trovo bene alla BMW-Williams - aveva detto il fratello minore di Michael - ma ci sono anche altre scuderie molto forti». Secondo il giornale tedesco in questa lunga partita di poker «le cose sembrano mettersi male per Ralf che alla fine potrebbe rimanere senza scuderia».



r.s. Ralf Schumacher

IN BREVE

Il Modena passerà a Sky: Gioco Calcio gli farà causa

ROMA Il Modena ha deciso di lasciare Gioco Calcio e passare a Sky, ma la piattaforma televisiva alternativa farà causa e annuncia ricorsi. Sarà battaglia.

Secondo quanto scritto in un comunicato, Gioco Calcio prende atto dell'annuncio da parte della società emiliana ma ricorda di essere «l'unico legittimo titolare dei diritti per la trasmissione in forma esclusiva e che ad oggi nessun altro operatore è in alcun modo titolato alla medesima trasmissione».

La piattaforma televisiva, prosegue la nota, «tutelerà avanti ai competenti organi di giustizia i propri diritti a fronte di lesioni e prevaricazioni da chiunque perpetrate, riservandosi sin da ora ogni azione e ragione di danno».

Gioco Calcio quindi ricorda che «ad oggi è pendente una denuncia innanzi all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per abuso di posizione dominante nei confronti di Sky Italia srl e che la stessa verrà estesa alla Commissione Europea per violazione degli undertakings assunti da Sky Italia srl quale condizione essenziale per l'approvazione della fusione tra le due piattaforme satellitari Stream e Telepiù».

Libera donne: Ceccarelli quinta

LAKE LOUISE La francese Carole Montillet si è aggiudicata la discesa libera di Lake Louise. Dietro la campionessa olimpica, che ha fatto registrare un tempo di 1:34.93, si sono piazzate nella prova di Coppa del mondo la tedesca Hilde Gerg a 1:34.19 e l'americana Kirsten Clark a 1:34.33. Prima delle italiane si è piazzata Daniela Ceccarelli con 1:34.37, mentre Barbara Kleon è ventesima con 1:35.31 e Isolde Kostner ventinovesima con 1:35.57.

Questa la classifica della libera di Lake Louise. 1. Carole Montillet (Francia) 1 minuto 34.03 secondi 2. Hilde Gerg (Germania) 1:34.19 3. Kirsten Clark (Usa) 1:34.33 4. Sylviane Berthod (Svizzera) 1:34.36 5. Daniela Ceccarelli (Italia) 1:34.37 6. Catherine Borghi (Svizzera) 1:34.38 7. Alexandra Meisnitzer (Austria) 1:34.53 8. Maria Riesch (Germania) 1:34.62 9. Ingrid Rumpfhuber (Austria) 1:34.71 10. Caroline Lalive (Usa) 1:34.96 11. Magda Mattel (Francia) 1:34.97 12. Anne-Laure Givélet (Francia) 1:35.03 13. Renate Goetschl (Austria) 1:35.04 14. Isabelle Huber (Germania) 1:35.11 15. Selina Herwegger (Austria) 1:35.12 16. Jonna Mendes (Usa) 1:35.18 17. Katja Wirth (Austria) 1:35.19 18. Michaela Dorfmeister (Austria) 1:35.24 19. Melanie Suchet (Francia) 1:35.27.

BASKET SERIE A Contro i pesaresi la Coop Nordest chiamata a interrompere la striscia negativa: il coach cerca di motivare la squadra

Arriva la Scavolini, Pancotto stringe le fila

All'allenamento di ieri mancava solo Fajardo (influenzato). Oggi e domani biglietto abbinato con Adriavolley

TRIESTE «In questo momento abbiamo bisogno di disciplina, chiarezza e di forte personalità. La mancanza di continuità negli allenamenti, il fatto di dover rinunciare a lavorare al completo nel corso della settimana è un problema ma non deve diventare una scusa. Dobbiamo essere superiori a queste difficoltà e lavorare per trovare quella stabilità che ci serve. Domenica affrontiamo una grande, Pesaro è la città del basket e le 9.200 presenze contro la Skipper lo testimoniano. Ma incontriamo la squadra, non la sua tradizione o il suo pubblico. Per questo dobbiamo essere convinti di potercela fare».

Cesare Pancotto e la sua Coop Nordest continuano

la preparazione in vista della sfida che domani alle 18.15 metterà Trieste di fronte alla Scavolini Pesaro. La squadra, con la sola eccezione di Fajardo fermata da una leggera influenza, ha lavorato al PalaTrieste per mettere a punto gli automatismi offensivi e provare la difesa da adottare contro i giochi dell'avversaria. L'obiettivo è vincere per riprendere la marcia in classifica e interrompere la striscia di quattro sconfitte consecutive cominciata contro la Skipper Bologna e proseguita nelle gare con Cantù, Varese e Livorno. Ci sarà bisogno di una Coop tirata a lucido ma anche del supporto di un pubblico che, grazie alla promozione lanciata dalla società, ha

l'occasione per trasformarsi nel sesto uomo. Per la gara di domani e per la sfida di pallamano tra Adriavolley e Gioia Del Colle in programma oggi alle 19, si entra con un biglietto da cinque euro. La prevendita ancora oggi all'Utah di Galleria Protti.

Oggi, intanto, si disputano gli anticipi della dodicesima giornata di serie A. Due le gare in programma. Alle 15, sul parquet di Cuccia, scenderanno in campo Oregon Cantù - Tris Regio Calabria il cui secondo tempo verrà trasmesso in diretta su Rai 3 dalle 15.45. In serata, sul parquet del Palaverde di Villorba saranno di fronte Benetton Treviso - Air Avellino.

Lorenzo Gatto



Phil Melillo e Cesare Pancotto un anno fa al PalaTrieste.

Melillo: «Attraversiamo un periodo fantastico»

TRIESTE Non aspettatevi al PalaTrieste una Scavolini presuntuosa. Domani, contro la Coop, scenderà in campo una squadra convinta dei suoi mezzi, decisa a fare risultato, ma anche a rispettare i suoi avversari. L'ha plasmata così Phil Melillo, allenatore-gentiluomo da molti anni sul parquet del campionato italiano.

«Stiamo attraversando un periodo fantastico - commenta il tecnico pesarese - nel quale giochiamo bene e raccogliamo molto. Il nostro segreto? Se guardiamo l'ultima partita con la Skipper mi verrebbe da dire Ford, ma sarei bugiardo. Il segreto di questa Scavolini è il collettivo, un gruppo completo in tutti i ruoli nel quale, a turno, tutti possono essere protagonisti. Penso a Elliott, Milic, Scarone, Frosini e Djordjevic. Sabato contro la Skipper Ford era in stato di grazia; la nostra bravura è stata quella

di servirlo con continuità per sfruttare ciò che poteva darci».

Dimenticata Bologna, Pesaro si è tuffata anima e cuore sulla trasferta di Trieste. «In settimana ho dovuto fare un po' il pompiere per spegnere i facili entusiasmi e tenere la squadra concentrata su una partita che considero molto insidiosa. Quante gare di fila ha perso la Coop? Quattro? Ebbene troveremo un'avversaria arrabbiata e vogliosa di riscatto. Credetemi, sbancare Trieste non sarà facile».

Una Coop che sarà in campo con l'incognita Oliver, una novità che cambierà gli equilibri della squadra di Pancotto. «Oliver - conclude Melillo - sarà un uomo in più nelle rotazioni e porterà punti ed esperienza. Ma come per noi, non deciderà la gara da solo. Nel basket conta sempre la squadra».

lo. ga.

SERIE A2 FEMMINILE

In B1 l'Interclub Muggia impegnato stasera sul parquet del San Marco Albignasego

Ginnastica, proibitiva trasferta



Anna Rossitto

TRIESTE Esame severo per la Ginnastica Triestina nel campionato di serie A2 femminile. La formazione allenata da Paolo Ravalico, domani alle 18, sarà ospite di Vicenza in una gara dal pronostico apparentemente chiuso. Le venete, infatti, sul loro campo non hanno finora concesso nulla e aspettano la SgT per confermare la tradizione e scalare ulteriormente la classifica.

Biancocelesti senza Giurich, che sabato scorso ha dato l'addio alla squadra per motivi di lavoro, con in dubbio la Bisiani colpita da un attacco influenzale.

In serie B d'eccezione

prova di maturità per l'Interclub di Giorgio Krecic impegnata questa sera, palala a due alle 20.30, sul parquet del San Marco Albignasego. Avversaria tosta, fisicamente ben dotata e in grado di esprimere una palacanestro molto fisica. Una squadra che ricorda Treviso, formazione contro la quale Muggia perse qualche settimana fa.

Proprio per questo motivo le rivierasche sono attese a una prova di carattere per uscire imbattute dal parquet veneto e mantenere così la testa della classifica.

ellegi

JUNIORES D'ECCELLENZA

La Snaidero Udine saldamente al comando della classifica

Il team di Milani supera i cugini

TRIESTE Snaidero Udine a segno nel derby contro la Coop Nordest e saldamente al comando della classifica del campionato juniores d'eccezione. La formazione di Milani è passata 85-77 a Trieste al termine di 40' condotti con autorità. Trascinata da Ferrari (22) la Snaidero chiude 40-26 il primo tempo quindi subisce il ritorno della Coop che si appoggia sulle spalle di Tonetti (29) e rientra a meno sei nell'ultimo quarto. Ci pensa Antonutti, 31 punti alla fine, a segnare i canestri che regalano il successo alla Snaidero.

Sale al secondo posto la B&F Cordenons, vittoriosa sul parquet di casa a spese del Kontovel, appaiate al quarto posto Sgt e Latte Carso entrambe a segno rispettivamente contro Asar Romans e Arte Bittesini. Bella affermazione casalinga per il Bor che batte e avvicina in classifica l'Arte Bittesini.

Risultati della nona giornata: Coop Nordest-Snaidero Udine 77-85, Latte Carso Udine-Linea Motori Pordenone 95-49, Ljubljanska Banka Bor-Arte Bittesini Gorizia 102-86, Asar Ro-

mans-Sgt 48-80, B&F Cordenons-Kontovel 90-67.

Classifica: Snaidero Udine 18; B&F Cordenons 16; Coop Nordest 14; Sgt, Latte Carso Udine 10; Arte Bittesini Gorizia 8; Ljubljanska Banka Bor 6; Kontovel 4; Asar Romans, Linea Motori Pordenone 2.

Prossimo turno (mercoledì): Snaidero Udine-Kontovel, Coop Nordest-Latte Carso Udine, Ljubljanska Banka Bor-Linea Motori Pordenone, Asar Romans-Arte Bittesini, B&F Cordenons-Sgt.

l.g.

SABATO SPORT

CALCIO

Primavera (14.30): Verona-Triestina. **Ecceellenza (14.30):** Gonnars-Pro Romans, Pordenone-Sevegliano, Rivignano-Vesna. **Promozione B:** Ronchi-San Giovanni (14.30), Santamaria-Juventina (14.30), Gradese-Cento Sedia (15). **Prima C (14.30):** Medeuza-Turriaco. **Seconda C (14.30):** Gaglianese-Terzo. **Seconda D (14.30):** Breg-Zaule (San Dorligo), San Lorenzo-Moraro. **Juniores regionali:** Monfalcone-Muggia (14.30 Begliano), Ponziana-Opicina (16.30 Ferrini), Pro Cervignano-San Sergio (16.30), Pro Romans-San Canzian (16), San Giovanni-San Luigi (19 viale Sanzio), Vesna-Pro Gorizia (16 Santa Croce), Ronchi-Domio rinviata alle 18.30 di martedì. **Juniores provinciali:** Sant'Andrea/San Vito-Staranzano (17 via Locchi), Sovodnje-Montebello Don Bosco (14.30), Costalunga-Lucino (17 via Petrarco), Anthares Esperia-Chiarbola (15 via Felluga), Cgs-Gallery Duino Aurisina (17 Villaggio del Fanciullo). **Allievi provinciali:** Chiarbola-Gallery Duino Aurisina (18.30 Ferrini). **Giovanissimi sperimentali:** Muggia-Donatello (16.30 Aquilina). **Giovanissimi provinciali:** Cgs-Montebello Don Bosco (15.30 Villaggio del Fanciullo), Costalunga-San Luigi (18.15 via Felluga). **Amatori (14.30):** Inter San Sergio-Mossa (viale Sanzio), Staranzano-Remanzacco, Da Nando-Pieris, Leon Bianco-Ajax, Warriors-Pasiano, Barazzetto-Lovaria, Milan-La Rosa.

BASKET

B1: Cento-Gorizia (21). **C1:** Caorle-Gradisca (20.30), Ronchi-Padova (21), San Daniele-Cordenons (20.45), Zapi Padova-Don Bosco (18.30), Rovereto-Manzano (20.45). **C2:** Gemona-Cervignano (20.30), Codroipo-Acli (18.30), Jadrano-Cosatto (20.30 Kultur Dom, Gorizia), Muggia-Spilimbergo (20.30 Aquilina), Santos-Portogruaro (20.30 Don Milani), Bor-Ardita (18.30 Guardiella), Pagnacco-Blue Service Udine (20.30). **D girone est:** Cicibona-San Vito (20.45 Guardiella), Kontovel-Arte Bittesini (20.30 Ervatti), Breg-Perteole (20.30 San Dorligo), Drago-Romans (20.30 Caprin). **D girone ovest:** Tricesimo-Us Goriziana, Villesse-Cus Udine, Cividale-Palmanova, Cussignacco-Casarsa, Latisana-San Vito, Tarcento-Geatti Udine, Zoppola-Fontanafredda, Cordenons-Latte Carso. **A2 femminile:** Udine-Bologna (20.30). **B femminile d'eccezione:** Albignasego-Muggia (20.30), Abano-Monfalcone (20.20). **B femminile:** Santos-Mortegliano (20.30 via della Valle 3), Codroipo-Rimaco Trieste (21), Basiliano-Pasiano (20.30).

PALLAVOLO

A1: Adriavolley-Gioia del Colle (19 PalaTrieste); **C:** Rigutti-Mossa (19.30 Volta), Prevenire-Tubac (18 Monte Cengio), Rast Insa-Ferro Alluminio, Torriana-Volley Ball Udine, Buia-Futura, Reana-Maniago, Sloga-Beach City giocata mercoledì. **D:** Tergeste-Porcia (18 Rismondo), Casarsa-Breg, Arteni-Altura, Al Cavallino-Prapor, Olympia Savogna-Prata, Faedis-Soca, Al Cavallino-Prapor, Il Pozzo-Travesio. **C femminile:** Delfino Verde-Trivignano (18 Don Milani), Atomat Pav-Kontovel Graphart, Tarcento-Kmecka Banka, Arcoel-Dif Udine, Ca' Bolani-Biesse Triveneto, Libertas Tecnocom-Polistar, Piusprint sport-Torriana. **D femminile:** Sant'Andrea/San Vito-Staranzano (20.30 via Locchi), Oro Riello La Torre-Govolly (18 Suvich), Talmassons-Sima Agipas, Pieris-Paluzza, Porcia-Sloga, Mobilclan Pordenone-Il Pozzo, Cordovado-Reana.

PALLAMANO

A1 (18): Imola-Trieste. **C:** Schio-Pallamano Trieste (18). **B femminile:** Tergeste-Vigasio (18 Chiarbola).

NUOTO

Assoluti: prima eliminazione regionale-quarta prova alle 17.45 a Trieste (Ts-Pn) e a Gorizia (Go-Ud).

BOCCIE

Serie B (15.30): Turriaco-Portuale (a Gradisca), Acli Ronchi-Muggia (a Monfalcone), Tre Stelle-Sanmartinese (a Ronchi).

HOCKEY SU PISTA

A1: Grigolin Hit Gorizia-Modena.

PALLAMANO

SERIE A1 Parte il girone di ritorno con RaiSport Sat che trasmette il match tra la Clai e il «sette» allenato da Ivandja

Trieste al completo vuole risalire al secondo posto

Coppa Italia: sulla strada dei triestini due formazioni altoatesine, Bressanone e Merano

TRIESTE Caccia grossa in Romagna per la Pallamano Trieste che a Imola (18.30, arbitri Alperan e Scevola), contro la Clai (match davanti alle telecamere di RaiSport Sat), cerca il riscatto dopo il pesante 36-28 rimediato in Toscana contro i pratesi dell'Alpi. Voglia di riscatto, dunque, per gli uomini di Ivandja che cominciano il girone di ritorno intenzionati a cogliere un successo fondamentale per non perdere ulteriore terreno nei confronti del Conversano.

Può essere il secondo posto al termine della stagione regolare l'obiettivo di Novokmet e compagni, un risultato che garantirebbe il vantaggio del fattore campo nei play-off scudetto almeno fino alle semifinali. Sul campo della Clai Trieste si presenta al completo visto che gli acciaccati Martinelli e Di Leo hanno pienamente recuperato e che anche il giovane Tambarello sta gradatamente ritrovando la forma migliore.

Nella partita d'andata, trascinata da un'ottima pro-

va dell'ex Boris Lisica, Trieste si impose al cospetto di un'avversaria molto diversa rispetto a quella attuale. Il tecnico Tassinari può contare su un gruppo esperto che fa leva sul portiere Markus Niederwieser e sul pivot Pavel Stefan (ex biancorossi) e che può contare anche sugli italiani Brasini e Ronchi e sul serbo Djurdjevac.

COPPA ITALIA La vittoria conquistata da Bologna a spese del Conversano nel posticipo dell'undicesima giornata ha delineato la classifica al termine del girone d'andata e con essa ha definito il quadro degli abbinamenti per la fase finale di Coppa Italia che si disputerà dal 26 al 28 febbraio in una sede ancora da definire. Sulla strada di Trieste le formazioni altoatesine, dal momento che la compagine di Ivandja, quarta per la peggior differenza reti nei confronti del Gammadue Secchia, dovrà vedersela con la Forst Bressanone e, in caso di passaggio alle semifinali, sarà accoppiata alla vincente della sfid-

da tra Torggler e Sassari, con i meranesi nettamente favoriti. Questo il programma dei quarti di finale: Torggler Group Merano-Elcor Sassari, Conversano 2003-Alpi Prato, Trieste-Forst Bressanone, Gammadue Secchia-Bologna.

Programma della prima giornata di ritorno: Clai Imola-Trieste (18.30, Alperan e Scevola), Acli Ascoli-Carpanelli Castenase (18, Mustari e Fabbiani), Elcor Sassari-Conversano 2003 (18, Adornetto e Calascibetta), Bologna-Torggler Group Merano (18.30 Lucchini e De Pasquale), Padova-Gammadue Secchia (18, Magni e Molino), Alpi Prato-Forst Bressanone (18, Farci e Nasca).

Classifica: Torggler Group Merano 33, Conversano 2003 27, Gammadue Secchia e Trieste 21, Forst Bressanone 19, Bologna 15, Elcor Sassari e Alpi Prato 13, Clai Imola 11, Padova 10, Acli Ascoli 8, Carpanelli Castenase 0. *Alpi Prato 3 punti di penalizzazione.

Lorenzo Gatto

MOTORI

Borrett, un «fine stagione» con tanti botti

TRIESTE Non smette di stupire Freddy Borrett che nello scorso weekend ha dato fondo al suo repertorio e si è riproposto alla grande nel contesto del Winter Trophy sul nuovissimo impianto dell'autodromo veneto di Adria.

Dopo aver trionfato nella settimana precedente, Fast Freddy si è ripetuto, ancora una volta con pole position in prova, giro più veloce in gara e vittoria in entrambe le competizioni in programma, con la soddisfazione in più di aver doppiato tutti, persino i secondi classificati.

Con questo risultato, Borrett dà un violento scossone alla classifica del Campionato regionale Trofeo Effe Erre e si ripropone per il titolo assoluto. Da rimarcare che, in virtù delle 4 vittorie su 4 gare, Borrett ha conquistato il Winter Trophy Gt 2003, portandosi così a casa un titolo in un torneo nazionale, dove



Freddy Borrett ha conquistato il Winter Trophy Gt 2003.

peraltro erano presenti le gt e le turismo più prestigiose del lotto, pilotate da grandi esperti del settore che sono rimasti molto indispettiti dall'esser sbaragliati senza possibilità di difesa, nonostante le Bmw prota, le Lotus e le Ferrari messe in lizza.

Buon per Borrett, che ricordiamo in questa stagione ha vestito i panni di pilota ufficiale Porsche Italia, il quale ha potuto finalmente adornare la sua Gt3 con la palma della vittoria assoluta.

Fabio Niero

in crociera con IL PICCOLO



Il Piccolo e Costa Crociere ti offrono l'opportunità di prenotare una crociera unica ai Caraibi dal 11 al 18 gennaio 2004 a bordo della Costa Classica a condizioni davvero vantaggiose.

per prenotare rivolgiti con questa inserzione alla tua Agenzia Viaggi di fiducia

Ecco le vantaggiosissime condizioni per i lettori de Il Piccolo:

prezzo ridotto di 250,00 euro per ogni cabina prenotata

cocktail di benvenuto a bordo riservato ai lettori

trasferimenti gratuiti in pullman riservato a/r da Trieste a Verona

bevande gratis ai pasti per tutta la durata della crociera

nessun supplemento per il volo da Verona

ragazzi gratis fino a 18 anni

(in cabina con i genitori)

volo e tasse escluse

arti grafiche maeva

PALLAVOLO SERIE A1 Visentin impegnato nella nazionale militare sarà l'unico assente nel team di Bastiani

Adriavolley all'esordio su Sky Sport

I biancorossi decisi a realizzare i tre punti necessari per avvicinarsi alla salvezza

Così in campo
PalaTrieste, ore 19

ADRIAVOLLEY TRIESTE

1 SPESCHA
2 MANIA (L)
3 LAVORATO
4 MARI
5 KOVAC
6 CUTURIC
7 COLA
9 POLIDORI
10 CAVALIERE
11 OREL
16 GRANVORKA
18 SAMICA

all. GIANLUCA BASTIANI

TELEPHONICA GIOIA DEL COLLE

1 PASCUAL
2 SAHLBERG
4 CARROZZO
5 GIOTTO
6 SCHUIL
7 HERPE
8 FORNI
9 BELLINI
11 GARNICA
12 BARBONE
15 SUELA
16 BARI (L)

all. VINCENZO DI PINTO

ARBITRI: Lucio Gabrielli e Roberto Matrodonato

La Lega consegna un premio al patron Rigutti per il pubblico più corretto nella scorsa stagione 2002-2003

TRIESTE Tutto pronto in casa dell'Adriavolley per l'incontro di stasera contro la Telephonica Gioia del Colle. Una partita particolarmente importante per entrambe le compagini, che dopo essersi date battaglia per l'intera scorsa stagione in A2, quest'anno di ritrovano antagoniste per la permanenza nella massima serie.

Tre punti che peserebbero il doppio soprattutto per i padroni di casa, ora distanti cinque lunghezze dai pugliesi già arrivati in città con il pari obiettivo di staccarsi dal fondo classifica.

La tensione agonistica tra i giocatori triestini è palpabile ormai da qualche giorno, e la consapevolezza di aver dato il meglio nella preparazione della gara è altrettanto consistente. Unico rammarico è l'assenza di Visentin, impegnato con la Nazionale militare, a cui si contrappone però il ritorno in squadra di Granvorka e di Cuturic, oltre al debutto di Kovac.

Partita particolare inoltre per capitano Lavorato, fino a maggio tesserato per la Telephonica, oltre che per Polidori, quattro stagioni in forza agli avversari

prima dell'approdo a Trieste.

Molto probabilmente non sarà invece schierato nell'altra metà campo Forni, bloccato da un problema alla caviglia. A lui la società consegnerà prima dell'inizio dell'incontro un riconoscimento per i due anni trascorsi in città.

Accanto alle note sportive, una cornice particolare riveste il ritorno del campionato per l'Adriavolley. L'incontro sarà infatti targato «TriestExpo Challenge 2008», e con la diretta su Sky Sport 2 si registrerà il debutto televisivo del volley triestino.

Durante il riscaldamento è stato organizzato un intrattenimento musicale dal vivo con il Mago de Umago,

Gianfri e Flavio Furian, e a ridosso dell'inizio del fischio d'inizio il vice presidente Sain, con l'assistenza di due clown dell'«Associazione per il bambino in ospedale», premierà i ragazzi partecipanti al concorso di disegno «Adriavolley-Polo sportivo disabili».

Un riconoscimento verrà poi consegnato dalla Lega al patron Rigutti per il «pubblico più corretto della stagione 2002-2003», e infine, al termine del confronto, TriestExpo Challenge 2008 premierà il giocatore che abbia dimostrato più mobilità durante la gara.

La società biancorossa rende noto che il costo dei biglietti è stato fissato a 10 euro per l'intero, 2,50 euro per i ridotti e 0,50 euro per



Schiacciata di Frantz Granvorka. Il francese sarà tra i protagonisti dell'importante sfida odierna dell'Adriavolley con la Telephonica di Gioia del Colle, penultima in classifica.

i junior. All'Utat di Galliera Protti è in prevendita il biglietto di 5 euro valido sia per la partita di oggi sia per il assistere, sul terzo anello, al match cestistico tra Coop NordEst e Scavolini di domani. Gli studenti in possesso dei coupon distribuiti dall'Adriavolley

nelle scuole medie e superiori della provincia potranno invece ritirare un biglietto omaggio. L'istituto più rappresentato in termini di presenze al palazzetto riceverà in regalo dal sodalizio biancorosso sei palloni Training.

Cristina Puppini

VELA

CENE SOCIALI La stagione all'ultimo atto

Un premio al «Cicio» dell'anno alla Barcola e Grignano A Duino il brindisi al Castello

TRIESTE Dopo l'attività sportiva, le cene. I circoli velici della provincia di Trieste si stanno dando tutti da fare per organizzare i tradizionali appuntamenti sociali che chiudono la stagione, mentre gli scafi sono in rimessa, e si guarda con particolare attesa alle regate del prossimo anno.

Nei prossimi giorni è la volta della Società velica di Barcola e Grignano e del Circolo velico di Duino. La Svbg organizza a dire il vero un pranzo sociale, che si tiene, visto l'ampia partecipazione, al di fuori della sede del terrapieno di Barcola. L'appuntamento è per domenica al Savoia, dove i soci sono attesi con un menu dai toni marinai, ma non risulta essere quello il momento più atteso della giornata. In occasione del pranzo sociale, infatti, verrà premiato l'atleta che si è distinto nel corso della stagione agonistica, ma anche verrà assegnata la coppa del «Cicio». In onore al

motto triestino «Cicio no xe per barca», infatti, la Svbg assegna ogni anno un premio al socio che si è «distinto» per la disavventura velica più clamorosa dell'anno. Il premiato viene così iscritto d'ufficio nel particolare e ristretto club dei «Cici», che annovera, in 25 anni di disavventure, situazioni tragico-comiche davvero uniche.

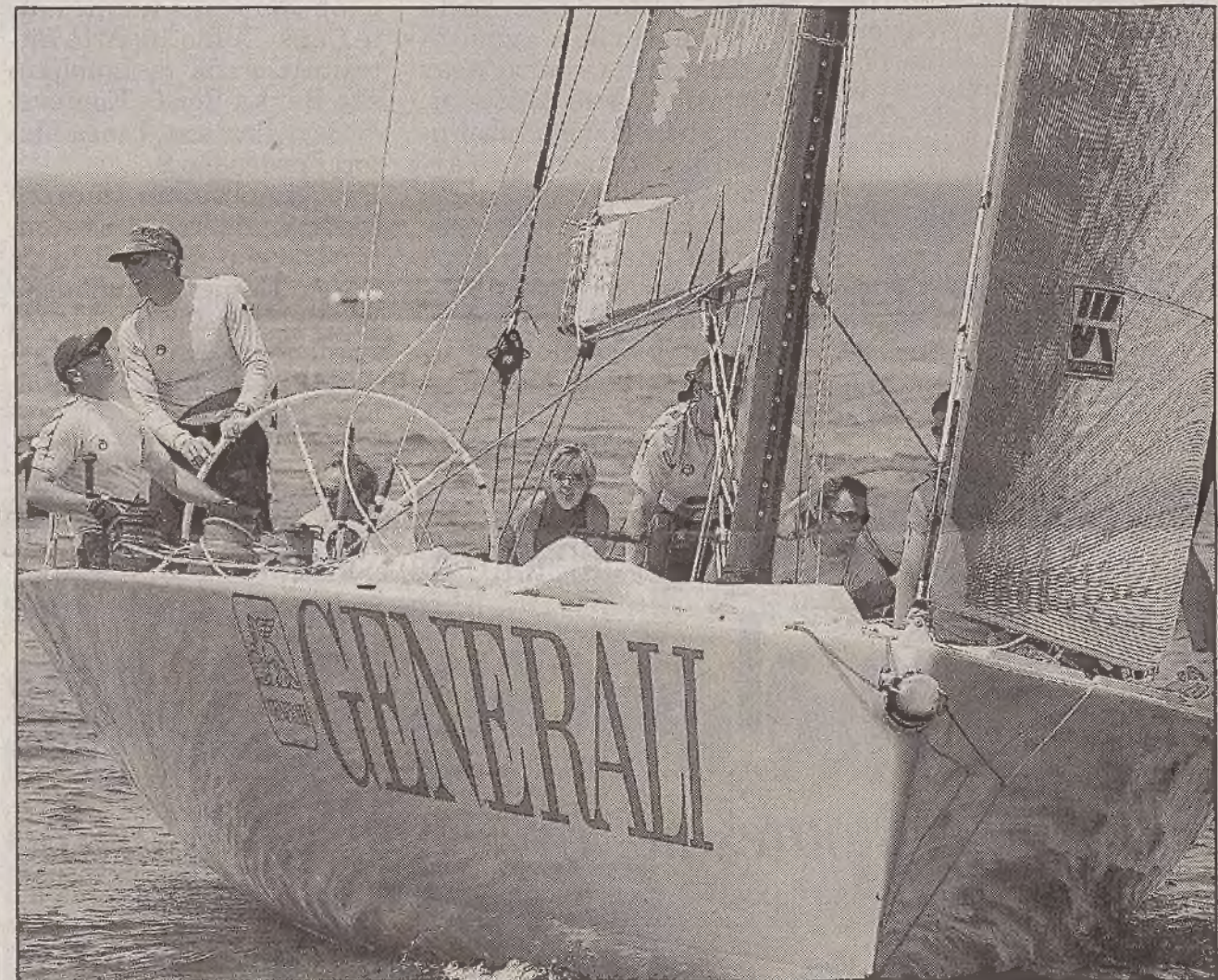
Massimo il riserbo sul «Cicio 2003», il cui nome verrà reso noto solo dopo la lettura della esilarante poesia scritta in assoluto triestino da Fulvio Molinari per raccontare a tutti i soci la disavventura in questione. La poesia relativa al Cicio (che si trova in buona compagnia: quest'anno è accompagnato da quattro menzioni d'onore) viene letta, ormai per tradizione, da Ruggero Winter.

Appuntamento di fine anno, come detto, anche per il Circolo velico di Duino: la cena sociale si svolge nel Castello di Duino martedì prossimo.

NATIONS' CUP Scongiurato il pericolo di far emigrare l'importante evento in un sito più esclusivo che avrebbe potuto dare più visibilità

A Trieste in luglio con gli equipaggi di Coppa America

Alla presentazione, mercoledì a Milano, sono attesi de Angelis, Vascotto, Chieffi e Rapetti



L'equipaggio di Alinghi a Trieste, finalista lo scorso giugno della Nations' cup.

TRIESTE Nuova data e nuova veste internazionale per la Nations' cup, che si conferma evento velico triestino. La manifestazione si svolgerà a Trieste dal 19 al 25 luglio, e a quanto pare non emigrerà - come era stato prospettato a inizio ottobre, nel corso di una conferenza stampa svoltasi al Salone di Genova - ad altri lidi, verso altri mari dove, in virtù della presenza di sponsor titolari, e localizzazione geografica più esclusiva, avrebbe potuto ottenere maggiore visibilità.

La nuova data, che sostituisce il tradizionale appuntamento di giugno - ha spiegato Federico Stopani, il project manager dell'evento - deriva dalla volontà dei team di Coppa America di partecipare alla manifestazione, e luglio appariva come il miglior periodo per assicurare la presenza del big della vela.

La manifestazione verrà presentata con largo anticipo, la prossima settimana. Di Nations' cup si parlerà infatti mercoledì a Milano, al Living di piazza Sempione alle 12. Alla presentazione

ne dell'evento sono attesi Francesco de Angelis, Vascotto, Tommaso Chieffi, Francesco Rapetti (vincitore della Coppa con Alinghi) e Roberto Ferrarese (quest'ultimo in veste di project manager del consorzio di Coppa America Toscana Challenge), a sottolineare tutti assieme - come si legge in una nota - la vicinanza tra le due manifestazioni: «Costola della Coppa America - scrivono gli organizzatori - la Nations' cup vedrà schierati a Trieste i team di tutte le imbarcazioni partecipanti alla prestigiosissima regata».

La formula generale dell'evento resta inalterata: una settimana di regate a match race nel Golfo di Trieste, a bordo delle due imbarcazioni di 16 metri progettate da Ceccarelli e capaci di muoversi anche solo con pochi aliti di vento. La presentazione di Milano si svolge alla vigilia della presentazione della candidatura italiana all'Expo: per questo motivo all'evento milanese sono stati invitati - si legge ancora nella nota - «a partecipare anche Enti e

istituzioni locali, Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia di Trieste, Comune di Trieste, Camera di Commercio, Autorità Portuale di Trieste, attualmente impegnati a condividere il più ambizioso progetto di Trieste come unica candidata a rappresentare l'Italia all'Expo 2008».

Sul fronte sportivo, è presto per avere dettagli, ma certamente l'attenzione catalizzata in questi mesi attorno alla Coppa America e la possibilità che in Italia sorgano numerosi challenge studenteschi di Alinghi non potrà che favorire l'evento. La stessa presentazione di Milano si legge come un'occasione per dare visibilità alla manifestazione triestina, in un momento in cui gli occhi di molti imprenditori italiani sono puntati sulla vela. Interessante la presenza di Francesco de Angelis, che fino a ora non ha mai partecipato, quanto regatava con Luna Rossa, alla Nations'cup. Il prossimo luglio potrebbe vedere il noto timoniere italiano presente a Trieste.

Francesca Capodanno

TOTOCALCIO

Bologna-Udinese	0-1	2
Venezia-Parma	0-2	2
Modena-Lazio	0-2	2
Sampdoria-Milan	0-1	2
Roma-Palermo	1-0	1
Inter-Reggina	2-1	1
Auxerre-Le Mans	1-0	1
Tolosa-Lens	1-2	2
Bastia-Rennes	3-2	1
Lilla-Nantes	2-0	1
Montpellier-Sochaux	rinv.	X
Paris St-Germain-Strasburgo	3-2	1
Werder Brema-Hertha B.	6-1	1
Bayern Monaco-Amburgo	3-0	1
Montepremi: euro	285.688,45	
Montepremi «il 9» euro	105.226,27	
Ai 490 vincitori con p. 14 euro	221	
Ai 6897 vincitori con p. 13 euro	11	
Ai 37.855 vincitori con p. 12 euro	2	
Ai 3465 vincitori con p. 9 euro	29	

IPPICA

Caruba d'Arno e Times di Stra i più attesi nella matinée

TRIESTE Prima delle due «matinée» di dicembre (la prossima si disputerà giovedì) l'odierna in programma a Montebello con partenza alle 11.

Le abituali sei corse prenderanno l'abbrivio con una competizione riservata agli universitari (non valida per il loro speciale campionato nazionale), e vedrà in azione un gruppetto di anziani di Categoria F capitanati da Trotto che, in pole position, potrebbe benissimo sfuggire a Babalù Giampe (in buon momento) e Us Kelly Way Cog che sono gli altri più in vista.

Salvo ritiri dell'ultima ora, il programma presenta campi di partenza affollati,

e il Premio Tarvisio, riservato ai 4 anni, non fa eccezione. Caruba d'Arno ha avuto in sorte il miglior numero e potrebbe sfruttare la situazione favorevole, ma anche Coulthard Hbd, Chenzia Dante e Cariani sono bene in corsa.

Ecco gli anziani in azione nel Premio Zoncolan, senz'altro alla portata del «maturo» Times di Stra che dovrà vedersela con Zarmbro e Unfargrida, mentre la sorpresa potrebbe fornirla Zelena Sta.

Fra i 3 anni del Premio Piancavallo, D'Orosuete, e la non sempre precisa Dula Samp, si avviano in seconda fila ma possono ovviare all'inconveniente in considerazione che il solo Disney Cream, fra quelli a contatto con l'autostart, potrebbe creare loro dei problemi, mentre

Drina Holz e Dellavalentina sono le sorprese da quota.

Ritornano gli anziani, ed è prevedibile un incerto duello fra Beth Alter e Zasmir Ans che chiudono abbastanza nettamente il resto del campo. Avenida Bi è la terza forza in pista, Visor Font e Bona de Barco le sorprese più suggestive.

Chiusura con una dozzina di 3 anni in azione. Qui l'incertezza regna proprio sovrana, e scegliere nell'abbondante mazzo è tutt'altro che facile. Davanti, sia Desiree sia Danea Dra possono ben comportarsi, mentre, nelle retrovie, Daniel Serizza e Dragon non difendono di grinta e possono dire la loro, con Diving e D.J. Mz i più atti a sconvolgere le previsioni.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Falcade: Trotto, Babalù Giampe, Andreina. **Premio Tarvisio:** Caruba d'Arno, Chenzia Dante, Coulthard Hbd. **Premio Zoncolan:** Times di Stra, Zarmbro, Unfargrida. **Premio Piancavallo:** Dula Samp, D'Orosuete, Disney Dream. **Premio Nevegal:** Beth Alter, Zasmir Ans, Avenida Bi. **Premio Sappada:** Desiree, Danea Dra, Daniel Serizza.

TRIS

Tanardo tra i giovani sabbiaroli alle Capannelle

PRONOSTICO TOTIP		
Concorso 49		
1.a corsa	1.o arrivato	11X
	2.o arrivato	X21
2.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
3.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
4.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	2X
5.a corsa	1.o arrivato	112
	2.o arrivato	2X1
6.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
Corsa +		11-2-12

ROMA A Capannelle, sulla pista in sabbia, meglio con i puledri quest'oggi. Fitto mistero su una competizione che propone all'attenzione un nugolo di soggetti ai più sconosciuti, di conseguenza previsioni abbastanza aleatorie, mentre è facile prevedere che sarà ricco il dividendo per chi andrà a riscuotere.

Si può provare Tanardo, Armandino Corniani in sella, tenendo in considerazione (che speriamo sia quella giusta), Verry Cross, Igor Son, Matrix, Bod Entreprenhill e La Zicchia, ricordando che è corsa dove tutto può accadere.

Premio De Giovine, euro 22.000,00, metri 1600, pista in sabbia. 1) Red Blooded (62 1/2 A. Arbau); 2) Arctic Boy (62 A. Capriotti); 3) Prince General (62 G. Cossu); 4) Tanardo (62 A. Corniani); 5) Ravi Pour Toi (61 1/2 A. Corrias); 6) Igor Son (61 L. Maniezz); 7) Imco Mi Shaan (60 D. Porcu); 8) Matrix (60 C. Fiocchi); 9) Ducaconte (58 1/2 M. Maiorino); 10) Bod Entreprenhill (56 1/2 S. Diana); 11) Ross Dark (56 1/2 G. Temperini); 12) Busciotto (56 P. Convertino); 13) Bohun (55 M. Esposito); 14) Dolce Dolly (55 M. Vargiu); 15) Verry Cross (54 1/2 M. Belli); 16) La Zicchia (54 M. Pasquale); 17) Yvoire (54 P. Borrelli); 18) Flag Stone (53 1/2 A. Monteriso); 19) Suessa (51 1/2 M. Diaz).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Tanardo. 15) Verry Cross. 6) Igor Son. Aggiunte sistematiche: 8) Matrix. 10) Bod Entreprenhill. 16) La Zicchia.

Ai 20.255 vincitori della Tris di ieri vanno 63,40 euro.

ger

La biblioteca del Piccolo "Trieste d'Autore"

Data di uscita n. Titolo / Autore

ancora disponibile
in edicola 1 UNA VITA
Italo Svevo

ancora disponibile
in edicola 2 DANUBIO
Claudio Magris

ancora disponibile
in edicola 3 MATERADA
Fulvio Tomizza

ancora disponibile
in edicola 4 LA TESTA FRA LE NUVOLE
Susanna Tamaro

ancora disponibile
in edicola 5 L'ONDA DELL'INCROCIATORE
Pier Antonio Quarantotti Gambini

Data di uscita n. Titolo / Autore

ancora disponibile
in edicola 6 L'AUSTRIA ERA UN PAESE ORDINATO
Carpinteri & Faraguna

ancora disponibile
in edicola 7 IL FANTASMA DI TRIESTE
Enzo Bettiza

ancora disponibile
in edicola 8 L'ADESCAMENTO
Renzo Rosso

ancora disponibile
in edicola 9 QUADERNO D'ISRAELE
Giorgio Voghera

ancora disponibile
in edicola 10 ERNESTO
Umberto Saba

Data di uscita n. Titolo / Autore

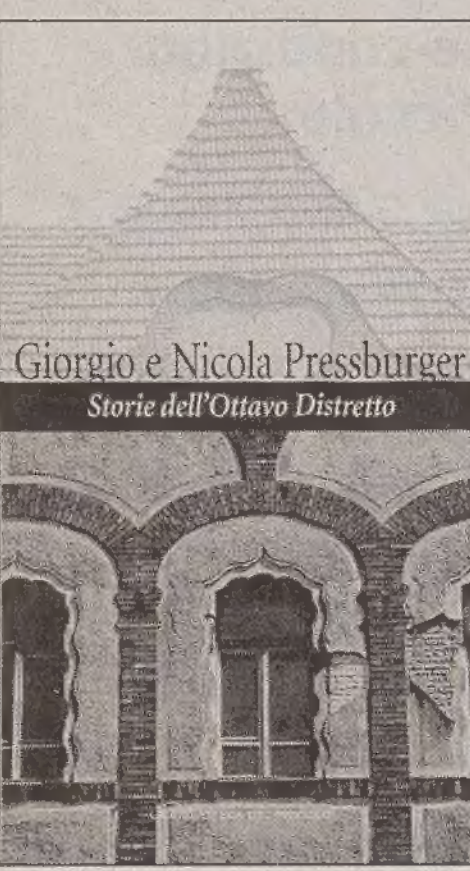
in edicola questa settimana 11 STORIE DELL'OTTAVO DISTRETTO
Giorgio e Nicola Pressburger

giovedì 11/12/03 12 IL MIO CARSO
Scipio Slataper

giovedì 18/12/03 13 IL RITORNO DEL PADRE
Giani Stuparich

martedì 23/12/03 14 A PERDIATO
Mauro Covacich

martedì 30/12/03 15 IL RE NE COMANDA UNA
Stelio Mattioni

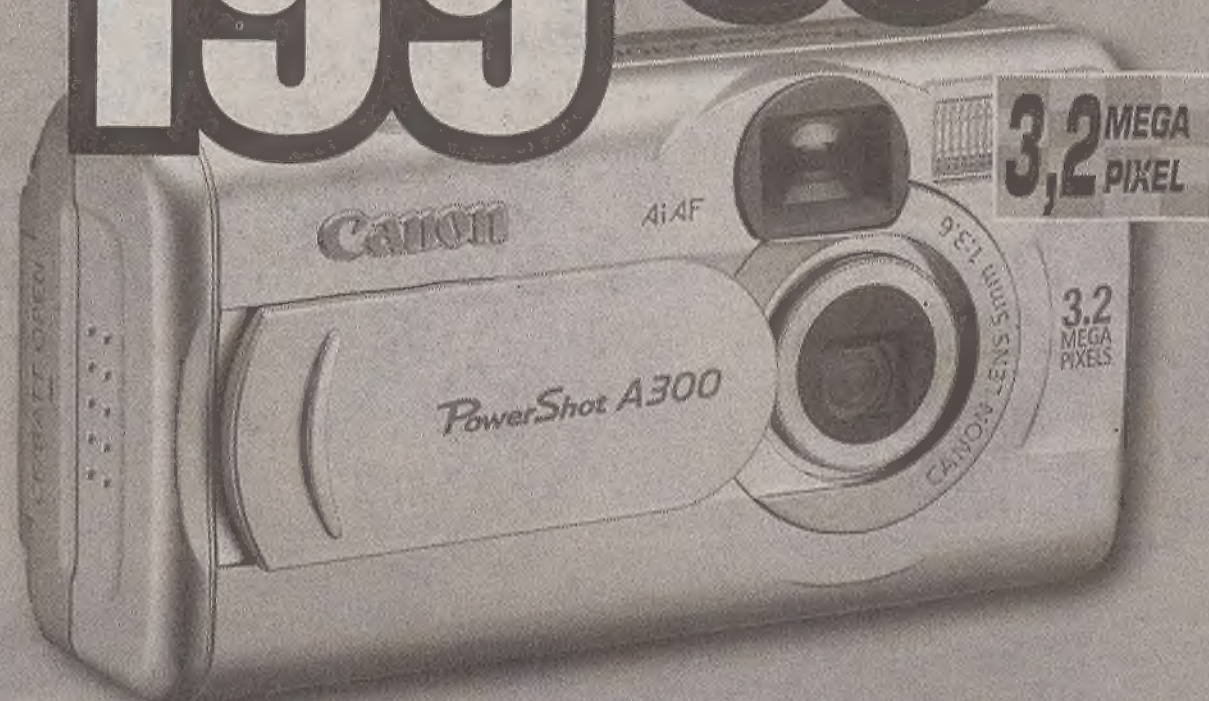


fino al 31 dicembre

Dei pixel hai il complesso?

COMPRA ADESSO!

199'00



Fotocamera digitale **CANON Power Shot A300**
3,2 Mega Pixel. Zoom digitale 5,1x. Movie Mode Audio/Video.
Monitor 1,5". Flash incorporato. Scheda di memoria CompactFlash 16 Mb.



429'00

Fotocamera digitale **CANON DIGITAL IXUS /**
4,0 Mega Pixel. Zoom digitale 5,7x. Movie Mode Audio/Video.
Caricabatteria e batteria ricaricabile.
Scheda di memoria Secure Digital 32 Mb.

529'00



Fotocamera digitale **CANON DIGITAL IXUS 400**
4,0 Mega Pixel. Zoom ottico 3x, digitale 3,6x (continuo/combinato 11x).
Caricabatteria e batteria ricaricabile.
Scheda di memoria CompactFlash 32 Mb.

599'00



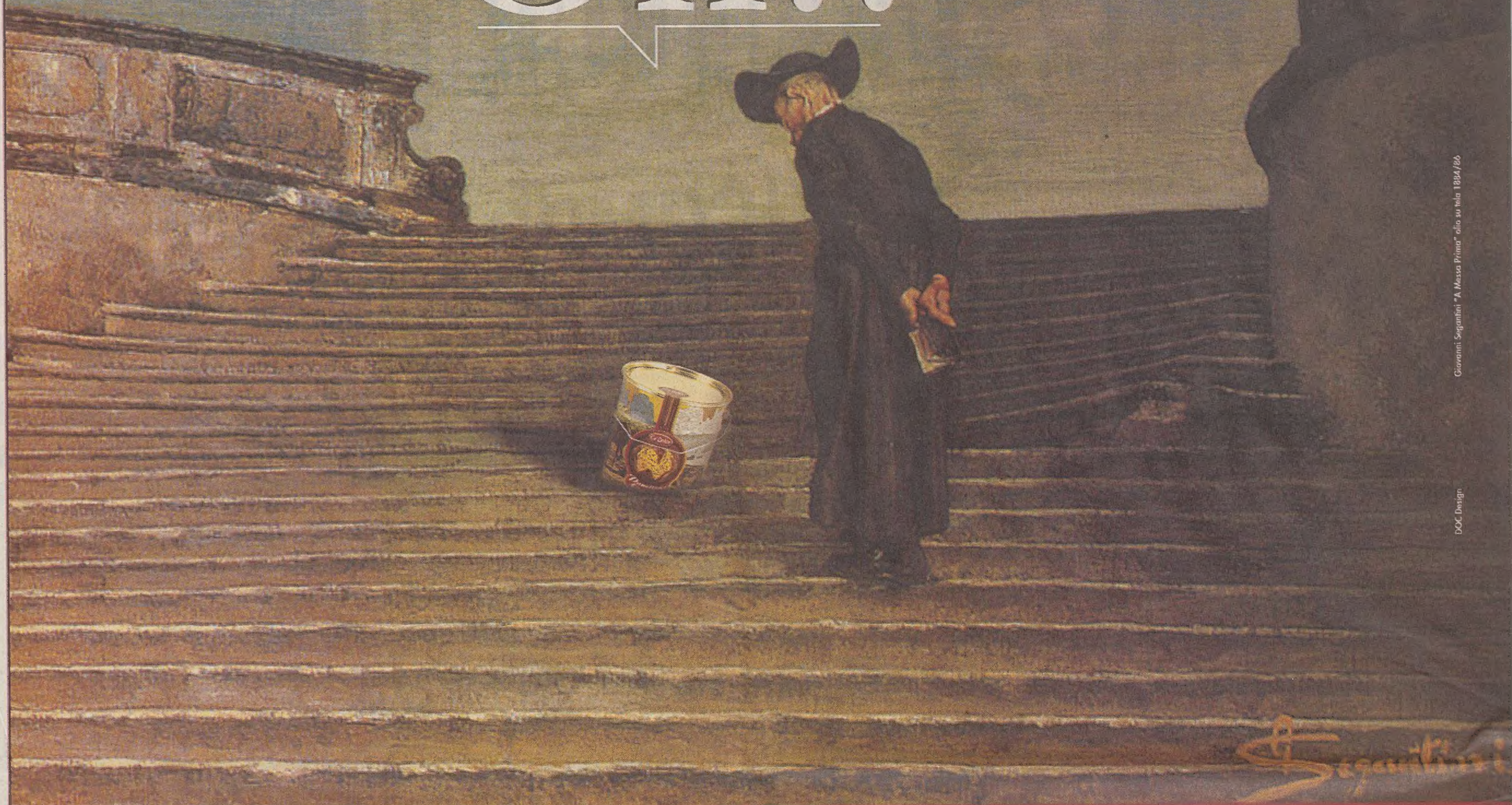
Fotocamera digitale **CANON Power Shot S50**
5,0 Mega Pixel. Zoom ottico 3x, digitale 4,1x (continuo/combinato 12x).
Compatibilità Microdrive. Modalità fotografiche priorità tempi/diaframmi.
Movie Mode Audio/Video. Caricabatteria e batteria ricaricabile.
Scheda di memoria CompactFlash 32 Mb.

Canon

Media World

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it
A DICEMBRE APERTI TUTTE LE DOMENICHE E LUNEDI 8

Oh!!!



Giovanni Segantini "A Messa Prima" olio su tela 1884/86

DOC Design

Pasticceria d'Autore

Ca' Dolce®

Gusta l'Arte della Pasticceria Italiana e scopri l'Arte della Pittura Italiana

Ogni dolce di Ca' Dolce è "protetto" dall'arte di Giovanni Segantini, un grande maestro della fine dell'800. Con la confezione **Ca' Dolce Prestige** in edizione limitata porti a casa tutta la bontà della pasticceria italiana in uno squisito panettone o pandoro, poi scopri che il contenitore è un raffinato secchio di colore con le riproduzioni dei quadri del maestro Segantini. Scopri l'Arte (gustala) e mettila da parte.

Ca' Dolce, l'Arte della Pasticceria Italiana

IN ESCLUSIVA DA:

DESPAR



EUROSPAR



INTERSPAR

